

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE
UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE, STATISTICA
E DOCUMENTAZIONE STORICA

STORIA & DIPLOMAZIA

RASSEGNA DELL'ARCHIVIO STORICO
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Storia & Diplomazia

Rassegna dell'Archivio Storico
del Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE
UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE, STATISTICA
E DOCUMENTAZIONE STORICA

A cura di: Stefania Ruggeri.

Comitato scientifico: Laurence Badel, Bruna Bagnato, Antonello Biagini, Paola Carucci, Piero Craveri, Simona Colarizi, Massimo de Leonardis, Italo Garzia, Linda Giuva, Maria Guercio, Lutz Klinkhammer, Leopoldo Nuti, Luca Riccardi, Sergio Romano, Federico Romero, Liliana Saiu, Georges-Henri Soutou, Luciano Tosi, Arne Westad.

Comitato editoriale: Stefania Ruggeri (responsabile), Francesco Lefebvre D'Ovidio, Maria Laura Piano Mortari, Antonio Varsori.

Rassegna realizzata dall'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, sotto la direzione della Capo Unità Cons. Amb. Giuliana Del Papa. Il presente numero è stato ideato e curato sotto la supervisione del Min. Plen. Armando Barucco, capo dell'Unità sino a febbraio 2021. Le opinioni espresse all'interno dei saggi contenuti nel volume sono esclusivamente degli autori e non rappresentano in alcun modo la posizione della struttura.

Copertina di Federici & Motta s.r.l.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale
Unità di Analisi, Programmazione, Statistica
e Documentazione Storica

Storia & Diplomazia

Rassegna dell'Archivio Storico
del Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

ANNO VI
Roma, gennaio-dicembre 2018

SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	<i>Pag.</i>	7
di Gerardo Nicolosi		
SAGGI	»	17
<i>Il valore storiografico delle raccolte documentarie d'archivio del Ministero degli Esteri: dalla presidenza McKinley alla presidenza Taft.....</i>	»	17
di GianPaolo Ferraioli		
L'ARCHIVIO DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN WASHINGTON (1910-1925)		
a cura di Stefania Ruggeri	»	33
Introduzione	»	35
Inventario	»	77
Indice dei nomi	»	275
Tavola di raffronto	»	303
RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE	»	319

Prefazione

Ringrazio molto Stefania Ruggeri per avermi affidato il compito di scrivere la prefazione a questo numero di “Storia e Diplomazia” dedicato alla memoria di Fabio Grassi Orsini. La ringrazio doppiamente sia per avermi offerto una nuova occasione per ricordare un maestro indimenticabile, sia per l’opportunità di lasciare traccia sulle pagine di una testata nata da poco ma già autorevole, dove hanno scritto valenti storici delle relazioni internazionali, affermati diplomatici, esperti archivisti.

In un bel saggio pubblicato sul primo numero di questa rivista, Stefania Ruggeri ha ben documentato l’attività svolta da Fabio Grassi Orsini quando, nel 1979, fu incaricato come reggente dell’Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri. Per chi ha avuto modo di conoscerlo e di lavorare con lui, riconoscerà in quelle pagine un modo suo proprio di svolgere un ufficio. Dopo aver messo in evidenza la situazione di estrema precarietà in cui versava l’Archivio, la cui regolarità del servizio era garantita soltanto dalla «abnegazione personale di alcuni impiegati»¹, mise a punto un intervento incisivo di ristrutturazione seguendo sostanzialmente due linee: il rafforzamento della pianta organica e l’apertura al mondo esterno, attraverso l’avvio di una serie di rapporti con l’università, l’amministrazione centrale archivistica, gli istituti culturali e altre organizzazioni ed enti nazionali ed esteri. Insomma un piano di rilancio per fare dell’Archivio Storico non solo un luogo deputato alla conservazione della memoria, quanto mai essenziale anche solo per la semplice prassi amministrativa, ma anche un laboratorio di ricerche². Mi viene in mente quanto ho potuto leggere in un bel volume di recente pubblicazione sulla necessità di una nuova e più “dinamica” concezione dell’archivistica e dell’archivista, un soggetto “attivo” nei confronti della realtà che lo circonda³, non più soltanto il custode di un passato che è pronto a restituire attraverso l’uso ripetitivo di una tecnica, ma vigile osservatore del mondo che lo circonda, quindi anche sensibile, e versatile, nei confronti delle esigenze della ricerca storica.

Ripeto, a chi ha avuto modo di lavorare con Fabio Grassi Orsini tutto ciò tornerà noto, così come saranno note la decisione con la quale si portava avanti un progetto e la caparbia con la quale si affrontavano gli eventuali, inevitabili ostacoli al suo avanzamento; l’attenzione nei confronti delle persone e soprattutto dei giovani da coinvolgere; la capacità di apertura verso altre realtà, altri soggetti istituzionali pubblici e privati. Riguardo a quest’ultimo punto, si deve ricordare la mole dei contatti, delle conoscenze, dei rapporti di tipo personale e professionale che, sia come funzionario del Ministero che, poi, come docente universitario, è riuscito a costruire negli anni.

Per motivi di studio ho avuto modo di ricostruire molti profili di diplomatici italiani, per cui so bene che i confini tra il funzionario del Ministero degli Affari Esteri e l’intellettuale

¹ S. RUGGERI, *L’Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri dalle origini al 2000*, in «Storia e Diplomazia», luglio 2008, p. 65.

² *Ibidem*, p. 66.

³ Mi riferisco a F. VALACCHI, *Gli archivi tra storia, uso e futuro*, Milano, Editrice bibliografica, 2020.

le in moltissimi casi, storicamente, sono sempre molto labili. Il caso di Fabio Grassi Orsini rientra perfettamente in questa tradizione, in cui lo studioso e il diplomatico si confondono, avendo egli coltivato sin da giovanissimo una grande passione per gli studi storici, ciò che lo portò poi alla carriera universitaria. Guardando a questo non si può fare a meno di notare il virtuoso intreccio che attraverso la sua figura si realizzò in quella esperienza professionale come reggente dell'Archivio: chi meglio di un diplomatico che al tempo stesso era uno storico avrebbe potuto avvertire maggiormente e quindi conciliare le esigenze di funzionalità dell'amministrazione con gli interessi di carattere puramente scientifico.

Sul piano personale, grazie alla vicinanza fisica con il materiale documentario, Grassi Orsini produsse una importante monografia sulla Somalia⁴, pubblicata nel 1980, che conserva ancora intatto il suo interesse, costruita prevalentemente su fonti documentarie del Ministero dell'Africa Italiana, alla quale seguono il volume curato assieme a Luigi Goglia sui caratteri dell'imperialismo italiano uscito per Laterza in prima edizione nel 1981⁵, e una serie di saggi minori, tra i quali uno studio sul protonazionalismo somalo e sui primi anni di attività di Mohammed Abdullah Hassan, il Mad Mullah⁶, sino ad allora studiato solo in Gran Bretagna, sulla cui figura poi chi scrive si è soffermato in maniera più estesa. Quella stessa vicinanza alla documentazione conservata presso l'Archivio del Mae, gli permise poi di portare avanti studi specifici sulla diplomazia italiana, quelli riguardanti le riforme crispine, pubblicate in Archivio Isap 1990, e la svolta di inizio secolo e quelli sulla diplomazia del fascismo che⁷, come ho scritto in altra sede, hanno come caratteristica un approccio di tipo storico-istituzionale che in un certo senso emancipava la storia della diplomazia da quella dei trattati e delle relazioni internazionali, facendone in qualche modo disciplina autonoma.

Tornando a quella stagione di rilancio funzionale e scientifico dell'Archivio Storico Diplomatico, non si può fare a meno di notare un rilevante impegno sul fronte delle fonti per la ricostruzione dell'emigrazione italiana, che prende le mosse nei primi anni Ottanta, che ebbe come esito la pubblicazione di una serie rilevante di strumenti di corredo alla ricerca⁸. È a questo corpus di lavori che si ricollega l'inventario che qui si pubblica, ma prima di entrare nel merito di esso, vorrei ancora ritornare su quanto in Fabio Grassi Orsini l'esperienza professionale di funzionario del Mae abbia avuto dei riflessi sulla sua vicenda intellettuale, e viceversa, ovviamente. I suoi studi sull'Africa, per esempio, giunsero a seguito di un interesse maturato sul campo, da quando, giovane vincitore di concorso, fu inviato come prima destinazione ad Abidjan. Ricordo perfettamente che,

⁴ F. GRASSI ORSINI, *Le origini dell'imperialismo italiano. Il caso somalo 1896-1915*, Lecce, Milella, 1980.

⁵ Con il titolo *Il colonialismo italiano da Adua all'Impero*.

⁶ F. GRASSI ORSINI *Nazionalismo, guerriglia ed imperialismo italiano nella Somalia del Nord (1899-1905)*, in «Storia Contemporanea», VIII, 4, 1977, pp. 611-681.

⁷ F. GRASSI ORSINI, *La diplomazia*, in *Le riforme crispine. Amministrazione statale*, Archivio Isap, 6, I, Milano, Giuffrè, 1990; *Id.*, *La diplomazia*, in *Il regime fascista*, a cura di A. DEL BOCA, M. LEGNAMI, M.G. ROSSI, Roma-Bari, Laterza, 1995; *Id.*, *La diplomazia italiana dagli anni del consenso al crollo del regime*, in *Sulla crisi del regime fascista 1938-1943*, a cura di A. VENTURA, Venezia, Marsilio, 1996.

⁸ Si veda S. RUGGERI, cit., pp. 68-70.

avendo poi io conseguito un dottorato di ricerca in storia dell’Africa, mi parlava spesso della storiografia africanista degli anni Sessanta - Settanta, che dimostrava di aver frequentato a lungo. Mi confessò di essere partito per la Costa d’Avorio - tra l’altro era il 1962, momento tipico del processo di decolonizzazione - sospinto da uno slancio idealista alimentato anche da quella letteratura, fiducioso in un futuro pieno di libertà e di progresso per l’Africa, ma di essersi poi subito ricreduto soprattutto sulle reali capacità delle élites autoctone di assicurare ai loro paesi un futuro in linea con gli standards occidentali. È a questo approccio critico nei confronti di una storiografia che risentiva di molti appesantimenti ideologici che bisogna collegare i suoi studi sul colonialismo italiano di età liberale, capaci di metterne in luce le deficienze, le manchevolezze, le colpe, ma anche le realizzazioni e, perché no, i fattori di virtuosità, che pure emergevano, soprattutto tenendo conto del quadro complessivo dei rapporti tra potenze coloniali.

Altrettanto interessante risulta andare alle origini del suo interesse per la questione emigratoria, che è facile mettere in relazione invece con gli studi sul movimento socialista ed in particolare su quello del meridione d’Italia. Un interesse che nel contempo trovava motivazione ancora dalla sua esperienza di funzionario degli Esteri ed in particolare di vice-console a Neuchatel dal 1964 al 1966, in anni critici per l’emigrazione italiana in Svizzera e dove infatti ebbe a confrontarsi con alcune gravi questioni riguardanti la comunità italiana in quella sede.

Questo intreccio tra interesse scientifico e sollecitazioni derivanti dall’esperienza professionale, e dalla stessa esperienza di vita in senso più generale, è riscontrabile in altri ambiti di ricerca storica sui quali si è impegnato Fabio Grassi Orsini, dai lavori sul partito politico sino all’ultima rilevante produzione sulla storia del liberalismo italiano, attraverso la quale poteva “ritornare al padre”, approfondendo gli studi su quella cultura politica dalla quale egli stesso proveniva.

Come dicevamo sopra, l’inventario che qui si pubblica si lega direttamente alla stagione in cui fu Sovrintendente dell’Archivio Storico del Ministero ed in modo particolare al suo interesse per la questione emigratoria, trattandosi dei fondi dell’Ambasciata d’Italia a Washington per il periodo 1910-1925. Come è noto, infatti, sino alla Prima guerra mondiale Washington era considerata come sede diplomatica periferica negli ambienti del Ministero degli Esteri, non facendo parte dell’*inner circle* delle grandi ambasciate. Era stata elevata al rango di ambasciata soltanto nei primi anni Novanta dell’Ottocento e non c’è dubbio che le ragioni di questa accresciuta importanza erano legate soprattutto al fenomeno dell’emigrazione proveniente dall’Italia. Così come è stato rilevato dalla storiografia, negli anni che precedono il Primo conflitto mondiale, gli Stati Uniti d’America da un punto di vista economico e commerciale non erano affatto una realtà sconosciuta e di scarso peso: nel quinquennio 1908-1912 essi erano il terzo paese fornitore dell’Italia e il secondo verso il quale erano dirette le esportazioni italiane, ma il “capitolo” di maggiore interesse rimaneva quello dell’emigrazione, visto che nel decennio 1901-1910 il flusso più consistente verso gli Usa era proprio quello

italiano⁹. La realtà delle relazioni di natura economica e commerciale e la consistente attività di informazione svolta dai nostri uffici diplomatici e consolari non avevano però avuto effetti su una situazione che si era caratterizzata per una quasi totale mancanza di rapporti politici, se si esclude per il momento unitario, con riferimento al riconoscimento dei Savoia come Re d'Italia, che avvenne nell'aprile del 1861.

Ciò non significa che a Washington non avessero operato diplomatici di rango, come Giuseppe Bertinatti, l'artefice del riconoscimento di cui sopra e che si ricorda anche per essere stato l'interprete della guerra di secessione americana presso l'opinione pubblica italiana, prendendo decisamente posizione a favore degli stati del Nord¹⁰. Dopo Bertinatti, dal 1867 al 1870 fu incaricato Marcello Cerruti, altro grande diplomatico, uno degli elementi di punta della "squadra" di Cavour, capo missione a Washington per brevissimo tempo e in pratica a fine carriera¹¹. A Cerruti successe nella stessa sede Luigi Corti, che da Washington, dove operò dal 1870 al 1875, fu trasferito a Costantinopoli, per poi addirittura diventare Ministro degli Esteri¹². Anche un altro Ministro degli Esteri passò dalla sede di Washington e cioè Alberto Blanc, che vi fu inviato da Visconti Venosta, una missione a proposito della quale proprio Grassi Orsini ha scritto che «in quella sede acquisì un tale prestigio ed autorevolezza sia nei confronti del Dipartimento di Stato che presso i suoi colleghi del corpo diplomatico che venne nominato arbitro della controversia tra gli Stati Uniti e la Spagna per il risarcimento dei danni subiti dai cittadini americani a causa dell'insurrezione di Cuba¹³».

Dopo Blanc, svolse ufficio a Washington il barone Francesco Saverio Fava, che vi rimase dal 1881 al 1901, un "reduce" della diplomazia borbonica, reinserito tra i ruoli della diplomazia nazionale¹⁴, mentre altro nome da ricordare è quello di Edmondo Mayor des Planches, che invece aveva fatto parte del gruppo "crispino", a Washington dal 1901 al 1910, anche lui a fine carriera e che contribuì notevolmente alla diffusione della conoscenza della realtà americana. Mayor fu infatti autore non solo di numerosi scritti di natura economica e commerciale pubblicati sui bollettini del Mae o del Maic, ma anche di una monografia pubblicata nel 1913 dal titolo *Attraverso gli Stati Uniti, per l'emigrazione italiana* (Utet, Torino) e di articoli pubblicati sulla «Rivista Coloniale» e sulla «Nuova Antologia», periodici abbastanza letti dalla classe politica del tempo ed oggi fonti importanti per la ricostruzione della nostra emigrazione in terra americana¹⁵.

⁹ Mi riferisco in particolare a L. SAIU, *Stati Uniti e Italia nella Grande Guerra*, Firenze, Olschki, 2003, pp. 8-9.

¹⁰ A. SCOLARI SELLERIO JESURUM, *Bertinatti Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Treccani, vol. 9, 1967, ad vocem.

¹¹ Si veda *Cerruti Marcello*, in *La formazione della diplomazia nazionale. Repertorio bio-bibliografico dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1987, ad vocem.

¹² Si veda *Corti Luigi*, in *ivi*, ad vocem.

¹³ F. GRASSI ORSINI, *Blanc Alberto*, in *Dizionario del liberalismo italiano*, vol. II, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2015, p. 143.

¹⁴ Si veda *Fava Francesco Saverio*, in *La formazione della diplomazia nazionale, ad vocem*. Sull'attività di Fava per l'emigrazione italiana, L.PILOTTI, *L'ufficio di informazioni e protezione dell'emigrazione italiana di Ellis Island*, Roma, 1993.

¹⁵ Tra gli scritti di argomentazione "americana", si ricordano qui *Il movimento economico degli Stati Uniti nel 1901*, in «Bollettino del Ministero Agricoltura Industria e Commercio», 1902, vol. 1, fasc. II, pp. 1539-1541; *Il commer-*

L'inventario che qui si pubblica si riferisce al periodo in cui operarono Luigi Cusani Confalonieri, dal 1910 al 1914, per il quale Washington fu ultima sede prima del collocamento a riposo, Vincenzo Macchi di Cellere, di cui tratteremo avanti, che vi rimase dal 1914 al 1919, Camillo Romano Avezana, dal 1919 al 1920, che era già stato a Washington come Segretario nel 1897 e che dagli Stati Uniti passò a Parigi, poi nominato senatore nel 1934; Vittorio Rolandi Ricci, dal 1920 al 1922, un tecnico prestatosi alla diplomazia, grande avvocato e mediatore finanziario, che si occupò di «regolamentazione dei debiti di guerra dell'Italia, sostegno all'investimento economico americano in Italia, politica doganale» e anche di immigrazione¹⁶. Ed infine Gelasio Caetani di Sermoneta, altro ambasciatore politico, deputato nazionalista nel 1921, Ambasciatore a Washington dal 1922 al 1925, e poi anch'egli senatore nominato nel 1934¹⁷.

Si tratta di un periodo dunque assolutamente cruciale per la storia dei rapporti con gli Stati Uniti, ormai non più limitati agli affari commerciali o legati alla nostra emigrazione. Sono anni in cui gli Stati Uniti, anche come conseguenza del grande sviluppo economico degli anni precedenti e poi della partecipazione alla Grande Guerra, cominciarono ad essere una realtà con la quale ogni paese del mondo avrebbe dovuto ormai confrontarsi. In questo quadro, sono di particolare interesse gli anni in cui a Washington operò Vincenzo Macchi di Cellere, di cui chi scrive si è occupato per una voce del *Dizionario biografico degli italiani* proprio su segnalazione di Fabio Grassi Orsini, che spesso "girava" agli allievi, con grande generosità, alcuni dei suoi incarichi di ricerca.

A dimostrazione di una relativa marginalità della Legazione a Washington, Macchi non aveva affatto gradito la nomina maturata nel 1913, avendo già una qualificata carriera alle spalle, essendo stato a contatto con grandi personalità della diplomazia nazionale. Era nato a Roma nel 1866 da una famiglia nobile - il padre, Giuseppe dei conti di Cellere, era sposato in prime nozze con Eleonora dei principi Chigi Albani e in seconde nozze con Giulia Capranica dei marchesi del Grillo, madre di Vincenzo - ed era entrato per concorso per la carriera interna del Mae nel 1889. Aveva svolto mansioni di Segretario particolare prima dei Sottosegretari D'Arco e Bonin Longare e poi di Visconti Venosta nel periodo

cio estero degli Stati Uniti durante l'anno 1901, ivi, vol. 2, fasc. II, p. 360; *California. Gli italiani in California*, in «Bollettino del Ministero degli Affari Esteri», 1904; *Nel Sud degli Stati Uniti*, in «Nuova Antologia», 1906, vol. 205, pp. 563-615; vol. 206, pp. 3-30; vol. 208, pp. 10-40, 353-360; *Gli Stati Uniti e l'emigrazione italiana*, in «Rivista Coloniale», 1906, vol. 1, pp. 75-82; *Attraverso il continente nord-americano*, in «Nuova Antologia», 1907, vol. 215, pp. 353-375; vol. 216, pp. 19-43, 389-406; *Reminiscenze di T. Roosevelt*, in «Nuova Antologia», 1919, vol. 283, p. 214. Sui temi del periodo sotto nostra osservazione si segnalano: *L'Italie et la Grande Guerre, lettres d'un italien au directeur d'une revue allemande*, Turin 1914; *Woodrow Wilson e il popolo americano "difensori del diritto"*, in «Nuova Antologia», 1918, vol. 282. Per quanto riguarda gli studi recenti, rimane di grande importanza il volume di E. FRANZINA, *Gli italiani al nuovo mondo. L'emigrazione italiana in America. 1492-1942*, Milano, Mondadori, 1995; più di recente, si segnalano: M. PRETELLI, *L'emigrazione italiana negli Usa*, Bologna, il Mulino, 2011, P. FAMÀ STAHLÉ, *The italian emigration of modern times: relations between Italy and United States concerning emigration policy, diplomacy and anti-immigrant sentiment 1870-1927*, Cambridge, Cambridge Scholars Pub., 2016.

¹⁶ G. GRIMALDI, *Rolandi Ricci, Vittorio Amedeo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 88, 2017, http://www.treccani.it/enciclopedia/rolandi-ricci-vittorio-amedeo_%28Dizionario-Biografico%29/.

¹⁷ Si veda Archivio storico del Senato, <https://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/96ec2bcd072560f1c125785d0059806a/50fcfa80ac90eb684125646f0059789e?OpenDocument>.

post-crispino, ciò che deve essere visto come un momento significativo di formazione. Passato alla carriera diplomatica nel 1902, dopo aver già prestato servizio all'estero – nel 1898 a Buenos Aires come Primo Segretario – fu inviato per la prima volta a Washington, dove si trovò a reggere l'Ambasciata per le lunghe assenze di Mayor. Con Tittoni Ministro degli Esteri, al quale era vicino, fu destinato a Pietroburgo e poi nuovamente a Buenos Aires. Si trattava dunque di un diplomatico già maturo per una importante sede europea e non a caso il marchese di San Giuliano, che lo aveva in buona considerazione, lo aveva incluso in un grande movimento del personale diplomatico che lo avrebbe visto a Madrid. Per ragioni a noi oscure, fu invece dirottato su Washington, sede che raggiunse a malincuore soltanto molti mesi dopo la nomina, nel settembre del 1914.

Anni di guerra dunque, guerra tuttavia ancora “europea” e che, almeno per ampi settori della diplomazia italiana, compresi i vertici politici del Ministero, sarebbe rimasta a lungo tale. In altra sede ho avuto modo di ricostruire l'azione di Macchi di Cellere¹⁸, che fu finalizzata prima alla necessità di vigilare sul Dipartimento di Stato a garanzia della neutralità italiana e poi, quando l'Italia entrò in guerra, a cercare di portare gli Usa al nostro fianco, in un contesto in cui però gran parte dei nostri ambienti ministeriali, ed in primis il barone Sonnino, erano legati ancora ad una concezione eurocentrica delle relazioni internazionali. La documentazione oggi a nostra disposizione restituisce l'attività di informazione di Macchi sulle titubanze di Wilson che, inizialmente appoggiato dal Segretario di Stato Bryan, continuava a perseguire una convinta politica di pace nonostante le provocazioni tedesche nei confronti dei traffici marittimi americani e inglesi. Dopo l'affondamento del transatlantico *Lusitania* in cui persero la vita 123 cittadini statunitensi, Macchi si dimostrò consapevole, “modernamente” consapevole direi, dell'importanza dell'opinione pubblica in America, avvertendo Roma di come stesse cambiando direzione, orientandosi per una fuoriuscita dalla neutralità. Si rese poi conto in particolare dell'importanza della propaganda austro-tedesca, che poteva avvalersi di ottimi strumenti di stampa, tra il quali il “World”, giornale molto vicino agli ambienti wilsoniani, che mise in campo una grande campagna contro la guerra dell'Italia.

Portare gli USA verso la nostra causa significava innanzitutto rimediare allo stato di totale ignoranza delle reali motivazioni italiane. In America, l'Italia era conosciuta prevalentemente per la sua comunità di emigrati, per lo più di recente arrivo, che era composta soprattutto da lavoratori salariati, una realtà lontana dalle élites e dai centri decisionali. Macchi capì anche che per favorire l'immagine dell'Italia sarebbe stato utile migliorare le condizioni morali e materiali degli italiani in America. Ed è in questa prospettiva che bisogna interpretare, oltre ad un'inchiesta da lui promossa, anche l'opposizione manifestata a provvedimenti discriminatori nei confronti della forza lavoro straniera.

¹⁸ G. NICOLOSI, *La diplomazia italiana in America dalla neutralità all'intervento*, in L. BENADUSI, D. ROSSINI, A. VILLARI, (a cura di), *1917. L'inizio del secolo americano*, Roma, Viella, 1918, pp. 41-56.

Di questo e molto altro si troverà traccia nelle carte di cui qui si pubblica l'inventario, che sono importanti anche per un altro aspetto: le fonti diplomatiche, ed in particolare le carte di ambasciata, sono ovviamente utilizzate prevalentemente per lo studio delle relazioni tra gli stati. Bisogna però sottolineare anche il grande ausilio che possono fornire per lo studio della politica interna dello stato accreditario. In questo senso Macchi fu anche un ottimo informatore sugli equilibri politici statunitensi e sulla complicatissima vita interna dei due grandi partiti americani. Dette prova di ciò in occasione delle elezioni presidenziali del 1916, che videro Wilson vincere per il "rotto della cuffia", 277 voti elettorali contro 254 contro il candidato repubblicano Charles Evans Hughes, una delle competizioni elettorali più accese della storia americana sino a quel momento. Le elezioni del 1916 segnano un po' uno spartiacque tra il primo e il secondo Wilson, cioè quello in cui si registra una piena convergenza sui motivi del movimento progressivo, quando uno dei fattori di successo si rivelò essere il dichiarato appoggio della American Federation of Labor di Samuel Gompers, anche per il fatto che l'avversario Hughes, ex governatore di New York ed ex giudice della Corte suprema, che aveva lasciato proprio per accettare la candidatura offertagli dal Partito Repubblicano, non era molto amato dal sindacato. Ma anche elezioni che si erano aperte all'insegna della frase «He kept us out of the war», un atteggiamento che si rivelò vincente, ma che dava adito ad interpretazioni ambivalenti. T. Roosevelt accusava infatti Wilson di cavalcare l'isolazionismo prevalente nel Paese per guadagnare in consensi, ma è anche vero che, come ha scritto H. Kissinger, quella posizione avrebbe potuto leggersi in senso opposto: «la spinta della politica wilsoniana – scrive l'ex diplomatico americano – era l'esatto contrario dell'isolazionismo. Ciò che il presidente proclamava non era il ritiro dell'America dal contesto mondiale, ma l'applicazione universale dei suoi valori e, quindi, l'impegno a diffonderli», con riferimento al rifiuto di una diplomazia del "giorno dopo giorno" e al dovere di una grande democrazia di agire come «un faro di libertà per il resto del mondo»¹⁹ e ad altri canoni che fanno parte della più genuina cultura americana delle origini.

Tornando alle elezioni, si trattò, come dicevamo, di un confronto serratissimo, con Hughes che alla fine fu appoggiato anche da T. Roosevelt, che aveva rifiutato di candidarsi per i progressisti, spaccando quell'elettorato, ciò che avvantaggiò Wilson. La vittoria rimase in sospenso sino alla scrutinio della California: alla fine i democratici mantennero il controllo del Senato, ma persero quello della Camera, mentre il numero dei deputati democratici e di quelli repubblicani era così simile che i veri arbitri della situazione erano progressisti e indipendenti. Ci siamo soffermati così a lungo su questo punto, per rendere l'idea della difficoltà di lettura della situazione politica in quella delicatissima fase e che pure Macchi veicolò a Roma in lunghissimi e dettagliati rapporti, che mantengono un loro interesse. Puntuale e appropriata, per esempio, la restituzione del dato circa il peso politico delle diverse comunità di origine europea di vecchia e nuova emigrazione. In

¹⁹ H. KISSINGER, *L'arte della diplomazia*, Milano, Sperling e Kupfer, 1996, p. 24.

uno di questi rapporti, Macchi informava come i contrasti tra i partiti fossero influenzati da «gruppi di nazionalità di origine diversa, la cui americanizzazione si palesò troppo di recente per resistere all'appello della razza squillato dai campi insanguinati d'Europa [...] Oggi» continuava Macchi «questo voto non può più essere mercanteggiato ed accaparrato dai partiti repubblicano e democratico che in base e sotto l'insegna degli interessi europei di questi medesimi immigrati²⁰». E giustamente il nostro Ambasciatore si riferiva all'influente nucleo tedesco, capace di condizionare enormemente le scelte di Wilson.

Macchi non ebbe mai una buona impressione di Wilson, questo è vero, descritto come «ora arbitro della pace, ora salvatore del Paese liberandolo dai lacci inestricabili dell'immane conflitto, ora tutore del prestigio nazionale contro la Germania imperiosa, ora scrupoloso e minuzioso neutralista di fronte agli alleati, scegliendo via via, come si sceglie in un guardaroba un vestito, quel contegno che più rispondesse all'ora del tempo e alla fuggitiva stagione²¹». Parole eloquenti circa le attitudini di un uomo politico sempre molto preoccupato, secondo Macchi, degli equilibri interni al suo partito e delle proprie sorti politiche, piuttosto che di quelle del suo paese, e quindi capace di cambiare repentinamente posizione. Certo, è davvero rimarchevole come sull'ambiguità del Presidente americano sia possibile trovare testimonianze anche molto recenti, come quella di Jennifer Szalai, che, nel recensire una nuova, monumentale, monografia sul 28° Presidente americano, scrive *ad incipit*: «Instead of "The Moralists: Woodrow Wilson and the World He Made", Patricia O'Toole could have titled her new book "The Hypocrite". E ancora: «He called fan end to secret treaties while negotiating secretly with the Allies in World War I. He declared himself unwilling to compromise with belligerents abroad while showing himself very willing to compromise with segregationists at home. He pursued a fanalve economic agenda while approving a regressive social one. He spoke of fanal self-determination in the loftiest terms while initiating the American occupation of Haiti and the Dominican Republic²²». Toni davvero non molto dissimili da quelli di cento e passa anni prima. Un aspetto importante della personalità del Presidente americano, colto dal nostro diplomatico, e che emergerà nella fase cruciale della pace.

Ma tornando al nostro Ambasciatore, se quel suo giudizio poteva dipendere da una errata percezione dovuta ad una distanza tutta europea nei confronti del pragmatismo tipico della politica americana, sicuramente Macchi non sbagliava quando individuava in Wilson, sin dagli esordi della sua missione, un «dottrinario puro²³», un carattere incline a farsi guidare da considerazioni aprioristiche, da principi ideologici, scarsamente interessato ad analisi realistiche dei fatti, delle persone, delle cose. Personalità e

²⁰ Macchi di Cellere a Sonnino il 25 maggio 1915, in *DDI*, serie V, vol. VII, p. 637.

²¹ *Ivi*, p. 638.

²² J. SZALAI, *In The Moralists, Woodrow Wilson and the Hazard of Idealism*, "New York Yimes", 1° maggio 2018, recensione a P. O'TOOLE, *Woodrow Wilson and the world he made*, New York, Simone & Schuster, 2018.

²³ Nel rapporto a Sonnino citato sopra.

atteggiamenti quindi quanto mai complessi, anche contraddittori, che, come dicevamo sopra, affondavano le loro radici nella più genuina tradizione americana. Il già citato H. Kissinger a proposito della partecipazione alla Grande Guerra, scriveva entusiasticamente che nel caso di Wilson si trattava di un tentativo ardito – «una pretesa davvero straordinaria²⁴» di legare idealisticamente l'intervento americano ai “comandamenti” dei Padri Fondatori, dalla libertà dell'America a quella che avrebbe dovuto essere la libertà duratura del mondo.

Ma nonostante lo sforzo di interpretazione e di informazione, il caso del conte di Cellere è forse il più indicativo del forte discredito che colpì la diplomazia italiana all'indomani del conflitto, ritenuta responsabile degli esiti, per alcuni settori politici, non del tutto soddisfacenti della Conferenza di Versailles. Sorvoliamo qui ovviamente sulle vicende della pace, sulle quali esiste un'ampia letteratura, ma Macchi, nella sostanza, divenne il simbolo di una diplomazia che non aveva fatto compiutamente il suo dovere o che lo aveva fatto male, vittima degli schemi del passato, in una fase che a molti appariva come l'alba di un nuovo mondo delle relazioni internazionali. Ciò che invece non fu. Vittorio Emanuele Orlando scrisse nelle sue memorie che il nostro Ambasciatore a Washington era «una brava persona ma assolutamente inferiore al suo compito ed a cui si deve se noi italiani andammo alla Conferenza del tutto ignari dei veri sentimenti di Wilson²⁵», parole che alla luce della documentazione oggi disponibile appaiono ingenerose. Ma forse, a pensarci bene, uno dei compiti, certo tra i più ingrati, della diplomazia è anche quello di servire da parafulmine quando le tempeste si scatenano contro il governo di cui è al servizio.

L'inizio del secolo americano fu dunque un duro banco di prova per la diplomazia italiana, con i successori di Macchi a Washington impegnati a confrontarsi con una nuova ondata di isolazionismo, di cui simbolo fu la “clamorosa” bocciatura del Trattato di Versailles e del Patto della Società delle Nazioni in esso incluso. La sconfitta alle presidenziali del 1920 del candidato democratico Cox, in ticket con F. D. Roosevelt, sul quale aveva scommesso Wilson per rilanciare il suo progetto di internazionalismo democratico e l'elezione di Warren Harding segnavano quel “ritorno alla normalità” che tutto sommato il popolo americano, la gente comune, dimostrava di volere.

L'America del primo dopoguerra è un Paese profondamente mutato rispetto ai primi anni del secolo. Un censimento del 1920 rivelava che ormai la maggior parte degli americani viveva nelle città, in cui crescevano a dismisura le periferie: più di 13 milioni di persone avevano lasciato le campagne e le fattorie e si erano inurbate, con un rilevante movimento interno dal sud, che manteneva il suo volto tradizionalmente rurale, in direzione nord, dove si registrava una grande espansione industriale accelerata dalla Guerra mondiale.

²⁴ H. KISSINGER, cit. , p. 26.

²⁵ V. E. ORLANDO, *Memorie*, Milano, Rizzoli, 1960, p. 388.

Ma, come sarà noto, the “Roaring Twenties” furono anni in cui si registrò anche un indietreggiamento sul terreno delle libertà: il Volstead Act del 1920, come adempimento del XVIII emendamento introdotto nel 1917, segnava l’inizio del proibizionismo, mentre un clima di progressiva restrizione doveva registrarsi sul versante dei flussi migratori, a partire da un First Immigration Act del 1921, poi rivisto in senso più restrittivo nel maggio del 1924 durante l’amministrazione Coolidge, che ebbe effetti concreti sull’immigrazione dell’Europa orientale e meridionale, un problema con il quale dovette confrontarsi il personale della nostra Ambasciata. Da un punto di vista più propriamente politico, si tratta di anni contrassegnati da presidenti che certamente non brillarono per iniziativa e personalità. Certo, il “ritorno alla normalità” si spiegava soprattutto come reazione alla grande mobilitazione degli anni di Wilson e ad una sua personale interpretazione del ruolo presidenziale, che l’ex rettore di Princeton ed estimatore di Bagehot vedeva quasi come un “Prime Minister” inglese, ma è vero però che sia Harding che “Silent Cool” – come venne soprannominato il suo taciturno successore – furono figure che si prestavano anche caratterialmente a questo disegno di “low government”. William McAdoo, esponente democratico di quegli anni, definì i discorsi di Harding come «an army of pompous phrase moving across the landscape in search fan idea». E un senatore di allora disse che «una volta eletto avrebbe firmato qualsiasi progetto di legge mandatogli dal Senato e da parte sua non avrebbe mandato in Senato nessun progetto di legge per l’approvazione».

Concordiamo tuttavia con quanto è stato scritto in relazione ai rapporti internazionali, nel senso che negli anni Venti e Trenta gli Usa non si estraniarono affatto dal dibattito sulle principali questioni: «la riconciliazione, la reintegrazione di Germania e Russia, il disarmo, il libero commercio», così come attesta, per il periodo che qui ci riguarda, il Trattato sulle forze navali del 1925. Più che di isolazionismo, si sarebbe trattato di «benevolo neutralismo²⁶».

Ci sono dunque ottime ragioni per accogliere con grande interesse questo nuovo strumento a sostegno della ricerca attorno a fatti, persone, questioni relativi a una fase di grande importanza per la storia contemporanea, e che, ne siamo certi, Fabio Grassi Orsini avrebbe salutato con molto favore. Così come dovrebbe essere per ogni studioso attento alla valorizzazione delle fonti documentarie. In quel libro citato sopra sulla storia, l’uso e il futuro degli archivi, nel rivendicare l’importanza del ruolo dell’archivista, scrive l’autore che un inventario vale quanto un libro di storia. Io direi che al proposito si può far valere quanto si dice del vocabolario, che, a pensarci bene, contiene tutti i libri che si possono scrivere. Bene, un inventario vale più libri di storia, tanti quanti sono gli svariati percorsi della ricerca, le molteplici possibilità dell’interpretazione delle fonti, la capacità dello storico – come diceva il mio maestro – di “illuminare” il documento, ciò che dipende sempre dalle sollecitazioni del presente.

GERARDO NICOLSI
Università di Siena

²⁶ G. LENZI, *Il secolo americano o della fine dell’innocenza*, in “LibroAperto”, 1/2018, p. 31.

Saggi

*Il valore storiografico delle raccolte documentarie d'archivio del Ministero degli Esteri:
dalla presidenza McKinley alla presidenza Taft*

Le raccolte di documenti conservate nell'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale garantiscono un futuro lungo e fruttuoso alla ricerca storica sulla politica estera e sulla diplomazia italiane. Tali raccolte, se adeguatamente utilizzate, consentirebbero di rivedere pure una tesi ormai insinuata nel dibattito sulla metodologia della storia delle relazioni internazionali, tesi che dipingerebbe la storia diplomatica come una disciplina a rischio di scomparsa, in quanto arida nei suoi risultati e capace di restituire una conoscenza solo tecnicistica della storia della politica estera, non in grado, quindi, di integrare questa storia con quella più generale della nazione. Tale tesi ha dunque un suo corollario: se la storia diplomatica intende conservare una sua validità, deve ripensarsi, riformarsi e darsi un più ampio respiro, rinunciare alla sua attenzione quasi maniacale per il documento diplomatico, integrandosi, fondendosi e amalgamandosi con altre discipline storiografiche, così da potere dare vita a saggi di storia internazionalista finalmente completi e all'altezza delle nuove sfide metodologiche¹.

Naturalmente, è giusto e condivisibile l'anelito a comporre saggi storici capaci di far procedere insieme l'esposizione delle vicende della politica estera e diplomatica con l'esposizione di altri e correlati aspetti della vita politica dello Stato. In effetti, mirare alla completezza è un qualcosa al quale dovrebbe tendere ogni storico, non solo internazionalista². Riflettere poi sui nuovi e per molti versi affascinanti orizzonti metodologici e storiografici che si aprono davanti agli storici italiani della diplomazia e delle relazioni internazionali, è opportuno e va senza dubbio a vantaggio di tutti coloro che sono coinvolti nella disciplina³. Tuttavia, la domanda che pone l'attività di ricerca nell'Archivio della Farnesina è anche questa: la storia diplomatica non è stata forse giudicata in maniera un po' frettolosa? In altre parole, non ha quel modo di fare storia ancora molto da dire? Le raccolte di documenti conservate nell'Archivio della Farnesina sono d'altronde talmente vaste e riservano tali sorprese allo storico che non si dia limiti di tempo e di forze nell'esplorarle, che il documento diplomatico può fornire molta parte della completezza che lo storico cerca, ovvero può fornire risposte utili non solo alla ricostruzione delle vicende della politica estera e diploma-

¹ Su questo punto si vedano le riflessioni di E. DI NOLFO, *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2006, p. 42 sgg.

² Cfr. L. RICCARDI, *La «non disprezzabile» eredità della storia delle relazioni internazionali*, in «Nuova Rivista Storica», 2008, vol. CII, fasc. I, pp. 379-421.

³ Cfr. A. VARSORI, *Dalla storia delle relazioni internazionali alla storia globale? Il caso italiano fra tradizione e cauta innovazione*, in «Ricerche di Storia Politica», 2016, n. 3, pp. 269-283; M. DEL PERO e G. FORMIGONI, *Spunti di conclusione per una New international history*, ivi, pp. 301-307.

tica, ma anche adeguate a restituire la conoscenza dell'azione politica generale dello Stato italiano nel contesto dell'evoluzione della comunità internazionale.

Il documento diplomatico, se analizzato in maniera non tecnicistica, se utilizzato a decine e all'occorrenza a centinaia e migliaia per la ricostruzione di una determinata questione o di un determinato periodo, può rispondere ad un auspicio che molto mi fece riflettere quando iniziai il mio corso di dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali, auspicio proveniente da Giorgio Rumi e collimante, in un certo senso, con gli insegnamenti già di Federico Chabod: il documento diplomatico «quale testimonianza insostituibile sia delle trattative, sia anche delle multiformi situazioni locali, delle passioni collettive, delle tensioni spirituali del tempo⁴».

Certo, ritornare a un modo di scrivere la storia della politica estera che si riduca a un utilizzo pressoché esclusivo del documento diplomatico è ormai impossibile. Molto è stato detto sul fatto che, per il progresso della storia diplomatica e più in generale della storia delle relazioni internazionali, occorra un arricchimento tramite l'interazione con altre discipline e metodologie storiografiche: e su questo non si può che concordare. Ma è vero che la storia fondata sul documento diplomatico non può essere svilita, più o meno tacitamente, fino a giungere al punto di giudicarla superata o peggio finita⁵. Il documento diplomatico, del resto, può essere un mezzo o un fine nelle mani dello storico. Questi può darsi il limite di studiarlo solo come parte della trama di un negoziato tra governi, oppure può intenderlo come la finestra attraverso la quale affacciarsi su un mondo più vasto, un mondo, poi, a sua volta da analizzare e illustrare al lettore. Nel documento diplomatico, forse, potrebbero persino trovarsi vie d'accesso alla tanto dibattuta, e ancora in larga parte metodologicamente controversa, *global history*.

L'importanza dell'attività di ricerca nell'Archivio Storico della Farnesina mi divenne chiara circa venti anni fa, quando, al momento di impostare la mia tesi di dottorato sull'attività politica di Antonino di San Giuliano, ebbi a che fare con questa situazione: i documenti riguardanti il decennio in cui San Giuliano si era diviso tra il suo ruolo di Ambasciatore e quello di Ministro degli Esteri (1905-1914) erano disponibili, in forma pubblicata, solo per le poche settimane che vanno dal 28 giugno al 16 ottobre 1914, giorno della sua morte⁶.

Dunque, se si voleva ricostruire adeguatamente quel decennio, la ricerca d'archivio diventava indispensabile. Eppure, le prospettive non erano incoraggianti.

⁴ G. RUMI, *I «Documenti Diplomatici Italiani» e la recente storiografia*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», 1969, n. 2, p. 395. Pur simili, le riflessioni di Chabod e Rumi ci sembra che si differenzino su questo punto: Chabod cercava di spiegare le «cose e gli uomini» - secondo la definizione di altri le «forze profonde» - alla base della politica estera italiana, servendosi di fonti generalmente diverse dal documento diplomatico (basti vedere il suo arcinoto libro *Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896. Le premesse*); invece, per Rumi, se letto attentamente, il documento diplomatico già conterrebbe in sé gli indizi di quelle «forze profonde».

⁵ Cfr. M. TOSCANO, *Gli studi di storia delle relazioni internazionali in Italia*, in *La storiografia italiana negli ultimi venti anni*, vol. II, Milano, Marzorati, 1970, pp. 823-852.

⁶ *I Documenti Diplomatici Italiani*, s. IV, vol. XII, a cura di A. Torre, Roma, IPZS, 1964; e s. V, vol. I, a cura di A. Torre, Roma, IPZS, 1954.

Nonostante, infatti, come detto, le carte pubblicate a firma di San Giuliano o comunque riconducibili al suo operato fossero pochissime, un giudizio diffuso era che la ricerca d'archivio non avrebbe comunque apportato molte novità, sia perché quel personaggio era vissuto un secolo fa e, quindi, già era stato studiato con dovizia di particolari insieme all'età giolittiana e liberale, sia perché era uno statista rispetto al quale i luoghi comuni erano diventati ormai verità difficilmente confutabili («austriacante» e triplicista; semplice pedina del Re e di Giolitti; inguaribile bluffista e opportunista e, anche per questo, fortunato nella sua funambolica politica tra «alleati e amici», ecc.).

La ricerca d'archivio, invece, mi venne in soccorso confermandomi ciò che aveva scritto Francesco Cataluccio: per capire in profondità e realmente la politica di San Giuliano, lo studioso si doveva dare molto tempo; quella politica, infatti, poteva rivelarsi in tutta la sua complessità solo a poco a poco, data la sua natura multiforme e data la capacità di quel personaggio di intrecciare e far procedere assieme innumerevoli questioni, il tutto con il fine ultimo di difendere e sviluppare gli interessi italiani⁷. Ma erano questi interessi riconducibili e confinabili dentro il solo recinto della politica estera? In altre parole, San Giuliano si applicava al suo lavoro limitandosi ad esplicitare il suo preciso compito, ovvero dare istruzioni ai diplomatici, verificare che questi le eseguissero ed eventualmente replicare?

In realtà, egli era un ottimo interprete dell'età vittorioemanuelina-giolittiana, di un'epoca, cioè, in cui la nazione stava spiccando il salto nel novero delle maggiori potenze, sia a livello economico che politico, sebbene portandosi dietro i suoi ritardi strutturali, dovuti a un'unificazione improvvisa e al mai superato divario nord/sud e città/campagna. Le doti di flessibilità di San Giuliano, sviluppate anche tramite il costante contatto e confronto con Giolitti, lo avrebbero pertanto condotto a concepire una politica estera adeguata a quella complessa situazione, il che voleva dire che San Giuliano si collocava in una distinta e rara categoria di ministri degli Esteri, dato che svolgeva il suo ruolo guardando alle questioni di politica estera in tutti i loro risvolti, interni e internazionali.

I documenti diplomatici d'archivio del decennio 1905-1914 restituivano dunque tutto questo⁸. Non analizzati in maniera tecnicista e meccanicistica, essi svelavano il carattere, le aspirazioni, le ambizioni, le paure, in una parola la cultura politica, degli uomini che li elaboravano (di San Giuliano in primo luogo, il quale li firmava, ma anche di Giolitti e Vittorio Emanuele III). Lasciavano anche intravedere la vita di una nazione che, come detto, era alla ricerca di un ruolo da grande potenza nell'età dell'imperialismo e del colonialismo, ma che, non per questo, dimenticava da dove veniva e quanta

⁷ Cf. F. CATALUCCIO, *Antonio di San Giuliano e la politica estera italiana dal 1900 al 1914*, Firenze, Le Monnier, 1935.

⁸ G. FERRAIOLI, *Politica e diplomazia in Italia tra XIX e XX secolo. Vita di Antonino di San Giuliano (1852-1914)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007.

strada doveva ancora compiere per riparare agli errori di un'unificazione frettolosa, fatta dall'alto e tra realtà regionali non omogenee. Inoltre, studiati nella loro vastità, i fondi d'archivio permettevano di ricostruire la politica estera di San Giuliano nella sua interezza, potendo così darne un giudizio complessivo. La guerra di Libia, ad esempio, si evidenziava nella sua natura di questione collegata a quella meridionale e migratoria, ma ovviamente anche all'aspirazione di Giolitti di creare una sua duratura e trasversale maggioranza parlamentare, utile a permettergli di modellare il Paese secondo la sua visione. Quella guerra era poi anche, e senza dubbio, una questione di pura politica coloniale, di potenza e di prestigio; nondimeno, veniva intrapresa per liberare l'agenda della politica internazionale del Paese da un «fardello» che avrebbe potuto impedire di impostare su nuove e più convenienti basi i rapporti con le potenze «alleate e amiche», sia in chiave continentale che mediterranea, in vista della soluzione finale della questione d'Oriente.

I documenti relativi alle Ambasciate londinese e parigina di San Giuliano (1906-1910), uniti a quelli riguardanti il suo primo passaggio alla testa del Ministero degli Esteri nel 1905-1906, spiegavano poi che le decisioni del quadriennio 1910-1914 erano il frutto di lunghe e ponderate riflessioni, fatte sempre con un occhio rivolto alla reale situazione interna dell'Italia. Infine, uno studio non «a pezzi» della politica estera di San Giuliano (o giolittiana) - quale possibile solo attraverso i fondi d'archivio - permetteva di superare alcuni precedenti risultati storiografici, spesso condizionati dal senno del poi, i quali dipingevano quella politica come tutto sommato fallimentare, dato che, avendo messo al suo centro la Triplice Alleanza, pagava in un sol colpo tale errore nell'estate del 1914. Ma la reazione dell'Italia agli improvvisi, drammatici e inaspettati eventi seguiti all'attentato di Sarajevo, in verità non poteva far calare un giudizio di condanna su tutto il periodo precedente⁹. Piuttosto, la politica triplicista seguita nel corso degli anni da San Giuliano induceva a riflettere sulla modernità del suo pensiero. Egli, non potendo prevedere lo scoppio della Prima guerra mondiale proprio nell'estate del 1914, aveva voluto fare della Triplice Alleanza – insieme, lo si ripete, a Giolitti e sotto la sua supervisione - un «package deal», che avrebbe dovuto garantire la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo sotto molteplici aspetti (economici, finanziari, militari, politici, territoriali, di prestigio)¹⁰. La rivitalizzazione della Triplice doveva anche assicurare all'Italia il principale risultato dopo il 1870: il completamento per vie diplomatiche della sua unità. La nazione, con quel ministro, era giunta così a concepire, vivere da protagonista e sfruttare la sua principale alleanza. Sotto forme simili, ma con la differenza che mancherà spesso all'Italia il ruolo da protagonista e sicuramente quello di grande potenza, la cosa si ripeterà dopo mezzo secolo con la partecipazione all'alleanza atlantica e al processo di integrazione europea.

⁹ G. FERRAIOLI, *Considerazioni sulla politica estera dell'età giolittiana*, in «Clio», 2011, n. 1, pp. 55-82.

¹⁰ Cfr. anche R.A. WEBSTER, *L'imperialismo industriale italiano. Studio sul prefascismo 1908-1915*, Torino, Einaudi, 1974.

Proficue sorprese ha riservato al sottoscritto anche l'analisi dei fondi d'archivio concernenti le relazioni tra Italia e Stati Uniti nel quindicennio precedente la Prima guerra mondiale. In questo caso, il documento diplomatico mi ha consentito di assistere al confronto che si verificò oltre un secolo fa tra una nazione, l'Italia, la quale aspirava a un peso importante, ma pur sempre relativamente modesto, sullo scenario internazionale, e un'altra nazione, gli Stati Uniti, che, pur considerata ancora distaccata dal concerto delle grandi potenze, stava invero preparando la sua ascesa al ruolo di assoluta protagonista delle relazioni internazionali¹¹.

Nel caso dei rapporti italo-statunitensi alla vigilia della Grande Guerra, però, il documento diplomatico d'archivio acquisisce un valore anche alquanto poco considerato e sfruttato, sebbene notevole. Esso, infatti, risulta non tanto utile per delineare le principali e fondamentali linee della politica estera italiana (anche perché, per fare ciò, sarebbe piuttosto conveniente concentrarsi sui documenti riguardanti le relazioni tra la Penisola e le altre grandi potenze europee), bensì si rivela adeguato a ricostruire la vita politica degli Stati Uniti, sia sul piano interno che delle relazioni con l'estero. In altri termini, il documento italiano restituisce a chi lo analizza anche la storia di una nazione diversa dall'Italia. Ancora una volta, così, la ricchezza e le potenzialità in chiave storiografica delle raccolte dell'Archivio della Farnesina si rivelano appieno.

I documenti italiani tratteggiano l'irreversibile consolidamento della forza economica degli Stati Uniti all'alba del Novecento, ovvero richiamano alla mente di chi li legge la posizione degli Stati Uniti quale prima potenza ormai al mondo sul piano industriale e finanziario¹². Una cosa, questa, non di poco conto, sia per chi la viveva all'epoca sia per chi la studia oggi, in quanto sta a significare che i diplomatici italiani comprendessero bene che quella forza sarebbe potuta diventare la principale leva per raggiungere il predominio mondiale, specie qualora gli Stati Uniti avessero messo da parte definitivamente il loro isolazionismo di stampo ottocentesco. Col documento italiano, ossia seguendo i resoconti e le riflessioni dei diplomatici italiani, si può perciò delineare con precisione - e con una precisione che spesso manca anche in molti studi dedicati in maniera specifica alla politica estera americana - l'azione politica del Presidente William McKinley (1897-1901), che, sebbene a tratti con «riluttanza», coglieva l'occasione fornitagli dalla guerra contro la Spagna del 1898, per dare ai settori imperialistici del mondo finanziario e del Partito Repubblicano ciò che essi chiedevano: la ricerca degli sbocchi commerciali all'estero, al

¹¹ Cfr. G. FERRAIOLI, *L'Italia e l'ascesa degli Stati Uniti al rango di potenza mondiale. Diplomazia, dibattito pubblico, emigrazione durante le amministrazioni di William McKinley e Theodore Roosevelt (1896-1909)*, Napoli, ESI, 2013; ID., *L'Italia e la «Dollar Diplomacy». Percezioni della politica estera americana durante la presidenza di William H. Taft (1909-1913)*, Napoli, ESI, 2018; ID., *L'Italia e gli albori del «secolo americano». Relazioni politiche e commerciali transatlantiche prima della Grande Guerra*, Napoli, ESI, 2019.

¹² Si vedano in particolare i documenti conservati in: Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Roma (d'ora in avanti ASDMAE), *Legazione sarda e rappresentanze diplomatiche negli USA (1848-1901)*, b. 48; ivi, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 119, 123, 126, 133, 135, 136, 172.

fine di evitare agli Stati Uniti crisi economiche epocali, dovute alla ristrettezza del mercato interno rispetto al «gigantismo» delle *corporations* industrial-finanziarie¹³.

Ma ancor più di McKinley era il suo successore, Theodore Roosevelt (1901-1909), ad avere un disegno complessivo volto ad assegnare agli Stati Uniti una posizione di primo piano nel mondo. E i documenti italiani, ancora una volta, non deludono neppure riguardo alla ricostruzione dell'azione dell'autore del corollario alla Dottrina Monroe¹⁴.

Theodore Roosevelt assurgeva, anche agli occhi dei diplomatici italiani dell'età giolittiana, realmente al ruolo di statista «eccezionale», come poi molti storici gli avrebbero riconosciuto. Roosevelt non intendeva limitarsi all'espansionismo di tipo economico e territoriale impostato da McKinley, ma voleva che le altre grandi potenze riconoscessero agli Stati Uniti anche una posizione di preminenza sul piano politico e morale. Roosevelt faceva comprendere a tutti i suoi interlocutori che voleva assegnare agli Stati Uniti un ruolo di guida all'interno di un processo di consolidamento complessivo, e sotto forme pacifiche, delle relazioni internazionali. Essendo gli Stati Uniti ormai la prima potenza economica mondiale, e comportando ciò il loro interessamento con sempre maggiore determinazione agli affari esteri, essi dovevano diventare per lui la nazione leader anche sul piano politico, a dispetto perfino di un Senato e di una parte dell'opinione pubblica americana che, ancora, non ammettevano l'idea che il loro Paese si immergesse oltre una certa misura nelle questioni internazionali.

L'incontro sulla scena internazionale tra gli Stati Uniti, l'Europa e il Giappone doveva dare vita, secondo Roosevelt, a un concerto planetario informale tra le grandi potenze, ovvero a una sorta di divisione dei compiti tra i maggiori attori statuali, per stabilizzare il pianeta. Ogni grande potenza doveva svolgere per lui una funzione di «poliziotto» nel proprio angolo di mondo¹⁵. L'elaborazione del corollario alla Dottrina Monroe, non a caso, costituiva il segnale che gli Stati Uniti si autoassegnassero il diritto di sorvegliare sull'andamento della vita politica ed economica nell'emisfero occidentale, ma non disdegnavano, comunque, di aprire un negoziato informale con le altre grandi potenze per stabilire i limiti delle ambizioni di ognuna di esse. I diplomatici italiani e il Governo di Roma, pure in questo caso, intuivano benissimo le novità e le potenzialità insite in questa politica rooseveltiana e, realisticamente, erano disposti a coadiuvarla, così dimostrando che l'Italia giolittiana fosse ben disposta verso le iniziative che potevano rafforzare la pace e la cooperazione tra le grandi potenze. Tuttavia, coadiuvare quella politica aveva anche un risvolto che a molti italiani - diplomatici e non - non piaceva, poiché comportava un drastico ridimensionamento delle posizioni italiane in America Latina di fronte all'avanzata delle pretese egemoniche statunitensi.

¹³ Sull'amministrazione McKinley e la guerra contro la Spagna: *ivi*, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 72, 357, 358.

¹⁴ Si veda: *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 121, 123, 126, 133, 134, 153, 155, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 172, 205; *ivi*, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 208, 209, 210, 299, 358, 359, 360, 361, 406, 407, 408, 410, 413, 414, 422, 426, 488, 499, 533, 645, 659, 680, 692, 709, 710, 713.

¹⁵ Cfr. H.K. BEALE, *Theodore Roosevelt and the Rise of America to World Power*, Baltimore, The Johns Hopkins University Press, 1956, p. 354; H. KISSINGER, *L'arte della diplomazia*, Milano, Sperling & Kupfer, 1996, pp. 11, 18-23; M. DE LEONARDIS, *Europa-Stati Uniti. Un Atlantico più largo?*, Milano, Franco Angeli, 2001, p. 27.

Così come Giolitti e Vittorio Emanuele III si affidarono a un certo punto all'accortezza, finezza e intelligenza di San Giuliano, per segnare un'epoca e applicare con successo le loro idee di politica estera, pur senza dare luogo ad avventure pericolose per la sostenibilità dell'assetto interno italiano, allo stesso modo McKinley e Roosevelt trovarono il loro Segretario di Stato ideale in John Hay, statista del tutto all'altezza di illustrare alle altre grandi potenze la nuova e assertiva politica estera degli Stati Uniti, fondata soprattutto sul dato della forza economica e commerciale (Hay fu il divulgatore della dottrina della Porta Aperta), ma anche sul riconoscimento agli Stati Uniti di una posizione politica e morale superiore rispetto alle altre potenze. Non per nulla, Hay si ritrovò in alcune occasioni a spiegare ai diplomatici italiani presenti a Washington che le azioni statunitensi in America Latina avevano il fine di portare la «civiltà» in un mondo sottosviluppato a causa della mancanza di etica politica da parte dei governanti e delle élites locali¹⁶. È utile così rimarcare anche questo: figure in fondo semisconosciute o ormai dimenticate, ma nondimeno importantissime per il progresso delle relazioni internazionali nel Novecento, come appunto quella di Hay, possono essere riscoperte tramite i fondi diplomatici d'archivio italiani.

I documenti italiani illustrano bene la stessa America profonda, razzista, modellata su una concezione darwiniana dei rapporti tra gli individui e le nazioni. Il tema dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti condensa tutti questi aspetti¹⁷. L'Italia appariva agli occhi dell'americano medio di inizio Novecento - che si sentiva in genere ben rappresentato dalle amministrazioni repubblicane al potere - una nazione povera, ambigua e opportunista, in un certo senso anche truffaldina, poiché, del resto, in tal modo sembrava rappresentata dai poveri emigranti che si riversavano a centinaia di migliaia nelle città americane. La diplomazia italiana, dunque, era costantemente occupata dalla questione dell'immigrazione, sentendosi coinvolta nelle vicende che vedevano i lavoratori italiani vittime di soprusi o ingiustizie ad opera delle istituzioni americane e a volte anche di assassini e linciaggi per mano della folla razzista. Passando dalla direzione di Francesco Saverio Fava (1893-1901)¹⁸ a quella di Edmondo Mayor des Planches (1901-1910) e a quella infine di Luigi Cusani Confalonieri (1910-1914), l'Ambasciata d'Italia a Washington fu non per nulla sempre particolarmente attenta al tema dell'immigrazione, tanto che quei suoi dirigenti si prodigarono per difendere con tutte le loro forze i diritti degli italiani che si trovavano sul suolo americano. Tuttavia, quei diplomatici erano anche i rappresentanti degli interessi di

¹⁶ Si veda ad esempio: Mayor des Planches a Tittoni, 1° dicembre 1904, ASDMAE, *Serie Politica P (1891-1916)*, b. 299, R. 1572/463.

¹⁷ Si veda: *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 119, 121, 123, 135, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 158, 166, 169, 173, 175; *ivi*, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 357, 358, 359, 360, 656.

¹⁸ Francesco Saverio Fava aveva già ricoperto la carica di Ministro plenipotenziario a Washington dal 1881 al 1893, anno in cui la Legazione italiana fu appunto elevata al rango di Ambasciata, dopo la chiusura amichevole di un'importante crisi sorta tra Italia e Stati Uniti a causa dell'eccidio di undici italiani a New Orleans. Dunque, Fava è stato il primo Ambasciatore d'Italia nella capitale nordamericana. Sull'eccidio di New Orleans, il più famoso tra gli episodi di linciaggio di italiani, esiste una vasta bibliografia, ma tra tutti si può vedere: P. SALVETTI, *Corda e sapone. Storie di linciaggi di italiani negli Stati Uniti*, Roma, Donzelli, 2003.

uno Stato - quello italiano - che non si riteneva in grado di dare alle masse tutte le occasioni di lavoro che esse ricercavano in patria. Pertanto, quei diplomatici si vedevano infine costretti a mostrarsi anche molto collaborativi con le amministrazioni statunitensi, quando queste chiedevano maggiori controlli e attenzione sui flussi migratori verso l'America. D'altronde, la collaborazione poteva convincere gli Stati Uniti a non chiudere le frontiere in faccia agli italiani in cerca di fortuna, così evitandosi che questi rimanessero in patria ad alimentare la disoccupazione, la povertà o la sovversione.

A proposito della possibilità di studiare e riscoprire, tramite i fondi d'archivio diplomatici italiani, figure di statisti o periodi storici dimenticati, sottovalutati o semiconosciuti, emblematica risulta la presidenza Taft (1909-1913). Pur essendo durata solo quattro anni, ma essendo stata intensa, sia sul piano della politica estera che interna, essa ricevette infatti un'attenzione puntuale e precisa da parte dei diplomatici italiani. Non casualmente, l'Archivio della Farnesina conserva masse enormi di documenti riguardanti quella presidenza, come già in rapporto alle presidenze McKinley e Roosevelt (enormi se non ci si limita a vedere, da parte dello studioso, solo le buste relative in maniera specifica agli Stati Uniti o all'Ambasciata a Washington, bensì se si amplia lo sguardo anche a quelle contenenti i documenti riguardanti tutti i Paesi dell'America Latina, l'Asia medio ed estremo-orientale, il Mediterraneo, perfino l'Africa o quelle sull'arbitrato internazionale e sugli affari commerciali e finanziari, ecc.: tutte aree del mondo e questioni rispetto alle quali la politica statunitense giocava ormai un ruolo fondamentale).

Taft è un personaggio sottostimato anche dalla storiografia statunitense, dato che la sua presidenza è stata giudicata una semplice «cerniera» tra quelle epocali di Theodore Roosevelt e Woodrow Wilson. Inoltre, Taft è stato ritenuto – anche giustamente, se ci si sofferma a dare uno sguardo veloce su di lui – un Presidente vissuto all'ombra e sotto la direzione di Theodore Roosevelt, il che vorrebbe dire che egli svolse la sua funzione come sottoposta sempre agli umori e perfino ai «capricci» dell'autore del corollario alla Dottrina Monroe. In realtà, i documenti diplomatici italiani confermano le intuizioni già avute da alcuni pochi storici, i quali, invece, avevano avvertito che, se fosse stata studiata con attenzione, la presidenza Taft si sarebbe potuta rivelare in tutta la sua carica innovativa¹⁹; sarebbe potuta risultare perfino «splendida» nei suoi programmi²⁰. Del resto, a quel Presidente possono essere fatti risalire anche molti aspetti di quella che sarebbe stata poi la politica latinoamericana e internazionalista di Wilson²¹.

¹⁹ J. LURIE, *William Howard Taft: The Travails of a Progressive Conservative*, New York, Cambridge University Press, 2012.

²⁰ M.J. BAU, *The Open Door Doctrine in Relation to China*, New York, The Macmillan Company, 1923, pp. 80-84.

²¹ Cfr. S.F. BEMIS, *A Diplomatic History of the United States*, New York, Henry Holt and Company, 1950; D.F. FLEMING, *The United States and the League of Nations 1918-1920*, New York, G.P. PUTNAM'S SONS, 1932; A. IRIYE, *Across the Pacific: An Inner History of American-East Asian Relations*, New York, Harcourt, Brace & World Inc., 1967; A.S. LINK, *Woodrow Wilson and the Progressive Era*, New York, Harper & Brothers, 1954; D.G. MUNRO, *Intervention and Dollar Diplomacy in the Caribbean 1900-1921*, Princeton, University Press, 1964; F. NINKOVICH, *The Wilsonian Century: The U.S. Foreign Policy since 1900*, Chicago & London, The University of Chicago Press, 1999.

In effetti, Taft non segnò un'epoca, ma avrebbe potuto farlo, qualora avesse avuto più tempo a disposizione: e anche per questo vale la pena di studiarlo. In ogni caso, i documenti diplomatici italiani consentono di illustrare in tutti i suoi particolari un momento della politica interna e della vita partitica americana che fu sì sensazionale²²: quello che portò, tra il 1909 e il 1912, alla spaccatura del Partito Repubblicano, tanto che le elezioni del novembre 1912 videro una situazione singolare nella storia delle competizioni presidenziali, poiché si candidarono alla Casa Bianca tre personaggi che, tutto sommato, vennero ritenuti all'incirca pari nelle loro *chances* di vittoria: appunto Taft, candidato «regolare» del *Grand Old Party*, Roosevelt per il neonato e da lui fondato Partito Progressista e Wilson per il Partito Democratico. Ma se il Partito Repubblicano si spaccò tra Taft e Roosevelt, ciò vuol dire che Taft visse la sua presidenza nient'affatto come un qualcosa di sottoposto alla volontà del suo ex protettore e amico. E, in effetti, i documenti diplomatici italiani tratteggiano la figura di un presidente che a poco a poco, nel corso del suo mandato, ricercò una sua precisa autonomia da Roosevelt, applicandosi al suo ruolo con una ferrea volontà «giuridica», tanto che, infine, messo di fronte a questa caparbità, a Roosevelt non restò appunto altro che allontanarsi dal Partito Repubblicano, portandosi dietro i suoi sostenitori e molti milioni di elettori²³.

Taft, d'altronde, aveva sue idee e programmi, tenuti evidentemente in sordina fino al 1908, per mantenersi il favore e l'appoggio di Roosevelt, ma che poi cominciarono a rivelarsi a partire dal 1909, una volta insediatosi alla Casa Bianca, tanto che l'irruente e volitivo Roosevelt comprese che aveva aiutato a conquistare la presidenza un personaggio che non ci stava a svolgere il ruolo di «secondo». Taft, ad esempio, non voleva farsi condizionare e sorvegliare dalla cerchia di coloro che Roosevelt aveva preteso che restassero all'interno della sua amministrazione. Non voleva interrompere all'improvviso la politica protezionistica del Partito Repubblicano, come avrebbe voluto invece Roosevelt. Secondo quanto hanno riconosciuto pure alcuni storici, Taft, quindi, intendeva applicare la stessa legislatura anti-*trusts* in maniera più rigorosa del suo predecessore²⁴. Egli, inoltre, rigettava l'idea di matrice rooseveltiana della presidenza «imperiale», tanto che voleva collaborare e confrontarsi con i suoi ministri e con le altre istituzioni americane, e non imporsi su di esse come aveva voluto invece fare Roosevelt²⁵. Insomma, il giudice e politico dell'Ohio non ci stava a svolgere la funzione di «luogotenente», pronto a ritirarsi docilmente dalla Casa Bianca nel 1912, per lasciare di nuovo la carica presidenziale a Roosevelt, bensì pretendeva il diritto a concorrere per ottenere un secondo mandato. Per tutti questi motivi, la rottura tra lui e Roosevelt divenne a un certo punto inevitabile.

²² Cfr. C. DELAHAYE, *The New Nationalism and Progressive Issues: The Break with Taft and the 1912 Campaign*, in *A Companion to Theodore Roosevelt*, a cura di S. Ricard, Oxford, Wiley-Blackwell, 2011.

²³ Si veda: ASDMAE, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 360, 361, 706, 707; *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 123, 281.

²⁴ Cfr. R. HOFSTADTER, *La tradizione politica americana*, Bologna, il Mulino, 1960.

²⁵ Si veda ad esempio: Mayor des Planches a Tittoni, 17 gennaio, 28 febbraio e 13 marzo 1909, ASDMAE, *Serie Politica P (1891-1916)*, b. 361, R. 200/38, R. 742/193 e R. 907/240.

Per i diplomatici italiani, questa lotta politica che si stava svolgendo sotto i loro occhi significò infine alcune cose: che Roosevelt fosse un personaggio assetato di protagonismo, perfino uno squilibrato, disposto a spaccare il Partito Repubblicano pur di sbarazzarsi di Taft e tornare per la terza volta alla Casa Bianca; che Taft, mite e bonario, fosse invece dalla parte del giusto nel pretendere di continuare a guidare il Paese e il Partito Repubblicano; e che Wilson, persona di statura morale rara, si sarebbe certamente giovato delle controversie in atto tra quei due e avrebbe riportato i democratici al potere dopo lunghi anni di emarginazione dalla scena politica.

I diplomatici italiani, comunque, parteggiavano in questo modo: ammiravano molto Roosevelt, gli riconoscevano doti di guida superiori e buona parte del merito per avere raccolto l'eredità di McKinley e avere condotto gli Stati Uniti a primeggiare sul piano mondiale; ma proprio per questo si auguravano che egli fallisse nel suo tentativo di riprendersi la Casa Bianca. Del resto, se l'età di Roosevelt si fosse definitivamente chiusa, l'Europa non avrebbe più subito un formidabile competitore sulla scena mondiale e inoltre l'America razzista nei confronti degli immigrati italiani (molto ben rappresentata da Roosevelt e dalla sua cerchia politica) avrebbe fatto un passo indietro. Tuttavia, se il dominio repubblicano fosse riuscito nonostante tutto a prolungarsi, almeno c'era da augurarsi, secondo gli italiani, che ciò avvenisse sotto Taft, imperialista sì, ma moderato, perciò poco pericoloso per la *leadership* europea nel mondo; anti-immigrazione anch'egli, ma sotto forme concilianti e umanitarie; protezionista sì, ma con giudizio. In ogni caso, per gli osservatori della Penisola, la situazione ideale era certamente rappresentata dalla vittoria di Wilson, che, con il suo Segretario di Stato, William J. Bryan, prometteva di riportare l'America alla tradizione anti-imperialista e anti-espansionista, aveva programmi liberisti sul piano commerciale e, ancora nel solco della politica democratica, considerava gli immigrati come «fratelli».

La presidenza Taft, dunque, si chiudeva nel marzo 1913, in quanto soccombeva di fronte alle aspirazioni e alle ambizioni di due «giganti» del Novecento: Roosevelt e Wilson. Ma se i fondi d'archivio del Ministero degli Esteri consentono di analizzare molto bene questo passaggio storico della politica interna statunitense, ancor meglio permettono di ricostruire la politica estera taftiana.

Taft, come è noto, è il «padre» della «Dollar Diplomacy» (ma è poi veramente così noto, dato che la definizione «Dollar Diplomacy» non viene spesso collegata a quella sua presidenza ed è usata magari a sproposito per indicare altri periodi e questioni della politica estera americana? Tuttavia, già solo questo – avere cioè fissato una definizione buona per molti usi e per molte epoche – testimonia l'importanza di studiare quella presidenza)²⁶. La «Dollar Diplomacy», però, ha due aspetti, che infine si sarebbero dovuti ricomporre in un unico quadro, per rendere duratura l'ascesa mondiale degli Stati Uniti

²⁶ Cfr. anche F. PERFETTI, *Taft, il presidente dimenticato che inventò la Dollar Diplomacy*, in «il Giornale», 10 ottobre 2018.

secondo le linee già programmate dalle amministrazioni di McKinley e Roosevelt. In un certo senso, la «Dollar Diplomacy» doveva perfezionare e consolidare quelle linee.

Questi due aspetti sono forniti: 1) dall'azione politica portata avanti da Taft e dal suo Segretario di Stato, Philander C. Knox, in rapporto all'America Latina; e 2) dalla contemporanea azione da loro svolta in rapporto all'Estremo Oriente. Abbiamo già detto che, sommando la politica estera di McKinley a quella di Roosevelt, il resto del mondo aveva ormai capito alcune cose, tra cui il fatto che gli Stati Uniti aspirassero all'egemonia in America Latina, in primo luogo nei Caraibi, sebbene non disdegnassero di riconoscere anche alle altre grandi potenze loro zone di predominio in altre parti del globo. Tale predominio, comunque, non poteva sfociare nella chiusura della propria zona di globo, da parte della potenza egemone, alle iniziative economiche e commerciali di tutte le altre potenze, anzi era vero il contrario (dottrina della Porta Aperta). Ciò significava che la *fair competition* sarebbe dovuta essere la norma tra le nazioni sul piano economico e commerciale.

Ma con Roosevelt (corollario alla Dottrina Monroe) si aggiunse a tutto ciò anche che gli Stati Uniti avrebbero svolto una funzione di «polizia» in America Latina, il che voleva dire che il loro predominio politico e militare nell'emisfero occidentale avrebbe presto potuto portare all'esclusione pressoché totale dall'America Latina di ogni altra influenza economica e commerciale che non fosse quella statunitense. Insomma, la Porta Aperta sarebbe stata sì garantita sulla carta dagli Stati Uniti in America Latina, ma, contando essi sulla prossimità geografica, sulla presenza di loro basi militari e navali e soprattutto sul gigantismo dei loro *trusts* industrial-finanziari, di fatto essi avrebbero puntato infine a un'egemonia esclusiva sulla loro zona di mondo e a tutti i livelli (politico, militare, economico e commerciale, di natura perfino etica). D'altronde, la data di apertura del Canale di Panama si avvicinava e gli Stati Uniti consideravano ormai non solo i Caraibi, ma tutta l'America Latina, come una sorta di enorme *hinterland* di quella via d'acqua interoceanica, sulla cui costruzione, controllo e messa in sicurezza essi riflettevano da decenni.

McKinley e Roosevelt, però, non avevano portato a compimento questo disegno egemonico esclusivo sull'America Latina. Quindi, Taft si accinse a completare l'opera, anche perché fu durante la sua presidenza che si avvicinò in maniera pressante la data di inaugurazione del Canale di Panama. Egli e Knox, dunque, vollero inondare i Paesi latinoamericani di dollari, al fine di far avvertire loro quanto fosse conveniente stringersi agli Stati Uniti e allontanarsi definitivamente dalle altre grandi potenze. Insomma, agli occhi dei latinoamericani, lo sviluppo e la protezione dovevano ormai provenire esclusivamente dal vicino «gigante» del Nord, non più dall'Europa o dal Giappone. Tuttavia, siccome politica ed economia non potevano procedere – allora come oggi - in maniera scollegata, dipendendo il progresso economico dalla stabilità politica, gli Stati Uniti di Taft pensarono anche che occorresse prima di tutto stabilizzare politicamente i Paesi

latinoamericani, all'occorrenza con lo strumento militare, per potere attivare poi la leva del dollaro. Essi individuarono perciò nel Nicaragua il «laboratorio» dove attuare questa strategia e, non a caso, la diplomazia italiana si applicò a capire la questione nicaraguense con un dettaglio che allo storico interessato a quelle vicende non può che fare piacere²⁷. D'altronde, non va sottovalutata la posizione raggiunta dall'Italia in America Latina alla vigilia della Grande Guerra. L'Italia appoggiava le sue ambizioni soprattutto sulla presenza di tanti milioni di suoi emigranti stabilitisi nella parte sud delle Americhe, ed era in effetti una delle potenze esterne all'emisfero occidentale che avrebbe potuto contrastare il disegno egemonico statunitense sull'America Latina. Ma, infine, essa si convinse a ridimensionare drasticamente le sue ambizioni latinoamericane, in linea appunto con quanto ci si attendeva da Washington²⁸.

L'amministrazione Taft, tuttavia, intuì che all'orizzonte sarebbe potuto sorgere un altro problema. Cosa sarebbe successo, infatti, se ogni grande potenza avesse seguito per il proprio angolo di mondo il percorso impostato dagli Stati Uniti in rapporto all'America Latina? Evidentemente, si sarebbero creati a livello mondiale una serie di blocchi regionali, egemonizzati in maniera esclusiva da un solo grande attore statale, blocchi che, infine, non avrebbero potuto che cozzare tra di loro. Non che Taft, sulla scia di Roosevelt, negasse che la Gran Bretagna avesse ad esempio la prima parola in rapporto agli affari relativi all'India o alla gran parte del mondo coloniale, o la Francia in rapporto all'Africa del Nord o il Giappone al riguardo dell'Estremo Oriente, così come la Russia per l'Asia «barbarica»; tuttavia, secondo lui, quelle grandi potenze (specie la Russia, il Giappone o la Germania) difettavano di una cultura della pace e della cooperazione internazionale, al contrario degli Stati Uniti. Quindi, dovevano essere questi ultimi a convincere le altre potenze che non fosse giusto e opportuno chiudersi in maniera esclusiva nel proprio angolo di mondo, poiché il pericolo sarebbe stato lo scontro tra di loro. Il mondo, cioè, avrebbe conosciuto dapprima conflitti economici e poi militari devastanti, proprio perché sarebbero stati combattuti tra Stati con arsenali militari enormi.

Taft e Knox, dunque, vollero elaborare il loro internazionalismo a base economica nell'ambito della «Dollar Diplomacy». Infatti, proprio perché lo scontro poteva diramarsi secondo loro dalle questioni economiche a quelle politiche e militari, essi volevano che le grandi potenze si mettessero d'accordo per sfruttare economicamente insieme, in maniera condivisa, alcune parti del globo. In questo caso, il «laboratorio» di una simile politica diventava nelle loro mani la Cina²⁹. Questa presentava una tale

²⁷ Sulla questione nicaraguense si veda: ASDMAE, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 361, 568; *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 123, 160, 282.

²⁸ Sulla politica latinoamericana dell'Italia, nell'ambito delle relazioni italo-statunitensi al tempo di Taft, si veda: *ivi*, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 294, 360, 361, 499, 517, 534, 535, 541, 542, 548, 550, 568, 691, 699; *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 110, 121, 160, 162, 163, 164, 298, 699; *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1909-1924)*, buste 2, 131, 282.

²⁹ Cfr. M. DEL PERO, *Libertà e impero. Gli Stati Uniti e il mondo 1776-2006*, Roma-Bari, Laterza, 2008; F. NINKOVICH, *The Wilsonian Century*, cit.

ricchezza espressa e potenziale che tutte le grandi potenze avrebbero potuto trovarvi in maniera concertata il loro tornaconto, accantonando le occasioni dello scontro. E, così come la questione nicaraguense è delineata benissimo nei documenti d'archivio italiani, allo stesso modo la questione cinese vi riceve molta attenzione³⁰. Si conferma così che Taft fu il «padre» di un internazionalismo economico di stampo liberal-capitalista che, se non fosse stato soppiantato dalla Prima guerra mondiale e dall'internazionalismo politico di matrice wilsoniana (salvo forse negli anni Venti), avrebbe potuto modellare la politica mondiale nel Novecento.

L'Italia, anche in questo caso, intravide tutte le novità insite nella politica taftiana. Ma non volle darvi il proprio contributo, e ciò per diverse ragioni. Mentre Taft e Knox elaboravano infatti la loro politica cinese, l'Italia era tutta concentrata sul suo orizzonte europeo e mediterraneo, rappresentato in particolare dalla guerra di Libia e dalle questioni balcaniche. Consci quindi delle potenzialità del proprio Paese, Giolitti e San Giuliano non vollero aggiungere all'agenda della politica estera italiana una questione - quella di Cina secondo i programmi americani - che giudicavano troppo distante economicamente e politicamente. D'altronde, la presenza italiana in Cina era all'epoca pressoché insignificante rispetto a quella delle altre grandi potenze. Non va dimenticato, però, che l'America di Taft, pur nutrendo molti stereotipi negativi sull'Italia, ancora una volta derivanti dallo spettacolo fornito dai poveri emigranti, pensò di coinvolgere l'Italia nella sua politica internazionalista a base economica, considerando così in fondo la Penisola come un membro a pieno titolo del concerto planetario delle grandi potenze³¹.

La politica di Taft poneva alcuni problemi di comprensione agli italiani e, così, dava luogo anche ad alcune loro aspre critiche. In primo luogo, i diplomatici italiani, essendo condizionati da una mentalità ottocentesca, la quale giudicava come normale la lotta tra le potenze per il raggiungimento di posizioni esclusivistiche, non riuscivano a capire pienamente gli aspetti internazionalisti di quella politica e, in effetti, giudicavano «strano» che l'America si adoperasse presso le altre potenze per spingerle a condividere gli affari economici planetari, cominciando dalla situazione cinese. Pertanto, i diplomatici italiani desumevano che gli Stati Uniti sbandierassero una politica internazionalista, in verità solo per procurarsi la scusa di intromettersi in aree del globo dove essi erano dei nuovi arrivati e dove scontavano il ritardo dei loro investimenti. In sostanza, gli Stati Uniti pretendevano che le altre potenze ridimensionassero i loro investimenti e facessero posto a quelli dei *trusts* americani, mentre essi, al contrario, mai più avrebbero permesso che le altre potenze si immischiassero negli affari riguardanti l'America Latina.

³⁰ Si veda: ASDMAE, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 137, 297, 299, 300, 319, 361, 345, 414, 415, 416, 431, 432, 511, 706; *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 78, 161, 163, 297.

³¹ Cfr. ad esempio *Papers Relating to the Foreign Relations of the United States*, 1912, p. 129. Sulla questione dell'emigrazione al tempo di Taft, si veda invece: ASDMAE, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, buste 33, 34, 122, 261, 294, 297; *ivi*, *Serie Politica P (1891-1916)*, b. 706.

Il fatto che la «Dollar Diplomacy» potesse essere solo un espediente elaborato dall'amministrazione Taft per procurare occasioni di arricchimento alle banche di Wall Street e alle industrie americane era anche avvalorato, agli occhi degli italiani, dalla circostanza che il Segretario di Stato, Knox, fosse nella sua vita privata un avvocato di grandi gruppi industrial-finanziari. Nei documenti italiani, in realtà, non si trovano esplicite accuse di collusione lanciate in questo senso all'indirizzo di Knox, poiché, anzi, a quel Segretario di Stato è riconosciuta dai diplomatici della Penisola una sua visione politica, che fa in un certo senso giustizia di alcuni stereotipi che esistono su di lui (un «leguleio» pedante e cavilloso; un uomo espressione del grande capitale infiltratosi nel Dipartimento di Stato, ecc.)³². Ma certo anche dai documenti italiani si intuisce che Knox si applicasse a fare gli interessi dei finanzieri e industriali americani con uno zelo non comune³³. Anche nel caso di Knox, figura non certo notissima, la ricerca a fini storiografici nell'Archivio della Farnesina può dunque aiutare a conoscere meglio uno statista che anticipò alcune tra le linee politiche che poi l'America avrebbe applicato nel corso del Novecento.

GIANPAOLO FERRAIOLI

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

³² Cfr. A. AQUARONE, *Le origini dell'imperialismo americano. Da McKinley a Taft (1897-1913)*, Bologna, il Mulino, 1973; D. PERKINS, *The United States and the Caribbean*, London, Oxford University Press, 1947.

³³ Si veda: ASDMAE, *Serie Politica P (1891-1916)*, buste 360, 361, 511, 699; *ivi*, *Rappresentanze diplomatiche negli USA (1901-1909)*, busta 164.

L'archivio dell'Ambasciata d'Italia
in Washington
(1910-1925)

a cura di Stefania Ruggeri

Introduzione

Storia di un progetto

L'inventario che segue è uno dei risultati di un ampio progetto di recupero delle fonti documentarie per la storia dell'emigrazione, nato nel 1982 grazie alla collaborazione tra l'allora Direzione Generale dell'Emigrazione e Affari sociali e l'Archivio Storico Diplomatico¹. Ispiratore di questa e di analoghe iniziative volte alla valorizzazione del prestigioso e all'epoca poco esplorato patrimonio documentario dell'Archivio Storico, fu un diplomatico, il Ministro Plenipotenziario Fabio Grassi Orsini², all'epoca Sovrintendente, che si adoperò per potenziare il settore e riportare l'Archivio a rappresentare un laboratorio di ricerche oltre che un luogo deputato alla conservazione della memoria. Il progetto vide coinvolti il Centro Studi Emigrazione di Roma (CSER) e la Fondazione Giacomo Brodolini di Milano con la collaborazione dei quali furono affrontati distinti percorsi di ricerca che considerarono il riordinamento e l'inventariazione del materiale documentario relativo alle rappresentanze diplomatiche e consolari negli Stati Uniti. Tale progetto costituì il primo esempio di intervento globale sulla documentazione effettuato con criteri scientifici, nonché una ricerca sulla storiografia dell'emigrazione italiana dalla fine dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento³. I lavori si conclusero

¹ S. RUGGERI, *L'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri dalle origini al 2000*, in «Storia e Diplomazia», luglio 2008, pp. 68-70.

² Fabio Grassi Apostolico Orsini Ducas (Roma 26 gennaio 1936-Roma 4 settembre 2018). Consegue la laurea in Giurisprudenza a Roma il 27 novembre 1958. A seguito di esame di concorso è nominato Volontario nella carriera diplomatico-consolare ed assegnato alla Direzione Generale Affari Politici, Ufficio VI il 31 agosto 1960. La sua prima sede all'estero è presso l'Ambasciata di Abidjan in Costa d'Avorio (1961-1963) ed è testimone in prima persona della vita politica di uno dei primi paesi africani ad ottenere l'indipendenza dalla Francia nel 1960, in quello che viene definito l'anno dell'Africa. Nominato poi Viceconsole a Neuchâtel (1° aprile 1964), dove viene incaricato della ristrutturazione del Consolato, viene poi inviato con il grado di Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Canberra in Australia (1966-1969) dove fra l'altro si dedica all'organizzazione dello storico viaggio del Presidente della Repubblica Saragat in Australia. Torna in Italia nel 1969 ed è destinato alla Direzione Generale Affari Politici Ufficio X. Consigliere di legazione dal 1970, dal 1975 è Reggente l'Ufficio III della Direzione Generale della Cooperazione Culturale, Scientifica e Tecnica e ne diventa Capo Ufficio nel 1977. Nell'agosto 1979 è nominato Reggente l'Archivio Storico Diplomatico. Accanto alla carriera diplomatica Grassi non trascura mai il suo interesse per la storia delle istituzioni, non deve stupire perciò che nel 1982 decida di lasciare il Ministero degli Esteri per dedicarsi all'insegnamento universitario. Nel 1983 viene nominato Consulente archivistico del Ministero degli Esteri e continua a dedicarsi alla valorizzazione del ricchissimo patrimonio documentario dell'Archivio Storico.

³ Il 15 novembre 1982 la Sovrintendenza dell'Archivio Storico Diplomatico, dopo aver stipulato una convenzione con il Centro Studi Emigrazione Roma, richiede all'Ambasciata di Washington di effettuare una ricognizione delle fonti riguardanti l'emigrazione italiana in USA conservate presso le rappresentanze consolari. L'Ambasciata risponde nel dicembre 1982 di aver già da tempo avviato il riordinamento della documentazione in suo possesso, parte della quale già versata all'Archivio Storico Diplomatico. Ma recepisce l'importanza che da Roma si riserva, in questa richiesta, alle fonti per la storia dell'emigrazione italiana.

A questo proposito, per individuare gli archivi, per lo più privati, che possono contenere fonti interessanti per questo scopo, l'Ambasciata si attiva presso il Center of Migration Studies di Staten Island, N.Y. L'Istituto risponde il 25 gennaio 1983, tramite il Direttore Lydio F. Tomasi, mettendo in luce la difficoltà di accedere alle fonti primarie, per lo più detenute presso istituti privati, che le hanno naturalmente utilizzate a scopo interno e non di ricostruzione storica dell'attività.

Inoltre il CMS evidenzia l'assenza di studi su "base etnica", vale a dire che spesso le carte si trovano presso raccolte e archivi riguardanti attività di più comunità immigrate, e dunque di connazionali integrati nel sistema associativo e produttivo USA. Il Centro accetta comunque la richiesta di collaborazione, e prevede tre mesi di tempo per effettuare uno studio di fattibilità.

con la pubblicazione negli ultimi due decenni del secolo scorso di una serie di quaderni che costituirono la collana delle “Fonti per la storia dell’emigrazione”⁴.

Gli archivi delle Rappresentanze diplomatiche negli Stati Uniti d’America e la loro struttura

I fondi archivistici conservati dall’Archivio Storico prodotti dalle Rappresentanze diplomatiche negli Stati Uniti sono suddivisi in partizioni cronologiche corrispondenti ai diversi criteri archivistici con cui le carte erano state originariamente organizzate, partizioni che generalmente corrispondono alla gestione dell’Ambasciata stessa da parte dei singoli Ambasciatori succedutisi.

1848-1901

Si tratta della parte già pubblicata nel volume *I fondi archivistici della Legazione sarda e delle rappresentanze diplomatiche italiane negli U.S.A. (1848-1901)*, a cura di C.M. Aicardi e A. Cavaterra, Roma, 1988. La consistenza del fondo è di 34 registri e 118 buste per complessivi 2432 fascicoli. Le carte del periodo 1848-1861 sono state riordinate cronologicamente per anno, corrispondenza in arrivo e in partenza, e ulteriormente per mittente o destinatario. L’Archivio della Rappresentanza del Regno d’Italia 1861-1901 è articolato in due sistemazioni:

1) la parte relativa al periodo 1861-1881 riproduce l’ordine del periodo preunitario: i documenti sono divisi prioritariamente in arrivo e partenza, e in subordine, in mittente e destinatario, secondo una partizione annua;

2) i documenti degli anni 1881-1901 sono invece organizzati per “posizioni” secondo un ordinamento voluto dal nuovo Ministro, il barone Saverio Fava, e riscontrabile nella «rubrica delle posizioni» nella quale compaiono le annotazioni (posizione e numero del fascicolo) relative a tutte le pratiche trattate nel periodo. Le posizioni sono ordinate con una numerazione progressiva, dal n. 1 al n. 174, con alcune lacune⁵.

⁴ I quaderni finora editi sono: nel 1986 *La struttura e il funzionamento degli organi preposti all’emigrazione (1901-1919)*, a cura di F. GRISPO e l’*Inventario del fondo “Commissione centrale arbitrale per l’emigrazione”(1915-1929)*, a cura di P. SANTONI; nel 1987 *Il fondo archivistico “Serie Z-Contenzioso”* a cura di L. PILOTTI; nel 1988 *I fondi archivistici della Legazione sarda e delle rappresentanze diplomatiche italiane negli U.S.A. (1848-1901)*, a cura di C.M. AICARDI, A. CAVATERRA, Roma, 1988 e *La rete consolare nel periodo crispino (1886-1891)*, a cura di M. CACIOLI; nel 1990 *I fondi archivistici dei Consolati in Chicago, Cleveland, Denver, New Orleans, e S.Francisco conservati presso l’Archivio Storico Diplomatico*, a cura di P. CATANI, R. ZUCCOLINI; nel 1990 *il Repertorio degli atti parlamentari relativi all’emigrazione (1902-1927)* a cura di M.L. BOZZI COLONNA; nel 1993 *L’Ufficio di informazioni e protezione dell’emigrazione italiana di Ellis Island*, a cura di L. PILOTTI e nel 1998 *Il fondo archivistico Commissariato Generale dell’emigrazione (1901-1927)*, a cura di P. SANTONI. Il piano originario dell’opera prevedeva inoltre, tra gli altri, la pubblicazione di un successivo volume che comprendesse tutta la documentazione dell’Ambasciata di Washington dal 1902 al 1941 versata all’Archivio Storico. Si pensava infatti di dare vita a un unico inventario comprendente tutta la documentazione in quel momento esistente, ma la difficoltà di gestione di un archivio estremamente disordinato e non omogeneo fece abbandonare l’idea iniziale e il volume rimase “in preparazione”.

⁵ C.M. AICARDI, A. CAVATERRA, *I fondi archivistici della Legazione sarda e delle rappresentanze diplomatiche italiane negli U.S.A. (1848-1901)*, Roma, 1988, pp. 34-37.

1901-1909

La documentazione di questo periodo è provvista di un elenco dattiloscritto redatto negli anni Ottanta⁶ ed è suddivisa in 87 buste e quasi 4000 fascicoli disposti secondo posizioni tematiche ordinate alfabeticamente. E' molto corposa la posizione Affari Privati comprendente fascicoli nominativi contenenti le richieste più disparate dei connazionali. La numerazione delle buste prosegue quella dell'inventario a stampa relativo al periodo precedente. La documentazione di questo periodo corrisponde alla gestione dell'Ambasciata da parte di Edmondo Mayor des Planches che giunto a Washington nell'agosto 1901 vi restò fino alla fine del 1909 quando fu destinato a Costantinopoli⁷.

1910-1925

E' l'oggetto di questo inventario. Comprende le carte dell'archivio dell'Ambasciata nel periodo di gestione degli Ambasciatori Luigi Gerolamo Cusani Confalonieri (1910-1913), Vincenzo Macchi di Cellere (1913-1919), Camillo Romano Avezzana (1919-1920), Vittorio Rolandi Ricci (1920-1922) e Gelasio Caetani di Sermoneta (1922-1925).

1925-1941

La documentazione è tuttora in corso di riordinamento sulla base del Titolario unico delle rappresentanze diplomatiche e consolari, introdotto nel 1925 con la circolare n. 79 del 9 dicembre 1924, a firma Mussolini⁸. A lavoro concluso potrà avere una consistenza di circa 100 faldoni. Le carte risultano versate all'Archivio Storico nel 1937 e successivamente nel 1953 dall'Ambasciatore Alberto Tarchiani, a Washington dal 23 febbraio 1945. Ambasciatori del periodo sono Giacomo De Martino (25 gennaio 1925), Augusto Rosso (25 agosto 1932), Fulvio Suvich (18 giugno 1936), Ascanio Colonna (28 ottobre 1938)⁹.

1941-1973

La documentazione, raccolta in 68 buste, è parzialmente inventariata. La riorganizzazione delle carte dell'Ambasciata, avvenuta alla fine degli anni Novanta a seguito del trasferimento della Cancelleria, ha determinato una corposa selezione del materiale documentario del periodo¹⁰. Rilevante è il velinario della parte politica (contrassegnata

⁶ L'elenco è stato redatto da Alessandra Cavaterra.

⁷ C.M. AICARDI, S. RUGGERI, *Ambasciata d'Italia in Washington (1901-1973)* in «Storia e Diplomazia», luglio 2008, pp.175-176.

⁸ Il nuovo titolario elaborato sulla base della nuova organizzazione degli archivi ministeriali prevedeva una classificazione secondo lettere indici A (Affari Politici), B (Affari Commerciali), C (Affari Privati. Pratiche individuali) e poi GAB. (Affari di Gabinetto), Pers. (Affari del Personale), Cer. (Cerimoniale), Scuole e Stampa.

⁹ C.M. AICARDI, S. RUGGERI, *Ambasciata*,...cit, pp.175-176.

¹⁰ Le carte, accatastate per lunghi anni nei seminterrati dell'Ambasciata, risultarono danneggiate al punto da indurre i responsabili della selezione alla loro distruzione. Lo "svecchiamento" comportò la macerazione di 11 tonnellate di carte del periodo 1929-1992. L'intervento è dettagliatamente documentato da una lunga relazione del 1998 dell'Incaricato d'affari Antonio Puri Purini.

dalla posizione A Affari Politici). Nel corso degli oltre trent'anni si sono susseguiti alla direzione della Sede gli Ambasciatori Alberto Tarchiani (23 febbraio 1945), Manlio Brosio (18 novembre 1954), Sergio Fenoaltea (5 maggio 1961), Egidio Ortona (11 giugno 1967), Roberto Gaja (12 luglio 1975)¹¹.

Le carte dell'Ambasciata d'Italia in Washington dal 1910 al 1925. I versamenti

La documentazione prodotta tra il 1910 e il 1925 è stata versata all'Archivio Storico a più riprese, dagli anni Trenta agli anni Cinquanta. Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, è stata già oggetto, presumibilmente, di un primo tentativo di riordinamento, poi sospeso, che aveva previsto una suddivisione delle carte per materia¹². Fondamentale, al fine di una definitiva e organica sistemazione delle carte che riflettesse l'originaria gestione dell'archivio, si è pertanto rivelato il supporto fornito dal riscontro con gli elenchi che avevano accompagnato i versamenti della documentazione.

Il primo versamento all'Archivio Storico risale al 30 agosto 1926¹³. Suddivisi in otto sacchi vennero inviati 73 fascicoli di documentazione anteriore al 1916, probabilmente risalenti alla gestione dell'Ambasciatore Cusani e ai primi anni di quella di Macchi di Cellere. L'elenco di versamento è molto preciso e fornisce indicazioni sulla classifica dei singoli fascicoli che hanno consentito di ricostruire il titolario applicato. Le categorie generali sono costituite da un numero romano progressivo, da I a XV, seguito da una partizione in numero arabo corrispondente alla materia specifica. La documentazione inviata non comprende tutte le categorie ma solo quelle considerate dal versamento. Nel titolario definitivo, riportato alle pagine seguenti, sono indicate anche le categorie mancanti e quelle istituite successivamente.

Qualche anno più tardi l'Ambasciatore Augusto Rosso, a Washington dal 1932, allo scopo di alleggerire gli archivi dell'Ambasciata, già molto congestionati, diede istruzione che venissero inviati «i documenti riferentisi agli anni antecedenti al 1924». Con quattro versamenti successivi nel corso del 1933 venne inviata un'altra parte di documentazione. Gli elenchi in questo caso sono meno precisi, le buste non sono numerate e non compaiono indicazioni riguardo alla classifica delle carte¹⁴.

Ancora due anni dopo l'Ambasciatore Rosso richiedeva al Servizio Storico Diplomatico di conoscere le disposizioni esistenti in materia dovendo procedere allo svecchiamento degli archivi. La risposta da Roma fu precisa: risultava che l'Ambasciata avesse già versato la documentazione anteriore al 1924, che lo spazio di cui disponeva il Ministero per la conservazione degli archivi degli Uffici all'estero fosse limitato e che

¹¹ C.M. AICARDI, S. RUGGERI, *Ambasciata*,...cit. pp.175-176.

¹² L'assenza di parte delle custodie e delle cartelline, disperse nel corso di questo primo intervento, ha reso talvolta difficoltosa la ricostruzione dell'ordine originario.

¹³ ARCHIVIO STORICO DIPLOMATICO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, (d'ora in avanti ASDMAE), *Serie D (Direzione dell'Archivio Storico)* (d'ora in avanti *Serie D*), b. 80, fasc. 1445, «Ambasciata in Washington 1873-1956», 30 agosto 1926.

¹⁴ *Ibidem*, 20 giugno 1933, 7 luglio 1933, 17 luglio 1933, 3 novembre 1933.

non potessero essere accettati ulteriori versamenti di materiale documentario a meno che non fosse di epoca anteriore al 1924. La corrispondenza tra Washington e Roma sull'argomento "versamenti" proseguì tra il 1935 e il 1936 e evidenzia l'urgenza di liberare spazi perché quello riservato all'archivio era

troppo ristretto a cagione dell'aumentato carteggio di questi ultimi due anni e per il crescente invio di documenti, materiali di propaganda, ecc. d'altronde necessario, che continuamente affluisce alla R. Ambasciata. Non potendo disporre altrimenti, mi vedrei costretto a depositare nella cantina della Cancelleria il carteggio del quinquennio 1924-1929, che in mancanza di meglio farei rinchiodare in casse di legno il cui acquisto dovrebbe peraltro essere autorizzato da V.E. Per ovvi motivi avrei preferito evitare ciò, anche per il fatto che, durante una eccezionale alluvione dell'anno passato, si è avuto a lamentare l'allagamento del semi-interrato dell'immobile dell'Ambasciata; ciò che può ripetersi con relativa possibilità, questa zona essendo esposta ai violenti uragani del Sud ¹⁵.

Da parte del Ministero vi fu inizialmente un'apertura ad accogliere la documentazione¹⁶, ma poi il Capo del Servizio Storico Diplomatico Toscani restò fermo sull'opportunità che venissero versate le sole carte anteriori al 1924 poiché «il limite di tempo per lo svecchiamento degli Archivi delle RR. Rappresentanze all'estero secondo le norme costantemente adottate da questo Ministero, è non oltre l'ultimo decennio». Come conseguenza tra il 1936 e il 1937 venne completato il versamento della documentazione anteriore al 1924, ancora giacente presso l'Ambasciata, per un totale di oltre 150 pacchi di documenti¹⁷.

Un ultimo versamento¹⁸, riguarda un registro dei telegrammi in arrivo e in partenza del 1918 e risale al 1955, a seguito delle indicazioni della circolare 6 marzo 1953 che invitava le Rappresentanze

ad inviare tutte le carte anteriori al 1933 che ancora si trovino presso i singoli archivi. L'Archivio Storico è stato recentemente trasferito in sede più ampia ed è in corso di riordinamento. Il momento è pertanto giunto di raccogliere tutti i vecchi archivi giacenti presso le varie Rappresentanze.

Il riordinamento

Dall'avvio del progetto del Ministro Grassi nel 1982 sono trascorsi molti anni nel corso dei quali il lavoro è stato più volte ripreso e abbandonato¹⁹. La meticolosa schedatura di fascicoli e sottofascicoli e lo studio delle carte, hanno ora consentito di completare l'individuazione della classifica apposta sulle carte dall'archivista dell'Ambasciata all'atto della loro produzione, già in parte riscontrata negli elenchi di versamento, e di

¹⁵ *Ibidem*, 8 aprile 1935.

¹⁶ L'Ambasciatore aveva quantificato i materiali in due metri cubi, circa.

¹⁷ ASDMAE, *Serie D...*cit. b. 80, fasc. 1445, «Ambasciata in Washington 1873-1956», 2 ottobre 1936, 29 gennaio 1937, 3 febbraio 1937.

¹⁸ *Ibidem*, telesspresso 14 gennaio 1955 n.803/203; oltre al registro del 1918 ne vennero versati altri 11 dal 1928 al 1947.

¹⁹ Alla prima schedatura hanno partecipato, tra gli altri, Ilaria Franchina, Francesca Maugliani e Francesca Zarrella nel corso del tirocinio formativo nell'ambito della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri (Istituto Diplomatico) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

ricostruire a posteriori il più verosimilmente possibile il titolario in uso all'epoca che non è stato ritrovato tra le carte né risulta pervenuto²⁰.

Il titolario, così completato, è formato dalle quindici categorie già evidenziate negli elenchi di versamento, con l'aggiunta di nuove posizioni, e a volte con il titolo modificato, contrassegnate da un numero romano, da I a XV, corrispondenti alle specifiche materie trattate dall'Ambasciata. Alcune categorie sono articolate in sottoclassi, contrassegnate da numeri arabi, che dettagliano ulteriormente gli argomenti.

Pos. I 1 Personale Ambasciata

Pos. I 2 Consolati

Pos. I 3 Circolari

Pos. I 4 Amministrazione Ambasciata

Pos. I 5 Franchigia doganale

Pos. I 6 Cifra

Pos. I 7 Contabilità

Pos. I 8 Rapporti con Gabinetto

Pos. II 1 Casa Reale

Pos. II 2 Cerimoniale

Pos. II 3 Corpo diplomatico e consolare estero

Pos. II 5 Inviti, omaggi

Pos. II 6 Vaticano

Pos. III 1 Commercio. Camere di commercio

Pos. III 2 Commercio. Informazioni commerciali poi Varie d'indole commerciale

Pos. III 3 Rapporti, statistiche e pubblicazioni

Pos. III 4 Circolari commerciali. Commercio e navigazione

Pos. III 5 Questioni doganali. Importazione e esportazione

Pos. III 6 Tariffa doganale

Pos. III 7 Brevetti e marchi di fabbrica

Pos. III 8 Ferrovie

Pos. IV 1 Leggi su emigrazione. Pratiche di massima su questioni di emigrazione

Pos. IV 2 Infortuni e disastri

Pos. IV 3 Istanze varie

Pos. IV 4 Sussidi e rimpatri

Pos. IV 5 Mobilitazione. Leva

Pos. IV 6 Società italiane in America

²⁰ In quegli anni non sembra essere previsto a livello centrale un titolario per gli archivi del MAE e le Rappresentanze come invece accadrà nel 1925 quando a seguito della già citata circolare n. 79 del 9 dicembre 1924 fu disposta l'applicazione di un Titolario unico delle Rappresentanze diplomatiche e consolari.

- Pos. IV 7 Giornali ed iniziative coloniali
- Pos. IV 8 Scioperi
- Pos. IV 9 Ospedali e scuole italiane
- Pos. IV 10 Ricerche e informazioni
- Pos. IV 11 Linciaggi. Peonage. Violenze contro italiani
- Pos. IV 12 Successioni
- Pos. IV 13 Banche, rimesse emigranti, servizio postale
- Pos. IV 14 Notizie statistiche. Ufficio italiano del lavoro. Richieste di operai
- Pos. IV 15 Legalizzazioni. Cittadinanza. Stato civile
- Pos. IV 16 Frodi
- Pos. V 1 Politica Stati Uniti
- Pos. VI 1 Convenzioni e trattati
- Pos. VI 2 Politica estera: Canada
- Pos. VI 3 Politica estera: Messico poi America Latina
- Pos. VI 4 Politica estera: Estremo Oriente
- Pos. VI 5 Politica estera: Europa e Levante. Guerra europea
- Pos. VI 4 Politica estera: Africa
- Pos. VI 7 Politica estera: Panama
- Pos. VI 8 Politica estera: Colonie Stati Uniti e Cuba poi America centrale
- Pos. VII 1
- Pos. VII 2 Reclami
- Pos. VII Guerra Italia G.I.
- Pos. VII Missione italiana negli Stati Uniti
- Pos. G.I. Affari commerciali poi VII Affari commerciali
- Pos. G.I. Beneficenza poi VII Beneficenza
- Pos. G.I. Passaporti poi VII Passaporti
- Pos. G.I. Prestito poi VII Prestito
- Pos. VII Liste nere
- Pos. G.I. poi VII Navi mercantili armate
- Pos. G.I. poi VII Politica
- Pos. G.I. Stampa poi VII Stampa
- Pos. G.I. Miscellanea poi VII Miscellanea
- Pos. VII Arte
- Pos. VII Commissariato
- Pos. VII Finanze
- Pos. VII Italia

- Pos. VII Propaganda
- Pos. VII Ingegneri
- Pos. VII Fascismo
- Pos. VII Smobilitazione
- Pos. VII Italy America Society
- Pos. VIII Estradizioni e deportazioni
- Pos. VIII 2 Citazioni e rogatorie
- Pos. VIII 3 Misure di polizia
- Pos. VIII 4 Condannati
- Pos. VIII 5 Anarchici e sospetti
- Pos. VIII 6 Bollettini giudiziari
- Pos. IX 2 Esposizioni varie
- Pos. IX 3 Conferenze e Congressi vari
- Pos. IX 4 Congresso ed Istituto internazionale di Agricoltura
- Pos. IX 5 Gare e Concorsi
- Pos. IX 6 Panama Pacific Exposition e Esposizione San Francisco
- Pos. X 1 Onorificenze
- Pos. X 2 Commendatizie
- Pos. XI 1 Richieste informazioni e pubblicazioni per vari Ministeri
- Pos. XII 1 Forniture belliche. Cavalli
- Pos. XII 2 Marina
- Pos. XII 3 Invenzioni
- Pos. XII 4 Impianti radiotelegrafici. Radiotelegrafia e radiotelegrafia
- Pos. XII 5 Canale di Panama
- Pos. XII 5 Aeronautica
- Pos. XIII 1 Calamità pubbliche. Terremoti
- Pos. XIII 2 Condizioni sanitarie. Colera e peste
- Pos. XIII 3 Inondazione nel Texas. Inondazioni
- Pos. XIV Lega Navale e Dante Alighieri. Istituto coloniale italiano
- Pos. XV Miscellanea. Informazioni

Con il supporto del titolare si è potuto procedere all'inventariazione e al rior-
dinamento fisico della documentazione secondo l'ordine dettato dalla sequenza delle
posizioni²¹. La soluzione adottata si è rivelata l'unica praticabile soprattutto in consi-

²¹ Naturalmente non è sempre possibile operare una separazione netta delle carte secondo le diverse gestioni dell'archivio in quanto le pratiche non sempre si sono esaurite nel periodo del mandato di un determinato Capo missione ma a volte la trattazione è proseguita negli anni passando da una gestione all'altra. Ci sono pertanto fascicoli che contengono anche documenti di anni precedenti classificati secondo i criteri utilizzati nel periodo dell'Ambasciatore Mayor. Sulla

derazione delle criticità presenti nell'archivio dell'Ambasciata fin dall'origine, sopra ricordate, e comunicate a Roma dai titolari della sede in più occasioni.

Già prima dell'arrivo dell'Ambasciatore Cusani, infatti, il Reggente Paolo di Montagliari lamentava la mancanza di un cancelliere archivista che potesse occuparsi non solo dell'archivio, che versava «in un disordine perfetto», ma che facesse anche «le gros ouvrage» di copia, protocollo ecc. e che sapesse anche servirsi di una macchina da scrivere perché in America «è uso assoluto che nessuna comunicazione ufficiale venga trasmessa se non scritta a macchina»²². L'esigenza di riordinare l'archivio era sentita anche dall'Ambasciatore Cusani che caldeggiava l'assunzione dell'archivista-cancelliere Guido di Vincenzo «soprattutto perché occorre un riordinamento generale dell'archivio, che ho trovato alquanto disordinato»²³.

Sullo stato degli archivi dell'Ambasciata fornisce maggiori informazioni una dettagliata relazione del 26 aprile 1921 dell'Ambasciatore Rolandi Ricci redatta in occasione dell'assunzione delle sue funzioni presso la sede dopo aver preso in consegna gli archivi.

I criteri con cui gli archivi dell'ambasciata sono stati raccolti in posizioni sono diversi, a seconda dei diversi titolari. Quello di Cusani Confalonieri non corrisponde a quello adottato dal suo successore Macchi di Cellere - scrive l'Ambasciatore e procede ad una verifica - almeno di quegli archivi politici che si riferivano al periodo bellico e post bellico. Cioè dall'agosto 1914 ad oggi per stabilire con quali criteri erano tenuti, elencati e conservati. Non è mai stata fatta una distinzione fra ciò che era posizione riservata e ciò che non lo era. Quindi nell'archivio corrente si trovavano anche pratiche riservate. Alla fine del 1919 si è sentito il bisogno di rimediare a questo stato di cose e si è creato, sfogliandolo e raccogliendolo dalle varie posizioni correnti, un archivio politico che si è disposto in tre schedari chiusi a chiave, siccome è menzionato e descritto nel processo verbale relativo²⁴.

Dal racconto di Rolandi Ricci emerge dunque che Macchi di Cellere, fin dal settembre 1914, data della sua nomina, teneva personalmente l'archivio politico separato dal resto della documentazione²⁵. Prima di lui l'Incaricato d'affari Riccardo Borghetti non aveva portato modifiche alla tenuta dell'archivio così come era stato costituito dall'Ambasciatore Cusani. Trova dunque una spiegazione il fatto che nel primo versamento del 1926, cui si è fatto riferimento in precedenza, manchino proprio le pratiche contrassegnate dalla posizione VII che risultano poi inviate al Ministero con i versamenti successivi. È probabile che fosse sentita la necessità di trattenere presso l'Ambasciata la documentazione politica verosimilmente ancora occorrente.

documentazione degli anni 1909-1910 si segnalano per esempio le classifiche "Stati Uniti" (b.87, fasc.356 «Politica Stati Uniti»); "Guerra" (b. 246, fasc. 1102 sf. 1 e b. 242 fasc. 1094); "Pubblicazioni"; "Commercio" (b.40, fasc. 224); "Vaticano" (b.32, fasc. 200); "Canada"(b.88, fasc. 422).

²² ASDMAE, *Archivio del Personale, Serie VIII Ambasciate e Legazioni all'estero* (d'ora in avanti *Personale VIII*), b. 77, pos. W1 Washington, Montagliari a Guicciardini, 25 marzo 1910.

²³ *Ibidem*, Cusani a di San Giuliano, 31 ottobre 1910.

²⁴ *Ibidem*, Rolandi Ricci a Sforza, 26 aprile 1921.

²⁵ *Ibidem*. L'archivio politico costituito dalle posizioni VI (1-8) e VII (1-3), comprendente la documentazione riservata e importante, era tenuto personalmente dall'Ambasciatore mentre tutto il resto era gestito «dalla signorina Chiera giù in Cancelleria».

Dalla stessa relazione di Rolandi Ricci si apprende che il Consigliere Giuseppe Brambilla durante la gestione dell'Ambasciata da parte di Macchi aveva introdotto una suddivisione della posizione VII intitolandola Guerra Italiana G.I. che fu poi ulteriormente suddivisa in una ventina di cartelle. Sia la posizione VI che la posizione VII trovano riscontro nell'inventario rispettivamente dalla b. 96 alla b.116 e dalla busta 117 alla b. 199 e costituiscono forse la sezione più ampia.

Anche la posizione G.I. compare sulle carte "politiche" per tutti gli anni della guerra sia da sola che seguita dalla specifica della materia trattata: Beneficenza, Affari Commerciali, Passaporti, Prestito, Propaganda ecc. Le carte dal 1920 circa in poi invece perdono la classifica G.I. e riportano solo la classifica con il numero romano seguita dalla materia: VII Beneficenza, VII Affari commerciali e così via.

Risale poi presumibilmente agli anni Venti l'introduzione nel titolario di nuove sotto-classi nella posizione VII e di nuove categorie nel titolario. Come si evince dall'inventario la pos. VII Propaganda è inserita nel 1921, come le posizioni VII Italia e VII Finanze. La pos. VII Fascismo compare dal 1922 e la pos. VII Ingegneri²⁶, dalla b. 194 alla b. 197, nel 1923.

Da segnalare la posizione IV, dalla b. 45 alla b. 86, che raccoglie la documentazione relativa ai vari aspetti della nostra emigrazione negli Stati Uniti, dall'assistenza dei connazionali (reclami, infortuni, sussidi, successioni ecc.) alle leggi sull'immigrazione esistenti e ai nuovi progetti²⁷; la posizione V Politica Stati Uniti, dalla b. 87 alla b. 95; la posizione VIII, dalla b. 200 alla b. 209, relativa alla giustizia (estradizioni, rogatorie, condanne - con i fascicoli nominativi dei condannati- anarchici, misure di polizia).

Non c'è traccia invece della serie dei registri indicata da Rolandi Ricci che riscontrava: 30 registri dei telegrammi in arrivo e in partenza, della gestione Cusani e Cellere, 10 registri Gabinetto dal 1914 al 1919, e 4 registri di duplicati di telegrammi. L'unico registro relativo al periodo cronologico trattato dall'inventario è, come già accennato, il registro di protocollo dei telegrammi in arrivo e in partenza dal 21 agosto al 27 novembre 1918 versato nel 1955 assieme ad altri 11 volumi degli anni 1928-1947.

²⁶ Quest'ultima categoria raccoglie la documentazione relativa ad un progetto intrapreso nel 1923 dall'Ambasciatore Caetani, ingegnere lui stesso, per avviare giovani ingegneri italiani a compiere un tirocinio pratico negli Stati Uniti presso importanti imprese i cui presidenti si erano resi disponibili (United Steel Corporation, General Electrical Company, Westinghouse Company, Anaconda Copper Company). I neo-ingegneri sarebbero stati ammessi fuori quota come esercenti una professione scientifica, *member of learned profession*, in questo modo si sarebbe ovviato alle limitazioni imposte dalla legge che prevedeva gli ingressi nel paese secondo quote annuali. Vedi ASDMAE, *Ambasciata d'Italia in Washington 1910-1925* (d'ora in avanti *Washington 1910-1925*), b.194, fasc. 963, « Venuta ingegneri italiani negli Stati Uniti. Pratiche con il Dipartimento di Stato per l'ammissione degli ingegneri negli Stati Uniti », Caetani a Mussolini, 19 maggio 1923.

²⁷ Rappresentativo delle inesistenti misure di assistenza dei nostri emigrati negli Stati Uniti è il caso che riguarda il decesso, nel dicembre 1903, di Carmine Maiorano vittima di un infortunio ferroviario in Pennsylvania. Da parte della vedova del defunto, che si trovava allora in Italia, venne intentata una causa contro la Società Ferroviaria responsabile, per ottenere un'indennità anche a nome dei suoi figli minorenni. Tuttavia i due tribunali di quello Stato, di prima e di seconda istanza, dichiararono e confermarono rispettivamente che la legge vigente nello Stato circa la responsabilità civile non era applicabile nel caso Maiorano perché la vedova era straniera e non residente negli Stati Uniti. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b.53, fasc.263 «Caso Maiorano». Vedi anche *Bollettino dell'emigrazione, 1910*, parte II, Capitolo II, *L'emigrazione italiana per gli Stati Uniti d'America*.

A lavoro concluso la documentazione ha sviluppato una consistenza di 286 buste, 1305 fascicoli e 2760 sottofascicoli ed è stata ripartita in quattro sezioni distinte. La prima sezione è la più corposa e si riferisce alla documentazione contenuta nelle buste da 1 a 280, quasi il totale dell'archivio, corrispondente ai versamenti effettuati dal 1926 al 1937. Le carte sono organizzate, come più volte accennato, secondo il titolario alfanumerico, dalla pos. I alla pos. XV, in uso nel periodo considerato. Le tre sezioni successive corrispondono ad altrettanti nuclei di documenti che non è stato possibile ricondurre ad una voce del titolario, perché privi di una segnatura che li identificasse, o perché erano già stati tenuti separati nell'archivio fin dall'origine. Si è preferito quindi elencarli separatamente per evitare forzature poiché il criterio adottato nel riordinamento ed inventariazione del fondo è stato quello di ricondurre il più possibile la documentazione alla posizione che aveva originariamente nell'archivio dell'Ambasciata.

1 le buste 281, 282 e 283 corrispondono ad un versamento a sé stante del 3 ottobre 1936 denominato “Vecchi archivi della R. Ambasciata in Washington” le cui carte non sono riconducibili alle posizioni del titolario

2 la busta 284 comprende la documentazione versata in una unica soluzione come: “Archivio segreto – Ufficio dell’Ambasciatore”

3 le buste 285 e 286 comprendono le pratiche versate il 20 aprile 1933 indicate come “Miscellanea Politica”.

L'inventario è inoltre corredato da un indice dei nomi di persona che rimanda al numero del fascicolo e del sottofascicolo e da una tavola di raffronto con la vecchia numerazione dei fascicoli per agevolare il riscontro con la documentazione già consultata e citata precedentemente al riordinamento.

I capi missione

Quando il barone Mayor des Planches lascia l'Ambasciata il 24 febbraio 1910, diretto a Cherbourg a bordo del *George Washington*, a seguito della presentazione al Presidente degli Stati Uniti delle Lettere Reali che ponevano fine alla sua missione, non è ancora giunto a Washington colui che lo avrebbe sostituito nell'incarico.

Luigi Gerolamo Cusani Confalonieri²⁸, destinato a Washington con r.d. 11 gennaio 1910, raggiunge infatti la sede solo un anno dopo. È del 10 ottobre dello stesso anno il verbale di assunzione delle funzioni di titolare dell'Ambasciata che gli venne rimessa

²⁸ Nato a Milano il 15 aprile 1861, consegue la laurea in Giurisprudenza a Pisa il 24 luglio 1882. A seguito di esame di concorso è ammesso come applicato Volontario nella carriera consolare il 22 luglio 1884 ricoprendo incarichi presso il Consolato di Montevideo e Nizza prima di essere trasferito alla carriera diplomatica con il grado di Segretario di legazione di 2° classe con r.d. 18 luglio 1893. E' destinato a Vienna, a Budapest con patenti di Console generale, a Cettigne con credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, a Berna e a Washington con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario. Con r.d. 18 luglio 1911 è promosso Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1° classe; con r.d. 2 ottobre 1913 è collocato a disposizione del Ministero. E' collocato a riposo il 1° dicembre 1919 con il grado di Ambasciatore. *La formazione della diplomazia nazionale (1861-1915). Repertorio bio-bibliografico dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, Roma, IPZS, 1987, (d'ora in avanti *Repertorio*), ad vocem, pp. 225-226.

dall'Incaricato d'affari marchese Paolo di Montagliari che aveva assunto la reggenza della sede fin dalla partenza di Mayor. Il personale dell'Ambasciata è ridotto al minimo, Washington è un piccolo centro, ma «il vedere l'Ambasciata di una grande potenza, quale l'Italia, quasi priva di personale diplomatico, non può non dar luogo a commenti poco simpatici, poiché presso tutte le altre missioni estere, quella Ottomana non esclusa, trovasi oltre al Consigliere, tre o quattro Segretari ed Addetti, senza parlare degli Addetti Militari e Navali e dell'altro personale tecnico²⁹». Con r.d. 2 ottobre 1913 Cusani è collocato a disposizione del Ministero ma resta nella sede fino al 1° giugno 1914 quando, affidando la reggenza al Consigliere Riccardo Borghetti, lascia gli Stati Uniti.

Vincenzo Macchi di Cellere³⁰, destinato con r.d. 2 ottobre 1913 a Washington con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario, raggiunge la sede il 27 settembre 1914 e riceve il gradimento dal Presidente degli Stati Uniti il 6 ottobre. Il 12 ottobre presenta le credenziali al Presidente della Confederazione con una cerimonia «nelle modeste forme d'uso» alla presenza del Segretario di Stato Bryan. Washington non è una sede ambita, come evidenzia Nicolosi nella Prefazione a questo volume, per Macchi di Cellere che già aveva prestato servizio presso l'Ambasciata in qualità di Segretario dal 1903 al 1906³¹. Gli Stati Uniti non erano all'epoca considerati «fra i coefficienti preponderanti della diplomazia europea [...] quella era per la Consulta, principalmente, se non esclusivamente, la terra di una grande parte degli emigranti³²» spesso ospiti mal desiderabili ai quali veniva negata la parità dei diritti civili. Per gli Ambasciatori quindi non si trattava di intraprendere una vera e propria missione politica ma di incarnare l'organo rappresentativo o decorativo del Commissariato dell'Emigrazione³³. Il personale dell'Ambasciata è ancora molto ridotto, si compone solamente di un Consigliere e di un Cancelliere oltre all'Ambasciatore. Macchi scrive al Ministro Salandra che potrebbe

assicurare il normale andamento di questo Ufficio (le cui esigenze e il cui ingombrante lavoro sono forse sfuggiti in passato all'esatto apprezzamento di codesto R. Ministero) se

²⁹ ASDMAE, *Personale VIII*, W1, b. 75, Mayor a Tittoni, 26 ottobre 1909; Catalani a di San Giuliano, 7 ottobre 1912.

³⁰ Nato a Roma il 28 ottobre 1866, consegue la laurea in Giurisprudenza a Roma il 31 ottobre 1888. A seguito di esame di concorso è nominato Volontario per gli impieghi di prima categoria. Svolge funzioni di Segretario particolare del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri (1889-1892); Segretario presso la conferenza sanitaria di Venezia e della Croce Rossa a Roma. Tra il 1897 e il 1898, svolge anche funzioni di Segretario particolare del Ministro Visconti Venosta. Con r.d. 26 giugno 1898 è trasferito a Buenos Aires con funzioni di Primo segretario e da maggio a agosto 1901 con funzioni di Incaricato d'affari. Con d.m. 12 giugno 1902 è trasferito a Washington con funzioni di Primo segretario. Con r.d. 31 luglio 1902 è trasferito nella carriera diplomatica come Segretario di legazione di 1ª classe. Presta successivamente servizio a Pietroburgo (d.m. 16 giugno 1904) e al Ministero dove è nominato Segretario particolare del Ministro (21 ottobre 1905), Capo di Gabinetto del Ministro (r.d. 7 giugno 1906). Con r.d. 5 ottobre 1906 è destinato a Buenos Aires con credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario e con r.d. 2 ottobre 1913 a Washington con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario. *Repertorio...* cit. *ad vocem*. Su Vincenzo Macchi di Cellere si veda la voce curata da Gerardo Nicolosi nel Dizionario Biografico degli Italiani vol. 67 (2006) https://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-macchi_%28Dizionario-Biografico%29/, e la Prefazione dello stesso Nicolosi a questo volume.

³¹ 26 aprile 1903-21 dicembre 1906.

³² V. Macchi di Cellere *all'Ambasciata di Washington. Memorie e testimonianze*, Firenze, R. Bemporad e Figlio, 1920, pp. 27-28.

³³ *Ibidem*.

dovessi continuare a rimanere sprovvisto del personale, almeno strettamente indispensabile. Limitandomi a chiedere, per ora, la sola presenza in Washington di un Consigliere e di un Segretario, so di chiedere soltanto quanto occorre affinché io possa svolgere qui, anche se in misura limitata, quell'azione che il R. governo ha il diritto di ripromettersi dal titolare dell'ambasciata, e che mi è invece interdetta dalla necessità di disimpegnare da mane a sera quelle mansioni per le quali le altre Regie Ambasciate dispongono, senza eccezione, di apposito personale, spesso numeroso, sempre sufficiente³⁴.

Macchi si adopera anche per ottenere l'assegnazione presso l'Ambasciata di un Addetto militare e di un Addetto navale³⁵. Già nel 1914 il Ministero della Guerra si era dichiarato contrario in considerazione dell'ingente spesa alla quale si sarebbe andati incontro tanto più che era in corso la destinazione di un Addetto militare in Albania³⁶. Due anni dopo, il 12 febbraio 1916, l'Ambasciatore Macchi invia un documentato rapporto al Ministro Sonnino sollecitando nuovamente la necessità della nomina a Washington di un Addetto militare e di un Addetto navale alla pari di paesi come Francia, Inghilterra, Russia, Giappone, Spagna, Austria-Ungheria e anche di Potenze europee minori e nazioni sudamericane come Cile e Argentina.

La presenza dei due addetti, che si fossero resi familiari al mercato americano e alle sue repentine trasformazioni in fatto di materiale bellico, sarebbe stata d'immenso vantaggio alle Commissioni militari qui convenute, in un momento che non potrebbe essere più difficile, a contrattare acquisti per conto del Regio Governo³⁷.

E soprattutto in considerazione del particolare momento che vede gli Stati Uniti dedicarsi alla preparazione bellica che porterà alla creazione di un esercito, fino a quel momento assente, e al raddoppio della marina «sì da farne un'entità poderosa³⁸».

Dopo una iniziale resistenza da parte del Ministero della Guerra, in considerazione che «troppo scarsa sarebbe l'utilità in confronto all'ingente spesa che si incontrerebbe³⁹», nel 1917 viene designato quale Addetto militare presso l'Ambasciata in Washington il Colonnello di Stato Maggiore, con le funzioni di Comandante di brigata, Emilio Guglielmotti⁴⁰, sostituito due anni dopo dal Colonnello Vittorio Asinari di Bernezzo⁴¹.

³⁴ ASDMAE, *Personale VIII*, b. 75, pos. W1 Washington, 24 ottobre 1914. Il 4 febbraio 1915 assume servizio il Segretario di legazione, marchese Enrico Tacoli; il 2 giugno 1915 assume servizio presso l'Ambasciata l'Addetto di legazione Andrea Geisser Celesia di Vegliasco. Il 26 febbraio 1916 assume il barone Pietro Arone in qualità di Segretario; il 16 marzo 1916 assume nuovamente servizio presso l'Ambasciata, dopo aver prestato servizio militare, l'Addetto di legazione Andrea Geisser Celesia di Vegliasco.

³⁵ Il Ministero della Marina aveva sempre tenuto dal 1898 al 1911, salvo un intervallo di tre anni dal 1900 al 1903, un Addetto navale presso l'Ambasciata di Washington fondamentale al momento attuale soprattutto in considerazione della imminente apertura del Canale di Panama che avrebbe dato alla Marina nord americana maggiore efficienza dell'attuale. Non solo motivi di prestigio ma soprattutto ragioni d'ordine politico e tecnico e considerazioni di cortesia internazionali richiedevano il ripristino dell'incarico. Cfr. ASDMAE, *Archivio del Personale, Serie XII Addetti militari* (d'ora in avanti *Personale XII*), pos A 1, Memorandum, 25 febbraio 1914.

³⁶ ASDMAE, *Personale XII*, pos A 1.

³⁷ *Ibidem*, Macchi a Sonnino, 12 febbraio 1916.

³⁸ *Ibidem*, Macchi a Sonnino, 12 febbraio 1916.

³⁹ *Ibidem*, Ministero della Guerra, Segretariato Generale al MAE, DGAAGG, Div.II, Sez. I, 11 maggio 1916.

⁴⁰ *Ibidem*, 18 aprile 1917. Gradimento accordato nel mese di aprile.

⁴¹ *Ibidem*, Ministero della Guerra Divisione Stato Maggiore a Ministero degli Affari Esteri, 21 agosto 1919, 6 ottobre

Macchi muore in servizio il 20 ottobre 1919 mentre riveste il grado di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1^a classe. La sua sostituzione era già stata prevista; è del 9 ottobre infatti un telegramma del Ministro Tittoni: «Deciso che V.E. passi per ora a disposizione. Prego chiedere d'urgenza gradimento per Barone Romano Avezzana e telegrafarmi risposta al più presto⁴²» a cui seguì la risposta di Macchi al Ministro, che si trovava a Parigi per la Conferenza della pace, nella quale informa di aver richiesto con la massima urgenza, la mattina stessa, il gradimento per Romano Avezzana ma di aver ricevuto risposta dal Segretario di Stato Robert Lansing che la malattia del Presidente Wilson impediva al momento una conferma rapida⁴³. Il 22 ottobre Tittoni telegrafa che «stante pendenza trattative per questione Adriatica urge che codesta Ambasciata abbia il suo titolare⁴⁴». Il gradimento arriva il giorno stesso e in attesa dell'arrivo dell'Ambasciatore le funzioni sono affidate all'Incaricato d'affari Alliata di Montereale⁴⁵.

Camillo Romano Avezzana⁴⁶, trasferito a Washington, con decreto 31 ottobre 1919, con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario, assume l'incarico il 25 novembre 1919. La presentazione delle credenziali avviene con un'udienza brevissima, nell'appartamento privato del Presidente Wilson, date le sue condizioni di salute, e i discorsi d'uso vengono scambiati senza essere letti⁴⁷. L'anno successivo, tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre, uno scambio di corrispondenza tra il Ministro Sforza e l'Ambasciatore Romano mette in luce una delicata situazione creatasi nei confronti dell'Ambasciata. Il 30 settembre il Ministro scrive a Romano:

Situazione sempre più difficile che nei riguardi economici va costì creandosi verso Italia offre campo propizio a mal celata diffusione in centri autorevoli di critiche su inefficacia tua azione. Ho cercato sempre combattere contro tali insistenti voci ma al punto in cui stanno le cose e in previsione dell'avvenire sembrami agire nel modo più utile per te prepararti per una tua prossima ambasciata altrove⁴⁸.

1919. Con decreto commissariale 8 luglio 1925 viene prevista la destinazione di un Addetto aeronautico presso l'Ambasciata di Washington. Decreto commissariale 8 luglio 1925, *Sedi di rappresentanze diplomatiche presso le quali potranno essere destinati gli Addetti aeronautici*.

⁴² ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W 1 Washington, Tittoni a Macchi, 9 ottobre 1919.

⁴³ *Ibidem*.

⁴⁴ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 2, Tel. n. 1068, Parigi 22 ottobre 1919.

⁴⁵ Resse l'Ambasciata, quale Incaricato d'Affari, dal 21 ottobre al 24 novembre 1919, cfr. ASDMAE, *Archivio del Personale, Serie VII*, pos. M 18, «Vincenzo Macchi di Cellere».

⁴⁶ Nato a Napoli il 4 ottobre 1867 consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli il 24 settembre 1889. A seguito di esame di concorso è nominato Volontario per gli impieghi di prima categoria al Ministero con d.m. 10 dicembre 1889 e successivamente dal 1891 al 1895 è trasferito a Smirne, al Cairo, a Trieste, a Tunisi e a Parigi. Con r.d. 23 febbraio 1896 è trasferito nella carriera diplomatica e ricopre incarichi presso varie sedi: Washington (1897), Pechino (1901), Belgrado (1903), Tokio (1906). Con credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Teheran (1907) a Rio de Janeiro (1911) a Cettigne (1915), ad Atene (1918). Ambasciatore straordinario e plenipotenziario a Washington (1919). Delegato italiano alla Conferenza di Portorose (1921) e Segretario generale a quella di Genova (1922). Trasferito a Parigi è promosso Ambasciatore il 10 novembre 1922. E' collocato a riposo il 1° febbraio 1927 e il 23 gennaio 1934 è nominato senatore. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Annuario Diplomatico del Regno d'Italia 1926*, Roma, Tipografia Riservata del Ministro degli Affari Esteri, 1926 (d'ora in avanti *Annuario 1926*), ad vocem. Vedi anche <https://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/c825c73d0c1847b5c1257114003828d7/5e73b9da268f342d4125646f005f1899?OpenDocument>.

⁴⁷ ASDMAE, *Washington 1910-1925*...cit. b. 2, fasc. 6, «Romano Avezzana Camillo, Ambasciatore 1919-1922», Avezzana a Scialoja, 18 maggio 1919.

⁴⁸ *Ibidem*. Tel. n. 1581, 30 settembre 1920.

E in un telegramma del giorno successivo lo invita chiedere il gradimento per il barone Carlo Aliotti quale suo successore a Washington⁴⁹. Il gradimento viene richiesto tempestivamente il 2 ottobre ma, a seguito del sollecito di Sforza per una risposta, in considerazione del previsto imbarco di Aliotti l'11 ottobre⁵⁰, Romano riferisce che «il ritardo della risposta dello State Department alla domanda di gradimento proviene dal fatto che esso sta conducendo una inchiesta al riguardo che mi auguro riuscirà a tutto vantaggio del mio successore anche nell'interesse delle relazioni fra i due paesi⁵¹». Tuttavia la nomina di Aliotti viene sospesa in attesa di una nuova assegnazione e Romano Avezzana il 20 ottobre 1920 affida la reggenza a Giuseppe Brambilla in qualità di Incaricato d'affari e lascia Washington, senza farvi più ritorno, per partecipare come Delegato italiano alla Conferenza di Portorose che si aprirà il successivo 28 ottobre⁵².

Vittorio Rolandi Ricci⁵³, «un tecnico prestato alla diplomazia, grande avvocato e mediatore finanziario», come lo definisce Gerardo Nicolosi nella prefazione a questo volume, assume la direzione dell'Ambasciata il 15 febbraio 1921 e dieci giorni dopo, accompagnato dal Sottosegretario di Stato Colby, presenta al Presidente Wilson le lettere credenziali che lo accreditano quale Ambasciatore di Sua Maestà presso il Governo degli Stati Uniti. Come riferisce Rolandi Ricci nel suo rapporto a Sforza «la visita fu improntata a grande cordialità. Dopo lo scambio dei discorsi credetti opportuno di ringraziare il Presidente e il Segretario di Stato per il tono specialmente simpatico della risposta presidenziale⁵⁴». La permanenza a Washington è breve, dopo pochi mesi in un telegramma diretto a Roma Rolandi Ricci espone le ragioni della sua rinuncia all'incarico e la sua partenza in congedo il prossimo 26 luglio via Cherbourg:

⁴⁹ *Ibidem*. Tel. Gab. Ris. n.4004, 1°ottobre 1920.

⁵⁰ *Ibidem*. Tel. Gab. Seg. n. 4049, 2 ottobre 1920.

⁵¹ ASDMAE, *Washington 1910-1925*...cit. b. 2, fasc. 6, sf. 1 «Richiamo del barone Romano Avezzana e nomina del barone Aliotti», 1920. Tel. n.1182, Washington 8 ottobre 1920.

⁵² ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W1 Washington, Brambilla a Sforza, 21 ottobre 1921.

⁵³ Nato ad Albenga (Savona) il 18 febbraio 1860, conseguì la laurea in Giurisprudenza all'Università di Genova dove si trasferì e intraprese la libera professione di avvocato. Nominato senatore del Regno nel 1912, si iscrisse al gruppo politico liberale democratico e poi all'Unione democratica. Dopo una missione diplomatica ad Ankara nel 1919, fu designato Ambasciatore onorario d'Italia negli Stati Uniti (novembre 1920) e prese servizio a Washington il 15 febbraio 1921, occupandosi di regolamentazione dei debiti di guerra dell'Italia, sostegno all'investimento economico americano in Italia, politica doganale, immigrazione. Prima di rientrare in Italia nel dicembre 1922 per dimissioni volontarie, partecipò alla delegazione italiana alla Conferenza navale di Washington (novembre 1921-febbraio 1922). Nel 1923, svolse ancora due missioni diplomatiche: una alla Società delle Nazioni, a Ginevra, per la crisi italo-greca scoppiata dopo l'eccidio della delegazione militare guidata dal generale Enrico Tellini e incaricata di tracciare i confini greco-albanesi; l'altra alla Conferenza dell'Aja per lo studio delle regole sulla limitazione dell'uso bellico delle armi aeree. Nel 1936 fu nominato Ministro di Stato e dopo la caduta del fascismo rese pubblica la sua adesione alla Repubblica sociale italiana (RSI) con l'articolo "Scelta", edito dal *Corriere della sera* il 3 novembre 1943, con il quale dichiarò la sua iscrizione al Partito Fascista repubblicano e la propria fedeltà al duce, denunciando al contempo, da liberale e monarchico, l'incapacità dei Savoia di difendere l'unità nazionale. Il 7 agosto 1944 venne deferito all'Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo in quanto senatore che aveva aderito alla RSI e fu quindi dichiarato decaduto dalla carica il 30 ottobre seguente. Consegnatosi al Comitato di liberazione nazionale a Milano, il 24 maggio 1945 venne qui processato e condannato per collaborazionismo a quindici anni di reclusione e alla confisca di tutti i beni, ottenne la grazia in seguito all'amnistia del giugno 1946; il suo ricorso contro la decadenza da senatore venne invece rigettato dalle sezioni unite della Corte di cassazione con sentenza del 22 luglio 1948. Morì a Roma il 30 giugno 1951. Cfr. la voce di Giorgio Grimaldi nel *Dizionario Biografico degli Italiani* vol. 88 (2017) https://www.treccani.it/enciclopedia/rolandi-ricci-vittorio-amedeo_%28Dizionario-Biografico%29/. Vedi anche <https://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/99c86489eb3293f5c125785d0059c118/2e18c01454d05a744125646f005f140d?OpenDocument>.

⁵⁴ ASDMAE, *Personale VIII*, b. 77, pos. W1 Washington, marzo 1921, Rolandi Ricci a Sforza.

Non essendo io un diplomatico di carriera ma un uomo politico ed avendo consentito di reggere l'Ambasciata solo per mio servizio al Paese e per atto di devota amicizia al Presidente Giolitti che me lo richiese, riconoscendo che l'accettarlo costituiva per me un notevole sacrificio. Oggi sostituito quel Gabinetto che riponeva in me fiducia illimitata e conseguentemente lasciavami qui piena libertà di azione che io ritengo sia necessaria perché l'opera dell'Ambasciatore secondo nuovo indirizzo che io ritenni utile imprimere al comportamento dell'ambasciata negli Stati Uniti...riesca giovevole. Ritengo sia mio preciso dovere di rassegnare subito le mie dimissioni da Ambasciatore presso gli Stati Uniti acciocchè il nuovo Ministero abbia immediatamente libertà di scegliere persona di fiducia sua alla quale esso possa affidare quest'incarico di Ambasciatore qui che non può essere tenuto se non da chi goda appunto di fiducia intera di tutto il Gabinetto. Ed io riprenderò il mio posto al Senato con la coscienza di aver cercato non del tutto infruttuosamente di riuscire ad adempiere meno inadeguatamente l'incarico assegnatomi ⁵⁵.

La risposta da Roma è immediata, il Ministro Tomasi della Torretta in un telegramma del 13 luglio esprime anche a nome del Presidente del Consiglio «piena illimitata fiducia del R. Governo nella persona e nell'opera di V.E. [...] e nel confermarle l'incarico, con quella pienezza di attribuzioni che Ella finora ha esercitato, insistiamo nel modo più vivo e cordiale affinché Ella continui sua missione di Ambasciatore presso Stati Uniti anche riconoscendo sacrificio che V.E. nel suo illuminato patriottismo vorrà accettare⁵⁶». L'Ambasciatore acconsente a restare pur confermando la sua partenza in congedo ma, ritornato successivamente negli Stati Uniti e dopo aver preso parte alla delegazione italiana alla Conferenza navale di Washington (novembre 1921-febbraio 1922) che sancì la parità navale italo-francese e il contenimento della rincorsa al riarmo, presenta nuovamente le sue dimissioni dall'incarico che questa volta, anche se temporaneamente sospese dal Ministro Schanzer, vengono poi definitivamente accolte⁵⁷.

L'11 settembre 1922, nel frattempo, Augusto Rosso, Primo Segretario di legazione con funzioni di Consigliere, era giunto a Washington⁵⁸ ed aveva assunto le funzioni di Incaricato d'affari e dal 12 settembre la reggenza dell'Ambasciata.

La nomina di Gelasio Caetani di Sermoneta⁵⁹, come Rolandi Ricci diplomatico non di carriera, il 12 novembre 1922 è voluta da Mussolini poco dopo l'insediamento al Governo:

⁵⁵ *Ibidem*, luglio 1921.

⁵⁶ *Ibidem*, 13 luglio 1921.

⁵⁷ *Ibidem*, 7 dicembre 1922. Con r.d. 18 novembre 1922 sono definitivamente accettate le dimissioni dalla carica di R. Ambasciatore a Washington. Successivamente il 16 dicembre gli viene comunicato il conferimento da parte di S.M. il Re su proposta di Mussolini, del titolo onorario di Ambasciatore «per gli alti servizi resi al Paese in qualità di Ambasciatore».

⁵⁸ Nominato con d.m. 8 luglio 1922.

⁵⁹ Nato il 7 marzo 1877 a Roma consegue la laurea in Ingegneria civile a Roma nel 1901, il perfezionamento all'Ecole des Mines di Liegi e la specializzazione in Ingegneria mineraria alla Columbia University School of Mines di New York nel 1903. Viaggiò a lungo per l'Europa e nel 1906 si fece assumere negli Stati Uniti come semplice operaio, lavorando presso una fabbrica metallurgica nel Missouri. Restò a lungo in America impegnandosi come ingegnere per grandi compagnie locali, prima di fondare la società Caetani, Burch & Hershey a San Francisco. Durante la Prima

Caro Presidente, ho ponderato la proposta da lei fattami ieri. Molte ragioni di natura privata – e anche dolorose – mi indurrebbero a declinare l'onorifico ma anche grave incarico di rappresentare il Governo d'Italia a Washington. Ma sento che nel momento attuale qualsiasi considerazione d'indole personale deve mettersi da parte in confronto alle sorti ed agli interessi del Paese. Quindi se Sua Maestà ed il Governo credono che l'opera mia sia ora necessaria, assumerò la carica offertami lieto di poter servire la Patria con assoluta devozione e con profonda fede nei suoi alti destini⁶⁰.

Il 13 novembre 1922 Mussolini risponde a Caetani: «La situazione attuale richiede che tutte le nostre rappresentanze all'estero siano coperte dai titolari. Prego perciò V.E. di raggiungere immediatamente la sede di Washington e di volermi assicurare che la sua partenza possa avvenire entro giovedì sera (16 novembre corrente)⁶¹». Il 20 dicembre 1922 Caetani sbarca a New York a bordo del Piroscampo *Colombo* e il 23 dicembre assume la direzione dell'Ambasciata. Dopo i primi sei mesi dall'inizio del mandato l'Ambasciatore fa il punto sulla sua «ardua missione negli Stati Uniti [...] facilitata da varie favorevoli circostanze» in una lettera personale e riservata al marchese Filippo Salvago-Raggi presso la Commissione delle Riparazioni a Parigi⁶². Le «favorevoli circostanze» sono innanzi tutto rappresentate dalla collaborazione di ottimi elementi. Caetani fa riferimento a Augusto Rosso, a Geisser Celesia di Vegliasco, al compagno di guerra Guido Jung e soprattutto al «solido appoggio e fiducia del Presidente del Consiglio [...] di aiuto e di conforto nonostante il tartarughesco funzionamento del Ministero⁶³». Accenna poi alla necessità di giungere presto ad un accordo sulla «questione debiti» senza «forzare la mano correndo il rischio di un primo insuccesso, anche parziale, che verrebbe a danneggiare qualsiasi altra emissione che si volesse fare nel futuro». Rassicura sul miglioramento del problema emigratorio anche se «si ha l'impressione che gli americani stanno affogando nello stesso oro che hanno accumulato» e che «ci sarà una reazione che porterà un allargamento delle leggi immigratorie e un bisogno di uscire da quell'isolamento politico ed economico nel quale gli Stati Uniti finora hanno cercato di chiudersi». Conclude infine notando che i rapporti tra i due paesi sono particolarmente buoni e che c'è una corrente di simpatia per l'Italia anche se la maggior parte degli americani non ha ancora realizzato che cosa sia successo in Italia e che cosa sia il Fascismo. Caetani termina la sua missione diplomatica a Washington alla fine del 1924 ma viene invitato da Roma a ritardare di qualche settimana la sua partenza, prevista per il 6 gennaio, non essendo stato ancora designato

guerra mondiale, cui partecipò come volontario, progettò la mina che fece saltare il Col di Lana (17 aprile 1916). Convinto nazionalista, aderì all'Associazione Nazionalista Italiana. Ambasciatore a Washington dal 1922 al 1925, curò la pubblicazione (dal 1920) dei *Documenti dell'Archivio Caetani* e diresse come consulente (dal 1926) la bonifica delle paludi Pontine. Fu socio corrispondente dei Lincei (1929). Senatore dal 1934. Cfr. anche la scheda biografica e il fascicolo personale in <https://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/96ec2bcd072560f1c125785d0059806a/50fcfaf80ac90eb684125646f0059789e?OpenDocument>.

⁶⁰ ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W1 Washington, lettera di Caetani, 8 novembre 1922.

⁶¹ *Ibidem*, Mussolini a Caetani, 13 novembre 1922.

⁶² *Ibidem*, 29 maggio 1923.

⁶³ *Ibidem*.

il suo successore. Il 7 febbraio 1925 Caetani lascia l'Ambasciata affidando la reggenza al Consigliere Augusto Rosso in qualità di Incaricato d'affari che l'assumerà fino all'arrivo del nuovo titolare Giacomo De Martino il 28 febbraio 1925.

Il ritratto dell'Ambasciatore ideale: una lettera di Mary Gayley Senni⁶⁴ a Mussolini

Nel periodo di assenza da Washington di Rolandi Ricci e prima della nomina di Caetani l'esigenza della nomina di un nuovo Ambasciatore a Washington, in un momento particolarmente delicato, è sentita da più parti. Il 3 novembre 1922 l'americana Mary Gayley esponente della *high society* newyorkese, invia una singolare e appassionata lettera a Mussolini dispensando suggerimenti per la scelta della persona più idonea a rivestire tale incarico. Mary Gayley, è una donna colta, evoluta e viaggiatrice, ha conosciuto l'Italia e Roma dove ha incontrato il conte Giulio Senni che sposerà a New York nel 1907.

Eccellenza,

piena di ammirazione per tutti i suoi atti di governo, che danno una nuova vita alla nostra Italia, non perderò tempo nel chiedere senza di questo passo che ardisco di fare perché credo che Lei va al fondo delle cose.

Si tratta della scelta dell'ambasciatore a Washington, e che V.E. non ha ancora deciso. La scongiurerei di pensare alla posizione penosa dell'Italia davanti al mondo colto, influente americano. Io che sono americana di nascita ho dovuto notare con tanta tristezza quanto sia sconosciuta e sprezzata l'Italia laggiù, e non è per calunnie degli Alleati, checché si dice, ma per mancanza nostra, perché i nostri rappresentanti non hanno saputo farla valere. Nel 1919 passavo otto mesi laggiù, viaggiando abbastanza e vedendo molte persone che sono, posso dirlo, importanti. Trovavo tutti ostili all'Italia, metà per perfetta ignoranza e metà per opera tenace del ministro Jugo-slavo e soprattutto della sua moglie, donna di charme e di furberia. Trascuravano totalmente i centri umili, ma erano assidui in tutti i ritrovi eleganti, perciò le simpatie, gli appoggi, le offerte laute di denaro, erano tutti per la Jugo-Slavia, a danno nostro. In America le donne decidono molte cose, e nelle colazioni femminili, e nei pranzi dove s'incontrano con gli uomini influenti - banchieri, presidenti di Università, avvocati di marca, grandi imprenditori - si creano simpatie che si traducono in benefici materiali per il paese di un rappresentante simpatico. Da troppo tempo l'ambasciata Italiana non conta affatto, per varie ragioni che trascuro di scrivere.

L'Ambasciatore italiano dovrebbe essere distinto, per bene, una persona che sa stare nel mondo, che parli inglese - importantissimo in un paese lontano dall'Europa dove solo i

⁶⁴ Mary Gayley (Birdsboro Pennsylvania dicembre 1884-Roma 14 marzo 1971) appartenente ad una famiglia benestante, il padre era un grande magnate dell'acciaio, ebbe la fortuna di poter viaggiare e visitò le più importanti città europee, tra cui Parigi, Venezia e Roma, con l'intenzione di conoscere ed approfondire la cultura d'oltreoceano, consuetudine assai diffusa nella buona società americana. Il 16 novembre 1907 sposò a New York il conte Giulio Senni con il quale si stabilì prima a Roma e poi definitivamente a Grottaferrata, nella villa Senni di proprietà della famiglia. Appassionata di giardinaggio e, in particolare, per le iris e le rose, dopo un viaggio a Parigi e la visita al roseto del parco di Bagatelle, decise di crearne uno a Roma. Dopo un primo tentativo nel 1924 non andato a buon fine, nel 1932, mentre era Governatore di Roma il Principe Francesco Boncompagni Ludovisi, si assistette alla nascita del primo roseto comunale di Roma sul colle Oppio. La Gayley ne seguì tutte le fasi di realizzazione e s'impegnò anche nella sua promozione all'estero istituendo un Concorso annuale del quale fu la curatrice e fece parte della giuria fino al 1954 in rappresentanza dell'American Rose Society. Distrutto durante la guerra il roseto venne ricostruito nel 1950 sulle pendici del colle Aventino, già sede del cimitero ebraico fino al 1934, dove è tuttora. Cfr. <http://nuovaccademiascolana.blogspot.com/2015/05/mary-gayley-senni-la-signora-delle-iris.html> .

Cosmopoliti parlano francese e nessuno parla italiano – e che sia patriottico, che ami l'Italia e che sappia fare cascare in una frase a un pranzo qualche cifra utile, perché una frase detta così porta lontano, mentre la nostra propaganda ufficiale faceva piangere di vergogna.

È poi necessarissimo che abbia una moglie per bene, gaia (?), simpatica, che parla inglese e che ami l'Italia. Una coppia così può fare tutto, specialmente se hanno mezzi per ricevere bene. Ma bisogna che la moglie sia italiana, perché con un'americana non è lo stesso.

Le Colonie italiane siano lasciate alle cure dei Consoli, il Commercio agli Agenti commerciali ma l'Ambasciatore deve essere per gli americani influenti, quelli che decidono gli affari ed i prestiti – perciò più a New York che a Washington – agli americani colti, che conoscono l'Italia di storia e d'arte, ma italiani vivi non conoscono che lustrascarpe, fruttivendoli e suonatori d'organetto.

Questo quadro è vero: la contessa Thaon di Revel le può testimoniare che scrissi tutto questo nel 1919. Alla Consulta non sanno queste cose, ma chi ha molti legami con gli Stati Uniti le sa e le piange. Ma forse anche in questo Vostra Eccellenza saprà sanare il male. Con profonda stima Contessa Mary Senni⁶⁵.

*Il personale dell'Ambasciata*⁶⁶

Cusani Confalonieri Luigi Gerolamo, Ambasciatore

11 gennaio 1910-2 ottobre 1913⁶⁷

Di Montagliari Giovanni Paolo, segretario	10 ottobre 1908-15 luglio 1910
Centaro Roberto, segretario	7 febbraio 1904-23 marzo 1911
Negrotto Cambiaso Lazzaro ⁶⁸ , segretario	15 luglio 1910-22 novembre 1911
Auriti Giacinto ⁶⁹ , segretario	22 marzo 1911-20 giugno 1911
Catalani Giuseppe ⁷⁰ , segretario, in qualità di consigliere	18 dicembre 1911- 22 aprile 1914
Tosti Mauro ⁷¹ , segretario	15 luglio 1912-1° settembre 1912
Cora Giuliano Egidio ⁷² , addetto	10 maggio 1907-5 gennaio 1910
De Luca Attilio Regolo, addetto	30 novembre 1909-24 luglio 1910

⁶⁵ ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W1 Washington, b. 77.

⁶⁶ Le date di assegnazione all'Ambasciata e di destinazione ad altra sede sono ricavate da regi decreti e decreti ministeriali; qualora il provvedimento non sia stato reperito si segnala la fonte utilizzata.

⁶⁷ Cessa il 1° giugno 1914, verbale in ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W 1 Washington, b. 75.

⁶⁸ Assume servizio il 10 ottobre 1910, cfr. ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W 1 Washington, b. 75; da novembre a dicembre 1911 svolge funzioni di consigliere, nel maggio e giugno 1911 svolge le funzioni di delegato alla Conferenza internazionale di Washington della proprietà industriale; il 22 novembre lascia l'Ambasciata e il 23 si imbarca da New York sul piroscafo *La Provence*; con d.m. 18 dicembre 1911 è trasferito a Buenos Aires, *Repertorio...cit. ad vocem*.

⁶⁹ Già destinato a Washington è invece destinato a Madrid con d.m. 20 giugno 1911.

⁷⁰ Assume il 18 aprile 1912. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 3, fasc. 11 «Catalani Giuseppe, Segretario, 1912-1914; 1923-1924».

⁷¹ *Repertorio...cit. ad vocem*. Dai documenti non sembra tuttavia aver mai prestato servizio presso l'Ambasciata.

⁷² Promosso Segretario di legazione con r.d. 29 luglio 1909.

Rosso Augusto ⁷³ , addetto	18 maggio 1910-30 dicembre 1912
Montagnini di Mirabello Carlo ⁷⁴ , addetto	15 dicembre 1912-29 ottobre 1914
Pfister Carlo ⁷⁵ , tenente di vascello, addetto navale	28 maggio 1904 ⁷⁶ -7 marzo 1911
Camperio Filippo ⁷⁷ , tenente di vascello, addetto navale	1° novembre 1908-16 ottobre 1910
Martinotti Luigi ⁷⁸ , capitano di fanteria, addetto militare	26 agosto 1909-[1910]
Ceccato Giovanni Battista ⁷⁹ , delegato commerciale	31 marzo 1912-23 febbraio 1923
Di Vincenzo Guido ⁸⁰ , cancelliere archivistica	1° maggio 1910-gennaio 1913
D'Amato Tommaso ⁸¹ , cancelliere archivistica	14 aprile 1912-18 gennaio 1915

Macchi (dei conti di Cellere) Vincenzo, Ambasciatore

2 ottobre 1913 - † 20 ottobre 1919

Borghetti Riccardo Pietro ⁸² , consigliere	22 aprile 1914-14 dicembre 1914
Brambilla Giuseppe ⁸³ , consigliere	14 dicembre 1914-4 dicembre 1917; 28 ottobre 1919-28 febbraio 1921
Miniscalchi Erizzo Bonifacio ⁸⁴ , consigliere	4 dicembre 1917- † 7 gennaio 1919

⁷³ Presta giuramento in Ambasciata il 7 luglio 1910, cfr. ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W 1 Washington, b. 75. Con d.m. 30 dicembre 1912 è trasferito a Berlino.

⁷⁴ Assume le funzioni di Segretario il 6 febbraio 1913; sospeso dal grado e dallo stipendio per un mese e un giorno dal 15 agosto 1914. Trasferito da Washington a Madrid con d.m. 29 ottobre 1914. Cfr. ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W 1 Washington, b. 75.

⁷⁵ Su Carlo Pfister cfr. ASDMAE, *Ambasciata d'Italia in Washington 1901-1909* (d'ora in avanti Washington 1901-1909), b. 159, fascicoli 3490-3495.

⁷⁶ La data si riferisce all'assunzione presso l'Ambasciata, ASDMAE, *Personale XII*, pos. A1, Ministero Marina a Ministero Esteri, 15 giugno 1904.

⁷⁷ Su Filippo Camperio cfr. G. DA FRÈ, *Arruolati in Marina girerai il mondo. Il contrammiraglio Filippo Camperio (1873-1945)*, in "Marinai d'Italia", luglio-agosto 2011, pp. 26-28, https://www.marinaiditalia.com/public/uploads/2011_08_26.pdf.

⁷⁸ ASDMAE, *Washington 1901-1909*, b. 191, fasc. 5192 «Martinotti, capitano. Addetto militare dell'Ambasciata, 1909». Cfr. anche ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO (d'ora in avanti AUSSME), *Fondo G29 Addetti militari*, b. 119, fasc. 4, sf. 17, «Addetto militare presso la R. Ambasciata di Washington 1916».

⁷⁹ Già destinato per il biennio 1910-1912 quale Addetto commerciale presso l'Ambasciata, cfr. ASDMAE, *Washington 1901-1909*, b. 157, fasc. 3443. Cfr. anche *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 43 «Ceccato Giovanni Battista, Addetto commerciale».

⁸⁰ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 29 «Di Vincenzo Guido, Archivistica, 1911-1913». Distaccato dall'Ispettorato dell'Emigrazione di New York, assume il 1° maggio 1910 all'Ambasciata. Viceconsole presso il Consolato in Filadelfia dall'8 settembre 1914.

⁸¹ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 30 «D'Amato Tommaso, cancelliere archivistica».

⁸² Assume il 18 maggio 1914 e dal 1° giugno ha la reggenza dell'Ambasciata. Il 30 gennaio 1915 lascia l'Ambasciata per incarichi al Ministero. ASDMAE, *Personale VIII*, W1, b. 75, verbale di assunzione e cessazione.

⁸³ Assume servizio il 19 gennaio 1915. ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W 1 Washington, b.75, verbale di assunzione. Funzioni di Incaricato d'affari dalla metà di ottobre 1920 alla metà di febbraio 1921 in sostituzione di Romano Avezzana collocato a disposizione. Cfr. d.m. 30 luglio 1921.

⁸⁴ Assume il 7 gennaio 1918, *Ibidem*, verbale di assunzione.

De Cristofaro Ippolito Luigi ⁸⁵ , segretario	21 luglio 1914-5 agosto 1915
Tacoli Arrigo ⁸⁶ , segretario	27 dicembre 1914-30 dicembre 1915
Arone di Valentino Pietro ⁸⁷ , segretario	30 dicembre 1915-30 novembre 1919
Buti Gino ⁸⁸ , segretario	20 dicembre 1914-20 gennaio 1921
Geisser Celesia di Vegliasco Andrea ⁸⁹ , addetto	6 aprile 1915-30 luglio 1915; 20 gennaio 1916-21 marzo 1923
Guglielmotti Emilio ⁹⁰ , colonnello di Stato Maggiore, addetto militare	18 aprile 1917-2 gennaio 1920
Asinari di Bernezzo Vittorio ⁹¹ , colonnello di Stato Maggiore, addetto militare	24 settembre 1919-[1923]
Vannutelli Lamberto ⁹² , capitano, addetto navale	16 aprile 1917-settembre 1918
Lovatelli Massimiliano, capitano di vascello, addetto navale	9 settembre 1918-7 novembre 1919
Luserna di Campiglione Enrico ⁹³ , capitano, addetto militare aggiunto	20 ottobre 1917-2 gennaio 1920
Di Sangro Riccardo, addetto ⁹⁴	luglio 1917-giugno 1919

⁸⁵ Già destinato a Washington è invece collocato dietro sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 1° ottobre 1914 con r.d. 4 ottobre 1914.

⁸⁶ Già destinato a Buenos Aires è invece destinato a Washington con d.m. 27 dicembre 1914. Assume servizio il 4 febbraio 1915. Destinato a Buenos Aires il 27 dicembre 1915, lascia Washington il 29 dicembre 1915. ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W1 Washington, b.75, Macchi a Sonnino 29 dicembre 1915; ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 3, fasc.15, « Tacoli Arrigo, segretario», verbale di cessazione.

⁸⁷ Assume il 26 febbraio 1916 e cessa il 7 gennaio 1920. ASDMAE, *Personale VIII*, pos. W1 Washington, b. 75, Macchi a Sonnino, 28 febbraio 1916 e 8 gennaio 1920.

⁸⁸ Console a New York con d.m. 18 marzo 1912, è trasferito a Washington il 20 dicembre 1914 con funzioni di Segretario di legazione.

⁸⁹ Lascia Washington per raggiungere il Reggimento Cavalleggeri di Catania in qualità di Sottotenente di complemento. Prende parte alla Prima guerra mondiale. ASDMAE, *Personale VIII*, W1, Macchi a Sonnino, 30 luglio 1915. Assume nuovamente il 16 marzo 1916, cfr. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Elenchi del Personale, Novembre-Dicembre 1922* (d'ora in avanti *Bollettino 1922*), Tipografia del Ministero degli Affari Esteri, 1923, p.10. Con d.m. 15 maggio 1920 è chiamato a prestare servizio al Ministero ma con d.m. 26 giugno 1920 è confermato a Washington.

⁹⁰ Con le funzioni di Comandante di brigata. Cfr ASDMAE, *Personale XII*...cit. pos. A1, Tel. 4419 del 18 aprile 1917, Ministero della Guerra a Ministero degli Affari Esteri e anche *Washington 1910-1925*, b. 6, fasc. 76.

⁹¹ Ministero della Guerra con Foglio 22386 del 21 agosto 1919 comunicava la sostituzione del generale Guglielmotti con il colonnello Asinari di Bernezzo quale Addetto militare a Washington per il quale si era già ottenuto il gradimento e se ne richiedeva l'accreditamento; 4 ottobre 1919 comunicato il gradimento alla nomina al Ministero della Guerra. Cfr. ASDMAE, *Personale XII*, pos. A1, Ministero della Guerra a Ministero degli Esteri, 6 ottobre 1919 e 21 agosto 1919. Con Tel. 1763, del 20 febbraio 1920, il Ministero della Guerra richiede di provvedere all'accreditamento del colonnello Asinari anche presso i principali Stati americani. Con r.d. 3 febbraio 1921 è nominato aiutante di campo onorario di S.M. il Re.

⁹² Accordato gradimento alla nomina il 16 aprile 1917, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 36 «Vannutelli Lamberto, capitano di fregata, Addetto Navale 1917-1918». Nel 1918 il Ministero della Marina propone la sostituzione di Vannutelli con un ufficiale di grado più elevato, *ibidem*, *Personale XII*, A1, Washington, 5 settembre 1918.

⁹³ Capitano di Cavalleria e di Milizia territoriale. Concesso gradimento dal Dipartimento di Stato il 5 novembre 1917; lascia l'Ambasciata il 29 febbraio 1920 essendo stato congedato dal servizio militare in Italia. Cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 6, fasc. 76 «Gen. Guglielmotti Emilio, addetto militare e conte Enrico Luserna, capitano, 1917-1920».

⁹⁴ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 23 «Di Sangro Riccardo, Addetto 1917-1919», già a Washington con la Missione italiana è trattenuto a prestare servizio presso l'Ambasciata quale Addetto.

Ceccato Giovanni Battista ⁹⁵ , delegato commerciale	31 marzo 1912-23 febbraio 1923
D'Amato Tommaso ⁹⁶ , archivist	14 aprile 1912-18 gennaio 1915

Romano Avezzana Camillo, Ambasciatore

31 ottobre 1919-20 ottobre 1920⁹⁷

Alliata di Montereale e di Villafranca Giovanni, consigliere	4 agosto 1919-8 ottobre 1919
Arone di Valentino Pietro, segretario	30 dicembre 1915-30 novembre 1919
Buti Gino ⁹⁸ , segretario	20 dicembre 1914-20 gennaio 1921
Geisser Celesia di Vegliasco Andrea ⁹⁹ , addetto	5 aprile 1915-luglio 1915; 20 gennaio 1916-21 marzo 1923
Caffarelli Filippo ¹⁰⁰ , segretario	25 novembre 1919-3 dicembre 1920
Ruspoli Eugenio ¹⁰⁰ , dei principi, tenente, addetto	24 novembre 1919-25 ottobre 1920
Mariani Alessandro ¹⁰¹ , segretario	30 novembre 1919-13 febbraio 1921
Asinari di Bernezzo Vittorio ¹⁰² , colonnello di Stato Maggiore, addetto militare	24 settembre 1919-[1923]
Lovatelli Massimiliano, ammiraglio, addetto navale	9 settembre 1918-7 novembre 1919
Civalleri Pietro ¹⁰³ , capitano di vascello, addetto navale	22 settembre 1919-7 dicembre 1922
Huntington Carlo ¹⁰⁴ , addetto militare aggiunto	8 novembre 1919 ¹⁰⁵ -[1920]

⁹⁵ Già destinato per il biennio 1910-1912 quale Addetto commerciale presso l'Ambasciata, cfr. ASDMAE, *Washington 1901-1909*, b. 157, fasc. 3443. Cfr. anche *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 43 «Ceccato Giovanni Battista, Addetto commerciale».

⁹⁶ *Ibidem*, fasc. 30 «D'Amato Tommaso, cancelliere archivist».

⁹⁷ A disposizione del Ministero dal 23 ottobre 1920.

⁹⁸ Console a New York con d.m. 18 marzo 1912, è trasferito a Washington il 20 dicembre 1914 con funzioni di Segretario di legazione.

⁹⁹ Nel mese di luglio 1915 è messo a disposizione del Ministero della Guerra e chiamato a prestare servizio militare. Prende parte alla Prima guerra mondiale.

¹⁰⁰ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 24 «Ruspoli Eugenio, addetto, 1920-1921», verbale di assunzione e cessazione presso l'Ambasciata.

¹⁰¹ Assume il 5 marzo 1920, cfr. ASDMAE, *Personale VIII*, W1, verbale di assunzione.

¹⁰² Vedi nota 91.

¹⁰³ Richiede di essere nominato aiutante di campo di S.M. il Re, ASDMAE, *Personale XII*, pos. W 1, Avezzana a Sforza, 17 ottobre 1920. Cessa dalla carica di Addetto navale presso l'Ambasciata, temporaneamente assunto dall'Addetto aeronautico Guidoni, per assumere il comando della nave *Dante Alighieri*, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 37 «Civalleri Pietro, comandante, Addetto navale, 1919-1922».

¹⁰⁴ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 34 «Huntington Carlo, capitano di cavalleria, addetto militare aggiunto, 1920-1925». L'incarico di Addetto militare aggiunto viene soppresso. Restano per terminare il biennio di permanenza gli Addetti militari aggiunti di Washington e Costantinopoli. Cfr. ASDMAE, *Personale XII*, pos. W1, Stato Maggiore R. Esercito, Foglio n. 1516 del 9 febbraio 1920.

¹⁰⁵ La data si riferisce alla comunicazione del Ministero della Guerra al Ministero degli Esteri sulla nomina di Huntington.

Tappi Carlo ¹⁰⁶ , capitano, addetto militare aggiunto per l'Aeronautica	6 novembre 1919-22 maggio 1920
Ceccato Giovanni Battista ¹⁰⁷ , delegato commerciale	31 marzo 1912-23 febbraio 1923
Alliata Enrico ¹⁰⁸ , segretario finanziario	1917-1920

Rolandi Ricci Vittorio, senatore del Regno, Ambasciatore

25 novembre 1920-18 novembre 1922

Sabetta Guido ¹⁰⁹ , consigliere	15 febbraio 1921-15 agosto 1922
Geisser Celesia di Vegliasco Andrea, segretario	5 aprile 1915-luglio 1915 ¹¹⁰ ; 20 gennaio 1916-21 marzo 1923
Mariani Alessandro, segretario	30 novembre 1919-13 febbraio 1921
Assereto Tommaso ¹¹¹ , segretario	2 marzo 1921-5 gennaio 1923
Rosso Augusto ¹¹² , segretario	8 luglio 1922-8 agosto 1925
Asinari di Bernezzo Vittorio ¹¹³ , colonnello di Stato Maggiore, addetto militare	24 settembre 1919-[1923]
Guidoni Alessandro ¹¹⁴ , tenente colonnello del Genio Navale addetto aeronautico	22 gennaio 1920-5 marzo 1923
Huntington Carlo ¹¹⁵ , addetto militare aggiunto	8 novembre 1919-1920
Civalleri Pietro ¹¹⁶ , capitano di vascello, addetto navale	22 settembre 1919-7 dicembre 1922

Cfr. ASDMAE, *Personale XII*, pos. W1.

¹⁰⁶ L'incarico di Addetto militare aggiunto viene soppresso. Restano per terminare il biennio di permanenza gli Addetti militari aggiunti di Washington e Costantinopoli. Cfr. ASDMAE, *Personale XII*, pos. W1, Stato Maggiore R. Esercito, Foglio n. 1516 del 9 febbraio 1920.

¹⁰⁷ Vedi nota 79.

¹⁰⁸ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 5, fasc. 47, «Alliata Enrico, delegato finanziario».

¹⁰⁹ Assume il 15 febbraio 1921, verbale di assunzione in ASDMAE, *Personale VIII*, W 1, b. 77.

¹¹⁰ È messo a disposizione del Ministero della Guerra e chiamato a prestare servizio militare. Prende parte alla Prima guerra mondiale.

¹¹¹ Assume il 15 febbraio 1921, verbale di assunzione in ASDMAE, *Personale VIII*, W 1, b. 77.

¹¹² Primo Segretario con funzioni di Consigliere, dal 12 settembre assume la reggenza dell'Ambasciata.

¹¹³ Vedi nota 91.

¹¹⁴ Il 4 ottobre 1919 viene comunicato il gradimento del Governo degli Stati Uniti alla nomina di Addetto aeronautico presso l'Ambasciata di Washington; il 9 gennaio viene comunicata la nomina al Dipartimento di Stato; cessa il 5 marzo e il 7 marzo 1923 lascia New York sul piroscafo *Taormina*, cfr. ASDMAE, *Personale XII*, pos. W1, Tel. 18179, Ministero degli Esteri a Ministero dei Trasporti, Direzione Generale di Aeronautica; foglio n. 3841 dell'8 marzo 1923; *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 32 «Guidoni Alessandro, tenente colonnello del Genio navale, Addetto per l'Aeronautica». Cfr. anche *In memoria del Generale capo del Genio Aeronautico Alessandro Guidoni. Medaglia d'oro al valore aeronautico*, in "Rivista Aeronautica", Roma, Provveditorato Generale dello Stato, 1928.

¹¹⁵ Vedi nota 107.

¹¹⁶ Vedi nota 104.

Tappi Carlo¹¹⁷, capitano, addetto militare aggiunto per l'Aeronautica 6 novembre 1919-22 maggio 1920

Ceccato Giovanni Battista¹¹⁸, delegato commerciale 31 marzo 1912-23 febbraio 1923

Caetani di Sermoneta Gelasio, Ambasciatore

12 novembre 1922-7 febbraio 1925

Rosso Augusto, consigliere 8 luglio 1922-8 agosto 1925

Rogeri di Villanova Delfino, segretario 10 settembre 1923-1° febbraio 1927

Mariani Luigi¹¹⁹, segretario 1° agosto 1923-23 giugno 1926

Silenzi Renato¹²⁰, segretario 30 marzo 1922-11 novembre 1924

Di Giura Giovanni¹²¹, segretario 21 marzo 1923-10 settembre 1923

Geisser Celesia di Vegliasco Andrea, addetto 6 aprile 1915-luglio 1915¹²²;
20 gennaio 1916-21 marzo 1923

Mascia Luciano, addetto 9 gennaio 1925-28 ottobre 1929

Della Porta Francesco¹²³, addetto 11 marzo 1924-25 giugno 1925

Asinari di Bernezzo Vittorio¹²⁴, colonnello di Stato Maggiore, addetto militare 24 settembre 1919-[1923]

Guidoni Alessandro¹²⁵, tenente colonnello del Genio Navale, addetto aeronautico 22 gennaio 1920-5 marzo 1923

Huntington Carlo¹²⁶, addetto militare aggiunto 1919-1920

Civalleri Pietro¹²⁷, capitano di vascello, addetto navale 22 settembre 1919-7 dicembre 1922

¹¹⁷ Vedi nota 107.

¹¹⁸ Vedi nota 79.

¹¹⁹ Destinato all'Ambasciata di Washington con funzioni di Consigliere dell'emigrazione e con l'incarico di reggere contemporaneamente l'Ispettorato dell'emigrazione di New York.

¹²⁰ Assume il 17 maggio 1922. Verbale di cessazione in ASDMAE, *Personale VIII*, W 1, b. 77.

¹²¹ Lascia l'Ambasciata il 16 gennaio 1924, processo verbale in ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 3, fasc. 20, «Di Giura Giovanni, segretario».

¹²² È messo a disposizione del Ministero della Guerra e chiamato a prestare servizio militare. Prende parte alla Prima guerra mondiale.

¹²³ Assume il 29 aprile 1924.

¹²⁴ Vedi nota 91.

¹²⁵ Vedi nota 115.

¹²⁶ Vedi nota 107.

¹²⁷ Vedi nota 104.

Sommata di Mombello Ettore ¹²⁸ , capitano di fregata, addetto navale	19 febbraio 1923-giugno 1926
Calderara Mario ¹²⁹ , capitano di corvetta, addetto per l'aeronautica	29 giugno 1923-29 maggio 1925
Ceccato Giovanni Battista ¹³⁰ , delegato commerciale	31 marzo 1912-23 febbraio 1923

*La rete consolare*¹³¹

Nel 1910, al momento dell'insediamento di Cusani a Washington, i Consolati dipendenti dall'Ambasciata, tutti di istituzione precedente, sono i seguenti: Washington, Boston, Chicago, Denver, Filadelfia, Honolulu, New Orleans, New York, San Francisco e, nei possedimenti degli Stati Uniti, Manila e San Giovanni.

Alle dipendenze di ognuno vi è un folto numero di Agenzie consolari che nel corso degli anni subiscono cambiamenti per soppressioni, istituzioni, trasformazioni, cambiamenti di dipendenze e di competenze ecc.

La situazione resta più o meno la stessa fino al riordinamento del 1923 in virtù del quale vengono istituiti nuovi Consolati e Viceconsolati che corrispondono ad altrettante Agenzie consolari che sono contestualmente soppresse. Sono istituiti i Consolati di Baltimora, Cleveland e St. Louis e, alle dipendenze del Consolato di New York, i Viceconsolati di Newark, New Haven e Buffalo. Alle dipendenze del Consolato di Filadelfia è istituito il Viceconsolato di Pittsburg. I Viceconsolati di Detroit e Duluth, sono istituiti alle dipendenze del Consolato di Chicago e il Viceconsolato di Los Angeles a quelle del

¹²⁸ La data si riferisce al gradimento concesso dal Dipartimento di Stato; assume il 3 aprile 1923, ASDMAE, *Personale XII*, W 1. Sarà sostituito da C.F. Alberto Lais che ricoprirà l'incarico dal 15 giugno 1926 (d.m. 30 giugno 1926) al 26 agosto 1929.

¹²⁹ Assume il 12 settembre 1923, ASDMAE, *Personale VIII*, W 1. Cfr. anche ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 4, fasc. 33 «Calderara Mario, Capitano di fregata, Addetto aeronautico, 1923-1925». Sostituito dal Comandante di Squadriglia Silvio Scaroni.

¹³⁰ Vedi nota 79.

¹³¹ Le notizie che seguono, non esaustive, riguardano la rete consolare facente riferimento all'Ambasciata di Washington nel periodo considerato dall'inventario. È riportata una fotografia della situazione risalente al 1910, anno di assunzione della funzione di Ambasciatore di Cusani, desunta da MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Amministrazione Centrale. Ambasciate, Legazioni e Consolati del Regno d'Italia all'estero. Ambasciate e legazioni presso S.M. il Re d'Italia e Agenti consolari degli Stati esteri in Italia, maggio 1910*, Roma, Tipografia del Ministero degli Affari Esteri, 1910, (d'ora in avanti *Ambasciate, Legazioni e Consolati*). I dati iniziali sono stati integrati. Per ogni Consolato è indicata la giurisdizione, i dati relativi all'istituzione, i titolari, le Agenzie consolari dipendenti e gli Agenti consolari. I dati riportati sono stati desunti da: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Personale dell'Amministrazione Centrale, delle Ambasciate e Legazioni e dei Consolati*, Roma, Tipografia del Ministero degli Affari Esteri, 1907 (d'ora in avanti *Personale 1907*); MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Amministrazione Centrale. Ambasciate, Legazioni e Consolati del Regno d'Italia all'estero. Ambasciate e legazioni presso S.M. il Re d'Italia e Agenti consolari degli Stati esteri in Italia, 1910-1925*, Roma, Tipografia del Ministero degli Affari Esteri, 1910-1925, (d'ora in avanti *Ambasciate, Legazioni e Consolati*); Bollettino del Ministero degli Affari Esteri 1905-1919; *Annuario 1926,...*cit.; *Almanach de Gotha 1910-1925*; P. CATANI, R. ZUCCOLINI (a cura di), *I fondi archivistici dei consolati in Chicago, Cleveland, Denver, New Orleans e S. Francisco conservati presso l'Archivio Storico Diplomatico*, Roma, IPZS, 1990; *La formazione della diplomazia Nazionale. Repertorio bio-bibliografico dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, Roma, IPZS, 1987; i fascicoli relativi ai Consolati e alle Agenzie consolari in ASDMAE, *Washington 1910-1925*, Pos. I 2 Consolati, buste 11-22. I provvedimenti anteriori al 1910 sono desunti da F. GRISPO (a cura di), *La struttura e il funzionamento degli organi preposti all'emigrazione (1901-1919)*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1986, pp. 151-161.

Consolato di San Francisco. Infine viene stabilita, nella stessa occasione, la soppressione del Consolato in Washington.

Si riporta qui di seguito un prospetto della rete consolare dipendente dall'Ambasciata di Washington con l'indicazione della rispettiva giurisdizione, dei titolari dei Consolati, dei Viceconsolati e delle Agenzie consolari e dei relativi provvedimenti¹³².

WASHINGTON¹³³, D.C.

Il distretto federale di Columbia

CONSOLI

Ravaioli Antonio, reggente (*dal 1904*)

Fronani Emanuele¹³⁴, reggente (*1915-1919*)

Floria Salvatore¹³⁵, reggente, (*dal 1° ottobre 1919*)

BALTIMORA¹³⁶, Maryland

Gli Stati di Maryland, Virginia, North Carolina, South Carolina
(staccati dalla giurisdizione del Consolato di Filadelfia)

CONSOLI

Tornielli di Crestvolant Carlo Cesare, console (*5 marzo 1924-21 gennaio 1928*)

AGENZIE CONSOLARI

Norfolk¹³⁷, Virginia

Charleston¹³⁸, South Carolina

¹³² Si è preferito riportare tutti i riferimenti disponibili anche se i dati sono a volte discontinui poiché anche le fonti non sono sistematiche. Le date riportate si riferiscono ai decreti di nomina, per il personale di prima categoria, e ai decreti di autorizzazione alla nomina per gli agenti consolari. In mancanza di questi dati è indicata la fonte utilizzata.

¹³³ Istituito con decreto 19 settembre 1893 a seguito del forte aumento di lavoro di cancelleria, già esistente almeno dal 1885, sostenuto dai funzionari dell'Ambasciata. Con lo stesso decreto venne nominato Console onorario Carlo Filippo Eysmans a cui seguì Emanuele Fronani in qualità di reggente provvisorio. Il Consolato fu soppresso con r.d. 15 settembre 1923. Cfr. A. CAVATERRA, *La Rappresentanza italiana in Washington (1881-1914)*, in L. PILOTTI (a cura di), *La formazione della diplomazia italiana 1861-1915*, Milano, Franco Angeli, 1989, pp. 659-660.

¹³⁴ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 20, fasc. 135 «Consolato Washington, 1916-1922».

¹³⁵ *Ibidem*, 21 giugno 1920, Ministero a Ambasciata, invio patente di nomina a Console onorario e richiesta Exequatur al Governo degli Stati Uniti.

¹³⁶ Istituito con r.d. 15 settembre 1923.

¹³⁷ Passa dalle dipendenze del Consolato di Filadelfia a quello del Consolato di Baltimora a seguito della riforma consolare, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati...* cit. 15 dicembre 1924. Agenti consolari: Parati Arturo 11 luglio 1902-1° dicembre 1925.

¹³⁸ Soppressa il 4 dicembre 1916, riaperta nel dicembre 1919 e chiusa nuovamente con d.m. 16 febbraio 1923; l'Agenzia tuttavia aveva continuato a funzionare per mancata comunicazione all'Ambasciata della sua soppressione da parte del Ministero, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 11, fasc. 109, sf. 3; in seguito al riordinamento consolare era passata dalle dipendenze del Consolato di Filadelfia a quelle del Consolato di Baltimora. Agenti consolari: Bottigliero Carlo aprile 1915-4 dicembre 1916; Carlo Mauro, reggente dall'aprile 1920; Jannarelli Enrico dal 4 aprile 1923, cfr. *Annuario 1926...* cit. p. 200.

BOSTON, Massachusetts

Gli Stati di Massachusetts, Vermont, Hampshire e Maine; Rhode Island dal 1923

CONSOLI

Poccardi Gaetano, console (17 settembre 1908-8 ottobre 1911)

Di Rosa Gustavo¹³⁹, console (8 ottobre 1911-13 novembre 1920)

Ferrante Agostino¹⁴⁰, console (9 settembre 1920-21 aprile 1929)

Santarelli Camillo¹⁴¹, viceconsole (dal 13 ottobre 1911)

Melano Rossi Luigi, viceconsole (dal 7 agosto 1918)

AGENZIE CONSOLARI

Lawrence¹⁴², Massachusetts

Lynn¹⁴³, Massachusetts

Portland¹⁴⁴, Maine

Providence¹⁴⁵, Rhode Island

Springfield¹⁴⁶, Massachusetts

Worcester¹⁴⁷, Massachusetts

CHICAGO¹⁴⁸, Illinois

Gli Stati di Illinois, Indiana, Michigan, Ohio, Kentucky,
Wisconsin, Iowa, Minnesota, Missouri; Nord e Sud Dakota
(staccati dalla giurisdizione del Consolato in Denver)¹⁴⁹

CONSOLI

Sabetta Guido¹⁵⁰, console (14 ottobre 1906-21 settembre 1911)

¹³⁹ Con patente di console, cfr. *Repertorio...cit. ad vocem*. Già trasferito da New York a Sangallo, con r.d. 8 ottobre 1911, è trasferito invece a Boston, con r.d. 15 ottobre 1911. Assume il 19 ottobre 1911. Verbale di consegna dei cifrari al Console Ferrante. ASDMAE, *Archivio del Personale Serie II Consolati* (d'ora in avanti *Personale II*), pos. B 25.

¹⁴⁰ Assume il 15 novembre 1920. Verbale di assunzione in ASDMAE, *Personale II*, pos. B 25.

¹⁴¹ Nominato il 13 ottobre 1911, cfr. *Bollettino del Ministero degli Affari Esteri*, (d'ora in avanti *Bollettino*), 1912. Risulta ancora Viceconsole a New York in *Ambasciate, Legazioni e Consolati...cit.* 1° dicembre 1916.

¹⁴² Soppressa con d.m. 1° dicembre 1912 e nuovamente istituita con d.m. 23 gennaio 1914. Agenti Consolari: Draffone Pietro, 22 agosto 1910-30 settembre 1912; Caterini Giuseppe, 2 febbraio 1914-†26 gennaio 1933. Cfr. *Annuario 1926*, p. 196.

¹⁴³ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: N.N.

¹⁴⁴ Agenti consolari: Vervena Gaspare, dal 31 dicembre 1904 e ancora indicato in *Ambasciate, Legazioni e Consolati...cit.* 15 novembre 1923; D'Amato Ottavio dal 26 novembre 1923.

¹⁴⁵ Passa dalla giurisdizione del Consolato in New York a quella del Consolato in Boston nel 1923. Agenti consolari: Vervena Mariano dal 9 luglio 1900. Cfr anche ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 11, fasc. 110, sf. 5.

¹⁴⁶ Istituita con d.m. 26 gennaio 1907. Agenti consolari: De Bonis Domenico dall'8 gennaio 1907; Sinclitico Giuseppe dal 7 novembre 1908; de Marco Tommaso dal 24 gennaio 1905, risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati...cit.* 1° gennaio 1918; Purgatorio Giovanni Maria, dal 22 luglio 1912, cfr. *Annuario 1926...cit.* p. 196.

¹⁴⁷ Istituita con d.m. 30 marzo 1922. Agenti consolari: De Felice Michelangelo dal 30 marzo 1922, cfr. *Annuario 1926*, p. 200.

¹⁴⁸ Sulla istituzione del Consolato, sullo sviluppo della circoscrizione, sulla successione dei Consoli e Agenzie consolari vedi l'introduzione all'*Inventario dell'archivio del Consolato generale d'Italia in Chicago (1932-1941)* a cura di Patrizia Catani e Roberto Zuccolini, in P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici...cit.* pp.37-48.

¹⁴⁹ Gli Stati di Nord e Sud Dakota passano dalla giurisdizione del Consolato in Denver a quella del Consolato in Chicago con d.m. 16 dicembre 1923.

¹⁵⁰ Già Viceconsole di 1ª classe a Susa, con r.d. 14 ottobre 1906 è destinato a reggere il Consolato con patente di console;

Provana del Sabbione Luigi¹⁵¹, viceconsole (12 novembre 1911-6 ottobre 1912)

Giulio Bolognesi¹⁵², console (26 maggio 1912-26 ottobre 1920)

Leopoldo Zunini, console generale (18 maggio 1922-1° giugno 1928)

Lodi Fè Romano¹⁵³, viceconsole (20 ottobre 1909-12 novembre 1911)

Dall'Agno Giuseppe¹⁵⁴, viceconsole (dal 3 febbraio 1915)

Ferme Antonio¹⁵⁵, vice commissario consolare (dal 23 settembre 1924)

VICECONSOLATI

DETROIT¹⁵⁶

DULUTH¹⁵⁷

AGENZIE CONSOLARI

Calumet¹⁵⁸, Michigan

Cincinnati¹⁵⁹, Ohio

Cleveland¹⁶⁰, Ohio

Clinton¹⁶¹, Indiana

assume il 30 dicembre 1906, cfr. *Elenchi del Personale 1909*. Con d.m. 21 settembre 1911 è trasferito ad Aleppo.

¹⁵¹ Viceconsole di 1ª classe a Filadelfia, già incaricato di reggere il Consolato a Parà con patente di console, è invece trasferito a Chicago con r.d. 12 novembre 1911. Assume il 25 novembre 1911, cfr. *Elenchi del Personale 1912*, p. 21.

¹⁵² Assume l'11 agosto 1912, cfr. *Bollettino*,...cit. 1913.

¹⁵³ Addetto consolare è incaricato di esercitare eccezionalmente le funzioni di viceconsole con d.m. 20 ottobre 1909; assume il 31 dicembre 1909, cfr. *Elenchi del Personale 1910*. Risulta ancora Viceconsole a Chicago in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. maggio 1910 e 1° maggio 1911.

¹⁵⁴ Assume il 3 febbraio 1915 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 settembre 1925. Nel 1913 risulta Reggente il Consolato, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 111, sf 1.

¹⁵⁵ Assume il 28 novembre 1924, cfr. *Annuario 1926*,...cit. p. 268 .

¹⁵⁶ Istituito con r.d. 15 settembre 1923. Viceconsoli: Cardiello Pietro dal 10 gennaio 1924, reggente.

¹⁵⁷ Istituito con r.d. 15 settembre 1923 e revocato con r.d. 10 gennaio 1924.

¹⁵⁸ Istituita il 14 settembre 1895 e soppressa con d.m. 17 luglio 1911; istituita nuovamente con d.m. 18 settembre 1923. Cfr. anche P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. p. 45; Agenti consolari: Rubeo-Lisa Giacomo, 14 settembre 1895-maggio 1911.

¹⁵⁹ Soppressa il 3 novembre 1925, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. p. 45. Agenti consolari: Ginocchio Carlo dal 9 gennaio 1902, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 194. L'Agenzia risulta in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. del 15 novembre 1923.

¹⁶⁰ Agenti consolari: Cerri Nicola 11 luglio 1900-1922; Trutta Vittorio, reggente nel 1919, nel 1921 e da luglio a settembre 1922 in caso di assenza dell'Agente consolare, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 111, sf. 8 «Agenzia consolare in Cleveland, 1909-1914»; *Ibidem*, sf. 13 «Agenzie del R. Consolato in Chicago, 1919-1924». Con r.d. 15 settembre 1923 viene istituito il Consolato e contestualmente soppressa l'Agenzia.

¹⁶¹ Con d.m. 6 febbraio 1910 la sede dell'Agenzia consolare già esistente è trasferita in Indianapolis; soppressa nel 1922, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. p. 45. Agenti consolari: Salaroglio Annibale dal 4 giugno 1910, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 111, sf. 5 «Clinton, Ind.».

Des Moines¹⁶², Iowa

Detroit¹⁶³, Michigan

Duluth¹⁶⁴, Minnesota

Hibbing¹⁶⁵, Minnesota

Kansas City¹⁶⁶, Missouri

Indianapolis¹⁶⁷, Indiana

Louisville¹⁶⁸, Kentucky

Milwaukee¹⁶⁹, Wisconsin

Rockford¹⁷⁰, Illinois

Saint Louis¹⁷¹, Missouri

Saint Paul¹⁷², Minnesota

Springfield¹⁷³, Illinois

Youngstown¹⁷⁴, Ohio

¹⁶² Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: D'Apollonia Pietro dal 20 marzo 1925, cfr. *Annuario 1926*, p. 204.

¹⁶³ Istituita il 28 settembre 1899 e soppressa con d.m. 18 settembre 1923, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*,...cit. p. 45. Agenti consolari: Cardiello Pietro 28 settembre 1899-18 settembre 1923.

¹⁶⁴ Istituita con d.m. 17 luglio 1911; soppressa con r.d. 18 settembre 1923 e nuovamente istituita con d.m. 10 gennaio 1924 essendo stato revocato decreto che la erigeva a Viceconsolato. Agenti consolari: Castigliano Attilio dal 24 luglio 1911.

¹⁶⁵ Istituita con d.m. 8 marzo 1910 e soppressa con d.m. 17 luglio 1911. Agenti consolari: Castigliano Attilio dal 14 marzo 1910. Cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 20, fasc. 111, sf. 4 «Hibbing Minn.».

¹⁶⁶ Soppressa con d.m. 2 febbraio 1910. Agenti consolari: Isnardi Pietro dal 29 dicembre 1904.

¹⁶⁷ Istituita con d.m. 21 ottobre 1906 e soppressa il 6 febbraio 1910; istituita nuovamente nel 1922, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*,...cit. p. 45. Agenti consolari: Passarelli Giovanni 21 ottobre 1906-27 agosto 1909, ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 111; La Penta Vincenzo dal 20 agosto 1923, cfr. *Register of the Department of State, Foreign Consular Offices in the United States*, p. 335.

¹⁶⁸ Istituita il 26 marzo 1898 e soppressa il 15 settembre 1923, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*,...cit. p. 45. Agenti consolari: Cuneo Giuseppe dal 26 marzo 1898; Ginocchio Carlo, reggente temporaneo, da dicembre 1918; Lucchesi Sebastiano dal 1923. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 112, sf. 6 «Agenzia consolare in Louisville, 1923».

¹⁶⁹ Istituita con d.m. 14 settembre 1906, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*,...cit. p. 45. Agenti consolari: Conte Arminio dal 15 settembre 1906; Cerminara Angelo dal 27 giugno 1920, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 199.

¹⁷⁰ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: N.N.

¹⁷¹ Soppressa con r.d. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Ginocchio Domenico dal 16 agosto 1881; Bello Giuseppe dal 2 maggio 1905; Broletti Alessandro dal 4 giugno 1910; Roubenne E. dal 10 febbraio 1911; De Violini Roberto dal 1922.

¹⁷² Istituita con d.m. 5 maggio 1908 e soppressa con d.m. 16 marzo 1921. Nuovamente istituita con d.m. 11 dicembre 1923 e soppressa l'11 marzo 1928. Agenti consolari: Franchina Francesco, dal 12 novembre 1908; Gialloreti Vincenzo dal 9 agosto 1912; NN. dal 1923; Castigliano Attilio dal 1926, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. ottobre 1926.

¹⁷³ Istituita con d.m. 30 luglio 1906, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*,...cit. p. 45. Agenti consolari: Federici Edmondo dal 31 luglio 1906; Granata Arturo dal 4 settembre 1907; Picco Giovanni Maria dal 22 luglio 1912. Cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 111, sf. 10 «Agenzia consolare in Springfield, 1912-1914».

¹⁷⁴ Agenti consolari: Santamicone Raffaele da settembre 1923, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 112, sf. 1 e sf. 7 «R. Agenzia consolare in Youngstown, Ohio»; Rosapepe Attilio dal 26 novembre 1925, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 205.

CLEVELAND¹⁷⁵, Ohio

Gli Stati di Ohio e Kentucky (staccati dalla giurisdizione del Consolato di Chicago) e West Virginia (staccato dalla giurisdizione del Consolato di Filadelfia)

CONSOLI

Cerri Nicola¹⁷⁶, console, reggente (*dal 10 gennaio 1924*)

Valerio Valeriani, console (*3 novembre 1925-28 ottobre 1928*)

AGENZIE CONSOLARI

Charleston¹⁷⁷, West Virginia

Cincinnati¹⁷⁸, Ohio

Louisville¹⁷⁹, Kentucky

Youngstown¹⁸⁰, Ohio

DENVER¹⁸¹, Colorado

Gli Stati del Colorado, Utah, Idaho, Montana, Wyoming, Kansas, Nebraska, Nord e Sud Dakota¹⁸², e i territori di Arizona, Nuovo Messico e Oklaoma

CONSOLI

Rossi Adolfo, console generale (*10 settembre 1908-18 giugno 1911*)

Da Vella Oreste, console (*18 giugno 1911-4 novembre 1917*)

Gentile Giuseppe¹⁸³, console, (*4 novembre 1917- 16 novembre 1919*)

Margotti Giovanni Maria Pio, console (*5 febbraio 1920-16 maggio 1920*)

¹⁷⁵ Da Agenzia consolare dipendente dal Consolato di Chicago la sede di Cleveland venne eretta a Consolato con r.d. 15 settembre 1923. La reggenza venne affidata all'Agente consolare Nicola Cerri sostituito da Vittorio Trutta. Sulla istituzione del Consolato, sullo sviluppo della circoscrizione, sulla successione dei Consoli e Agenzie consolari vedi l'introduzione all'*Inventario del Consolato d'Italia in Cleveland (1923-1978)* a cura di Patrizia Catani, in P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici...*cit. pp.259-267.

¹⁷⁶ R.d. 10 gennaio 1924.

¹⁷⁷ A seguito della riforma consolare lo Stato del West Virginia passa dalla circoscrizione del Consolato in Filadelfia a quella del Consolato in Cleveland. Agenti consolari: Jannarelli Enrico, dal 4 aprile 1923, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 112, sf. 4 «Agenzia in Charleston, W. Va.».

¹⁷⁸ Agenti consolari: Ginocchio Carlo dal 1924, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 112, sf. 1 «Riordinamento consolare. Giurisdizione sugli Stati di: Ohio, Kentucky, West Virginia; Agenzie in Cincinnati, Louisville, Charleston, Youngstown, 1924».

¹⁷⁹ Agenti consolari: Lucchesi Sebastiano da settembre 1923, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 12, fasc. 112, sf. 6, «R. Agenzia in Louisville, Ky.».

¹⁸⁰ Vedi nota 175.

¹⁸¹ Sulla istituzione del Consolato, sullo sviluppo della circoscrizione, sulla successione dei Consoli e Agenzie consolari vedi l'introduzione all'*Inventario dell'archivio del Consolato d'Italia in Denver (1947-1969)*, a cura di Patrizia Catani e Roberto Zuccolini, in P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici...*cit. pp.37-58.

¹⁸² Gli Stati di Nord e Sud Dakota passano alla giurisdizione del Consolato in Chicago con d.m. 16 dicembre 1923.

¹⁸³ Si dimette dalla carriera perché eletto deputato al Parlamento nella XXV Legislatura (16 novembre 1919).

Chilesotti Gualterio, console (15 gennaio 1922-1 febbraio 1927)

Servadio Giulio, viceconsole (dal 1° settembre 1905)

Ferrari Roberto¹⁸⁴, viceconsole (dal 23 agosto 1910)

AGENZIE CONSOLARI

Albuquerque¹⁸⁵, Nuovo Messico

Butte¹⁸⁶, Montana

Frontenac¹⁸⁷, Kansas

Mc Alester¹⁸⁸, Indiana

Ogden¹⁸⁹, Utah

Omaha¹⁹⁰, Nebraska

Pueblo¹⁹¹, Colorado

Salt Lake City¹⁹², Utah

Trinidad¹⁹³, Colorado

FILADELFIA¹⁹⁴, Pensilvania

Gli Stati di Pensilvania, Delaware, Maryland, Virginia,
West Virginia, North Carolina, South Carolina e Georgia

CONSOLI

Aldrovandi Marescotti Luigi, console (29 luglio 1909-5 febbraio 1911)

Majoni Giovanni Cesare, console (15 giugno 1911-5 febbraio 1914)

¹⁸⁴ Cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b.13, fasc. 113 «Consolato Denver, 1909-1923», 20 maggio 1912.

¹⁸⁵ Istituita con d.m. 2 marzo 1913 e aperta il 1° luglio 1914. Agenti consolari: Carlo Melini dal 5 marzo 1913; Terenzio Francesco Fraccaroli, reggente dal 1922 al 1925, Agente consolare dal 13 ottobre 1925.

¹⁸⁶ Agenti consolari: Dolzadelli Bernardo Evaristo dal 12 novembre 1906; Trucano Carlo dal 13 agosto 1914, già reggente dal 1° giugno 1911, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b.13, fasc. 113 «Consolato Denver, 1909-1923», 20 maggio 1912.

¹⁸⁷ Istituita con d.m. 14 luglio 1912. Agenti consolari: Purgatorio Raffaele dal 22 luglio 1912.

¹⁸⁸ Agenti consolari: Fassino Giuseppe dal 19 gennaio 1905; Tua Giovanni Battista dal 29 gennaio 1910.

¹⁸⁹ Istituita con d.m. 13 febbraio 1906 e soppressa il 15 ottobre 1929, cfr. P. Catani, R. Zuccolini, *Ifondi archivistici*,...cit. p. 267. Agenti consolari: Notarianni Gregorio, reggente provvisorio, cfr. Amministrazione, *Legazioni e Consolati*,...cit. 15 dicembre 1924; Battaglia Giuseppe, reggente provvisorio, *ibidem*, 15 settembre 1925.

¹⁹⁰ Istituita con d.m. 6 marzo 1909. Agenti consolari: Venuto Antonio dal 6 marzo 1909; Salerno Sebastiano dal 1° luglio 1922, reggente; Piccolo Francesco, reggente dal 1924 poi Agente consolare dal 16 dicembre 1926.

¹⁹¹ Istituita con d.m. 18 settembre 1923 e soppressa il 15 ottobre 1929, cfr. P. Catani, R. Zuccolini, *Ifondi archivistici*,...cit. p. 267. Agenti consolari: Notarianni Gregorio, reggente provvisorio, cfr. Amministrazione, *Legazioni e Consolati*,...cit. 15 dicembre 1924; Battaglia Giuseppe, reggente provvisorio, *ibidem*, 15 settembre 1925.

¹⁹² Istituita con d.m. 22 gennaio 1909 e aperta il 15 luglio 1915. Agenti consolari: Vincenzo Zirpoli dal 22 gennaio 1909; Fortunato Anselmo dal 10 marzo 1915.

¹⁹³ Istituita con d.m. 30 dicembre 1907. Agenti consolari: Majo Giuseppe, 7 gennaio 1908-maggio 1930, Cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 195.

¹⁹⁴ Dal 1923 perde gli Stati di Maryland, Virginia, North Carolina, South Carolina. Con d.m. 16 dicembre 1923 lo Stato di Georgia passa alla giurisdizione del Consolato in New Orleans. Dal 1924 conserva solo gli Stati di Pensilvania e Delaware.

Poccardi Gaetano¹⁹⁵, console (1° marzo 1914-17 febbraio 1921)¹⁹⁶

Sillitti Luigi¹⁹⁷, console (12 dicembre 1920-20 gennaio 1926)

Provana del Sabbione (dei conti) Luigi¹⁹⁸, viceconsole con patente di console (15 settembre 1908-6 agosto 1911)

Villari Luigi¹⁹⁹, viceconsole (dal 1910)

Serrati Meriggio, viceconsole (dal 14 gennaio 1910)

De Constantin de Chateauneuf Carlo²⁰⁰, viceconsole (29 settembre 1911-19 aprile 1914)

Di Vincenzo Guido²⁰¹, viceconsole (dall'8 settembre 1914)

Salati Armando²⁰², viceconsole (dal 31 agosto 1923)

VICECONSOLATI

PITTSBURG²⁰³

Di Rosa Gustavo, viceconsole (20 ottobre 1909-7 gennaio 1910)

Gentile Giuseppe, viceconsole (7 gennaio 1910-12 gennaio 1911)

Manzini Lodovico, viceconsole (2 agosto 1912-13 aprile 1913)

Natali Giuseppe²⁰⁴, viceconsole, reggente (dal 22 aprile 1913)

Lucci Telesio, reggente (dal 10 gennaio 1924)

AGENZIE CONSOLARI

Altoona²⁰⁵, Pensilvania

Baltimora²⁰⁶, Maryland

¹⁹⁵ In occasione dell'arrivo della Missione italiana negli Stati Uniti è trasferito a New York da maggio 1917 a febbraio 1918 per reggere il Consolato. ASDMAE, *Archivio del Personale, Serie I Diplomatici e Consoli* (d'ora in avanti *Personale I*) pos. I P26 «Poccardi Gaetano».

¹⁹⁶ Con effetto dal 26 ottobre 1920.

¹⁹⁷ Assume il 21 marzo 1921.

¹⁹⁸ Assume il 20 gennaio 1909, cfr. *Elenchi del personale febbraio 1910*, p. 19, Cfr. anche *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. maggio 1910 e 1° maggio 1911.

¹⁹⁹ *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. maggio 1910, 1° maggio 1911 e 1° aprile 1912.

²⁰⁰ Assume l'8 gennaio 1912, cfr. *Elenchi del personale febbraio 1913*. Con d.m. 19 aprile 1914 è trasferito a Lima.

²⁰¹ Risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922. Già cancelliere archivistica presso l'Ambasciata dal 1910 al 1913.

²⁰² Cfr. *Annuario 1926*,...cit. p. 191.

²⁰³ Già Viceconsolato in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. maggio 1910. Abolito e nuovamente istituito con r.d. 15 settembre 1923.

²⁰⁴ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 17, fasc. 127, sf. 6. Risulta ancora Viceconsole in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 1° gennaio 1918.

²⁰⁵ Istituita con d.m. 3 settembre 1912. Agenti consolari: Ranuzzi Saverio dal 10 settembre 1912; Sterbini Paolo, reggente, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922.

²⁰⁶ Soppressa con r.d. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Schiaffino Prospero dall'11 novembre 1890 e ancora

Charleston²⁰⁷, West Virginia
Charleston²⁰⁸, South Carolina
Clarksburg²⁰⁹, West Virginia
Du Bois²¹⁰, Pensilvania
Erie²¹¹, Pensilvania
Fairmont²¹², West Virginia
Norfolk²¹³, Virginia
North Fork²¹⁴, West Virginia
Pittsburg²¹⁵, Pensilvania
Richmond²¹⁶, Virginia
Savannah²¹⁷, Georgia

in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. maggio 1910; Schiaffino Giovanni dal 28 gennaio 1911 e ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922.

²⁰⁷ Istituita con d.m. 31 gennaio 1915 a seguito del trasferimento della sede dell'Agenzia in Clarksburg mantenendo la stessa circoscrizione amministrativa e lo stesso titolare, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 17, fasc. 127, sf. 5 «Agenzie consolari West Virginia». Soppressa il 10 maggio 1915 e istituita nuovamente con d.m. 16 ottobre 1922 a seguito della riforma consolare per la quale lo Stato West Virginia passa dalla circoscrizione del Consolato in Filadelfia a quella del Consolato in Cleveland. Agenti consolari: Lucci Telesio dal 3 febbraio 1915; Jannarelli Enrico dal 4 aprile 1923, Cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 200.

²⁰⁸ Soppressa il 4 dicembre 1916, riaperta nel dicembre 1919 e chiusa nuovamente con d.m. 16 febbraio 1923; l'Agenzia tuttavia aveva continuato a funzionare per mancata comunicazione della sua soppressione all'Ambasciata da parte del Ministero, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 11, fasc. 109, sf. 3; in seguito al riordinamento consolare passa dalle dipendenze del Consolato di Filadelfia a quelle del Consolato di Baltimora. Agenti consolari: Sottile Giovanni, 31 marzo 1899-1°luglio 1913, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 17, fasc. 127, sf.3 «Agenzia Charleston, South Carolina. Sottile Giovanni, dimissioni, 1913»; Bottigliero Carlo 10 febbraio aprile 1915-4 dicembre 1916; Mauro Carlo, reggente dall'aprile 1920.

²⁰⁹ Soppressa con d.m. 31 gennaio 1915 a seguito del trasferimento della sede a Charleston con la stessa circoscrizione amministrativa e lo stesso titolare, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 17, fasc. 127, sf. 5 «Agenzie consolari West Virginia»; istituita nuovamente con d.m. 10 maggio 1915 e soppressa con d.m. 30 dicembre 1922. Agenti consolari: Lucci Telesio dal 14 novembre 1913 e successivamente dal 20 maggio 1915; risulta ancora titolare in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 1° gennaio 1918; Merendino Biagio *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922.

²¹⁰ Soppressa con d.m. 6 agosto 1912. Agenti consolari: Federici Giuseppe, dal 30 aprile 1903 e ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 1°aprile 1912.

²¹¹ Istituita con d.m. 3 dicembre 1910. Agenti consolari: Petrillo Edoardo dal 6 dicembre 1910; Sagramoso Alfonso dal 10 febbraio 1913 e ancora risulta in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922; Rico Orazio *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,... cit.15 marzo 1922 e ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 18, fasc. 128 «R. Consolato in Philadelphia», sf. 6, «R. Agenzia consolare in Erie, Pa. Titolare Orazio Rico, 1916-1924».

²¹² Agenti consolari: Caldara Giuseppe dal 19 dicembre 1903 fino a settembre 1913; Lucci Telesio, reggente, da ottobre 1913. La sede dell'Agenzia consolare in Fairmont è trasferita a Clarksburg con d.m. 7 novembre 1913.

²¹³ Passa alle dipendenze del Consolato di Baltimora nel 1923. Agenti consolari: Parati Arturo dall'11 giugno 1902 al 1° dicembre 1925. Cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 194.

²¹⁴ Istituita con d.m. 27 agosto 1912 e soppressa con d.m. 17 aprile 1922. Agenti consolari: Perillo Donato dal 5 settembre 1912.

²¹⁵ Istituita con d.m. 4 gennaio 1920. Con r.d. 18 settembre 1923 viene soppressa l'Agenzia consolare e istituito il Consolato. Agenti consolari: Lucci Telesio, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922.

²¹⁶ Soppressa con d.m. 5 gennaio 1924. Agenti consolari: Verta Camillo dal 9 agosto 1912; Parati Arturo, reggente dal 30 dicembre 1916, ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b.17, fasc. 126 «Consolato in Philadelphia», 1919-1924.

²¹⁷ Agenti consolari: Cafiero Mosè dal 30 dicembre 1907 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,... cit. 1° dicembre 1926; Trapani Gaetano, reggente temporaneo da aprile 1915. Cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 17, fasc. 127, sf. 10 «Agenzia consolare in Savannah, 1915».

Scranton²¹⁸, Pensilvania

Williamsport²¹⁹, Pensilvania

Wilmington²²⁰, Delaware

HONOLULU, Hawaii

Il territorio delle isole Hawaii

CONSOLI

Schaefer Federico Augusto²²¹, console (30 maggio 1869-29 luglio 1915)

Gordon E.L.S., console di Gran Bretagna, reggente (dal 5 ottobre 1915)

Massy Royd²²², console di Gran Bretagna, reggente (dal 1921)

Davies William John, console di Gran Bretagna, reggente (da dicembre 1921)

NEW ORLEANS²²³, Louisiana

Gli Stati di Louisiana, Texas, Mississippi, Alabama, Florida, Tennessee e Arkansas.

Dal 1923 perde gli Stati di Arkansas e Tennessee e si aggrega lo Stato di Georgia (staccato dalla giurisdizione del Consolato in Filadelfia)²²⁴

CONSOLI

Mazzini Ferdinando, console (10 ottobre 1909-5 gennaio 1911)

Chilesotti Gualtiero, console (15 giugno 1911-16 ottobre 1913)

Gentile Giuseppe²²⁵, console (16 ottobre 1913-24 gennaio 1915; 30 giugno 1915-4 novembre 1917)

Zuculin Bruno, console (21 marzo 1918-14 settembre 1920)

Silenzi Guglielmo²²⁶, console (14 settembre 1920-5 novembre 1923)

²¹⁸ Agenti consolari: Tiscar Fortunato dal 28 aprile 1897 e dal 20 febbraio 1923. Cfr. *Annuario 1926...cit.* p. 200.

²¹⁹ Istituita con d.m. 27 agosto 1912 e soppressa con d.m. 5 gennaio 1924. Agenti consolari: Verna Donato dal 4 settembre 1912.

²²⁰ Istituita con d.m. 14 settembre 1912. Agenti consolari: De Stefano Giuseppe, dal 27 settembre 1912.

²²¹ Con l'entrata in guerra dell'Italia e rotte le relazioni diplomatiche con la Germania, il Console di Gran Bretagna a Manila e il reggente del Consolato di Gran Bretagna a Honolulu, né l'uno né l'altro funzionari di carriera, prendono la consegna e assumono la reggenza dei rispettivi Consolati italiani. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 21, fasc. 137 «Consolati insulari», sf. 1 «R. Consolato in Manila», Macchi a Sonnino, 3 luglio 1915.

²²² *Ambasciate, Legazioni e Consolati...cit.* 15 dicembre 1924.

²²³ Sulla istituzione del Consolato, sulla sviluppo della circoscrizione, sulla successione dei Consoli e Agenzie consolari vedi l'introduzione all'*Inventario dell'archivio del Consolato d'Italia in New Orleans (1879-1961)*, a cura di Roberto Zuccolini, in P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici...cit.* pp. 275-287.

²²⁴ Con d.m. 16 dicembre 1923.

²²⁵ Assume il 22 dicembre 1913, ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 16, fasc. 121 «R. Consolato in New Orleans 1911-1913». Con r.d. 24 gennaio 1915 è chiamato a prestare servizio al Ministero; con r.d. 30 giugno 1915 è confermato a New Orleans; con d.l. 4 novembre 1917 è trasferito a Denver.

²²⁶ Assume il 3 aprile 1921, cfr. *Bollettino 1922...cit. gennaio-febbraio 1922*, p. 20.

Rossi Paolo Alberto, console (5 giugno 1925-28 ottobre 1930)

Papini Secondo, *alias* Carlo²²⁷, viceconsole (dal 29 maggio 1903)

Moroni Gerolamo, viceconsole (dal 15 febbraio 1908)

Vinti Antonino²²⁸, viceconsole (dal 19 maggio 1920)

AGENZIE CONSOLARI:

Birmingham²²⁹, Alabama

Fort Worth²³⁰, Texas

Galveston²³¹, Texas

Gulfport²³², Mississippi

Independence²³³, Arkansas

Hammond²³⁴, Louisiana

Key West²³⁵, Florida

Memphis²³⁶, Tennessee

Mobile²³⁷, Alabama

Pensacola²³⁸, Florida

²²⁷ Cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 190.

²²⁸ *Ibidem*, p. 191.

²²⁹ Istituita il 12 settembre 1907, Agenti consolari: Scaduto Pasquale, reggente, dal 1909; Carpigiani Francesco dal 10 febbraio 1911 al 7 settembre 1918, poi trasferito a Gulfport come impiegato dell'Agente console Piaggio Enrico; Pandolfo Nello C., reggente, da novembre 1918; Giacomazzi Paolo, da novembre 1919, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 16, fasc. 123, sf. 4 «R. Agenzia in Birmingham, Ala.»; Failla Tommaso, reggente, cfr. *Bollettino*, 15 dicembre 1924.

²³⁰ Istituita con d.m. 29 aprile 1912, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. p.286. Agenti consolari: Verta Camillo dal 30 aprile 1912; Sacerdote Vito Graffeo, reggente, dal 1913; Ortolani Attilio, reggente, dal 27 ottobre 1920, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 199.

²³¹ Agenti consolari: Nicolini Clemente dal 15 settembre 1887; Bresso Amilcare Giovanni dal 7 agosto 1924, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 204.

²³² Istituita con d.m. 26 luglio 1906. Agenti consolari: Ferro Nicolò dal 26 luglio 1906; Pennisi Salvatore, reggente dal 12 dicembre 1911; Piaggio Nino Enrico dal 10 luglio 1915.

²³³ Istituita con d.m. 12 luglio 1913 e soppressa con d.m. 15 settembre 1917, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. p.286. Agenti consolari: Scala Luigi dal 10 luglio 1913 e ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*...cit. del 1° gennaio 1916.

²³⁴ Istituita con d.m. 15 settembre 1917. Agenti consolari: Scala Luigi in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 1° gennaio 1918.

²³⁵ Istituita nel 1908 e soppressa nel 1923. Agenti consolari: Hamilton Taylor William John, Viceconsole di Gran Bretagna a Key West, reggente l'Agenzia dal 1914; nominato Agente console dal 1919. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 16, fasc. 123, sf. 1 «R. Agenzia a Key West».

²³⁶ Agenti consolari: Carpigiani Francesco dal 4 gennaio 1909; Pierotti Gino dal 4 aprile 1910 e ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 1° gennaio 1918; Galella Giovanni dal 15 settembre 1923, Cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 203.

²³⁷ Soppressa con d.m. 17 febbraio 1913 e nuovamente istituita con d.m. 25 febbraio 1917. Agenti consolari: Jvulich Giovanni dal 23 dicembre 1904; Pennisi Salvatore dal 27 febbraio 1917, sembra non aver mai raggiunto la sede, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 16, fasc. 123, sf. 2 «R. Agenzia in Tampa, Fla.».

²³⁸ Agenti consolari: Cafiero Giovanni Battista dal 6 febbraio 1894, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b.13, fasc. 113 «Consolato Denver, 1909-1923»; risulta ancora Agente console in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*...cit.

Port Arthur²³⁹, Texas

Savannah²⁴⁰, Georgia

Shreveport²⁴¹, Louisiana

Tampa²⁴², Florida

Vicksburg²⁴³, Mississippi

NEW YORK, N.Y.

Gli Stati di New York, Connecticut, Rhode Island, New Jersey.

Dal 1923 perde lo Stato del Rhode Island che passa sotto la giurisdizione del Consolato di
Boston

CONSOLI

Fara Forni Giacomo, console generale (6 febbraio 1910-9 febbraio 1917)

Poccardi Gaetano, reggente (14 maggio 1917-13 febbraio 1918)

Tritonj Romolo²⁴⁴, console generale (4 novembre 1917-10 luglio 1920)

Bernardi Temistocle Filippo²⁴⁵, console generale (26 ottobre 1920-13 marzo 1924)

Axerio Emilio, console generale (13 marzo 1924-†14 agosto 1927)

Di Rosa Gustavo²⁴⁶, viceconsole (7 ottobre 1907-16 giugno 1911)

Da Passano Filippo Gioacchino²⁴⁷, viceconsole (14 agosto 1908-23 luglio 1910)

1° gennaio 1918; Solari Angelo, reggente, *ibidem*, 15 marzo 1922; Cafiero Giovanni Battista, *ibidem*, 15 novembre 1923.

²³⁹ Istituita con d.m. 7 febbraio 1912, cfr. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici...* cit. p. 286. Agenti consolari: Lombardo Aldo, reggente, *Ambasciate, Legazioni e Consolati...* cit. 1° aprile 1912; destituito con decreto il 16 luglio 1920 cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 16, fasc. 122, sf. 5 «Cap. Lombardo ex R. Agente Consolare in Port Arthur (contrabbandando vino); Milano Fortunato, dal 13 ottobre 1920, cfr. *Annuario 1926, ...* cit. p. 199.

²⁴⁰ Agenti consolari: Mosè Cafiero dal 30 dicembre 1907 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati...* cit. 1° dicembre 1926; Trapani Gaetano, reggente temporaneo da aprile 1915. Cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 17, fasc. 127, sf. 10 «Agenzia consolare in Savannah, 1915».

²⁴¹ Istituita con d.m. 30 agosto 1920. Agenti consolari: Saracco Alberto, *Ambasciate, Legazioni e Consolati...* cit. 15 marzo 1922.

²⁴² Istituita con d.m. 14 ottobre 1904. Agenti consolari: Savarese Giovanni dal 14 ottobre 1904; Colombo Baldassarre dal 27 febbraio 1912, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b.13, fasc. 113 «Consolato Denver, 1909-1923»; Scotti Raffaele Angelo, dal 6 luglio 1914; Scotti P.M., reggente, dal 1916; Pennisi Salvatore, già Agente consolare in Gulfport, reggente, dal 18 maggio 1918; Mastrantuono Valentino, reggente, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati...* cit. 15 marzo 1922; Viti Mariani Annibale dall'8 agosto 1922, cfr. *Annuario 1926, ...* cit. p. 200. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 16, fasc. 123, sf. 2 «R. Agenzia in Tampa, Florida».

²⁴³ Soppressa con d.m. 27 febbraio 1915 e nuovamente istituita con d.m. 16 aprile 1920. Agenti consolari: N.N. da aprile 1902 al 1915; Bucci Andrea dal 10 gennaio 1923, Cfr. *Annuario 1926, ...* cit. p. 200.

²⁴⁴ Assume il 13 febbraio 1918, ASDMAE, *Personale II*, pos. N6.

²⁴⁵ Assume il 7 gennaio 1921, *ibidem*.

²⁴⁶ Dal 15 ottobre 1907 al 15 gennaio 1908 presta servizio al Ministero. Con d.m. 20 ottobre 1909 è destinato a Pittsburg; con d.m. 7 gennaio 1910 è confermato a New York; già trasferito da New York a Sangallo, con r.d. 8 ottobre 1911, è trasferito invece a Boston con r.d. 15 ottobre 1911. Cfr. *Repertorio, ...* cit. *ad vocem*.

²⁴⁷ Assume il 2 gennaio 1909, cfr. *Elenchi del Personale febbraio 1910*, p. 19.

Sillitti Luigi²⁴⁸, viceconsole (18 luglio 1910-22 marzo 1918)
Gentile Giuseppe²⁴⁹, viceconsole, reggente (16 giugno 1911-16 ottobre 1913)
Bianconi Alberto, viceconsole (15 marzo 1913-1° luglio 1914)
Cantoni Marca Antonio²⁵⁰, viceconsole (1°luglio 1914-23 settembre 1915)
Francesco Fransoni²⁵¹, viceconsole (30 giugno 1916 -12 febbraio 1919)
Marino Domenico, viceconsole (22 marzo 1918-15 novembre 1918)
Rochira Ubaldo²⁵², viceconsole (15 novembre 1918-25 giugno 1924)
Rossi Paolo Alberto²⁵³, viceconsole (20 luglio 1921-5 giugno 1925)
Buti Gino²⁵⁴, addetto (18 marzo 1912-24 febbraio 1920)
Manzini Lodovico, addetto (20 ottobre 1909-2 agosto 1912)
Mariani Luigi²⁵⁵, addetto (12 marzo 1915-25 agosto 1921)
Zanotti Bianco Massimo²⁵⁶, addetto (5 gennaio 1924-22 ottobre 1926)
Spatafora Gaetano²⁵⁷, primo commissario consolare (dal 26 aprile 1924)

VICECONSOLATI

BUFFALO²⁵⁸, N.Y.

Caboni Michele, reggente (dal 10 gennaio 1924)

NEWARK²⁵⁹, N.J.

Santomassimo Francesco, reggente (dal 10 gennaio 1924)

NEW HAVEN²⁶⁰, CONN.

De Cicco Pasquale, reggente (dal 10 gennaio 1924)

²⁴⁸ Assume il 5 ottobre 1910, cfr. *Elenchi del Personale 1912*.

²⁴⁹ Assume il 2 settembre 1911, cfr. *Elenchi del Personale 1912*, p. 21; da giugno a dicembre 1913 regge il Consolato.

²⁵⁰ Assume il 2 novembre 1914, cfr. *Elenchi del Personale ottobre 1918*, p. 101. Dal 23 settembre 1915 all'aprile 1920 Segretario alla Legazione in Messico. Cfr. *Annuario 1926* ...cit. *ad vocem*.

²⁵¹ Assume a New York il 1° novembre 1916, cfr. *Bollettino del Personale 1918*, p. 101. Il 12 febbraio 1919 è chiamato a prestare servizio al Ministero, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. *ad vocem*.

²⁵² Assume il 4 marzo 1919 come viceconsole. Nominato Console 30 giugno 1923. Il 25 giugno 1924 è chiamato a prestare servizio presso il Governo delle Isole dell'Esigeo.

²⁵³ Assume il 12 settembre 1921.

²⁵⁴ Cfr. *Elenchi del Personale 1912*, p. 24. Viceconsole a New York, con d.m. 24 febbraio 1920 è trasferito a Florianopolis.

²⁵⁵ Assume il 14 aprile 1915, cfr. *Bollettino del Personale 1918*, p. 102. Promosso viceconsole di 2° classe il 22 giugno 1916.

²⁵⁶ Assume l'11 febbraio 1924.

²⁵⁷ *Annuario 1926*, ...cit. p. 173.

²⁵⁸ Istituito con r.d. 15 settembre 1923.

²⁵⁹ *Idem*.

²⁶⁰ *Idem*.

AGENZIE CONSOLARI:

Albany²⁶¹, New York

Buffalo²⁶², New York

Hartford²⁶³, Connecticut

Mobile²⁶⁴, Alabama

Newark²⁶⁵, New Jersey

New Haven²⁶⁶, Connecticut

Paterson²⁶⁷, New Jersey

Providence²⁶⁸, Rhode Island

Rochester, ²⁶⁹New York

Trenton²⁷⁰, New Jersey

Yonkers²⁷¹, New York

Utica²⁷², New York

Syracuse²⁷³, New York

Hartford²⁷⁴, Connecticut

Bridgeport²⁷⁵, Connecticut

²⁶¹ Agenti consolari: Baccelli Germano Placido dal 15 giugno 1898 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 settembre 1925.

²⁶² Soppressa con r.d. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Banchetti Giovanni dal 18 aprile 1896; Caboni Michele dal 2 settembre 1910 e ancora presente in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 marzo 1922.

²⁶³ Istituita con d.m. 26 luglio 1915. Agenti consolari: Riccio Michele dal 1° maggio 1916 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,... cit. 15 marzo 1922; Notarfrancesco Ismaele dal 25 maggio 1924, cfr. *Annuario 1926*,...cit. p. 204.

²⁶⁴ Soppressa il 17 febbraio 1913.

²⁶⁵ Istituita con d.m. 8 ottobre 1904 e soppressa con r.d. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Magnani Alfredo dal 12 ottobre 1904 al 18 aprile 1914; Conoscenti Euplio dal 28 marzo 1914; Santomassimo Francesco dal 15 maggio 1917.

²⁶⁶ Soppressa con r.d. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Riccio Michele dal 20 giugno 1900; Cicco Pasquale dal 30 luglio 1915.

²⁶⁷ Istituita con d.m. 11 dicembre 1923. Agenti consolari: Ricco Matteo, tenente colonnello, dal 12 gennaio 1924, cfr. *Annuario 1926*,...cit. p. 203.

²⁶⁸ Passa dalla giurisdizione del Consolato in New York a quella del Consolato in Boston nel 1923. Agenti consolari: Vervena Mariano dal 20 giugno 1900 e ancora presente in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*...cit. 15 dicembre 1924.

²⁶⁹ Istituita con d.m. 6 febbraio 1911. Agenti consolari: Sconfietti Cesare dal 23 febbraio 1911.

²⁷⁰ Istituita con d.m. 8 aprile 1903. Agenti consolari: Ronca Felice dall' 11 giugno 1907, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 195; Mariotti Carlo dal 13 maggio 1912.

²⁷¹ Con d.m. 16 dicembre 1907 è istituita una Agenzia consolare nella contea di Westchester. Agenti consolari: Vinci Adolfo dal 23 ottobre 1907; Mariotti Carlo dal 13 maggio 1912; Brancucci Giuseppe dal 9 ottobre 1925, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 205.

²⁷² Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: N.N.

²⁷³ *Idem*. Agenti consolari: Gangemi Giovanni, dal 1° ottobre 1921; dall'11 febbraio 1925 inviato temporaneamente a New York con funzioni di Viceconsole, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 199; Braida Pietro, reggente, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 settembre 1925.

²⁷⁴ *Ibidem*. Agenti consolari: NN.

²⁷⁵ *Ibidem*. Agenti consolari: Brancucci Giuseppe dal 2 ottobre 1924, Cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 204.

SAINT LOUIS²⁷⁶, Missouri

Gli Stati di Missouri (staccato dalla giurisdizione del Consolato di Chicago), Oklaoma, Kansas, (staccati dalla giurisdizione del Consolato di Denver), Tennessee, Arkansas (staccati dalla giurisdizione del Consolato di New Orleans)

CONSOLI

De Violini Roberto, reggente (*dal 10 gennaio 1924*)

Giusti Paolo Emilio²⁷⁷, console (*30 aprile 1924-14 marzo 1927*)

AGENZIE CONSOLARI

Frontenac²⁷⁸, Kansas

Kansas City²⁷⁹, Missouri

Mc Alester²⁸⁰, Oklaoma

Memphis²⁸¹, Tennessee

SAN FRANCISCO²⁸², California

Gli stati e i territori di California, Nevada, Oregon, Washington, Alaska
e i possedimenti francesi nella Polinesia

CONSOLI

Rocca²⁸³ Salvatore Luciano, console generale (*17 agosto 1907-6 agosto 1911*)

Carrara Stefano²⁸⁴, console generale (*6 agosto 1911-12 novembre 1911*)

Daneo Ferdinando²⁸⁵, console generale (*12 novembre 1911-15 febbraio 1916*)

Da Vella Oreste, console generale (*4 novembre 1917-26 dicembre 1920*)

Fileti Vincenzo, console generale (*26 dicembre 1920-18 gennaio 1923*)

²⁷⁶ Istituito con r.d. 15 settembre 1923.

²⁷⁷ Viceconsole, trasferito a Saint Louis con patente di console, cfr. *Annuario 1926* ... cit. *ad vocem*.

²⁷⁸ Già dipendente dal Consolato in Denver. Agenti consolari: Purgatorio Raffaele, dal 22 luglio 1912, cfr. *Annuario 1926*, p. 196. Risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*...cit. 15 dicembre 1924.

²⁷⁹ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Gasperini Cesare Arrigo dal 12 gennaio 1924, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 203.

²⁸⁰ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Già dipendente dal Consolato in Denver. Agenti consolari: Tua Giovanni Battista, dal 29 gennaio 1910 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*...cit. 1° dicembre 1926.

²⁸¹ *Ibidem*. Già dipendente dal Consolato in New Orleans. Agenti consolari: Galella Giovanni, dal 15 settembre 1923, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 203.

²⁸² Sulla istituzione del Consolato, sullo sviluppo della circoscrizione, sulla successione dei Consoli e Agenzie consolari vedi l'introduzione all'*Inventario dell'archivio del Consolato generale d'Italia in San Francisco (1906-1969)* a cura di Patrizia Catani e Roberto Zuccoli, in P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. pp.437-446.

²⁸³ Assume il 4 novembre 1907.

²⁸⁴ Console a La Plata, già trasferito a San Francisco con patente di console generale, viene invece trasferito a Scutari, con r.d. 12 novembre 1911.

²⁸⁵ Console di 2ª classe al Ministero, già destinato a La Plata è invece trasferito a San Francisco, r.d. 12 novembre 1911.

Siciliani Vittore²⁸⁶, console generale (24 febbraio 1923-14 luglio 1925)

Cecchi Gino, console generale (14 luglio 1925-30 gennaio 1926)

Lodi Fè Romano²⁸⁷, viceconsole (12 novembre 1911-giugno 1912)

Margotti Giovanni Maria Pio, viceconsole (9 gennaio 1915-4 aprile 1918)

VICECONSOLATI

LOS ANGELES²⁸⁸

Piana Enrico, reggente (dal 10 gennaio 1924)

Buzzi Gradenegro Cesare Pier Alberto, viceconsole (22 agosto 1925-28 ottobre 1929)

AGENZIE CONSOLARI

Eureka²⁸⁹, Arizona

Los Angeles²⁹⁰, California

Oakland²⁹¹, California

Phoenix²⁹², Arizona

Portland²⁹³, Oregon

Reno²⁹⁴, Nevada

Sacramento²⁹⁵, California

San Diego²⁹⁶, California

Seattle²⁹⁷, Washington

Stockton²⁹⁸, California

²⁸⁶ Assume il 14 marzo 1923.

²⁸⁷ Nel giugno 1912 è inviato a prestare servizio presso il Comando del Corpo di occupazione delle Isole dell'Egeo, cfr. *Repertorio*,...cit. *ad vocem*.

²⁸⁸ Istituito con r.d. 15 settembre 1923.

²⁸⁹ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: N.N. dal 1923; Zampatti Bernardo, reggente provvisorio, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 settembre 1925.

²⁹⁰ Soppressa con r.d. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Dell'Orto Luigi dal 10 luglio 1908; Piuma Giovanni dal 29 maggio 1911.

²⁹¹ Istituita con d.m. 11 dicembre 1923 e soppressa con d.m. 5 gennaio 1924.

²⁹² Istituita con d.m. 5 gennaio 1924. Agenti consolari: N.N. dal 1924.

²⁹³ Istituita nel gennaio 1902. P. CATANI, R. ZUCCOLINI, *I fondi archivistici*...cit. p. 445; Agenti consolari: Candiani d'Olivola Ferdinando dal 27 gennaio 1902; Visetti Carlo dal 12 giugno 1913. Passa dalle dipendenze del Consolato in San Francisco a quelle del Consolato in Seattle, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 24 ottobre 1914.

²⁹⁴ Istituita con d.m. 5 gennaio 1924. Agenti consolari: Miniggio Antonio, capitano, dal 12 gennaio 1924, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 203.

²⁹⁵ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Panattoni Gioacchino Vittorio dal 15 febbraio 1924, cfr. *Annuario 1926*, ...cit. p. 203.

²⁹⁶ Istituita con d.m. 18 settembre 1923 e soppressa con d.m. 5 gennaio 1924.

²⁹⁷ Soppressa nel 1914 cfr. *Bollettino del Ministero degli Affari Esteri 1914*, p. 158. Agenti consolari: Ghigliione Augusto J. dal 13 dicembre 1906.

²⁹⁸ Istituita con d.m. 18 settembre 1923. Agenti consolari: Mazzera Enrico Alberto dal 12 aprile 1924, cfr. *Annuario 1926*,...

SEATTLE²⁹⁹

Gli Stati di Idaho, Montana, Oregon e Washington. Alaska dal 1916

CONSOLI

Viola Guido³⁰⁰, console con patente, (4 ottobre 1914-4 luglio 1915)

Brenna Paolo³⁰¹, console (10 ottobre 1915 -19 settembre 1920)³⁰²

Unti Italo, reggente (1919-1921)

George Albert H.³⁰³, reggente (da novembre 1921)

Alfani Alberto³⁰⁴, reggente (dal 1° aprile 1922)

AGENZIE CONSOLARI

Butte³⁰⁵, Montana

Portland³⁰⁶, Oregon

Spokane³⁰⁷, Washington

POSSEDIMENTI DEGLI STATI UNITI

MANILA, Filippine

L'arcipelago delle Filippine

CONSOLI

Reyes Francesco³⁰⁸, console (24 settembre 1889-maggio 1912)

Zitelmann Franz Karl³⁰⁹, console di Germania, reggente (da maggio 1912)

Rentiers John Baptist³¹⁰, console di Gran Bretagna, reggente (luglio 1915- 22 maggio 1920)

²⁹⁹ cit. p. 204.

²⁹⁹ Da Agenzia consolare alle dipendenze del Consolato in San Francisco diventa Consolato nel 1914, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 20 ottobre 1914.

³⁰⁰ Dal 1° novembre 1914 al 25 maggio 1915 svolge missione speciale a Trieste. Cfr. *Repertorio* ...cit. *ad vocem*.

³⁰¹ In missione in Polonia da agosto 1919 a luglio 1920. Cfr. *Annuario 1926* ...cit. *ad vocem*.

³⁰² La fine del mandato risulta essere il 6 marzo 1919 dal Bollettino del MAE del 1918-1919, p. 5.

³⁰³ Cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. del 15 marzo 1922.

³⁰⁴ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 20, fasc. 134, sf. 6 « Giurisdizione consolare Seattle 1919-1924», verbale di assunzione del 1° aprile 1922 e patente del 13 febbraio 1923.

³⁰⁵ *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 dicembre 1924. Agenti consolari: Dolzadelli Bernardo Evaristo dal 17 ottobre 1906; Trucano Carlo dal 13 agosto 1914; Notti Piero Maria Amabile dal 22 gennaio 1924, cfr. *Register of the Department of State, Foreign Consular Offices in the United States*, p.336.

³⁰⁶ Passa dalle dipendenze del Consolato in San Francisco a quelle del Consolato in Seattle, cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,... cit. 24 ottobre 1914. Agenti consolari: Visetti Carlo dal 12 giugno 1913; Ferrera Alberto Byron dal 6 maggio 1923, cfr. *Annuario 1926*...cit. p. 202.

³⁰⁷ Agenti consolari: Plastino Giuseppe dal 1911 e risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,... cit. 15 marzo 1922.

³⁰⁸ ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 20, fasc. 136 «Consolati insulari, 1912-1916».

³⁰⁹ Assume la reggenza il 14 giugno 1912. *Ibidem*.

³¹⁰ Assume il 18 marzo 1916, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 21, fasc. 137 «Consolati insulari», sf. 1 «R. Consolato in Manila». Con l'entrata in guerra e rotte le relazioni diplomatiche con la Germania, il Console di Gran Bretagna a Manila e il reggente del Consolato di Gran Bretagna a Honolulu, né l'uno né l'altro funzionari di carriera,

Harrington Thomas³¹¹, reggente il Consolato di Gran Bretagna, reggente (*dal 1916*)

Luraschi Antonio³¹², console (*9 febbraio 1920-13 luglio 1921*)

Ghezzi Carlo Gaetano³¹³, console onorario (*dal 17 gennaio 1922*)

SAINT THOMAS

Le Antille Vergini

CONSOLI

Leviti Rodolfo³¹⁴, console (*dal 30 novembre 1913*)

Viceconsole di Spagna³¹⁵, reggente

de Lugo Isidro³¹⁶, console di Spagna, reggente

SAN GIOVANNI, (Porto Rico)

L'isola di Porto Rico

CONSOLI

Bozzo Alessandro³¹⁷, console di Gran Bretagna, reggente, (*3 marzo 1904-27 luglio 1916*)

Elphick c.d., console di Gran Bretagna, reggente (*da settembre 1916*)

Malatrasi Ciro³¹⁸, console (*dal 22 marzo 1917-1926*)

AGENZIE CONSOLARI

Arrecibo³¹⁹

Mayaguez³²⁰

Ponce³²¹

prendono la consegna e assumono la reggenza dei rispettivi Consolati italiani. *Ibidem*, Macchi a Sonnino, 3 luglio 1915.

³¹¹ *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 1° gennaio 1916.

³¹² Exequatur concesso dal Dipartimento di Stato il 28 aprile 1920, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 21, fasc. 137 «Consolati insulari», sf. 1 «R. Consolato in Manila».

³¹³ Exequatur concesso dal Dipartimento di Stato il 5 giugno 1922, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 21, fasc. 137 «Consolati insulari», sf. 1 «R. Consolato in Manila».

³¹⁴ Nominato console con d.l.l. 30 marzo 1919.

³¹⁵ *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 dicembre 1924.

³¹⁶ *Ibidem*, 15 settembre 1925.

³¹⁷ *Ibidem*, aprile 1907. Con d.l.l. 27 luglio 1916 è esonerato dalla carica di Console di 2ª categoria a San Giovanni di Porto Rico.

³¹⁸ Con d.l.l. 22 marzo 1917 è nominato console di 2ª categoria.

³¹⁹ Agenti consolari: NN. Cfr. *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. da aprile 1907 a 15 settembre 1925.

³²⁰ Agenti consolari: Caino Giacomo Antonio dal 2 maggio 1908. Risulta ancora in *Ambasciate, Legazioni e Consolati*,...cit. 15 settembre 1925.

³²¹ Agenti consolari: Costa Francesco dal 16 novembre 1905; De Rinaldis Giuseppe P., reggente provvisorio, 15 agosto 1912-†25 febbraio 1924, cfr. ASDMAE, *Washington 1910-1925*, b. 21, fasc. 137, «Consolati insulari», sf. 4 «R. Consolato in San Giovanni P.R.»; Zoppi Zefiro, reggente dal 25 febbraio 1924, *ibidem*.

Inventario

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
POS. I 1 PERSONALE AMBASCIATA			
1	1		S.E. Cusani. Documentazione personale di S.E. il Regio Ambasciatore <i>1910 - 1914</i>
	1		Cesare Merlini, incidente in ferrovia. Caso Lentini Giuseppe, <i>1910 - 1911</i>
	2		S.E. Vincenzo Macchi di Cellere. Incartamento personale di S.E. il conte Macchi di Cellere <i>1913 - 1917</i>
	3		Macchi di Cellere Vincenzo, Ambasciatore e questioni personali dell'Ambasciata <i>1913 - 1919</i>
2	4		Morte dell'Ambasciatore Macchi di Cellere <i>1919 - 1923</i>
	1		"The Fort Myer Guidon" in memoria del conte Cellere, <i>1920</i>
	2		Facilitazioni doganali alla contessa Cellere, <i>1919</i>
	5		Personale dell'Ambasciata. Parte generale <i>1918 - 1924</i>
	6		Romano Avezzana Camillo, Ambasciatore <i>1919 - 1922</i>
	1		Richiamo del barone Romano Avezzana e nomina del barone Aliotti, <i>1920</i>
	7		Negrotto Cambiaso Lazzaro, Consigliere <i>1911</i>
	8		Borghetti Riccardo, Consigliere <i>1914 - 1915</i>
3	9		Brambilla Giuseppe, Consigliere <i>1915 - 1921</i>
	10		Sabetta Guido, Consigliere <i>1921 - 1922</i>
	11		Catalani Giuseppe, Segretario <i>1912 - 1914; 1923 - 1924</i>
	12		Centaro Roberto, Segretario <i>1910 - 1911</i>
	13		Tosti Mauro, Segretario di legazione, destinato all'Ambasciata <i>1912</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
3	14		De Cristofaro Ippolito, Segretario, destinato all'Ambasciata	<i>1914</i>
	15		Tacoli Arrigo, Segretario	<i>1914 - 1915</i>
	16		Celesia di Vegliasco Andrea, Segretario	<i>1915 - 1928</i>
	17		Caffarelli Filippo, Segretario	<i>1919 - 1921</i>
	18		Mariani Alessandro, Segretario	<i>1920 - 1921</i>
	19		Assereto Tommaso, Segretario	<i>1921 - 1922</i>
	20		Di Giura Giovanni, Segretario	<i>1923</i>
4	21		Rosso Augusto, Addetto	<i>1911 - 1919</i>
	22		Montagnini Carlo, Addetto	<i>1913 - 1914</i>
	23		Di Sangro Riccardo, Addetto	<i>1917 - 1920</i>
	24		Ruspoli Eugenio, Addetto	<i>1920 - 1921</i>
	25		Rolandi Ricci Filippo, Addetto speciale	<i>1921</i>
	26		Falorsi Vittorio, Addetto speciale temporaneo	<i>1921 - 1923</i>
	27		Costantin David, Addetto	<i>1921 - 1923</i>
	28		Miniscalchi Erizzo Francesco, Incaricato d'affari	<i>1917 - 1924</i>
	29		Di Vincenzo Guido, Archivist	<i>1911 - 1913</i>
	30		D'Amato Tommaso, Cancelliere	<i>1912 - 1915</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
4	31		Asinari di Bernezzo Vittorio, Colonnello di Stato Maggiore, Addetto militare <i>1900 - 1923</i>
	32		Guidoni Alessandro, Tenente Colonnello, Addetto aeronautico <i>1920-1923</i>
	33		Calderara Mario, Capitano di fregata, Addetto aeronautico <i>1923 - 1925</i>
	34		Huntington Carlo, Capitano di cavalleria, Addetto militare aggiunto <i>1920 - 1925</i>
	35		Pfister Carlo, Tenente di Vascello, Addetto navale <i>1911</i>
	36		Vannutelli Lamberto, Capitano di fregata, Addetto navale <i>1917 - 1918</i>
	37		Civalleri Pietro, Capitano di vascello, Addetto navale <i>1919 - 1922</i>
	38		Sommati di Mombello Ettore, Capitano di fregata, Addetto navale <i>1923 - 1924</i>
	39		Addetti militari presso l'Ambasciata. Posizione generale <i>1919</i>
	40		Frassetto Fabio, Tenente d'artiglieria <i>1918 - 1919</i>
	41		Notiziario navale e dell'aeronautica <i>1924</i>
	42		Rapporti dell'Addetto militare da inviare al Ministero della Guerra <i>1924</i>
	43		Ceccato Giovanni Battista, Addetto commerciale <i>1911 - 1923</i>
5	44		Ufficio Speciale del Commissariato dell'emigrazione presso l'Ambasciata. Pancrazi Aldo e Vinci Adolfo <i>1918 - 1920</i>
	45		Mariani Luigi, Viceconsole, Ispettore di emigrazione (facente funzioni) <i>1923 - 1924</i>
	46		Cochis Arnaldo, Tenente, Addetto al Servizio Cifra del Commissariato <i>1919</i>
	47		Alliata Enrico, Delegato finanziario <i>1917 - 1920</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
5	48		Jung Guido, Consigliere finanziario	1922 - 1923
	49		Ufficio commerciale dell'Ambasciata	1923 - 1924
	50		Melloni Guido, medico dell'Ambasciata	1915
	51		Ufficiali per l'Ufficio Cifra	1917 - 1918
	52		Esoneri dal servizio militare americano. Posizione generale	1918
	53		Liste del personale diplomatico, militare e navale richieste dal Dipartimento di Stato	1918
	54		Quattrone Francesco. Commissariato generale per acquisti e trasporti in New York	1917 - 1922
	55		Wolfrum Elise, ex istitutrice dell'Ambasciatore Macchi di Cellere. Richiesta di passaporto	1919
	56		Buggelli Guido, Incaricato servizi stampa	1921
	57		Jackson Edward, giardiniere dell'Ambasciata	1921
	58		Gangemi Giovanni	1921
	59		Alberti Mario, Direttore Credito Italiano	1921
	60		Simoncelli Piero	1924
	61		Zanetti Giacomo	1924
	62		Richieste di impieghi presso l'Ambasciata	1924
	63		Missione militare italiana	1916 - 1919

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
5	63	1	Addetto militare e navale a Washington, 1916	
		2	Scarano Mario e Scarano Gabriele. Esenzione dal servizio militare negli Stati Uniti, 1918	
		3	Soldato Peron Clemente, congedo, 1919	
		4	Rimpatrio ufficiali Cifra, 1919	
	64		Personale aeronautica, esoneri	1918
	65		Personale addetto all'ufficio esoneri	1918
	66		Personale dell'Ambasciata	1913 - 1926
	67		Addetti militari e navali	1914 - 1915
	68		Rosso Augusto, Consigliere	1922 - 1925
	69		Silenzi Renato, Segretario e Assereto Tommaso, Segretario	1922
6	70		Cons. Gino Buti, Viceconsole, Addetto all'Ambasciata	1914 - 1929
			Lovatelli Max, Ammiraglio, Addetto navale	1918 - 1919
		1	Detenzione in Messico, 1919	
	72		Bartolucci Dundas Luigi, Tenente, Addetto navale aggiunto	1919 - 1921
	73		Tappi Carlo, Capitano, Addetto militare aggiunto per l'Aeronautica	1919 - 1921
	74		Arone di Valentino Pietro, barone, Primo segretario	1916 - 1920
	75		Alliata di Montereale principe Giovanni, Consigliere	1919 - 1924
	76		Gen. Guglielmotti Emilio, Addetto militare e conte Enrico Luserna, Capitano	1917 - 1920
	77		Conte Caracciolo di Melito Mario, Addetto	1914 - 1922

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
6	78		Attolico Bernardo, Ministro plenipotenziario, Commissario generale per le questioni economiche e finanziarie e cons. Jaccarino 1920
		1	Corrispondenza politica fra S.E. e Attolico, 1920
7	79		S.E. Vittorio Rolandi Ricci. Omaggi ed auguri 1921 - 1922
		1	Miscellanea circa l'arrivo di S.E., 1921
	80		Istanze, offerte servizi, lettere varie: ritorno di S.E. 1921 - 1922
	81		Discorsi e dichiarazioni 1920 - 1922
			ALL.: <i>La predica di un laico</i> . Discorso pronunciato da S.E. l'Ambasciatore Rolandi Ricci la sera del 16 marzo 1922 al "Catholic Club" di New York; Speech delivered by Senator V. Rolandi Ricci Italian Ambassador to the USA, San Francisco, California, Mai 8th, 1922; Address by His Excellency Senator V. Rolandi Italian Ambassador to the USA before the Catholic Club New York March 16th, 1922; Address by His Excellency Senator V. Rolandi Italian Ambassador to the USA before the Rotary Club, Philadelphia, Penna. February, 21th 1922; Address by Senator Rolandi Ricci Recently appointed Italian Ambassador to Washington delivered before the Associazione italo-americana Palazzo Salviati, Rome, December 29, 1920
	82		Corrispondenza personale. Elezioni primavera 1921 1921 - 1922
	83		Corrispondenza miscellanea dell'Ambasciata all'Ambasciatore durante l'assenza di questi da Washington 1921
8	84		S.E. Gelasio Caetani di Sermoneta, assunzione funzioni 1922
	85		Presentazione credenziali S.E. Caetani 1922 - 1923
	86		Stampa 1922 - 1924
	87		Lettere di S.E. Caetani a Mussolini 1923
	88		Omaggi dei Regi Consoli 1922 - 1923
	89		Partenza di S.E. Caetani per le vacanze estive, 30 giugno 1923 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
8	90		Corrispondenza Cons. Rosso con S.E. Caetani durante le vacanze estive. Con lettere di Geisser Celesia	<i>1923</i>
	91		Omaggi ed auguri a S.E. Caetani al suo ritorno settembre 1923	<i>1923</i>
		1	Ritorno di S.E. Caetani dal congedo estivo, <i>1923</i>	
	92		Documenti ed informazioni per l'intervista su Corfù	<i>1923</i>
	93		Voci implicanti S.E. Caetani nello scandalo petroli	<i>1924</i>
	94		Critiche mosse a S.E. Caetani per lettera all'on. Emanuel Celler sull'im- migrazione	<i>1924</i>
	95		Partenza dell'Ambasciatore per l'Italia 8 luglio 1924	<i>1924</i>
		1	Carte relative alla permanenza di S.E. Caetani in Italia, luglio-ottobre, <i>1924</i>	
	96		Dimissioni di S.E. Caetani e suo temporaneo ritorno negli Stati Uniti, ottobre 1924	<i>1924 - 1925</i>
		1	Ritorno di S.E. Caetani in Italia, <i>1924 - 1925</i>	
	97		S.E. Caetani. Inviti, omaggi, auguri	<i>1922 - 1924</i>
	98		Miscellanea	<i>1922 - 1924</i>
9	99		S.E. Caetani. Articoli e discorsi	<i>1922 - 1925</i>
	100		Discorso di S.E. al banchetto dell'"American Iron & Steel Institute" il 25 maggio 1923	<i>1923</i>
	101		Discorso di S.E. Caetani alla Geographic Society sulle Paludi Pontine e conseguenti articoli	<i>1923 - 1924</i>
	102		Discorso di S.E. Caetani alla Camera di commercio di N. Y., marzo 1924	<i>1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
9	103		Diffusione discorsi di S.E. Caetani sul fascismo 1924
	104		<i>Wandering through Italy</i> , articolo per il giornale "Journeys Beautiful"
	105		Articolo sulla "Groma" per "Engineering and Mining Journal-Press" 1924
	106		Articolo su Leonardo da Vinci di S.E. Caetani pubblicato su "Scientific Monthly", novembre 1924 1924
10	107		Ambasciatore Caetani, corrispondenza relativa all'attività di rappresentanza 1922 - 1926
		1	Ringraziamenti, 1923 - 1924
		2	Feste date da S.E. Caetani, 1924
		3	Inviti, 1922 - 1926
		4	Auguri, 1923 - 1924
		5	Rifuti, 1923 - 1925
		6	Columbia University, 1923
		7	Yale University, 1923
		8	Invito da parte dell'American Institute of Mining and Metallurgical Engineers of New York, 1922 - 1924
		9	Miscellanea, 1922 - 1924
		Pos. I 2 CONSOLATI	
11	108		Consolati. Posizione generale 1912 - 1924
		1	Servizio telefonico, 1922 - 1924
		2	Uffici consolari, miscellanea, 1922 - 1924
		3	Spese dei consolati rimborsabili d'ufficio, 1924
		4	Riduzione e percentuale degli agenti consolari di 2a categoria sulle percezioni consolari, 1923 - 1924
		5	Tariffa consolare, 1919 - 1924
		6	Tariffa consolare, 1923
		7	Spese dei consoli, 1921 - 1922
	8	Tariffa consolare, inchiesta Forni, 1920	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
11	108	9	Riduzione assegni ai consoli, 1923	
		10	Personale consolare (in generale) (V), 1912	
	109		Consolato in Baltimore	<i>1915 - 1924</i>
		1	Riordinamento consolare, 1924	
		2	Agenzia consolare in Norfolk, 1923	
		3	Agenzia consolare in Charleston, 1915 – 1924	
	110		R. Consolato in Boston (X)	<i>1908 - 1921</i>
		1	Santarelli Camillo, Viceconsole, 1911	
		2	Agenzia consolare in Portland, 1910 - 1911	
		3	Agenzia consolare in Springfield, 1911	
		4	Agenzia consolare in Lawrence, 1912 - 1923	
		5	Agenzia consolare in Providence, 1919	
		6	Pratiche personali cav. Di Rosa, 1921	
		7	Distretto consolare, 1917 – 1919	
12	111		Consolato in Chicago e RR. Agenzie dipendenti (VI)	<i>1908 - 1924</i>
		1	Agenzia consolare in Cincinnati, Ohio, 1910 - 1912	
		2	Agenzia consolare in Calumet, Mich., 1911 - 1915	
		3	Agenzia consolare in Duluth, Mich., 1910 - 1913	
		4	Agenzia consolare in Hibbing, Minn., 1910	
		5	Agenzia consolare in Clinton, Ind., 1910 - 1911	
		6	Agenzia consolare in St. Paul, Minn., 1908 - 1913	
		7	Agenzia consolare in Kansas City, Mo., 1910	
		8	Agenzia consolare in Cleveland, Ohio, 1909 - 1914	
		9	Agenzia consolare in Milwaukee, Wis., 1911 - 1914	
		10	Agenzia consolare in Springfield, 1912 - 1914	
		11	Agenzia consolare in St. Louis, 1909	
		12	Ufficio di Chicago, 1912 - 1914	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
12	111	13	Agenzie del R. Consolato in Chicago: St. Louis, Cleveland, Cincinnati, Milwaukee, Wisconsin, 1919 - 1924	
		14	Conte Bolognesi, 1921	
		15	Chicago, 1916 - 1921	
	112			R. Consolato in Cleveland <i>1923 - 1924</i>
		1	Riordinamento consolare. Giurisdizione sugli Stati di: Ohio, Kentucky, West Virginia; Agenzie in Cincinnati, Louisville, Charleston, Youngstown, 1924	
		2	Competenze reggente, 1923 - 1924	
		3	Titolare, 1923 - 1924	
		4	Agenzia in Charleston, 1923 - 1924	
		5	Agenzia in Cincinnati Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi R. Consolato in Cleveland riordinamento consolare	
		6	Agenzia in Louisville, 1923	
		7	Agenzia in Youngstown, 1923	
	8	Miscellanea Agenzie, 1924		
	13	113		Consolato in Denver <i>1909 - 1923</i>
1			Vertenza Da Vella Oreste - Mignolet J., 1916	
2			Agenzia in Albuquerque, Nuovo Messico 1912 - 1913	
3			Agenzia in Salt Lake City, Uta, 1915	
4			Chiariglione Ettore, corrispondente consolare a Pueblo, Colorado, 1915	
5		Agenzia consolare in Mc Alester, Oklaoma, 1914		
114				R. Consolato in Denver <i>1910 - 1924</i>
		1	Riordinamento consolare. Giurisdizione sugli Stati di Colorado, Utah, New Mexico, Nebraska, Wyoming. Agenzie in Omaha, Albuquerque, Salt Lake City, Pueblo, Trinidad, 1923 - 1924	
		2	Titolare, 1921 - 1924	
		3	Agenzia in Albuquerque, 1920	
	4	Agenzia in Omaha, 1922 - 1925		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
13	114	5	Agenzia in Pueblo, 1924	
		6	Agenzia in Salt Lake City, 1921	
	115		Consolato in Montreal <i>1921 - 1922</i>	
14	116		R. Consolato New York <i>1910 - 1915</i>	
		1	Fara Forni Giacomo, Console, 1909 - 1915	
		2	Movimenti personale consolare. Giuseppe Gentile, Luigi Sillitti, 1911 - 1913	
		3	Buti Gino, Viceconsole in New York, 1912 - 1915	
		4	Yunkers, incidenti di bandiera, 1912 - 1915	
		5	R. Viceconsole in New York, 1913 - 1914	
		6	Giovannini Carlo, processo, 1913 - 1914	
		7	Detectives del R. Consolato di New York, 1915	
		117		Distretto consolare di New York <i>1916 - 1918</i>
		118		Agenzie consolari <i>1910 - 1916</i>
		1	Agenzia consolare in Hartford, 1915 - 1916	
		2	Agenzia consolare in Waterbury, 1916	
		3	Agenzia consolare in Buffalo, 1917	
		4	Agenzia consolare in Providence, 1911 - 1913	
		119		Consolato in New York <i>1919 - 1924</i> ALL.: fotografia della sede
15	120		Consolato generale in New York <i>1921 - 1925</i>	
		1	New York. Miscellanea, 1921 - 1924	
		2	Agenzia consolare generale in New York. Miscellanea, 1921 - 1924	
		3	Agenzia in Jounkers, 1913 - 1923	
		4	Agenzia in Paterson, 1924	
		5	Agenzia in Bridgeport, 1924	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
15	120	6	Agenzia in Buffalo, 1921 - 1925		
		7	Agenzia in Hartford, 1923 - 1924		
		8	Agenzia in Newark, 1914 - 1925		
		9	Agenzia in Albany, 1921 - 1923		
		10	Agenzia in Rochester, 1921 - 1924		
		11	Agenzia in New Haven, 1921 - 1924		
		12	Agenzia in Syracuse, 1921 - 1924		
		13	Agenzia in Trenton Il sottofascicolo è vuoto		
		16	121		R. Consolato in New Orleans <i>1911 - 1913</i>
				1	R. Agenzia e R. Agente consolare in Mobile, Ala., 1908 - 1913
				122	Consolato in New Orleans e Agenzie dipendenti <i>1914 - 1921</i>
				1	Titolare del Consolato Giuseppe Gentile (1914-1917). Zuculin Bruno e Silenzi Guglielmo, 1914 - 1921 ALL.: fotografia della nuova sede
				2	Rapporti commerciali del R. Console a New Orleans, 1919
3	Viceconsole Carlo Papini, 1919				
4	Miscellanea, 1914 - 1919				
5	Cap. Aldo Lombardo, ex R. Agente consolare a Port Arthur. Inchiesta su contrabbando vino, 1921				
123	Consolato in New Orleans. Agenzie dipendenti <i>1911 - 1920</i>				
1	Agenzia in Key West, 1914 - 1920				
2	Agenzia in Tampa, 1914 - 1919				
3	Agenzia in Jacksonville, 1915				
4	Agenzia in Birmingham, 1911 - 1920				
17	124		R. Consolato in New Orleans. Agenzie <i>1914 - 1925</i>		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
17	124	1	Giurisdizione sugli Stati di Louisiana, Alabama, Texas, Florida, Georgia, Mississippi. Agenzia in Porth North, Galveston, Gulfport, Hammond, Mobile, Pensacola, Port Arthur, Steenport, Tampa, Vicksburg, Savannah, 1920 - 1923
		2	Agenzia in Port Arthur, 1921 - 1924
		3	Agenzia in Savannah, 1916 - 1920
		4	Agenzia in Mobile, 1918 - 1921
		5	Agenzia in Galveston, 1921 - 1924
		6	Agenzia in Forth Worth, 1920 - 1921
		7	Agenzia in Vickburg, 1921 - 1924
		8	Agenzia in Tampa, 1921 - 1922
		9	Agenzia in Hammond, 1917 - 1920
		10	Agenzia in Birmingham, 1919 - 1923
		11	Agenzia in Gulfport, 1914 - 1925
125		R. Consolato in Philadelphia e Agenzie	<i>1910 - 1915</i>
		1	Majoni Giovanni Cesare, 1911 - 1913
		2	Consolato Philadelphia. Scuola Santa Maria Maddalena de' Pazzi, 1911 - 1914
		3	De Constantin De Chateaneuf Carlo, Viceconsole, 1911 - 1914
		4	Poccardi Gaetano, Console, 1914
		5	Incidenti di bandiera, 1914 - 1915
		6	Giurisdizione di varie agenzie consolari. Consolato in Philadelphia, 1912 - 1914
126		R. Consolato in Philadelphia	<i>1919 - 1924</i>
		1	Partenza cav. Gaetano Poccardi e reggenza Guglielmo Silenzi, 1920 - 1924
		2	Agenzia consolare in Clarksburg, 1916 - 1923
		3	Agenzia consolare in Northfork, 1921 - 1922
		4	Agenzie consolari e Agenzie consolari soppresse. Miscellanea, 1917 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
17	127		Agenzie consolari in Philadelphia <i>1910 - 1915</i>
		1	Incidente di Bandiera Clarksburg, W. Va., 1914
		2	Di Vincenzo Guido, Viceconsole, 1914
		3	Agenzia Charleston, South Carolina. Sottile Giovanni, dimissioni, 1913
		4	Agenzia Consolare in Wilmington, 1913 - 1915
		5	Agenzia Consolare in West Virginia, 1912 - 1915
		6	Mancini Lodovico e Natali Giuseppe, Viceconsoli in Pittsburg, 1912 - 1913
		7	Verna Donato, Agente consolare, 1912 - 1913
		8	Agenzia di Erie, 1910 - 1915
		9	Agenzia consolare in Baltimora, 1910 - 1914
		10	Agenzia consolare in Savannah, 1915
18	128		R. Consolato in Philadelphia <i>1916 - 1924</i>
		1	Giurisdizione, parte amministrativa. Attentato contro il R. Consolato, 1921 - 1923
		2	Cav. Uff. Luigi Sillitti, titolare, 1921 - 1924
		3	R. Agenzia consolare in Scranton, Pa. Titolare Fortunato Tiscar, 1922 - 1923
		4	Miscellanea Agenzie, 1922 - 1924
		5	R. Agenzia consolare in Wilmington. Titolare Giuseppe De Stefano, 1920
		6	R. Agenzia consolare in Erie, Pa. Titolare Orazio Rico, 1916 - 1924
	129		R. Viceconsolato in Pittsburgh, Pa. <i>1916 - 1924</i>
	130		Consolato in San Francisco (XII) <i>1908 - 1915</i>
		1	Agenzie consolari in Portland e Seattle e onorificienza a Augusto Ghiglione, R. Agente consolare in Seattle (XII), 1909 - 1913
		2	Agenzia consolare in Spokane, 1908 - 1911
		3	Agenzia consolare in Los Angeles, 1908 - 1911
		4	Regi Consoli: Guido Sabetta, Mauro Tosti e Corte, 1908
		5	Richiesta aumento assegno per il Console Salvatore Luciano Rocca, 1908

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
18	130	6	Reclami contro il Console Rocca, 1908 - 1909	
		7	Abusi e frodi nel servizio di leva, 1909 - 1911	
		8	Relazioni con le autorità locali, 1908	
		9	Aumento di sussidio al Patronato degli immigranti, 1908	
		10	Indennità servizio di leva, 1908	
		11	Ufficio legale, 1909	
		131	Consolato in San Francisco (XII)	<i>1918 - 1924</i>
		1	Richiesta istituzione Agenzia consolare in San Diego, 1918	
		2	Incidente di bandiera, 1918	
		3	Appunti mossi circa la sede del R. Consolato generale in San Francisco, 1921	
		4	Accredito del comm. Vincenzo Fileti a R. Console generale in San Francisco, Cal., 1921	
5	Appunti al comm. Oreste Da Vella, R. Console generale, 1921 - 1922			
6	Chiamata del Console Vincenzo Fileti a Washington e ritorno, 1921 - 1922			
7	Riordinamento consolare, 1923 - 1924			
8	Titolare, 1923			
9	Agenzie, miscellanea, 1922			
10	Giurisdizione sugli Stati di California, Arizona e Nevada; Agenzie consolari in Eureka (Arizona), Sacramento (California), San Diego (California), Stockton (California), Reno (Nevada), Phoenix (Arizona), 1919 - 1924			
11	R. Agenzia in Eureka, Arizona, <i>s.d.</i>			
12	R. Agenzia in Phoenix, Arizona, <i>s.d.</i>			
13	R. Agenzia in Reno, Nevada, 1924			
14	R. Agenzia in Sacramento, California, 1924			
15	R. Agenzia in San Diego, California, 1924			
16	R. Agenzia in Stockton, California, 1924			
17	R. Viceconsolato in Los Angeles, California, 1921 - 1924			
132	Consolato in Saint Louis	<i>1923 - 1924</i>		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
18	132	1	Riordinamento consolare. Giurisdizione sugli Stati di Missouri, Oklahoma, Arkansas, Tennessee, Kansas, 1923 - 1924
		2	Titolare, 1924
		3	Agenzia consolare in Frontenac, s.d.
		4	Agenzia consolare in Kansas City, 1924
		5	Agenzia consolare in Mc Alester, s.d.
		6	Agenzia consolare in Memphis, 1924
19	133		Consolato in Seattle 1914 - 1920
		1	Nomina e arrivo del Console Paolo Brenna, 1915 - 1916
		2	Rapporti sugli Stati componenti la giurisdizione del Consolato in Seattle, 1919
		3	Attività di rappresentanza del Console Brenna Con due inserti: <i>Scritti e pubblicazioni</i> del cav. Brenna; <i>Studio organizzativo sulla giurisdizione del Consolato di Seattle</i> di Paolo Brenna, 1915 - 1918
20	134		R. Consolato in Seattle, Washington 1914 - 1925
		1	Vecchio archivio, 1915
		2	Nomina del conte Guido Viola di Campalto a Console e sua revoca, 1915 ALL.: Reale Patente
		3	Titolare, 1922 - 1925
		4	Reggenza sig. Italo Unti, 1919 - 1921
		5	Miscellanea, 1919
		6	Giurisdizione consolare Seattle: Washington, Idaho, Montana, Oregon, Alaska; Agenzie consolari in Butte (Mon.), Portland (Oreg.), Spokane (Wash.), 1919 - 1924
		7	R. Agenzia in Butte, Mont., 1914 - 1924
8	R. Agenzia in Portland, Oreg., 1918 - 1924		
	135		R. Consolato in Washington 1916 - 1922
		1	Lorenzo Bruno. Riforma alla leva, 1916

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
20	136		Consolati insulari <i>1912 - 1916</i>
		1	R. Consolato in Manila, <i>1912 - 1915</i>
		2	R. Consolato in San Giovanni di Portorico, <i>1914 - 1916</i>
		3	R. Consolato in San Giovanni di Portorico, <i>1916</i>
21	137		Consolati insulari <i>1915 - 1924</i>
		1	R. Consolato in Manila, <i>1916 - 1924</i>
		2	R. Consolato in Honolulu, Hawaii, <i>1915 - 1922</i>
		3	R. Consolato in St. Thomas Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: "Passato nell'incartamento 1934"
		4	R. Consolato in S. Giovanni P.R. (Porto Rico) Con due inserti: Agenzia in Ponce e in Mayagnez, Porto Rico, <i>1916 - 1924</i>
		5	Riordinamento consolare, <i>1923 - 1924</i>
	138		Reclami contro i RR. Consolati <i>1914</i>
	139		Riconoscimento di Ufficiali consolari da parte del Governo americano <i>1915</i>
	140		Consolati. Posizione generale <i>1916 - 1919</i>
	141		Consolati. Posizione generale <i>1919 - 1923</i> ALL.: Un viaggio dantesco in Cina, Diario del Cons. Gen. Eugenio Zanoni Volpicelli
		1	Cenni biografici dei RR. Funzionari consolari, <i>1920 - 1921</i>
	142		Piano per la riorganizzazione degli Uffici consolari negli Stati Uniti. Caetani <i>1922 - 1923</i>
	143		Piano per la riorganizzazione degli Uffici consolari negli Stati Uniti. Rolandi Ricci <i>1923</i>
	144		Percezioni degli Uffici consolari per gli anni 1920-1922. Dati per la compilazione delle tabelle per il progetto Caetani <i>1920 - 1922</i>
		1	Consolato Generale in Chicago, <i>1923</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
21	144	2	Consolato Generale in Denver, 1923		
		3	Consolato Generale in New York, 1923		
		4	Consolato Generale in S. Francisco, 1923		
		5	Consolato in Boston, 1923		
		6	Consolato in New Orleans, 1923		
		7	Consolato in Philadelphia, 1923		
		8	Consolato in Seattle, 1923		
		9	Agenzia consolare in St. Louis, 1923		
		22	145		Riordinamento consolare. Massime posizione generale
	Riordinamento consolare, competenze			<i>1923 - 1924</i>	
146	1		Assegni e spese d'ufficio dei RR. Consoli, 1923 - 1924		
	2		Spese consolari, 1923 - 1924		
147			Liste dei RR. Uffici consolari	<i>1922 - 1924</i>	
	1		Giurisdizione delle RR. Agenzie consolari, 1922 - 1923		
	2		Indirizzi dei RR. Uffici, 1924		
148			Dotazione per i RR. Uffici consolari	<i>1924</i>	
149			Riordinamento consolare Philadelphia	<i>1923 - 1924</i>	
			Riordinamento consolare New York	<i>1923 - 1924</i>	
POS. I 3 CIRCOLARI					
23	151			Circolari	<i>1911 - 1924</i>
		POS. I 4 AMMINISTRAZIONE AMBASCIATA			
	152		Amministrazione dell'Ambasciata (lavori alla sede in città e estiva, spese per la gestione e manutenzione, indicazioni sulla corrispondenza e spedizioni)	<i>1914 - 1924</i>	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
23	152	1	Sede della R. Ambasciata in Washington, 1910 – 1912	
	153		Pubblicazione di Leggi e decreti	1915 - 1924
24	154		Spese relative alla sede dell' Ambasciata	1920 - 1921
	155		Richieste di pubblicazioni	1921
	156		Richiesta di informazioni riguardanti il funzionamento degli uffici Apertura della corrispondenza e Archivio	1921
	POS. I 5 FRANCHIGIA DOGANALE			
	157		Franchigia doganale miscellanea	1911 - 1923
	158		Franchigia doganale miscellanea	1921 - 1924
		1	Franchigia per libri ad uso scuole, 1922 - 1923	
		2	Medaglie Croce Rossa, 1923	
		3	Franchigia per apparecchi per il sen. Marconi, 1922	
		4	Franchigia Films per la “Lega Navale”, 1922	
	159		Questioni di franchigia doganale fra Stati Uniti e Italia	1921 - 1924
POS. I 6 CIFRA				
La documentazione contenuta nei fascicoli dal 160 al 173 è stata rinvenuta nei depositi priva di cartelline originali. Si è cercato pertanto, per quanto possibile, di ricostituire i fascicoli e sottofascicoli originari sulla base del titolario e degli elenchi di versamento				
25	160		Corrispondenza in cifra	1915 - 1924
	161		Comunicazioni relative ai cifrari	1915 - 1918
		1	Comunicazioni telegrammi all'Avana. Cifrario, 1915 - 1916	
		2	Cifrari dei Consolati dal 1916, 1915 – 1916	
	162		Comunicazioni relative ai cifrari	1918 - 1920

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
25	163		Comunicazioni relative ai cifrari <i>1921 - 1924</i>
		1	Cifrario K 19, <i>1921</i>
	164		Censura postale <i>1916 - 1919</i>
	165		Censura telegrafica cifra <i>1917 - 1919</i>
	166		Censura telegrafica americana circa l'uso da parte delle banche di una parola di controllo <i>1917 - 1919</i>
26	167		Radiotelegrafia. Servizio con le stazioni italiane <i>1918 - 1924</i>
	168		Corrispondenza <i>1916 - 1921</i>
	169		Corrispondenza varia circa valigie e plichi <i>1922 - 1924</i>
		1	Plichi dal Messico, <i>1924</i>
		2	Consegna di una targa d'argento all'Associazione Italiana Albergatori, <i>1924</i> ALL: riproduzione della targa
	170		Elenchi di spedizione <i>1922 - 1923</i>
POS. I 7 CONTABILITÀ			
27	171		Contabilità <i>1911</i>
	172		Contabilità <i>1912</i>
	173		Contabilità <i>1913 - 1914</i>
	174		Contabilità del IV trimestre 1914-1915 <i>1914 - 1915</i>
	175		Corpus Nummorum Italicorum <i>1911</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
POS. I 8 RAPPORTI CON GABINETTO			
28	176		Gabinetto parlamentare <i>1908 - 1911</i>
	177		Gabinetto Boselli <i>1916</i>
	178		Gabinetto Orlando <i>1917 - 1919</i>
	179		Gabinetto Nitti <i>1919 - 1920</i>
	180		Gabinetto Giolitti <i>1920 - 1921</i>
	181		Gabinetto Bonomi <i>1921 - 1922</i>
	182		Gabinetto Facta <i>1922</i>
	183		Gabinetto Mussolini <i>1922 - 1923</i>
	POS. II 1 CASA REALE		
184		Attentato contro Vittorio Emanuele III, 14 marzo 1912 (XIV) Una busta contenente biglietti da visita di personalità con messaggi di rallegramento per lo scampato pericolo <i>1912</i>	
185		Casa Reale 1914-1915. Festa della Regina Madre. Genetliaco di S.M. (XIV) <i>1914 - 1915</i>	
	1	Circa la salute di S.M. la Regina, <i>1915</i>	
186		Casa Reale <i>1916 - 1918</i>	
	1	Richard Washburn Child, omaggio del libro <i>Potential Russia</i> a S.M. il Re, <i>1916</i>	
	2	Genetliaco di S.M. il Re. Messaggi di auguri, <i>1916</i>	
29	187		Casa Reale. Nominativi <i>1911 - 1913</i>
		1	Morgan J. Pierpont. Funerali, <i>1913</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
29	187	2	Holbrook Richard Thayer. Omaggio del libro <i>Portraits of Dante</i> a S.M. il Re, 1912
		3	Johnson B. F., editore. Richiesta di una fotografia di S.M., 1912
		4	Mc Bee Silas, 1911 - 1912
		5	Thayer William Roscoe. Omaggio a S.M., 1912
		30	188
			1918 - 1923
		1	Spedizione di <i>thermos bottles</i> per il Duca d'Aosta, 1919 - 1920
		2	Auguri a S.M. il Re, 1921
		3	Omaggi del sig. Fritz Holm, 1921 - 1923
		4	Dono di S.M. alla chiesa italiana del Santo Rosario, 1922
		5	Pretesa vendita di mobili di Casa Savoia, 1922
		6	The New York Numismatic Club, 1913 - 1923
		7	Progetto di viaggio di S.A.R. e Principe di Piemonte, 1923
		8	Principessa Jolanda, 1922 - 1923
		9	Viaggio di S.A.R. il Principe di Piemonte, 1923
		10	Corpus Nummorum Italicorum, 1914 - 1923
		11	Copia del volume <i>The Brief</i> dono per S.M. Vittorio Emanuele III, 1918
189			Casa Reale
			1923 - 1924
		1	Pellettieri G.M. Invio di sue opere in omaggio a Sua Maestà, 1923 - 1924
			POS. II 2 CERIMONIALE
31	190		Precedenze e cerimonie ufficiali
			1911 - 1915
	191		Precedenze e cerimonie ufficiali
			1916 - 1917
	192		Cerimonie
			1919 - 1921
193			Precedenza cerimonie
			1923 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
POS. II 3 CORPO DIPLOMATICO E CONSOLARE ESTERO			
31	194		Corpo diplomatico e consolare estero (XVIII) <i>1911 - 1916</i>
		1	Felix Willoughby Smith, <i>1910 - 1911</i>
	195		Corpo diplomatico e consolare estero <i>1916 - 1918</i>
	196		Corpo diplomatico e consolare estero <i>1919 - 1922</i>
		1	Rappresentanza diplomatica canadese in Washington, <i>1922</i>
		2	Morte del Presidente Harding e nuovo Presidente Coolidge, <i>1923</i>
		3	Viaggio del Segretario Hughes, <i>1924</i>
	197		Corpo diplomatico e consolare estero <i>1923 - 1924</i>
	198		Franchigia doganale per automobili di consoli <i>1924</i>
POS. II 5 INVITI, OMAGGI			
32	199		Omaggi, festeggiamenti e inviti (XVIII) <i>1911 - 1916</i>
POS. II 6 VATICANO			
	200		Vaticano <i>1901 - 1914</i>
	201		Vaticano <i>1921 - 1922</i>
	202		Vaticano <i>1923 - 1924</i>
POS. III 1 CAMERE DI COMMERCIO			
33	203		Camere di commercio (XIX) <i>1911 - 1915</i>
	204		Informazioni Commerciali <i>1921 - 1923</i>
		1	Camera di Genova e Traffici marittimi, <i>1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
33	204	2	Questioni commerciali trattate dalla Camera di Commercio di Milano. Varie, 1921 - 1923
		3	Camera di Commercio in S. Francisco, 1921
		4	Camera di Commercio italiana in New Orleans, 1921 - 1922
		5	Camera di Commercio in Philadelphia, 1921
		6	Camera di Commercio in Detroit, 1922 - 1923
		7	Camere di Commercio. Varie, 1921 - 1924
		8	Camera di Commercio in New York. Progetto Camera di Commercio in New York per una mostra italiana, 1921 - 1924
		9	Camera di Commercio in Chicago, 1923 - 1924
34	205		Campagna agrumaria (XXVIII) 1914 - 1916
		206	Questioni economiche e finanziarie 1918 - 1921
		207	Attolico Bernardo, Commissario generale per le questioni economiche e finanziarie 1919 - 1920
		208	Informazioni commerciali 1916 - 1920
		209	Commercio Italia dopoguerra 1919 - 1920
		1	Consorzio di banche prestiti commerciali, 1919
35	210		Informazioni e reclami di carattere commerciale e agricolo 1910 - 1913
		211	Informazioni e reclami di carattere commerciale e agricolo 1911 - 1913
		212	Informazioni e reclami di carattere commerciale e agricolo 1913 - 1915
36	213		Informazioni e reclami di carattere commerciale e agricolo 1915 - 1920
		1	Antiquario Elia Volpi. Esportazione e vendita di opere d'arte negli Stati Uniti, 1915 - 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
36	213	2	Ditta Castelli, 1918
		3	Estrazione dello zucchero dalla canna da zucchero, 1919
	214		Henry Creange, progetto di sviluppo del commercio italo-americano (XXVII)
			1916- 1919 ALL.: HENRY CREANGE E GUSTAVE HESLOUIN, <i>Plan proposé pour le développement de l'industrie et du commerce français aux Etats-Unis sous les auspices du Gouvernement</i> , Sackett, Chapman & Stevens, New York, 7 luglio 1916
	215		Ditta Fratelli Cavallotti Milano. Reclamo per grano avariato proveniente dagli Stati Uniti 1916
216		Finanziamento a imprese elettriche italiane 1921 - 1923	
37	217		Reclami e informazioni commerciali 1921 - 1922
		1	Prezzi delle merci di consumo popolare, 1921
		2	Importatori di canapa, olio d'oliva e frutta secca negli Stati Uniti, 1921
		3	Vertenza fra la ditta Tolman Dow di Boston e la Banca italiana di sconto, 1921
		4	Circolare n. 3110 del Ministero del Commercio riguardante le nuove importazioni autorizzate nel Regno, 1921
		5	Reclami contro la United Shoe Machinery Corporation di Boston, 1921
		6	Vertenza Papine e Hossier Sub Carburator Co., 1921
		7	Reclamo Lloyd Triestino contro Arthur C. Upson, 1921 - 1922
		8	Informazioni sulla United State Manufacturers Export Corporation, 1921 - 1922
		9	Reclamo della ditta Manlio Cappellini contro ufficiali degli Stati Uniti, 1921 - 1922
		10	Esportazione prodotti Stati Uniti in Asia Minore attraverso l'Italia, 1921 - 1922
		11	Credito del sig. Mario Baciocchi Del Turco verso il sig. Mc Keel, 1921 - 1922
12	Vertenza di Pietro Airaldi contro Giant Co., 1922		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
37	217	13	Vertenza Vulcan Carbon Corporation contro Luigi Lanata, 1922	
		14	Informazioni sulla Continental Trading Corporation Ltd, 1922	
		15	Ditta Ford. Probabile apertura stabilimento a Trieste, 1922	
		16	Forniture di lapidi per le tombe di militari americani, 1922	
		218		Notizie commerciali. Miscellanea
				<i>1921 - 1924</i>
		1	Società anonima cooperativa Garibaldi, 1924	
		2	Prodotti dell'Eritrea. Informazioni per ottenere la gomma elastica dall'ocatillo, 1921 - 1923	
		3	Bozzo Armando, vertenza con Metals Chemical Corp., 1922 - 1923	
		4	Servizio americano di informazioni commerciali, 1924	
		5	Confederazione generale dell'industria italiana, 1923	
		6	Posizione generale commerciale, 1921 - 1924	
219		Processo Ramage per la distillazione del petrolio		
		<i>1923 - 1924</i>		
	1	Corrispondenza con Ministero e Console, 1923		
	2	Incartamento dell'Ambasciata, 1923		
220		Sinclair Oil Co.		
		<i>1923 - 1924</i>		
221		Miscellanea Petroli		
		È annotato: Circa politica petroli vedasi Lega delle Nazioni. Mandati A e C		
		<i>1921 - 1924</i>		
	1	Delegazione Ansaldo al Messico, 1920 - 1923		
	2	Estrazione del petrolio in Italia, 1920 - 1923		
38	222		Affari commerciali. Miscellanea prodotti vari in ordine alfabetico. Lettere A-L	
			<i>1921 - 1924</i>	
39	223		Affari commerciali. Miscellanea prodotti vari in ordine alfabetico. Lettere M-Z	
			<i>1921 - 1933</i>	
POS. III 3 RAPPORTI, STATISTICHE E PUBBLICAZIONI				
40	224		Rapporti e pubblicazioni	
			<i>1910 - 1915</i>	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
40	225		Pos. III 4 CIRCOLARI COMMERCIALI. COMMERCIO E NAVIGAZIONE Commercio e Navigazione. Circolari 1904 - 1915
			Pos. III 5 QUESTIONI DOGANALI. IMPORTAZIONE E ESPORTAZIONE
	226		Importazione e esportazione. Dogane 1909 - 1920
		1	Ufficio di rappresentanza delle Ferrovie dello Stato, 1909 - 1912
		2	Esportazione di vini negli Stati Uniti, 1910 - 1912
		3	Locatelli Mattia, <i>cheese manufacturer</i> . Vertenza, 1911
		4	Vertenza sul trattamento doganale dello zolfo, 1911
		5	Vertenza Peloggio Carlo per esportazione quadri d'autore, 1911 - 1912
		6	Prescrizioni doganali per l'introduzione del formaggio negli Stati Uniti, 1911 - 1912
		7	Questioni doganali, 1911 - 1915
		8	Importazione del vermouth negli Stati Uniti del nord, 1912
		9	Importazione di tessuti negli Stati Uniti, 1912
		10	Certificati sul tasso alcolico dei vini, 1912 ALL.: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, <i>Metodi ufficiali per le analisi dei mosti e dei vini concordati col Governo tedesco per il servizio del rilascio dei certificati in applicazione del Trattato di commercio italo-tedesco del 3 dicembre 1904</i> , Roma, Tipografia nazionale di G. Bertero e C., 1906
		11	Importazione del maraschino negli Stati Uniti, 1912
		12	Trattamento doganale delle sculture italiane, 1912
		13	Importazione negli Stati Uniti di marmi per mosaici, 1912 - 1913
		14	Natale Casani. Reclamo per imposizione di dazi doganali, 1913
		15	Legge americana del 30 giugno 1906 sulla purezza dei generi alimentari e dei medicinali, 1913
		16	Dazio sui cappelli di crino vegetale negli Stati Uniti, 1913
		17	Importazione del formaggio pecorino nel distretto consolare di Boston, 1913
		18	Controversia doganale. Reclamo della ditta Mariano Dallapé di Stradella, 1914

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
40	226	19	Tabacco marca Santantonino, 1914
		20	Conserva di pomodoro (Dogane), 1914
		21	Prof. Smith, direttore dell'Ufficio di orticoltura di Sacramento, reclamo, 1914
		22	Questioni doganali, 1913 - 1917; 1920
		23	Dazio sui merletti d'importazione italiana a Nuova York, 1911
	227		Questioni doganali 1919 - 1924
		1	Ditta Pantaleoni D.N. Palermo. Reclamo, 1922 - 1924
		2	Lionel Corporation. Esenzioni dal pagamento di dazi doganali in Italia, 1922
		3	Ammissione negli Stati Uniti di vermouthe non alcolico, 1922
	228		Merchant Marine Act. Tariffe ferroviarie di favore alle merci trasportate su vapori americani 1924
POS. III 6 TARIFFA DOGANALE			
41	229		Importazioni di limoni negli Stati Uniti 1909 - 1913
	230		Tariffa Payne Aldrich (XXIII) 1919
	231		Revisione tariffe doganali americane (XXIV) 1913 - 1914 ALL.: <i>The Tariff Board and its work. Speech delivered by Henry C. Emery</i> , Washington, Government Printing Office, 1910; <i>Speech of Governor Wilson. Accepting the Democratic Nomination for President of United States</i> , Washington, 1912
42	232		Tariffa e legislazione doganale (XXI) 1910 - 1914 ALL.: Elenco dei trattati di commercio fra l'Italia e gli altri stati in vigore dal 1° gennaio 1913, Estratto da "Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale", Roma, 1911; Elenco dei trattati di commercio fra l'Italia e gli altri stati in vigore dal 1° gennaio 1913, Estratto da "Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale", Roma, 1912; Elenco dei trattati di commercio fra l'Italia e gli altri stati in vigore dal 1° gennaio 1913, Estratto da "Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale", Roma, 1913, 1914
		1	Accordi Usa - Canada, 1910 - 1911
		2	Trattato commerciale Usa - Giappone, 1911 ALL.: Treaty series, N. 558, <i>Treaty and Protocol between the United States and Japan, Commerce and Navigation</i> , Washington, Government Printing Office, 1911

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
42	232	3	Sentenze federali "Trusts" petrolio-tabacco, 1911
		4	Legislazione americana su vini e spiriti, 1911 - 1912
		5	Trattato di commercio, tariffa legislazione commerciale, politica doganale, 1913
		6	Difesa delle piante, 1914
		7	Revisione della tariffa doganale, 1914
		233	Legislazione americana sui vini e spiriti 1912 ALL.: The Food, Drug and Dairy Laws of the State of Nebraska and Rules and Regulations of their enforcement, The Pure Food Commission, 1911; The Dairy and pure food laws of the State of Connecticut, H. F. Potter Commissioner, 1911
		234	Esportazione Stati Uniti polvere di pietra pomice 1913 - 1914
235	Trattato di commercio, tariffa legislazione commerciale, politica doganale 1914 - 1915		
		1	Trattati di commercio ed emigrazione. Rinnovazione, 1914 ALL.: Trasporti per terra e per mare ed emigrazione. Quesiti sull'immigrazione, n. 4043
		2	Ordinanza di Polizia veterinaria, importazioni di carni suine, 1914 - 1915
		3	Rapporto notizie statistiche. Pubblicazioni, 1915
43	236		Tariffa doganale degli Stati Uniti. Parte generale 1921 - 1924 ALL.: MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, <i>Relazione del Ministro On. Giulio Alessio a S.M. il Re sulla nuova tariffa doganale</i> , Roma, Tipografia delle Mantellate, 1921
		1	La camera di commercio italiana e la tariffa doganale, 1921 ALL.: <i>Memorials of the Italian Chamber of Commerce in New York to the Ways and Means Committee of the House of Representatives and the Senate Finance in Washington on the Revision of the Custom Tariff and the Emergency Tariff Bill</i> , 1921
	237		Tassa generale di bollo sugli scambi commerciali 1923
	238		Tariffa doganale, miscelanea prodotti vari 1920 - 1924
Pos. III 7 BREVETTI E MARCHI DI FABBRICA			
44	239		Marchi di fabbrica. Privative. Tabacchi. Brevetti d'invenzione (XXII) 1908 - 1916

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
44	240		Protezione delle opere italiane negli Stati Uniti 1913 - 1915 ALL: LIBRARY OF CONGRESS, <i>Copyright in England</i> , Government Printing Office, Washington, 1912; The copyright law of the United States of America, Government Printing Office, Washington, 1913; <i>Testo unico delle leggi sui Diritti di autore, sulle opere dell'ingegno e relativo regolamento. Con note esplicative sulle Convenzioni di Berna, Parigi e Berlino e sulle Convenzioni speciali tra l'Italia e gli altri Stati con l'aggiunta delle disposizioni ministeriali sulle cinematografie e fotografie</i> , Libraio Raffaele Majolo editore, Napoli, 1913
	241		Marchi di fabbrica. Privative Tabacchi. Protezione proprietà industriale 1916 - 1920
		1	Tabacchi, 1916; 1919 - 1920
		2	Leandro Massa. Brevetto d'invenzione, 1918
	242		Brevetti e marchi di fabbrica 1921 - 1924 ALL.: Treaty Series N. 593, <i>The Shipping Act and Merchant Marine Act 1920</i> , Washington, Government Printing Office, 1920; <i>Convention Between the United States and Other Powers on Literary and artistic Copyright</i> , Washington, 1914
		1	Reclamo della Società anonima "Fiuggi " contro una ditta concorrente, 1923
		2	Brevetti, 1921 - 1922
		3	Diritti d'autore negli Stati Uniti, 1921 - 1923
		4	Tabacchi, 1921 - 1924
			POS. III 8 FERROVIE
	243		Ferrovie 1915
	244		Ferrovie dello Stato 1920 - 1924
			POS. IV 1 EMIGRAZIONE POSIZIONE GENERALE. LEGGI SU EMIGRAZIONE. PRATICHE DI MASSIMA SU QUESTIONI DI EMIGRAZIONE
45	245		Emigrazione. Questioni varie 1909 - 1913 ALL.: <i>An Act to regulate the immigration of aliens to and the residence of aliens in the United States</i> , Report N° 851, in the House of Representatives, April 7, 1912 referred to the Committee on Immigration and Naturalisation, June 7, 1912, 60 pp., (7 copie)
		1	Elenchi di censimento, 1912
	246		Emigrazione. Ispezione del barone Pio Carbonelli agli Uffici legali 1911 - 1912

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
46	247		Emigrazione. Questioni varie (consulenze legali, patronato per gli emigranti <i>1909 - 1912</i>
		1	Ufficio legale di Boston, <i>1908 - 1912</i>
		2	Ufficio legale di New York, <i>1911 - 1912</i>
		3	Ufficio legale di Philadelphia, <i>1911 - 1916</i>
		4	Ufficio legale di Chicago, <i>1908 - 1915</i>
47	248		Ufficio legale di S. Francisco <i>1911 - 1913</i>
	249		Emigrazione (licenze consolari a vapori, applicazioni leggi sul lavoro ecc.) <i>1914</i>
		1	Society for Italian Immigrants. Rapporto statistico 1913, <i>1913</i>
	250		Emigrazione, legge dello Stato di New York sul lavoro straniero <i>1914 - 1915</i>
	251		Emigrazione <i>1915</i>
48	252		Emigrazione. Questioni varie <i>1912 - 1914</i>
	253		Emigrazione. Progetto Dillingham Bill e Burnett Bill <i>1910 - 1914</i>
		1	Vecchio progetto Dillingham Bill, <i>1912 - 1913</i>
49	254		Burnett Bill e nuova legge sull'immigrazione <i>1915 - 1918</i>
		1	Burnett Bill, <i>1916</i>
		2	Giornali, <i>1916</i>
		3	Testi e altri stampati, <i>1916</i>
	255		Emigrazione <i>1915 - 1921</i>
		1	Legge contro il lavoro straniero in Arizona. Stampa, <i>1915</i>
		2	Licenze consolari a vapori, <i>1915</i>
		3	Questioni di emigrazioni in generale. Rapporti dei RR. Ispettori, <i>1916 - 1917</i>
		4	Anti aliens labor laws, <i>1916</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
49	255	5	Nuovo movimento dell'emigrazione, 1918 - 1919		
		6	Elezioni, 1918		
		7	Questionario sull'immigrazione, 1918 - 1919		
		8	Miscellanea di massime relative all'emigrazione, 1919 - 1921		
		9	Legge Missouri, 1921		
		8	Censimento di emigranti italiani all'estero, 1920 - 1922		
		9	Imposizione di una tassa di \$ 10 a stranieri in California, 1921		
		10	Imposizione di una tassa a stranieri in Pennsylvania, 1921		
		11	Misure sanitarie e patenti, 1920 - 1921		
		50	256		Miscellanea emigrazione. Richieste varie su emigranti e emigrazione. Pratiche nominative non fascicolate 1919 - 1921
				257	Nuova legge sull'immigrazione. Legge del 3% 1920 - 1924
1	Legge americana restrittiva su emigrazione, 1921				
2	Concessione visti a passaporti emigranti in più della quota assegnata all'Italia, 1921 - 1922				
3	Computo quote legge 3%, 1922				
4	Detenzione degli emigranti in Ellis Island. Respingimento e rimborso nolo ai respinti, 1923				
5	Emigrazione Canada, Messico e Cuba, 1923				
6	Gli abitanti delle isole del Dodecaneso e la legge del 3%, 1921 - 1924				
7	Progetto di riduzione al 2% per la quota di emigranti. Stampa, 1923				
8	Rapporti del Congressional Information Bureau, 1923				
51	258				Miscellanea d'ordine generale e proposte di accordi vari sull'emigrazione 1920 - 1924
		1	Rapporto di Adolfo Vinci dal titolo <i>La immigrazione italiana agli Stati Uniti. Ufficio del Consigliere di Emigrazione presso la R. Ambasciata d'Italia a Washington</i> , 1922		
		2	Viaggio del Consigliere di legazione Adolfo Vinci in Messico maggio-giugno 1920, 1920		
		3	Stampa americana sull'emigrazione italiana, 1923		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
51	258	4	Pratiche preliminari a un proposto accordo o trattato di lavoro e emigrazione fra Stati Uniti e Italia, 1921 - 1923
		5	Emigrazione opuscoli, 1919 - 1922 ALL.: R. COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE, <i>Legge sull'emigrazione e sulla residenza degli stranieri negli Stati Uniti, (5 febbraio 1917)</i> , Roma, Stabilimento tipografico Cartiere centrali, 1919; The Society of Medical Jurisprudence; <i>The Immigration and the Health of the Nation</i> , by Antonio Stella
		6	Diffusione del libro di Antonio Stella <i>Some Aspect of Italian Immigration, 1924</i> Con due inserti: Opera di RR. Uffici Consolari per diffusione libro dott. Stella; Libro dott. Stella. Diffusione e recensioni, 1924
		7	Emigrazione, memorie, relazioni, monografie, 1923 Con una copia di American Industries, <i>Our Immigration Problems</i> , febbraio 1923
		259	Miscellanea Johnson's Bill <i>1923 - 1924</i>
		1	Azione dei RR. Consoli ed Agenti consolari, 1923 - 1924
		52	260
53	261		Emigrazione <i>1921 - 1924</i>
		1	Proteste contro l'emigrazione italiana negli Stati Uniti, 1923 - 1924
		2	Viaggio del Consigliere Giuseppe Catalani. Rapporto, 1923
		3	Collocamento dei professionisti italiani all'estero, 1922
		4	Progetto di legge Kellogg, 1921
		5	Studenti miscellanea, 1924
		6	Cittadinanza delle donne, 1922 - 1923
		7	Riservisti, 1922 - 1923
		8	Miscellanea, 1922 - 1924
		9	Ritorno temporaneo di connazionali nel Regno, 1923
	262	10	Circa l'ammissione di studenti stranieri, 1924
			Nuova Legge Immigrazione. Sua interpretazione ed applicazione. Corrispondenza con Ministero Esteri ed autorità americane <i>1924 - 1927</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
POS. IV 2 INFORTUNI E DISASTRI			
53	263		Caso Maiorano <i>1907 – 1914</i> <i>ALL.: Alien's Right of Action For Wrongful Death, Address Delivered By Hon. M.M. Moskovitz of Scranton, PA., 1909</i>
		1	Caso Maiorano. Questioni barone Mayor e marchese di Montagliari fino al 7 ottobre 1910, <i>1908 - 1910</i>
		2	Convenzione Maiorano, <i>1913 - 1914</i>
		3	Sentenza e pubblicazioni, <i>1907</i>
		4	Pratiche circa l'efficacia del trattato 25 febbraio 1913 fra Italia e Stati Uniti di fronte alla legislazione sugli infortuni, <i>s.d.</i>
54	264		Legge Federale sugli infortuni <i>1911 - 1916</i>
		1	Legge Federale sugli infortuni, <i>1911 - 1916</i>
		2	Indennità per infortuni sul lavoro, pratiche dell' avv. Vito, <i>1911</i>
		3	Workmen's Compensation Act. Posizione generale, <i>1913 - 1915</i>
		4	Workmen's Compensation Act Stato del Connecticut, <i>1913</i>
		5	Workmen's Compensation Act Stato del Maryland, <i>1916 - 1917</i>
		6	Workmen's Compensation Act Stato del Colorado, <i>1913 - 1915</i>
		7	Workmen's Compensation Act Stato di New York, <i>1914</i>
		8	Compensation Law Stato del New Jersey, <i>1911 - 1913</i>
		9	Compensation Law Stato del West Virginia, <i>1913 - 1917</i>
		10	Compensation Act Stato della Pennsylvania, <i>1910 - 1915</i>
		11	Workmen's Compensation Law Stato del Michigan, <i>1915</i>
		12	Compensation Act Stato del Massachusetts, <i>1914 - 1916</i>
		13	Compensation Act Stato dell'Ohio, <i>1914</i>
		14	Compensation Act Stato dell'Idaho, <i>1913</i>
		15	Compensation Act Stato del Wyoming, <i>1915</i>
55	265		Legge sugli infortuni degli Stati di: Wisconsin, Minnesota, Iowa, Nebraska, Washington, California <i>1911 - 1915</i>
		1	Workmen's Compensation Act Washington – California, <i>1912 - 1913</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
55	265	2	Workmen's Compensation Act Wisconsin – Minnesota – Iowa, 1911 - 1915
		3	Workmen's Compensation Act Nebraska, 1912 - 1913
56	266		Legge sugli infortuni. Compensation Law Pennsylvania 1914 - 1917
		1	Workmen's Compensation Law. Copie e documenti dell'Ambasciata d'Austria, 1915
57	267		Alaska: costruzione ferroviaria. Compensation Law 1914 - 1915 <i>ALL.: Report of the Governor of Alaska to the Secretary of the Interior 1914, Washington, Government Printing Office, 1914; Thirteenth Census of the United States: 1910, Bulletin, Population 1910</i>
58	268		Disastri e infortuni vari 1909 - 1915
		1	12. Disastro ferroviario di Calten (LIX), 1910 - 1911
		2	19. Disastro minerario di Marianna (LVII), 1911
		3	20. Disastro minerario di Cherry, Ill. (LXVII), 1909 - 1912
		4	22. Disastro minerario di Starkville, Colo. (LXIX), 1911 - 1912
		5	25. Incendio minerario a Throup, Pa. (LXXII), 1911
		6	27. Esplosione mineraria a Delagua, Colo. (LXXIV), 1910
		7	28. Disastro ferroviario a Sandusky, Ohio (LXXV), 1911
		8	29. Esplosione mineraria a Mc. Curtain, Okla. (LXXVII), 1912
		9	30. Incendio di Washington Place in New York City (LXXVII), 1912
		10	31. Disastro minerario di Primero, Colo. (LXXVIII), 1910
		11	32. Disastro minerario "Devil's Slide" presso Morgan, Utah (LXXIX), 1910
		12	33. Scontro ferroviario a Parker, N.Y. (LXXX), 1910
		13	34. Esplosione mineraria a Portland, Colo. (LXXXI), 1911
		14	35. Pasquale Esposito infortunio (LXXXII), 1910
		15	36. Disastri minerari. Rapporti in genere (LXXXIII), 1912
		16	37. Disastro minerario a Welch, W. Va. (LXXXIV), 1912
17	56. Esplosione della miniera di Hastings, Colo. (XCI), 1912		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
58	268	18	68. Disastro minerario a Furleyville, Wash. Pa. (CI), 1913
		19	69. Disastro minerario a Dawson, N.M. (CVII), 1913 - 1914
		20	49. Disastro a Layland W. Va. (CVI), 1915
		21	77. Disastro minerario di Royalton, Ill. (CV), 1914
		22	76. Disastro minerario ad Adamson, Okla. (CIV), 1914
		23	75. Disastro minerario di Ecceles, W. Va. (CVIII), 1914
		24	Disastro minerario di Boomer, W. Va. (CXI), 1915
		25	71. Esplosione mineraria di New Castle, Colo. (CXII), 1913 - 1914
59	269		Emigrazione. Infortuni sul lavoro degli emigranti negli Stati Uniti. Fascicoli personali <i>1907 - 1915</i>
		1	2. Informazioni in materia di infortuni (XLIX), 1910
		2	3. Badolato Samuele (L), 1909 - 1911
		3	4. Comba Alessandro (LI), 1908 - 1912
		4	5. Morganti Attilio (LII), 1912
		5	6. Giuglardi (LIII), 1912
		6	7. Di Bartolo Franco (LIV), 1912
		7	8. Pietrosanti Mariano (LV), 1912
		8	9. Ceri Domenico (LVI), 1912
		9	10. Pante Dino (LVII), 1912
		10	11. Jachetti John (LVIII), 1912
		11	13. Cerroni Francesco (LX), 1912
		12	14. Genova Erminio (LXI), 1912
		13	15. Scovino Domenico (LXII), 1912
		14	16. Giacalone Gio. (LXIII), 1912
		15	17. Lancione Nunzio (LXIV), 1912
		16	18. Marzano Angelo (LXV), 1912
		17	21. Amato Giuseppe (LXVIII), 1912
		18	23. Giardini Angelo (LXX), 1912
19	24. Puggiani A. (LXXI), 1911		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
59	269	20	26. Paganoni Cesare (LXXIII), 1911	
		21	51. Rizzardi Domenico (LXXXVII), 1911	
		22	52. Greci Bruno (LXXXVIII), 1909 - 1912	
		23	54. Micoli Giovanni (LXXXIX), 1912	
		24	55. Bon Arturo (XC), 1912	
		25	57. Mollica Francesco, <i>alias</i> Russo Frank (XCII), 1912	
		26	58. Camplone Vincenzo (XCIII), 1911 - 1912	
		27	59. Laguda Domenico (XCIV), 1912	
		28	60. Rossi Pietro (XCV), 1912	
		29	61. Papas G., Moreto Giacomo (XCVI), 1912	
		30	62. Scotti Gimm (XCVII), 1912	
		31	65. Treppete Giuseppe (XCIIX), 1912	
		32	66. Gherardi Alessandro (XCIX), 1912 - 1912	
		33	67. Fragasso Nicola (C), 1913	
		34	72. Mete Pasquale (CIX), 1914 - 1915	
		35	73. Romano Nicola (CX), 1914 - 1915	
		36	74. Romano Alessandro (CIII), 1913	
		37	53. Antonio Scafetto. Infortunio, 1911 - 1912 ALL.: targa metallica	
			270	Infortuni sul lavoro di italiani negli Stati Uniti, miscellanea 1912 - 1916
		60	271	
	Commissariato dell'emigrazione. Contabilità 1914 - 1915			
	Fondo Commissione Emigrazione per l'assistenza agli emigrati arruolati nell'esercito americano. Contabilità 1919-1920 1919 - 1920			
1	Contabilità del primo semestre 1919, 1919			
2	Contabilità del secondo semestre 1919, 1919 - 1920			
	3	Contabilità al 31 dicembre 1919, 1918 - 1919		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto			
60	273	4	Contabilità del primo semestre 1920, 1920			
		5	Contabilità del terzo trimestre 1920, 1920 - 1921			
	274		Infortunati massime	<i>1914 - 1923</i>		
		1	Talo Antonio, successione infortunio, 1914 - 1917			
		2	Prescrizione dei termini delle domande di infortuni sul lavoro, 1917 - 1918			
		3	Infortuni e successioni di sudditi ex-austro-ungarici, 1920 - 1923			
		4	Leggi sugli infortuni nelle varie giurisdizioni consolari: Consolato Chicago, Consolato Denver, N.Y., Consolato Boston, Consolato Philadelphia, Consolato New Orleans, Consolato Seattle, 1921 - 1922			
		5	Sen. Cotillo. Ritiro clausola del Compensation Act discriminatrice per gli stranieri, 1922			
		6	Miscellanea, 1916 - 1923			
		61	275		Disastri ed infortuni	<i>1916 - 1922</i>
				1	Circolare 3 gennaio 1920, n. 2. Riforma del servizio delle successioni, indennità assicurazioni, liquidate all'estero, 1920	
				2	Accastille Michele, 1917	
				3	Aicierno Stefano, 1918	
				4	Albanese G., 1917	
				5	Alberti G., s.d.	
6	Angeleli Augusto, 1919					
7	Annecca Vito Michele, 1917					
8	Ascienzani Domenico, 1920					
9	Baglioni Paolo, 1918					
10	Baldini Ciro, 1921					
11	Barri Sebastiano, 1921					
12	Benvenuto Domenico, 1921					
13	Boccaleoni Luigi, 1917					
14	Bonetti Giovanni, 1919					
15	Boni Ottavio, 1921					

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
61	275	16	Borsano Antonio; Banzas Antony, <i>1919</i>
		17	Bossio Michele; Cozzetto Michele, <i>1919</i>
		18	Buccola Antonino (richiesta di indennità per un connazionale non nominato), <i>1919</i>
		19	Buono Luigi, <i>1919</i>
		20	Butticè Agostino, <i>1919</i>
		21	Cabatoni Cesare, <i>1919</i>
		22	Cafarella Maria, <i>1919</i>
		23	Cannarozzi Domenico, <i>1919</i>
		24	Caputo Giuseppe, <i>1921</i>
		25	Cararsiniti Giuseppe, <i>1919</i>
		26	Casetti J., <i>1917</i>
		27	Catenaccio <i>1921</i>
		28	Cavallera Tommaso, <i>1920</i>
		29	Cerretani Domenico, <i>1919</i>
		30	Charruaz Andrea, <i>1919</i>
		31	Chiarella Domenico, <i>1920 - 1921</i>
		32	Cianciullo Antonio, <i>1919</i>
		33	Colonna Luigi, <i>1919</i>
		34	Completa Francesco, <i>1919</i>
		35	Corazzola Giovanni; Cozzetto Michele vedi sf. 17, <i>1919</i>
		36	D'Alusio, <i>1918</i>
		37	D'Angelo Giuseppe, <i>1920</i>
		38	D'Aroma Giuseppe, <i>1919 - 1921</i>
		39	Da Vita Battista, <i>1917</i>
		40	De Angelis Zeffiro, <i>1918</i>
		41	De Crignis Antonio, <i>1921</i>
		42	De Novellis Antonio, <i>1919</i>
		43	De Rosa Ambrogio (richiesta di indennità per il figlio), <i>1919</i>
		44	Di Cenzo Agapito, <i>1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
61	275	45	Di Donato Gregorio, 1918
		46	Di Rienzo M., <i>s.d.</i>
		47	Donini Riccardo, 1920
		48	Dubolino Serafino, 1921
		49	D'Urso, 1917 - 1919
		50	Eddystone, disastro nella fabbrica di munizioni, 1917
		51	Fabbro Isaia, 1919
		52	Fabrizio Domenico, 1920
		53	Fazio Carmelo, 1917
		54	Fenu Bachisio, 1917
		55	Ferragine (vero nome Ferraina), Giuseppe, 1921
		56	Fragomele Pasquale, 1920
		57	Frank Mike, 1920
		58	Gentile Nicola, 1920
		59	Giachino Placido, 1920
		60	Giacobbi Arcadio, 1918
		61	Giardini Adele, 1919
		62	Globeville, disastro ferroviario, 1920
		63	Gravina Tommaso, 1920
		64	Gualtieri Leopoldo, 1918
		65	Guida Sperandio, 1920
		66	Gulli Giovanni, 1919
		67	Hastings, esplosione mineraria, 1917
		68	Inzana F., 1917
		69	Jafrate Loreto, 1916
		70	Jannuzzi Vincenzo, 1918
		71	Landolfo Paolo, 1921
		72	Lelli V., <i>s.d.</i>
		73	Lie Francesco, 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
61	275	74	Lofaro Francesco, <i>1917</i>
		75	Lollo Emidio S., <i>1921</i>
		76	Lovullo Antonio, <i>1920</i>
		77	Madia Leonardo, <i>1920 - 1921</i>
		78	Manella Michele, <i>1919</i>
		79	Manella Gennaro e Manella Carmine, <i>1919</i>
		80	Marteno Gaetano, <i>1919</i>
		81	Massa Albino, <i>s.d.</i>
		82	Mauro Pietro Michele, <i>1917 - 1918</i>
		83	Mazzarini T., <i>1921</i>
		84	Melly Angelo, <i>1917</i>
		85	Michelotti Giulia, <i>1919</i>
		86	Milli Antonio, <i>1918 - 1919</i>
		87	Minerva Francesco, <i>alias Savin Mill, 1919</i>
		88	Monti Francesco, <i>1919</i>
		89	Moranelli Giovanni, <i>1918</i>
		90	Nardella Luigi, <i>1917 - 1918</i>
		91	Nicolini Vincenzo, <i>1921</i>
		92	Oakview, esplosione miniera, <i>1919</i>
		93	Oberto John, <i>1919</i>
		94	Olivi Enrico, <i>1919</i>
		95	Passafiume Giuseppe, <i>1921</i>
		96	Pastorchich Violo, <i>1920</i>
		97	Paterno Salvatore, <i>1920</i>
		98	Pellegrini Guido, <i>1921</i>
		99	Perfetti Antonio, <i>1917</i>
		100	Petrarca Giacinto, <i>1920</i>
		101	Petto Antonio, <i>1920</i>
		102	Philip George, <i>1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
61	275	103	Pignalosa Gaetano, 1918 - 1919
		104	Pompa Giuseppe, 1921
		105	Potachin Joe, 1919 - 1920
		106	Pozetti Frank, 1920
		107	Pret A., 1920
		108	Quintilio Agostino, 1921
		109	Ranalli Camillo, 1920
		110	Randolfi Paolo, s.d.
		111	Ranieri Domenico, 1921
		112	Romano Gennaro, 1919
		113	Salvati Giuseppe, 1920
		114	Sapetti Pietro, 1917
		115	Savola Giuseppe, 1916 - 1922
		116	Savoia Nicola, 1919
		117	Scaramostra Guglielmo, 1918
		118	Scaramuzzi Fiorentino, 1920
		119	Sciuto Salvatore, 1920
		120	Severi Lorenzo, 1919
		121	Sirolla, s.d.
		122	Sorrente Michele, 1919
		123	Spadea Gregorio, 1917
		124	Spadoni Dario, 1918
		125	Spina Eugenio, 1917
		126	Sturtovant E.M., 1919
		127	Suino Carlo, 1919
		128	Talarico Ludovico, 1917
		129	Tiberio Francesco, 1919
		130	Tiepolo Oscar, 1919
		131	Tognoni Luigi, 1917

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
61	275	132	Tonda Domenico, 1920 - 1921
		133	Tuzana Francesco, 1921
		134	Valentini F., 1918
		135	Vannutilli Domenico, 1918
		136	Zambito Giovanni, 1918
		137	Zenzola Cesare, 1917
		138	Miscellanea, 1918 - 1921
		POS. IV 3 RECLAMI, ISTANZE E PETIZIONI	
62	276		Reclami, nominativi 1901-1903; 1912-1913 (CXXXI) <i>1901 - 1913</i>
		1	Reclami, 1901 - 1913
		2	Reclamo Christ Forte ed altri, 1913
		3	Rossetti Lorenzo, 1913
		4	Turnaturi Gerolamo, 1912 - 1913
		5	Abuso dello stemma nazionale, 1911 - 1913
		6	Corradi Secondo CXXXI, 1912 - 1916
		7	De Masi Michele, 1914 - 1915
		277	Reclami, nominativi (CXX) <i>1909 - 1911</i>
		278	Reclami (CXIX) <i>1911 - 1913</i>
63	279		Reclami (pratiche nominative non suddivise in fascicoli) (CXXXIII) <i>1904 - 1916</i>
64	280		Reclami <i>1909 - 1911</i>
		1	1. Legge sui fucili in Pennsylvania (CXXX), 1909 - 1914
		2	2. Credito del cap. Margherito Guidotti (CXXXIX), 1913
		3	3. Poll Tax in Oklaoma (Cons. Denver) (CXXXII), 1911 - 1912
		4	4. Poll Tax in Indiana (Cons. Denver) (CXXXVIII), 1911 - 1912
		5	5. Poll Tax in Novinger, Mo. (CXXXVII), 1911 - 1912

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
64	280	6	7. Inondazione nel sud degli Stati Uniti (CXXXV), 1912
		7	10. Tasse per diritto di pesca in Florida (CXXXIV), 1910 - 1911
	281	Reclami, istanze varie e petizioni	
			<i>1917 - 1921</i>
65	282		Reclami, istanze varie e petizioni
			<i>1921 - 1922</i>
	283		Reclami, istanze varie e petizioni
			<i>1923 - 1924</i>
		1	Copeti Evelina. Reclamo per mancato pagamento di una camicetta ricamata alla Signora Wilson, 1921 - 1922
66	284		Costruzione del Canale di Panama. Reclamo Gandolfi. Petizione di Silvia Rottanzi vedova dell'ing. Carlo Raffello Gandolfi per il tramite del sen. Silvio Arrivabene
			<i>1908 - 1912</i>
		1	Reclamo Gandolfi inviato per errore all'Ambasciata in Vienna, 1912
	285		Reclamo Gandolfi. Copie di documenti presentati da Silvia Rottanzi. Richiesta di appoggio del R. Governo per rivendicare indennità da quello degli Stati Uniti
			<i>1922 - 1923</i>
	286		Reclamo Gandolfi. Carte lasciate all'Ambasciata dalla vedova Gandolfi
			<i>1910 - 1920</i>
		1	Lettere e taccuini, 1910 - 1920
		2	Taccuini, <i>s.d.</i>
67	287		Miscellanea di richieste ed informazioni varie di carattere privato
			<i>1921 - 1924</i>
		1	Raja Raffaele, 1921 - 1924
		2	Carpentieri Frank, 1924
		3	Agostini Quintilio, 1922 - 1924
			Pos. IV 4 SUSSIDI E RIMPATRI
	288	1	Rimpatri e sussidi, 1908
		2	Rimpatri e sussidi, 1916
		3	Rimpatri e sussidi, 1917 - 1919

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
67	289		Rimpatri e sussidi non fascicolati <i>1920 - 1924</i>
			Pos. IV 5 MOBILITAZIONE. LEVA
68	290		Obblighi militari <i>1916 - 1922</i>
		1	Domande di resiliazione dal contratto d'arruolamento nell'esercito degli Stati Uniti e arruolati nell'esercito, <i>1915 - 1917</i>
		2	Circolari leva, <i>1917 - 1918</i>
		3	Richieste stampati leva, <i>1917 - 1918</i>
	291		Fondo per l'emigrazione. Contributo spese per il servizio di leva all'estero (IX) <i>1914</i>
	292		Termine perentorio di presentazione alle armi <i>1914 - 1916</i>
	293		Rimpatrio di volontari <i>1915</i>
	294		Sussidi "Giovanni Del Drago" alle famiglie di Attilio Simi e Cisalle <i>1915 - 1917</i>
	295		Sussidi alle famiglie dei richiamati <i>1915 - 1920</i>
		1	Raccolta delle disposizioni vigenti in materia di concessione del soccorso giornaliero, <i>1917 - 1918</i> <i>ALL.: MINISTERO DELLA GUERRA, Raccolta delle disposizioni vigenti in materia di concessione del soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei militari di truppa alle armi e relativa istruzione, Roma, Voghera Enrico tipografo editore del giornale militare, 1917</i>
69	296		Circolari. Mobilitazione <i>1915 - 1918</i>
		1	Circolare R.Ministero Guerra n. 556, 14 luglio 1915, <i>1915</i>
		2	Circolare R.Ministero Guerra n. 259, 1° maggio 1916, sussidi, <i>1916</i>
		3	Circolare R.Ministero Guerra n. 753, 3 dicembre 1916, <i>1916 - 1917</i>
		4	Circolare R.Ministero Guerra n. 771, 15 dicembre 1916, <i>1916 - 1917</i>
		5	Circolare R.Ministero Guerra n. 15, 5 gennaio 1917, <i>1917</i>
		6	Chiamata alle armi dei cannonieri ordinari della Marina classe 1886, <i>1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
69	296	7	Circolare R.Ministero Guerra n. 15066, 30 gennaio 1917, 1917
		8	Telespresso n. 433-28 del R.Ministero Guerra (Trasferimento nel R.Esercito dei militari del corpo Reali Equipaggi), 1917
		9	Circolare R.Ministero Guerra n. 124, 16 febbraio 1917, 1917
		10	Circolare R.Ministero Guerra n. 276, 12 aprile 1917, 1917
		11	Circolare R.Ministero Guerra n. 2028. Licenza illimitata a militari in gravi condizioni di famiglia, 1917
		12	Circolare R.Ministero Guerra n. 303, 8 maggio 1917, 1917
		13	Circolare R.Ministero Marina n. 339, 10 maggio 1917 (anticipo leva di mare), 1917
		14	Circolare R.Ministero Guerra n. 463 e n. 464, 14 luglio 1917, 1917
		15	Chiamata alle armi del corpo Reali Equipaggi in congedo illimitato e in licenza illimitata, 1° agosto 1917, 1917 ALL.: Copia del manifesto del R.Ministero della Marina, Direzione Generale del Corpo Reali Equipaggi, concernente la chiamata alle armi del Corpo Reali Equipaggi in congedo illimitato e in licenza illimitata
		16	Circolare R.Ministero Guerra n. 355, 31 maggio 1917, 1917
		17	Circolare R.Ministero Guerra n. 474, 24 luglio 1917, 1917
		18	Circolare R.Ministero Guerra n. 10044, 26 luglio 1917, 1917
		19	Circolare R.Ministero Guerra n. 524, 12 agosto 1917 e n. 525, 16 agosto 1917, 1917
		20	Circolare R.Ministero Guerra n. 640 e n. 641, 2 settembre 1917, 1917
		21	Circolare R.Ministero Guerra n. 573, 4 settembre 1917, 1917 ALL.: MINISTERO DELLA GUERRA. DIREZIONE GENERALE LEVA E TRUPPA, <i>Elenco delle infermità od imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare per gli iscritti e i militari residenti all'estero</i> , Roma, Voghera Enrico tipografo editore del giornale militare, Roma, 1917
		22	Circolare R.Ministero Guerra n. 508, 29 luglio 1917 (Aumento del sussidio), 1917
		23	Circolare R.Ministero Guerra n. 691, 31 ottobre 1917, 1917 - 1918
		24	Circolare R.Ministero Guerra n. 744, 25 novembre 1917, 1917 - 1918
		25	Circolare R.Ministero Marina n. 892 e n. 893 circa la chiamata della leva marittima sui nati 1898, 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
69	296	26	Circolare R.Ministero Guerra n. 72, 16 febbraio 1918 e 73, 18 febbraio 1918 (leva sui nati del 1900), <i>1918</i>
		27	Modifica della circolare n. 691, <i>1918</i>
		28	Circolare R.Ministero Guerra n. 126, 14 marzo 1918, <i>1918</i>
		29	Circolare R.Ministero Guerra n. 133, 13 marzo 1918 (Assegnazione di categoria), <i>1918</i>
		30	Circolare R.Ministero Marina n. 3100 riguardante chiamata leva marittima sui nati nel 1899, <i>1918</i>
		31	Circolare R.Ministero Guerra n. 533, 5 agosto 1918, <i>1918</i>
70	297		Servizio leva <i>1911 - 1920</i>
		1	Commissariato dell'emigrazione. Servizio della leva all'estero, <i>1911 - 1914</i>
		2	Richieste di stampati, registri e altro materiale per il servizio leva, <i>1914 - 1916</i>
		3	Circolari relative al servizio militare, <i>1914 - 1916</i>
		4	Spedizioni apparecchi per misurazioni statura per la leva, <i>1915 - 1916</i>
		5	Stampati e circolari sul servizio leva, <i>1919</i>
		6	Chiamate e questioni di leva (distinte da Mobilitazione e Smobilitazione), <i>1919 - 1920</i>
71	298		Invio di checks in Italia. Miscellanea <i>1919 - 1923</i>
			Sussidi alle famiglie degli italiani arruolati nell'esercito degli Stati Uniti. Parte generale <i>1918 - 1920</i>
71	300		Sussidi <i>1918 - 1923</i>
		1	Bureau of War Risk Insurance (WRIB). Liquidazione cheques di cui è morto il titolare, <i>1920</i>
		2	Trasferimento Ufficio Speciale Emigrazione a New York. Cessazione invio di cheques negli Stati Uniti a mezzo delle RR. Autorità, <i>1921 - 1923</i>
72	301		Successioni di militari <i>1920 - 1922</i>
73	302		Pratiche relative a questioni di leva, posizione militare, obblighi militari, richiesta notizie di militari <i>1919 - 1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
74	303		Coscrizione americana. Miscellanea <i>1917 - 1918</i>
		1	Tassa disertori, <i>1918</i>
		2	RR. Agenti consolari e leva americana, <i>1918</i>
		3	Reclami per maltrattamenti di italiani, <i>1918</i>
		4	Riammissione di stranieri negli Stati Uniti, <i>1918</i>
		5	L'Agente consolare in Altoona e la coscrizione americana, <i>1917</i>
		6	Sussidi a famiglie di militari, <i>1918</i>
		7	Progetti e leggi, stampati, <i>1917</i>
		8	Convenzione militare italo-americana, <i>1918</i>
		9	Applicazione agli stranieri della legge militare americana, <i>1918</i>
75	304		Servizio militare. Chiamata alla leva, pensioni privilegiate di guerra. Arruolamento per la Libia <i>1919 - 1924</i>
		1	Galici Vincenzo. Richiesta medaglia al valore, <i>1921 - 1922</i>
		2	Pensioni e competenze di riservisti, <i>1922</i>
		3	Ricevute registri protocollo leva, <i>1922</i>
		4	Pene contro disertori, <i>1919</i>
		5	Renitenti alla leva, <i>1919</i>
	305		Spese mobilitazione e smobilitazione <i>1915 - 1922</i>
	306		Esoneri dal servizio militare italiano <i>1918</i>
		1	Missione del col. G.Bitossi, dell'Ufficio Esoneri nell'Ambasciata. Esonerazioni dal servizio militare negli Stati Uniti, <i>1917 - 1919</i>
76	307		Servizio militare e rimpatri <i>1909 - 1916</i>
			Pos. IV 6 SOCIETÀ ITALIANE IN AMERICA
77	308		Società italiane in America (CXLII) <i>1910 - 1913</i>
	309		Società italiane <i>1919 - 1920</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
POS. IV 7 GIORNALI E INIZIATIVE COLONIALI			
77	310		Uso illecito di uniformi militari italiane <i>1912 - 1913</i>
	311		Giornali ed iniziative coloniali (CXLVI) <i>1909 - 1913</i>
	312		Iniziative coloniali <i>1901 - 1903, 1910 - 1911</i>
	313		Giornali ed iniziative coloniali. Offerta a S.M. di due statuette da parte del giornale "Il cittadino" <i>1918 - 1920</i>
78	314		Iniziative coloniali varie <i>1921 - 1924</i>
		1	Iniziative colonie in Denver, <i>1924</i>
		2	Feste colombiane, <i>1923 - 1924</i>
		3	Monumento a Caruso, <i>1921 - 1923</i>
		4	Fondazione Caruso, <i>1922</i>
		5	Iniziativa Gallo per un Teatro stabile italiano a New York, <i>1922 - 1924</i>
		6	Restaurant Lido Venice, <i>1924</i>
		7	Biblioteca Silas Bronson di Waterbury (Conn.), <i>1921</i>
		8	Biblioteca italiana in Stanford (Conn.), <i>1921</i>
		9	Dono al Governo del ritratto dell'on. Hughes da parte degli italo-americani, <i>1922</i>
		10	Miscellanea, <i>1921 - 1924</i>
	315		Giornali coloniali <i>1920 - 1924</i>
		1	Elenchi e giornali coloniali. Massime, <i>1921 - 1924</i>
		2	"Il cittadino", <i>1921 - 1924</i>
		3	"La notizia", <i>1922 - 1925</i>
		4	"L'Indipendente", <i>1923 - 1924</i>
		5	"Era democratica", <i>1923</i>
		6	"Aurora", <i>1921</i>
		7	"L'Italia", <i>1922 - 1923</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
78	315	8	“Le fiamme d’Italia”, 1924
		9	“Il Risorgimento italiano”, 1923
		10	“La voce del popolo”, 1923
		11	“Il commercio”, 1924
		12	“La Basilicata nel mondo”, 1924
		13	“La stampa”, 1921
		14	“Il Riservista”, 1920
		15	“La Nuova Italia”, 1921
		16	“Il Corriere del Bronx”, 1921
		17	“L’Affermazione italiana all’estero”, 1921
		18	“La Stella d’Italia”, 1922
		19	“Il Trentino”, 1922
		20	“Il Secolo XX”, 1922
		21	“La Gazzetta del Notaio italo-americano”, 1922
		22	“La libera parola”, 1922
		23	“Rinascenza”, 1922
		24	“American oracle”, 1922
		25	“L’Idea”, 1923
		26	“La tribuna italiana trans-atlantica”, 1923
		27	“La Gazzetta italiana”, 1924
		28	“Il lavoratore” Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. VIII 5 Giornali anarchici e antifascisti
		29	“Alba Nuova” Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. VIII 5 Giornali anarchici e antifascisti
		30	“The American Citizen”, 1924
		31	“Italian Journal”, 1924
		32	“L’Unione”, 1924
		33	“Columbus record”, 1924
		34	“Le forche caudine”, 1924
		35	“Il cittadino americano”, s.d.

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
78	315	36	<p>“Giovinezza” Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos.IV 6 Fascio di Boston</p> <p>POS. IV 8 SCIOPERI</p>
79	316		<p>Scioperi (CXLVIII)</p> <p style="text-align: right;"><i>1912 - 1913</i></p>
		1	Roebing, Bordentown, N.Y., 1913
		2	Auburn, N.Y., 1913
		3	Hackensack, N.Y. Italiani condannati, 1913
		4	Lawrence, 1912
	317		<p>Scioperi</p> <p style="text-align: right;"><i>1914 - 1916</i></p>
	318		<p>Scioperi</p> <p style="text-align: right;"><i>1919 - 1920</i></p>
	319		<p>Sciopero minerario nel Colorado. Fatti di Ludlow</p> <p style="text-align: right;"><i>1914 - 1924</i></p>
		1	Parte I, 1914 - 1915
		2	Parte II, 1915 - 1917
		3	Parte III, 1916 - 1924
			POS. IV 9 OSPEDALI E SCUOLE ITALIANE
80	320		<p>Scuola. Insegnamento italiano</p> <p style="text-align: right;"><i>1911 - 1913</i></p>
		1	Scuole italiane in Detroit, 1911 - 1913
		2	Cattedra di italiano nella Catholic University di Washington, 1911
		3	Insegnamento della lingua italiana nelle scuole degli Stati Uniti, 1913
	321		<p>Ospedali, scuole, ospitalità sudditi Stati Uniti</p> <p style="text-align: right;"><i>1912 - 1913</i></p>
	322		<p>Scuole. Ospedali</p> <p style="text-align: right;"><i>1914 - 1921</i></p>
			<p>ALL.: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, DIREZIONE GENERALE DELLE SCUOLE, <i>Istruzioni e norme sull'andamento didattico e disciplinare delle scuole italiane all'estero</i>, Roma, Tipografia del Ministero Affari Esteri, 1921</p>
		1	Italian Benevolent Institute and Hospital, 1915 - 1916

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
80	323		Scuole italiane 1920
			POS. IV 10 RICERCHE E INFORMAZIONI
	324		Ricerche e informazioni (CXLVII) 1910 - 1913
		1	Riccardi Costantino V., 1912
		2	Pozzo Giovanni, 1911 - 1912
		3	Luccardi Costantino. Ricerche, 1911
		4	Streikstein Rochel. Richiesta certificato di nascita, 1912
	325		Richiesta informazioni. Ricerche varie 1914 - 1918
	326		Ricerche varie 1919 - 1920
81	327		Ricerche e notizie. Miscellanea 1921 - 1922
			POS. IV 11 LINCIAGGI. PÉONAGE. VIOLENZE CONTRO ITALIANI
82	328		Fatti di Durham 1910 - 1914
	329		Delitti commessi da italiani 1910 - 1911
		1	Omicidio di Antonio Valentino ad opera di Antonio Costanzo con la complicità di Domenico Costanzo e Felice Coccimiglio, 1910 - 1911
	330		Operai italiani in Grayson Ya. Accertamento condizioni di lavoro presso la Apalchian Power Company. Missione di Guido De Vincenzo 1912
	331		<i>Péonage</i> nel Mississippi 1912
			POS. IV 12 SUCCESSIONI
	332		Successioni immobiliari di italiani negli Stati Uniti 1893 - 1910
		1	Convenzione consolare tra Stati Uniti e Svezia, 1911
	333		Legislazione statale in materia di successioni 1912 - 1913

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
83	334		Successioni
			<i>1908 - 1913</i>
		1	1.Rocca Salvatore. Exequatur, <i>1911 - 1912</i>
		2	4.Caso Santangelo, <i>1911</i>
		3	5.Caso Carioto, <i>1911 - 1912</i>
		4	6.Successioni nello stato di Maryland, <i>1911 - 1912</i>
		5	7.Raciti Carmelo, <i>1911</i>
		6	8.Successioni nel Distretto Consolare di Denver, <i>1911 - 1912</i>
		7	9.Nuovo indirizzo in seguito alla sentenza Ghio. Comunicazioni con i diversi uffici consolari e Roma (CLI), <i>1911 - 1912</i>
		8	10.Spese funerarie a carico di successioni, <i>1912</i>
		9	11.Santarelle Domenico, <i>1911</i>
		10	13.Sceppi Angelo, <i>1912</i>
		11	14.Alberti Andrea, <i>1912</i>
		12	15.Zanone Luigi, <i>1912</i>
		13	16.Scutella Francesco, <i>1912</i>
		14	17.Pucci Nicola, <i>1912</i>
		15	18.Minoletti Giulio, <i>1912</i>
		16	19.Eredità Forte, <i>1912</i>
		17	20.Fredella Andrea, <i>1911</i>
		18	21.Novellino Raffaele, <i>1911</i>
		19	22.Causa Belletti-Casazza per successione, <i>1911</i>
		20	23.Guerrieri Michele, <i>1911</i>
		21	24.Zanzucchi Orazio, <i>1910 - 1911</i>
		22	25.Panzone Zopito, <i>1911</i>
		23	26.Rizzo Francesco, <i>1911</i>
		24	27.Damiano Carmine, <i>1911</i>
		25	28.Margutti Giuseppe, <i>1911</i>
		26	29.Marescalchi Arturo, <i>1911</i>
		27	30.Fidelibus Nicola, <i>1910 - 1911</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
83	334	28	31.Pasquino Alfonso, 1908 - 1911		
		29	32.Savarino Tommaso, 1911		
		30	34.Caso Baglieri Vincenzo, 1912		
		31	35.Catania Vincenzo, 1912 - 1913		
		32	36.Pavone Gaetano, 1912		
		33	37.Modafferi, 1912		
		34	38.Senese Pasquale, 1912		
		35	39.Petaccia Gennaro, 1912		
		36	40.Pieri Antonio, 1912		
		37	41.Amministrazione delle successioni di marinai, 1912		
		38	42.Brescia Giovanni, 1912		
		39	43.Arbicor Giuseppe, 1912 - 1913		
		40	44. Pagano Andrea, 1912 - 1913		
		41	45.Costa Giuseppe, 1912		
		42	46.Leonetti Francesco, 1913		
		43	47.Mazzo Pietro, successione. Successioni nel distretto consolare di Chicago, 1913		
		44	48.Carolina Garnier, 1913		
		45	Successioni Mangini Francesco, Trozzo Giuseppe, Lucia Antonio, Barilla Giuseppe e Morando Carlo. Posizione Generale, 1913		
		84	335		Successioni <i>1912 - 1913</i>
				1	Rapporti dei consoli con le autorità locali, 1913 - 1916
				2	Convenzione consolare italo-americana, 8 maggio 1878. Applicazione articolo XVI, 1916
				3	Successioni, nominativi, 1912 - 1916
			336		Successioni, nominativi <i>1917 - 1922</i>
		Pos. IV 13 BANCHE. RIMESSE EMIGRANTI. SERVIZIO POSTALE			
		85	337		Banche. Deposito casse postali di risparmio <i>1894; 1917 - 1919</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
85	338		Banco di Napoli. Rimesse degli emigranti. Servizio postale (CLII) <i>1909 - 1913</i>
		1	Legislazione, <i>1911</i>
		2	Tassa per i vaglia postali, <i>1910</i>
		3	Pacchi postali, <i>1911</i>
	339		Banco di Napoli. Banca Commerciale Italiana <i>1913 - 1917</i>
	340		Rappresentanza della Federal Reserve Bank alla Banca d'Italia <i>1917 - 1918</i>
	341		Prestito forzoso <i>1919</i>
	342		Bernardi Arturo. Trasmissione di fondi <i>1918 - 1919</i>
POS. IV 14 NOTIZIE STATISTICHE. EMIGRAZIONE			
86	343		Emigrazione. Notizie statistiche. Ufficio italiano del lavoro (CLVII) <i>1911 - 1912</i>
	344		Emigrazione. Notizie statistiche. Ufficio italiano del lavoro. Richieste di operai <i>1914 - 1916</i>
POS. IV 15 LEGALIZZAZIONI. CITTADINANZA. STATO CIVILE			
	345		Naturalizzazione e stato civile (CLIV) <i>1885 - 1912</i>
	346		Cittadinanza. Stato civile. Legalizzazioni. Pensioni <i>1914 - 1916</i>
	347		Cittadinanza. Stato civile. Legalizzazioni. Pensioni. Atti notarili <i>1918 - 1919</i>
	348		Legalizzazione di atti. Massime <i>1920 - 1923</i>
	349		Legalizzazione di atti <i>1920 - 1921</i>
	350		Legalizzazioni di atti <i>1921 - 1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
86	351		Certificati di vita. Pensioni. Garibaldini, veterani di patrie battaglie, guardie forestali <i>1920 - 1923</i>	
			POS. IV 16 FRODI	
	352		Frodi <i>1914 - 1920</i>	
	353		Italian labour for reconstruction League <i>1919</i>	
	354		Frodi a danno di emigranti <i>1922 - 1924</i>	
	1		Falsificazione documenti. Armando Pasquale, Petrone Paolo e Teodoro Francesco, <i>1924</i>	
	2		Peruvian Land and Development Co. Iniziativa Ugo Tomenotti, <i>1922 - 1923</i>	
			POS. V 1 POLITICA STATI UNITI	
	87	355		Vertenza Stati Uniti e Messico <i>1913</i>
		356		Politica Stati Uniti <i>1913</i>
357			Thomas Nelson Page, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma (CLX) <i>1913</i>	
358			Stati Uniti e Messico È annotato: vedi anche pos. VI 3 <i>1914 - 1918</i>	
1			Crisi Stati Uniti e Messico (5 giugno-16 luglio 1916). Stampa, <i>1916</i>	
2			Messico. Giornali e testi, <i>1914 - 1916</i>	
359			Miscellanea della guerra europea verso Stati Uniti <i>1914 - 1915</i>	
1			Opinione pubblica americana, <i>1914</i>	
2			Beneficenza. Doni di Natale, <i>1914</i>	
3			Prestiti europei negli Stati Uniti, <i>1914 - 1915</i>	
4		Commercio ed assicurazioni marittime, <i>1914 - 1915</i>		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
87	360		Neutralità degli Stati Uniti <i>1914 - 1915</i>
		1	Vendita di armi, aeroplani, sottomarini da Stati Uniti a belligeranti, <i>1915</i>
88	361		Ritagli di giornale <i>1915</i>
		1	Articoli riguardanti l'affondamento del <i>Lusitania</i> nel maggio 1915, <i>1915</i>
	362		Politica Stati Uniti <i>1914 - 1916</i>
		1	Politica Stati Uniti, <i>1914 - 1916</i>
		2	Williams George Fred, Ministro degli Stati Uniti del Nord. Questione dell'Epiro, <i>1914</i>
		3	Nomina di Robert Lansing a Segretario di Stato, <i>1915</i>
		4	Messaggio presidenziale del dicembre 1915 e armamento Stati Uniti, <i>1915</i>
		5	Spannocchia Olindo. Domanda di naturalizzazione, <i>1915</i>
		6	Campagne presidenziali e rielezioni di Wilson, <i>1916</i>
		7	Marinai con passaporti americani in porti europei, <i>1916</i>
		8	Minaccia di sciopero ferroviario, <i>1916 - 1917</i>
		9	Isole Filippine, <i>1916 - 1917</i>
	363		Stati Uniti e guerra. Ritagli di giornale e varie <i>1915 - 1917</i>
		1	Ritagli di giornale dicembre 1916 - marzo 1917, <i>1916 - 1917</i>
		2	Affondamento veliero <i>William P. Frye</i> , <i>1915 - 1916</i>
		3	Navi tedesche requisite dall'Italia in porti degli Stati Uniti, <i>1915</i>
		4	Tassa di guerra sui biglietti d'imbarco dei richiamati, <i>1915</i>
		5	Corrispondenza del Governo americano relativa alla guerra, <i>1915</i>
		6	Giornali agosto 1915, <i>1915</i>
89	364		Stati Uniti e guerra europea <i>1915 - 1916</i>
		1	Sottomarini belligeranti in porti neutri, <i>1916</i>
		2	Restituzioni inglesi al commercio dei neutri, <i>1915 - 1916</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
89	364	3	Relazioni degli Stati Uniti con l'Inghilterra circa il sequestro della corrispondenza postale dei neutri, 1916		
		4	La Svezia e i neutri, 1916		
		5	Rappresaglie contro alleati, 1916		
		6	Affare Wolf Von Igel, 1916		
		7	Miscellanea, 1916		
		90	365		Stati Uniti. Marina Mercantile. Costruzione navi nei cantieri americani 1914 - 1917
				1	Costruzioni di navi nei cantieri degli Stati Uniti, 1916 - 1917
2	Navy Bill, 1916				
3	Shipping Bill, febbraio-settembre 1916, 1916				
4	Marina mercantile, 1914 - 1915				
91	366		Politica Stati Uniti 1916 - 1918		
		1	Stati Uniti e guerra, 1916 - 1917		
		2	Misure circa i passaporti degli stranieri da parte degli Stati Uniti, 1916 - 1918		
		367		Stati Uniti e guerra 1917 - 1918	
1	Legislazione di guerra. Trasporti, ferrovie, 1917 - 1918				
2	Food and Fuel. Control and distribution Act, 1917 - 1918				
92	368		Stati Uniti e guerra 1917 - 1920		
		1	Croce rossa americana, 1917 - 1919		
		2	Missione operaia americana in Italia, 1918 - 1919		
		3	Disposizioni durante l'entrata e l'uscita dagli Stati Uniti, 1918 - 1919		
		4	Fourth of July, 1918		
5	Miscellanea, 1917 - 1920				

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
92	369		Acquisto Antille danesi <i>1916 - 1917</i> ALL.: 64th, Congress, 2d Session, House of Representatives, Report n. 1505, Session of Danish West Indies, February 17, 1917; 64th Congress, 2d Session, Senate, Document n. 719, Government of the West Indian Islands, February 20, 1917; 64th, Congress, 2d Session, House of Representatives, Report n. 1556, Temporary Government for the West Indian Islands, February 24, 1917
	370		Gli ufficiali della Missione Militare italiana e il Draft americano <i>1917 - 1918</i>
	371		Malattia Wilson e questioni inerenti <i>1919 - 1920</i>
	372		Politica Stati Uniti <i>1919 - 1924</i>
	373		Elezioni Stati Uniti <i>1920 - 1922</i>
	374		Congresso degli Stati Uniti e inizio campagna per elezioni presidenziali <i>1920 - 1924</i>
	375		Movimento Pan-Negro, Universal Negro Improvement Association <i>1921 - 1923</i>
93	376		Stati Uniti. Varie <i>1921 - 1923</i>
	377		Marina Mercantile Stati Uniti. Subsidy Bill <i>1922 - 1923</i>
	378		Federazione del lavoro <i>1923</i>
	379		Sciopero nelle miniere di antracite <i>1923</i>
	380		Organizzazione del servizio diplomatico e consolare <i>1924</i> ALL.: 68th Congress, Public n. 135, <i>An act for the reorganization and improvement of the foreign service of the United States, and for other purposes, May 24, 1924</i>
	381		Sinclair Oil Co. Scandalo del petrolio È annotato: vedi anche posizione III 2 Petrolio <i>1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
93	382		Elezioni presidenziali <i>1924</i>
	383		Miscellanea <i>1919 - 1924</i>
	384		Politica e legislazione <i>1917 - 1924</i>
	1		Congresso della Camera di commercio americana, <i>1917</i>
	2		Legislazione di guerra. Espionage Bill, <i>1917 - 1918</i>
	3		Legislazione di guerra degli Stati Uniti, <i>1917 - 1924</i>
	4		War Garden Commission, <i>1919</i>
	5		International Mercantile Marine Company. Reclamo, <i>1919</i>
	6		Soldiers Information Bureau, <i>1919</i>
	7		Martini Luigi, pagamento di bond americano, <i>1919</i>
94	385		Manifestazioni patriottiche americane, <i>1919 - 1920</i>
			Miscellanea, <i>1917 - 1924</i>
			Seamen Act <i>1913 - 1921</i> All'interno del vecchio contenitore è scritto: «per quanto riguarda la denuncia della Convenzione Consolare italo-americana in conseguenza del Seamen's Act v. pos. VI 1 (Conv.). I ritagli di giornale, le copie in più di corrispondenza e i testi di documenti stampati si trovano in una cartella a parte. Per posizione: Ispezione navi da parte di medici americani vedi pos. IV 1»
		1	Testi e documenti stampati, <i>1913 - 1914</i>
		2	Esemplari Seamen's Act e relative circolari, <i>1915 - 1916</i>
		3	Copie di corrispondenza e documenti <i>1915, 1915 - 1916</i>
		4	Circolare del 6 marzo 1916 contenente note esplicative al Seamen's Act, <i>1916</i>
		5	Seamen's Act ed ispezione navi, <i>1916 - 1921</i>
		6	Miscellanea, <i>1913 - 1916</i>
		7	Applicazione Seamen's Act dalla Dogana di Savannah contro vapori italiani, <i>1920</i>
95	386		Income tax <i>1916 - 1924</i> ALL.: Regulations 45 relating to the Income Tax and War profits tax, Washington

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
95	386	1	Legislazione di guerra degli Stati Uniti. Income Tax. War Tax. Revenue Bill, 1916 - 1922	
		2	Applicazione sezione 213 dell'Income Tax a stranieri, 1922	
		3	Applicazione della Income Tax alle compagnie italiane di navigazione negli Stati Uniti, 1923 - 1924 È annotato: Continua nel 1926 nella pos. A49	
		4	Ritagli di giornale relativi all'Income Tax, 1924	
	387		Miscellanea non di carattere politico <i>1921 - 1924</i>	
	388		Ungheria, debiti di guerra <i>1924</i>	
	POS. VI I TRATTATI E CONVENZIONI			
	96	389		Convenzione di estradizione. Proposta americana di un articolo addizionale. Convenzione di diritto internazionale <i>1912 - 1913</i>
		390		Politica generale degli Stati Uniti in materia di cavi e comunicazioni elettriche <i>1921 - 1923</i>
		391		Certificati per merci estere <i>1914 - 1915</i>
392			Corte Internazionale delle Prede. Conferenza di Diritto Marittimo. Corte di Giustizia Arbitrale (CLXIV) <i>1911</i>	
393			Convenzione Internazionale per la Proprietà Industriale <i>1913</i>	
394			Stati Uniti e Panama. Trattato <i>1914</i>	
395			Conferenze Centro Americane <i>1914</i>	
396			III Conferenza per la Pace. Lavori preparatori <i>1914</i>	
397			Colombia e Stati Uniti. Trattato <i>1914 - 1916</i>	
398			Convenzione Stati Uniti e Nicaragua <i>1914 - 1916</i>	
399		Convenzione Postale fra Stati Uniti e Argentina <i>1915 - 1916</i>		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
96	400		Stati Uniti-Nicaragua 1916
	401		Convenzione di arbitrato Italia-Cina 1916
	402		Trattati Haiti-Stati Uniti, 3 maggio 1916 1915 - 1916
1			Haiti. Convenzioni con Italia e Stati Uniti, 1916
	403		Convenzioni di arbitrato concluse dall'Italia 1916 ALL.: Ministero degli Affari Esteri. Direzione Generale degli Affari Politici-Div. IV, Tabella degli accordi internazionali per l'arbitrato obbligatorio conclusi dall'Italia fino al 31 dicembre 1915
	404		Trattati Stati Uniti 1918 - 1924 ALL.: Treaty Series, N. 593, <i>Convention between the United States and Other Powers on Literary and Artistic Copyright</i> , Washington 1914; Treaty Series, N. 598 - B - Agreement effected by exchange of notes between the United States and Guatemala, <i>Extending Time for Appointment of the Commission Under Article II of Treaty of September 20, 1913</i> , Washington 1916 Trattato fra Stati Uniti e Guatemala 20 settembre 1920; Treaty Series, N. 629, <i>Convention between The United States and Denmark- Cession of the Danish West Indies</i> , Washington 1917; Treaty Series, N. 628, <i>Convention Between the United States and Great Britain- Protection of migratory birds-</i> Washington 1917; <i>Military service of British-Message from the President of United States</i> , Washington 1918, (5 copie); <i>Canada, Military service in the United States; Great Britain, Military Service in the United States-Agreement between Royal Netherlands Government and the British, French and Italian Governments</i> , Washington 1918. (2 copie); Universal Postal Union-Convention of Madrid-Details Regulations for its execution-30 novembre, 1920 (2 copie); Treaty series, N. 647, Treaty between the United States and Ethiopia- <i>Commerce</i> -Washington 1920; Treaty series, N. 648, Convention between The United States and Venezuela - <i>Facilitating the work of Traveling Salesmen</i> , Washington 1920; Treaty series, N. 651, Convention between The United States and Venezuela- <i>Facilitating the work of Traveling Salesmen</i> , Washington 1921; Treaty Series, N. 650, <i>Agreement between The United States and France, Modifying the Provisions of Article VII of the Convention of Navigation and Commerce of June 24, 1822</i> , Washington 1921; Treaty Series, N. 652- Treaty between The United States and Venezuela - <i>Advancement of Peace</i> -Washington 1921 (2 copie); Treaty Series, N. 652, Treaty and Protocol between The United States and Siam - <i>Revising Treaties Hitherto Existing</i> , Washington 1921; Treaty Series, N. 657- Treaty between The United States and China - <i>Confirming the application of a five per cent Ad Valorem Rate of Duty to importations of Goods into China by Citizens of the United States</i> , Washington 1922; Treaty Series, N. 660- Treaty between The United States and Hungary - <i>Establishing Friendly Relations</i> , Washington 1922; Treaty Series, N. 663, Supplementary Convention between the United States and Great Britain - <i>Providing for the accession of the dominion of Canada to the real and Personal property Convention of March 2, 1899</i> ,

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
96	404		Washington 1922; Treaty Series, N. 666, <i>Supplementary Convention between the United States and Great Britain</i> , Washington 1922; Treaty Series, N. 668, <i>Supplementary Convention between the United States and Costa Rica. Extradition and Exchange of notes Concerning Death Penalty</i> , Washington 1922; Treaty Series, N. 671, <i>Treaty between The United States, the British Empire, France, Italy, And Japan – Limitation of naval armament</i> , Washington 1923; Treaty Series, N. 672, <i>Agreement effected by exchange of notes between the United States and Brazil. According mutual unconditional most-favored-nation treatment in customs matters</i> , Washington 1922; Treaty series, N. 673, <i>Convention between The United States and other powers- Amending the convention relating to weights and measures, signed at Paris may 20, 1875, and the regulations annexed thereto</i> , Washington 1923; Treaty Series, N. 673, <i>Agreement effected by exchange of notes between the United States and Czechoslovakia– According mutual unconditional most-favored- nation treatment in customs matters</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 675, <i>Treaty and additional article between the United-States and Venezuela- Extradition</i> , Washington 1924 (2 copie); Treaty Series, N. 677, <i>Treaty between The United States and Latvia – Extradition</i> , Washington 1924; J. M. MACK, <i>An International Government to Secure Permanent Peace</i> , Fallbrook California, 1924; Treaty Series, N. 679, <i>Agreement between the United States and France, Arbitration</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 681, <i>Treaty between The United States and Siam – Extradition-</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 686, <i>Treaty between The United States and other powers relating to Spitsbergen</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 687, <i>Treaty between The United States and Bulgaria, Extradition</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 688, <i>Convention and protocol the United States and Costa Rica – Facilitating the work of traveling Salesmen -</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 689, <i>Convention between the United States and Norway – Prevention of Smuggling of Intoxicating Liquors</i> , Washington 1924 (3 copie); Treaty Series, N. 690, <i>Treaty between The United States and France, Rights in the Cameroons -</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 691, <i>Treaty between The United States and France – Rights in Togoland</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 692, <i>Convention and protocol the United States and Peru – Facilitating the work of traveling Salesmen -</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 693, <i>Convention between the United States and Denmark, Prevention of Smuggling of Intoxicating Liquors</i> , Washington 1924 (2 copie); Treaty Series, N. 695, <i>Treaty between The United States and France, Rights in Syria and the Lebanon</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 696, <i>Agreement effected by exchange of notes between the United States and Guatemala, According mutual unconditional most-favored- nation treatment in customs matters</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 697, <i>Agreement effected by exchange of notes between the United States and Nicaragua-According mutual unconditional most-favored-nation treatment in customs matters</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 698, <i>Convention between the United States and Sweden – Prevention of Smuggling of Intoxicating Liquors</i> , Washington 1924; Treaty Series, N. 699, <i>Treaty between The United States and Lithuania– Extradition-</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 700, <i>Agreement effected by exchange of notes between the United States and Dominican Republic– According mutual unconditional most-favored- nation treatment in customs matters -</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 701, <i>Convention between the United States and Great Britain – For the Halibut Fishery of the Northern Pacific Ocean Including Bering Sea -</i> Washington 1924; Treaty Series, N. 703, <i>Treaty between The United States and Esthonia – Extradition</i> , Washington 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
96	405		Convenzione internazionale per la sicurezza della vita umana in mare <i>1914 - 1924</i>
97	406		Convenzione postale internazionale <i>1915 - 1921</i>
	407		Scambio pacchi postali con gli Stati Uniti. Proposto aumento di tassa consegna Italia <i>1921 - 1923</i>
	408		Notifiche di adesione di Stati esteri all'Ufficio Internazionale d'Igiene di Parigi <i>1913 - 1924</i>
	409		Convenzione sanitaria internazionale di Parigi <i>1921 - 1922</i>
	410		Denunzie casi di epidemie <i>1914 - 1924</i>
		1	Segnalazione di malattie infettive in Italia ed Europa. Provvedimenti quarantenari americani, 1914-1924 - Notizie di tifo a Palermo e peste a Catania - 1922 (XIII - 2) - Casi di tifo su piroscafi da Trieste - 1921 (XIII - 2) - Bollettini sanitari 1923 (XII - 2) - Colera 1915 (XIII - 2) - Malattie infettive sul piroscavo <i>Corea</i> proveniente da Catania - 1914 (VI - 1)
		2	Segnalazione di malattie infettive negli Stati Uniti, <i>1914 - 1924</i>
	411		Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione (15-31 maggio 1924) <i>1923 - 1924</i> ALL.: Atto finale della Conferenza Internazionale dell'emigrazione e della immigrazione, Roma, 15-31 maggio 1924
	412		Convenzione radio telegrafica internazionale e questione radiotelegrafica <i>1923 - 1924</i>
	413		Istituto internazionale di agricoltura <i>1922 - 1924</i>
	414		Adesione di vari Stati all'Istituto internazionale di agricoltura <i>1922 - 1924</i>
98	415		Stati Uniti-Colombia. Trattato <i>1921 - 1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
98	416		Asia Minore. Convenzione franco-americana per la Siria <i>1922 - 1924</i>
	417		Trattati di arbitrato generale, convenzioni e conferenza per la pace <i>1909 - 1914</i>
	418		Conferenza Aja per le leggi di guerra <i>1922</i>
	419		Conferenza di Genova <i>1922</i>
	420		Conferenza di Genova. Conferenza Aja per la Russia <i>1922</i>
	421		Conferenza orientale di Losanna <i>1922 - 1924</i>
POS. VI 2 POLITICA ESTERA. CANADA			
99	422		Politica estera. Canada (CLXV) <i>1907 - 1913</i>
	423		Politica estera. Canada <i>1921</i>
POS. VI 3 POLITICA ESTERA. AMERICA LATINA			
	424		Politica estera. America latina <i>1911 - 1913</i>
	1		Messico, <i>1910 - 1911</i>
	425		Politica estera. America Latina <i>1913 - 1918</i>
	1		America Latina. Politica panamericana degli Stati Uniti, <i>1915 - 1916</i>
	2		Rapporti tra Argentina, Cile e Brasile, <i>1914 - 1917</i>
	3		Brasile, <i>1913 - 1917</i>
	4		Cile, <i>1914 - 1918</i>
	5		Colombia, <i>1917</i>
	6		Cuba, <i>1914</i>
	7		Guatemala, <i>1917 - 1918</i>
	8		Haiti, <i>1914 - 1915</i>
	9		Nicaragua, <i>1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
99	425	10	Panama, 1913 - 1915		
		11	Paraguay, 1921		
		12	Perù, 1914 - 1918		
		13	Portorico, 1917		
		14	Salvador, 1917 - 1918		
		15	Santo Domingo, 1914 - 1917		
		16	Uruguay, 1913 - 1918		
		17	Venezuela, 1913 - 1917		
		426	America Latina, miscellanea	1917	
		427	Conflitto Cile-Perù. Questione Tacna e Arica	1918 - 1924	
	100	428	Politica estera. Messico (CLXIII)	1913	
			<i>ALL.: Reply of Don Venustiano Carranza to the Chief of the Northern Division. The First Chief of the Constitutionalist Army, in charge of the Executive Power, to Mexican People. Refutation of the Manifesto of General Francisco Villa; Angles of the Mexican Situation, from Mexican viewpoints; CONSTITUTIONALIST ARMY, HEADQUARTERS, DIVISION OF THE NORTH, Manifesto addressed by General Francisco Villa the Nation, and documents Justifying the Disavowal of Venustiano Carranza as First Chief of the Revolution</i>		
			429	Politica Stati Uniti verso il Messico	1914
			430	Messico (CXCII)	1914 - 1915
			1	Viceconsole Antonio Cantoni Marca, 1915	
			431	Messico	1915
			432	Messico	1916
101		433	Messico	1918	
			434	Politica estera. Messico	1917 - 1919
			435	Politica estera. Messico	1920 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
101	435	1	Isole Clipperton. Vertenza Messico-Francia, 1921 - 1922	
		2	Debito pubblico messicano, 1922	
		3	Incidenti alla frontiera messicana. Uccisioni di italiani, 1923	
		4	Convenzioni Stati Uniti-Messico circa reclami contro Governo Messico, 1923 - 1924	
	436		Conferenza degli Stati centro-americani a Washington	<i>1919 - 1923</i>
102	437		Brasile	<i>1918 - 1922</i>
	438		Venezuela	<i>1919</i>
	439		Bolivia	<i>1919 - 1920</i>
	440		Costarica	<i>1919 - 1920</i>
	441		Nicaragua	<i>1919 - 1923</i>
	442		Perù	<i>1919 - 1924</i>
	443		Honduras	<i>1919 - 1924</i>
	444		Guatemala	<i>1920</i>
	445		San Domingo	<i>1920 - 1924</i>
	446		Panama	<i>1921 - 1924</i>
	447		Argentina	<i>1922</i>
	448		Haiti	<i>1922</i>
	449		Equatore	<i>1922</i>
	450		Cile	<i>1922 - 1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
102	451		Cuba <i>1922 - 1924</i>
			Pos. VI 4 POLITICA ESTERA. ESTREMO ORIENTE
	452		Rivoluzione cinese. Ottobre 1911. Rapporti politici. Bozze di stampa (CLXVIII) <i>1911 - 1912</i>
		1	China-Russia, <i>1911</i>
103	453		Politica estera. Cina <i>1912 - 1913</i>
		1	Estremo Oriente. Invio di rapporti politici dal MAE (Bozze di stampa), <i>1912 - 1913</i>
		2	Prestito cinese. Riconoscimento Repubblica cinese. Invio di rapporti politici dal MAE (Bozze di stampa), <i>1913</i>
			Pos. VI 5 POLITICA ESTERA. EUROPA E LEVANTE. GUERRA EUROPEA
	454		Politica estera. Europa e Levante (CLXX) <i>1911 - 1912</i>
		1	Spitzberg. Bozze di stampa, <i>1911</i>
	455		Guerra europea <i>1915 - 1918</i>
		1	Agenzia consolare americana a Villaco, <i>1915</i>
		2	Discorso Salandra, <i>1915</i>
		3	Entrata nel Regno di sudditi austro-ungarici, <i>1915</i>
		4	Eventuale chiusura di porti, <i>1915</i>
		5	Libro Rosso austriaco, <i>1915</i>
		6	Navigazione dell'Adriatico, <i>1915</i>
		7	Norme per il servizio di vigilanza alla frontiera, <i>1915</i>
		8	Peace Association e Libro Verde, <i>1915</i>
		9	Protezione interessi montenegrini, <i>1915</i>
		10	Rimesse italiane e spese di guerra, <i>1915</i>
		11	Trattamento dei prigionieri austriaci nel Regno, <i>1915</i>
		12	Contrabbando di guerra. Certificati di origine, <i>1915 - 1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
103	455	13	Proposte pro-pace, 1915 - 1917
		14	Libro Verde ed altre pubblicazioni. Richiesta di copie, 1915 - 1918
104	456		Guerra europea <i>1914 - 1920</i>
		1	Riservisti, 1914
		2	Egeo, 1914 - 1916
		3	Negoziati anglo-svedesi, 1915
		4	Compagnie italiane di navigazione e trasporto merci in Europa, 1915 - 1916
		5	Incendio a bordo del piroscafo <i>Calabria</i> , 1915 - 1916
		6	Politica finanziaria, 1915 - 1917
		7	Société Suisse de Surveillance Economique, 1915 - 1917
		8	Croce Rossa americana. Invio soccorsi in Siria, 1916
		9	Entrata in guerra della Romania, 1916
		10	Lista nera inglese, 1916
		11	Missione serba negli Stati Uniti, 1916
		12	Soccorsi alla Polonia, 1916
		13	Ellis William H. Spedizione in Etiopia, 1916
		14	Telegrammi intercettati dalla censura inglese. (Relazioni di affari di ditte italiane con ditte tedesche), 1916
		15	Ditta Dilsizian (N.Y.). Richieste di notizie del piroscafo <i>Tharros</i> , 1916 - 1917
		16	Proposte di pace. Iniziativa Wilson, 1916 - 1917
		17	Commissariato delle esportazioni, 1917
		18	Esportazioni per la Svizzera, 1917 - 1918
		19	Convenzioni commerciali tedesche, 1918
		20	Spagna e navi tedesche, 1918
		21	Traffici con la Siberia e con la Russia in genere, 1918 - 1919
		22	Miscellanea, 1914 - 1920
105	457		Guerra europea <i>1915 - 1918</i>
		1	Navi affondate da sottomarini tedeschi, 1916 - 1917

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
105	457	2	League to enforce peace, 1916 - 1919
		3	Miscellanea, 1915 - 1918
		4	Miscellanea, 1915 - 1918
106	458		Guerra europea 1915 - 1919
		1	Piroscafi partenti dagli Stati Uniti con carico di destinazione sospetta, 1915 - 1916
		2	Trasporto negli Stati Uniti di merci originarie di paesi nemici, 1915 - 1916
		3	Spedizioni. Miscellanea. Spedizioni carne congelata (Ditta Vitelli di Brooklyn), Serbian Relief Committee certificato per invio chinino. Piroscavo <i>Costantinopoli</i> , 1915 - 1916
		4	Trattato di pace e sommario, 1919
	5	Ritagli di giornale circa il Trattato di pace, 1919	
107	459		Miscellanea Europa. Bozze di stampa 1914 - 1919
		1	Trattato di pace Turchia Grecia, 1914
		2	Russia - Stati Uniti, 1914
		3	Relazioni ispano americane, 1914
		4	Inghilterra, 1914
		5	Messico. Uccisione del suddito britannico W. Benton, 1914
		6	Apertura delle Cortes, 1914
		7	Viaggio della Regina Eleonora negli Stati Uniti, 1914
		8	Viaggio del Principe Enrico di Prussia in Sud America, 1914
		9	Incrociatore cinese venduto alla Grecia, 1914
		10	Parlamento, 1914
		11	Richiamo Ministro Grecia a Washington, 1914
		12	Nuova legazione bulgara a Washington, 1914 - 1915
		13	Accordo russo-cinese per Mongolia, 1915
		14	Riforme politiche in Russia, 1915
15	Russia e Giappone, 1915		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
107	459	16	Ambasciata tedesca a Washington, 1915		
		17	Movimento pacifista in Svizzera, 1915		
		18	Incorporazione isole Oceano Polare Artico in Russia, 1916		
		19	Partiti irlandesi, 1916		
		20	Risposta Siam circa questione sottomarina, 1917		
		21	Requisizione navi olandesi, 1918		
		22	Azzorre, 1918 - 1919		
		23	Sionismo Palestina, 1918 - 1919		
		24	Politica interna Inghilterra, 1918 - 1919		
		25	Belgio, 1919		
		26	Egitto. Autonomia, 1919		
		27	Danimarca. Prestito, 1919		
		28	Trattato anglo-persiano, 1919		
		460	Miscellanea Europa	1921 - 1922	
		461	Conferenza Spa. Determinazioni indennità di guerra	1920	
		462	Jugoslavi negli Stati Uniti	1917 - 1919	
		463	Romania	1917 - 1919	
		464	Sionismo "Zionist organization of America"	1918 - 1924	
	108	465	Trattato di pace Germania	1818 - 1924	
			1	Pace tedesca, 1918 - 1919	
			2	Firma Trattato di pace, 1919	
			3	Riparazioni di guerra, 1922 - 1924	
			466	Pace Stati Uniti e Germania	1919 - 1923
		1	Occupazione Stati Uniti della Regione del Reno, 1919 - 1923		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
108	466	2	Riparazioni, 1920 - 1921	
		3	Stati Uniti-Germania. Trattato di pace, 1920 - 1922	
		4	Germania, 1920 - 1923	
		5	Pace Germania Austria-Ungheria, 1921	
		6	Prestiti Germania, 1921 - 1922	
		7	Crediti americani verso la Germania, 1922	
	467		Guerra europea	1918 - 1921
		1	Società polacche, 1918	
		2	Conferenza internazionale del lavoro, 1919 - 1921	
109	468		Guerra europea. Bohemien National Alliance	1915 - 1917
	469		Partito Nazionale Indiano	1915 - 1916
	470		Varie nazionalità	1915 - 1918
		1	Polonia, 1915 - 1916	
		2	Siria – Libano, 1917 - 1918	
		3	Lituania, 1917 - 1918	
			ALL.: <i>A Plea for the Lithuanians</i> , nn. 5 e 6, The Lituanian Information Bureau, 1916	
	471		Armenia	1915 - 1916
	472		Montenegro	1915 - 1917
	473		Irlanda	1918 - 1922
		1	Irlanda. Partecipazione alla Conferenza di pace, 1918 – 1919	
	474		Stati Uniti e Inghilterra	1919 - 1924
	475		Romania	1920 - 1923
	476		Polonia	1921 - 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
109	476	1	Varie Polonia, 1921		
		2	Questione Slesia, 1921		
		3	Protesta Ucraini per assegnazione territorio alla Polonia, 1921 - 1923		
	477	Norvegia	1921 - 1924		
110	478		Guerra europea. Rapporti Stati Uniti e altri Stati e Armenia	1918 - 1922	
	479		Bulgaria	1918 - 1924	
	480		Cecoslovacchia	1918 - 1924	
	481		Francia	1920 - 1922	
	482		Grecia. Agitazione Dodecaneso	1918 - 1924	
	483		Marocco. Porto di Tangeri	1921 - 1923	
	484		Montenegro	1917 - 1924	
			1	Missione umanitaria montenegrina, 1922 - 1924	
	111	485		Russia	1917 - 1924
		486		Russia	1920 - 1924
487			Turchia	1918 - 1924	
			1	Pace turca, 1918 - 1920	
			2	Tassa di consumo in Turchia, 1921 - 1923	
			3	Ripresa delle relazioni diplomatiche tra Stati Uniti e Turchia, 1922	
			4	Concessione Chester, 1923 - 1924	
			5	Miscellanea, 1923 - 1924	
	488		Nazionalità oppresse. Paci separate e riconoscimento autonomia (Finlandia, Lituania, Estonia, Lettonia, Polonia, Russia, Carpazia, Rutenia, Ucraina)	1918 - 1923	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
112	489		Guerra europea. Affari commerciali	<i>1915</i>
		1	Merci Svizzera via Italia, <i>1915</i>	
	490		Decreti	<i>1914 - 1919</i>
	490	1	Decreti e comunicazioni ai Consoli e alle autorità degli Stati Uniti circa i RR. Decreti stessi. Divieti esportazioni, <i>1914 - 1915</i>	
		2	Miscellanea decreti, <i>1914 - 1919</i>	
	491		Questioni finanziarie	<i>1921 - 1924</i>
		1	Austria. Questioni finanziarie, <i>1921 - 1922</i>	
		2	Belgio. Questioni finanziarie, <i>1924</i>	
		3	Cecoslovacchia. Questioni finanziarie, <i>1922 - 1924</i>	
		4	Giappone. Questioni finanziarie, <i>1924</i>	
		5	Russia. Questioni finanziarie, <i>1923</i>	
113	492		Legge delle Nazioni	<i>1918 - 1924</i>
		1	Legge delle Nazioni. Cav. Buti, <i>1918 - 1919</i>	
	493		Legge delle Nazioni. Atteggiamenti Stati Uniti	<i>1920</i>
	494		Mandati A – Petroli	<i>1921 - 1922</i>
		1	Petroli. Politica giapponese, <i>1921</i>	
		2	Petroli Persia, <i>1922</i>	
		3	Petroli Afghanistan, <i>1922</i>	
		4	Petroli Francia, <i>1922</i>	
		5	Petroli Mesopotamia, <i>1922</i>	
	495		Mandati e Petroli – Miscellanea	<i>1921 - 1922</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
113	496		Lega delle Nazioni- Mandato B <i>1921 - 1922</i>
	497		Lega delle Nazioni – Mandato C – Trattato Yap <i>1920 - 1921</i>
	498		Nomina Commissario generale Ungheria alla Lega delle Nazioni <i>1924</i>
114	499		Guerra europea. Miscellanea <i>1915 - 1920</i>
	500		Guerra europea. Miscellanea <i>1917 - 1922</i>
POS. VI 6 POLITICA ESTERA. AFRICA			
115	501		Azione militare italiana in Tripolitania e Cirenaica (pacco 1) (CLXXIII) <i>1911 - 1912</i>
	502		Guerra italo-turca. Tripolitania e Cirenaica (pacco 2) (CLXXIV) <i>1911 - 1912</i>
		1	“New York Times”, <i>1912</i>
		2	Vaglia postali per Rodi ed altre isole occupate dall'Italia, <i>1912</i>
		3	Sottoscrizione “Flotta aerea”, <i>1912</i>
		4	Oblazioni pro profughi italiani dalla Turchia e smentita comunicato turco, <i>1912</i>
		5	Tripoli. Dispacci e telegrammi in arrivo da Roma e spediti a Roma, <i>1911 – 1912</i>
116	503		Politica Estera. Africa (CLXXVIII) <i>1910 - 1912</i>
	504		Missione archeologica americana in Cirenaica <i>1912 - 1913</i>
		1	Missione archeologica in Cirenaica, <i>1911</i>
		2	Missione archeologica in Cirenaica, <i>1912</i>
		3	Missione archeologica in Cirenaica, <i>1913</i>
	505		Marocco <i>1915 - 1917</i>
	506		Tripoli. <i>Italy's War for a Desert</i> di Francis Mc Cullagh. Libro diffamatorio contro l'Italia <i>1912 - 1913</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
116	507		Abissinia <i>1919 - 1922</i>
	508		Importazioni di armi in Abissinia <i>1921 - 1922</i>
			Pos. VI 7 POLITICA ESTERA. AMERICA CENTRALE
	509		Accordo Stati Uniti-Colombia. Questione Panama <i>1910 - 1913</i>
	510		Conferenza Panamericana di Santiago e politica panamericana <i>1920 - 1923</i>
			Pos. VII 1
117	511		Costruzione di un faro al Capo Guardafui <i>1913 - 1914</i>
	512		Neutralità dell'Italia <i>1914</i>
	513		Vidimazione dei passaporti per entrare in Italia <i>1914</i>
	514		Transito delle reclute italiane dal Canada negli Stati Uniti <i>1914</i>
	515		Morte del marchese di San Giuliano, Ministro degli Affari Esteri <i>1914</i>
	516		Limiti del mare territoriale italiano <i>1914 - 1915</i>
	517		Accusa di spionaggio nei confronti del prof. Frank Perret di New York <i>1915</i>
	518		Elezioni e situazione politica in Italia <i>1919</i>
	519		Modificazioni alla dotazione della Corona e riordinamento del patrimonio artistico nazionale. Disegno di legge <i>1919</i>
	520		Nave <i>Bronte</i> . Incidente di bandiera nel porto di Norfolk <i>1919</i>
	521		Amnistia militare e politica <i>1919</i>
	522		Imposta straordinaria sul patrimonio <i>1920 - 1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
117	523		Miscellanea <i>1915 - 1919</i>
			POS. VII 2 RECLAMI
118	524		Crediti italiani contro il Nicaragua <i>1914 - 1918</i>
	525		Crediti italiani contro il Nicaragua. Pratiche nominative <i>1918 - 1924</i>
		1	Bisio Raffaele, <i>1916</i>
		2	Bocutti Cataldo, <i>1916</i>
		3	Caligaris Angelo, <i>1916</i>
		4	Caminelli Antonio, <i>1916</i>
		5	D'Auria Raffaele, <i>1912</i>
		6	Fabbri Italo, <i>1916</i>
		7	Giusto Bernardo, <i>1916</i>
		8	Giusto Paolo, <i>1916</i>
		9	Lupone Giuseppe, <i>1916</i>
		10	Mandarano Giuseppe, <i>1916</i>
		11	Molieri Giuseppe Antonio, <i>1918</i>
		12	Nobili Fedele, <i>1916</i>
		13	Casa E. Palazzo e Co., <i>1916</i>
		14	A. Parodi e Co., <i>1916</i>
		15	Pellas Francesco Alfredo, <i>1916</i>
		16	Re Napoleone, <i>1912- 1916</i>
		17	Remotti Alessandro, <i>1916</i>
		18	Rossi Celestino, <i>1916</i>
		19	Tagliafico Pio, <i>1916</i>
		20	Zauli Geremia, <i>1916</i>
119	526		Crediti italiani contro il Nicaragua <i>1915 - 1916</i>
	527		Reclami Nicaragua <i>1916 - 1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
120	528		Reclami contro il Messico. Pratiche nominative <i>1914 - 1917</i> ALL.: Treaty Series n. 675, <i>Special Claims Convention between United States and Mexico</i> , 1924, ; Treaty Series n. 678, <i>Convention between The United States and Mexico, General Caims</i> , 1924, CONSTITUTIONAL ARMY, <i>Manifesto. Addressed by General Francisco Villa to the Nation; Angles of the Mexican Situation From Mexicam Viewpoints</i>
		1	Advocato Pietro, <i>1914</i>
		2	Forgiaio Giuseppe, <i>1914</i>
		3	Gambino Salvatore, <i>1914</i>
		4	Kuy Guido, <i>1914</i>
		5	Militello Giovanni, <i>1914 - 1915</i>
		6	Mosti Aldo, <i>1914</i>
		7	Russo Roberto, <i>1914 - 1917</i>
		8	Sarli Vincenzo; Visconti Vincenzo, <i>1914</i>
		9	Simonetto Angelo, <i>1914</i>
		10	Teza F.G., <i>1914</i>
	529		Reclami internazionali contro il Governo di Cuba <i>1912</i>
	530		Reclami contro governi esteri. Cittadinanza italiana. Dispaccio circolare n. 3 del 7 gennaio 1911 della Direzione generale degli affari politici <i>1911</i>
	531		Reclami contro Haiti <i>1910 - 1912</i>
	532		Reclami contro il Governo di Haiti <i>1921 - 1924</i>
	533		Crediti italiani verso San Domingo. Vertenza Bancalari <i>1905 - 1908</i>
	534		Reclami verso San Domingo. Notizie di indole generale <i>1908 - 1911</i>
	535		San Domingo. Missione Hollander. Nave <i>Calabria</i> <i>1904 - 1907</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
120	536		Reclami contro Portorico <i>1921 - 1923</i>
	537		Reclami contro il Venezuela di Garofalo Demetrio <i>1921</i>
	538		Crediti verso la Russia. Istanza De Angelis Riccardo <i>1922 - 1924</i>
	539		Reclami contro la Germania <i>1924</i>
	540		Indennità transvaaliane <i>1905 - 1906</i>
	541		Reclami contro il Venezuela <i>1910</i>
121	542		Reclami contro San Domingo <i>1914 - 1915</i>
	543		Reclami contro San Domingo <i>1921 - 1922</i>
	544		San Domingo e crediti italiani <i>1915 - 1922</i>
		1	The Dominican Claims Commission of 1917, <i>1917</i>
		2	Bracconi Luigi, <i>1922</i>
		3	Hermanos Cino, <i>1921</i>
		4	Masturzi Antonio, <i>1915 - 1922</i>
		5	Stefani Pilade, <i>1921</i>
	545		Gennaro Valentino e Anzillotti Vincenzo. Reclamo contro il Governo di San Domingo <i>1919 - 1922</i>
	546		Protezione italiani in Porto Plata <i>1914</i>
122	547		Reclami dei successori di J. B. Vicini contro la Repubblica dominicana <i>1914 - 1919</i>
		1	J. B. Vicini, <i>1916 - 1919</i>
		2	Crediti verso San Domingo, <i>1914 - 1919</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
122	548		The successors of J.B. Vicini against The Dominican Republic <i>1915 - 1916</i> ALL.: The successors of J.B. Vicini against The Dominican Republic. Letter of Mr. Crammond Kennedy to the Secretary of State, January 27, 1915, 2 copie; The successors of J.B. Vicini against The Dominican Republic. Memorandum of Mr. Crammond Kennedy for the Solicitor of the Department of State, August 16, 1915; The successors of J.B. Vicini against The Dominican Republic. Correspondence, inclosures and memorandum from February 4, 1916 to April 18, 1916; The successors of J.B. Vicini against The Dominican Republic. Second Memorandum of Mr. Crammond Kennedy for the Solicitor of the Department of State, January 25, 1916, and letter of transmittal of January 27, 1916, 6 copie
	549		Reclami contro gli Stati Uniti <i>1912 - 1924</i> 1 Aquardo Teresa, <i>1915</i> 2 Balderi Isnardo. Vertenza economica contro l'Ambasciata degli Stati Uniti, <i>1921 - 1922</i> 3 Cabodi John, <i>1914</i> 4 Callegaris Domenico, <i>1920</i> 5 Calligari Al., <i>1920</i> 6 Collisione nave italiana <i>Cavi</i> con nave americana <i>Sapelo</i> , <i>1922 - 1923</i> 7 Colurra Girolamo, <i>1923 - 1924</i> 8 Colatutti Vittore, <i>1920</i> 9 Affondamento piroscafo nord-americano <i>Chemung</i> , <i>1917</i> 10 Di Giorgio Edward, <i>1923</i> 11 Impresa telefonica nazionale. Reclamo contro la Chicago Telephone Supply Co., <i>1919</i> 12 Lloyd Triestino, <i>1922</i> 13 Norsa Giorgio, <i>1920</i> 14 Siluramento <i>Persia e Ancona</i> . Reclami, <i>1917 - 1923</i> 15 Agrippino Picciafuoco - Gennaro Spina. Reclamo affondamento sottomarino italiano <i>H6</i> da parte della nave americana <i>Nadma</i> (1917), <i>1920 - 1921</i> 16 Piviroto Carlo, <i>1914 - 1915</i> 17 Credito Ramognino-De Barbieri, <i>1912 - 1913</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
122	549	18	Rana Nicolò, 1922
		19	Scardaci Carlo Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. C5-2 del 1925
		20	Serafini Giuseppe, 1920
		21	Simmons E.B., 1920
		22	Velez Giuseppe, 1919
		23	Vinci Francesco, 1922
		24	Vincitore P. Il fascicolo è vuoto
		POS. VII GUERRA ITALIA G.I.	
123	550		Albania <i>1914 - 1917</i>
		1	Albanesi negli Stati Uniti, 1914 - 1917
		2	Nave soccorso <i>Albania</i> , 1915
		3	Blocco coste albanesi, 1915
		4	Corrispondenza diretta ai paesi albanesi occupati dall'Italia, 1916
		5	Società Albanese Vatra, 1917
		6	Accordi Ministero, Poste e Banco di Napoli. Facilitazioni, 1917
		7	Posta per la Regione occupata dall'Italia, 1917
8	Informazioni su albanesi di Amy A. Bernardy, 1917 - 1918		
	551		Albania <i>1918 - 1919</i>
		1	Albania. Giornali vari, 1918
		2	Rapporto confidenziale <i>Gli Albanesi in America e le loro agitazioni politiche</i> . Dr. Giorgio La Piana, Harward University, 1° settembre 1918, 1918
		3	Rapporti di Amy A. Bernardy sulla situazione albanese locale, 1918 ALL.: The Pan-Albanian Federation of America. The Hearth (Vatra)
		4	Carte albanesi di Amy A. Bernardy per S.E. l'Ambasciatore, 1918
	552		Albania <i>1919</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
123	553		Albania 1920
	554		Albania 1921 - 1925
124	555		Affondamento <i>Ancona</i> 1915 - 1916
		1	Stampa tedesca su <i>Ancona</i> , 1915
	556		Attività dei sottomarini contro gli italiani 1915
	557		Smentita richiesta di pace 1915
	558		Comunicazioni a Messico, Guatemala, Repubbliche Centro e Sud Americane sull'andamento della guerra 1915 - 1916
	559		Presa di Gorizia 1916
	560		Riassunti delle operazioni di guerra pubblicati dal Comando Supremo 1916 - 1917 ALL.: Cartine riguardanti il fronte italiano in Friuli
	561		Comunicati del Comando Supremo 1916 - 1917
	562		Zone operazioni di guerra 1919
	563		Operazioni militari 1915 - 1919
125	564		Guerra, offerta di servizi 1915 - 1918
	565		Caporetto e sue conseguenze. Manifestazioni pro profughi 1917 - 1918
	566		Dr. Aurelio Palmieri. Offerte di servizi 1917 - 1919
	567		Vittorie finali e occupazione di Trento e Trieste 1918
			Pos. VII MISSIONE ITALIANA NEGLI STATI UNITI
126	568		Missione Italiana. Conti della Missione 1917 - 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
126	569		Inviti alla Missione	<i>1917 - 1918</i>
		1	Chicago, Ill., <i>1917</i>	
		2	New York, N.Y., <i>1917</i>	
		3	Philadelphia, Pa., <i>1917</i>	
		4	New Orleans, La., <i>1917</i>	
		5	Boston, Mass., <i>1917</i>	
		6	Bridgefort, Conn., <i>1917</i>	
		7	Savannah, Ga., <i>1917</i>	
		8	Birmingham, Ala., <i>1917</i>	
		9	San Francisco, Cal., <i>1917</i>	
		10	Cleveland, O., <i>1917</i>	
		11	Memphis, Tenn., <i>1917</i>	
		12	Atlantic City, N.Y., <i>1917</i>	
	570		Missione Italiana. Miscellanea	<i>1917 - 1919</i>
		1	Inviti da parte di Clubs, <i>1917</i>	
			POS. G.I. AFFARI COMMERCIALI POI VII AFFARI COMMERCIALI	
127	571		Impianti industriali di produzione bellica. Offerta	<i>1915</i>
	572		Importazione di formaldeide da New York	<i>1915</i>
	573		Rimpatrio tornitori di metalli	<i>1915</i>
	574		Fabbriche di munizioni negli Stati Uniti	<i>1915 - 1916</i>
	575		Situazione finanziaria dell'Italia	<i>1915 - 1917</i>
		1	Richieste di pubblicazioni circa le finanze italiane, <i>1917</i>	
	576		Rappresentanze di compagnie di navigazione italiane negli Stati Uniti	<i>1915 - 1918</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
127	577		Piroscafo <i>Amhatielos</i> 1916
	578		Segnalazione al Ministero della Marina di piroscafi con carichi di carbone e cereali 1916
	579		Spedizioni per il Dodecaneso via Napoli 1916
	580		Decreti riguardanti le importazioni 1916 - 1917
	581		Divieti di esportazione dal Regno e tutela dell'importazione italiana in America 1916 - 1918
	582		Affari commerciali. Miscellanea 1915 - 1917
128	583		Disposizioni del War Trade Board sulle importazioni negli Stati Uniti 1917 - 1919 ALL.: MINISTERO PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI ALIMENTARI, <i>Bollettino delle importazioni. Riassunto generale delle importazioni 1914-1918</i> , Roma, 1919
	584		Affari commerciali con il Brasile È annotato: incartamento ereditato dall'Addetto commerciale 1918
	585		Censimento dei titoli russi, posseduti da cittadini italiani, disposto dal Ministero del Tesoro 1919
	586		Decreti e circolari concernenti il regime delle importazioni e carteggio relativo 1919 - 1920
	587		Materiale ferroviario per la colonia Eritrea 1919 - 1920
	588		Miscellanea 1919
129	589		Importazione di formaggi italiani negli Stati Uniti. Presunto contrabbando 1916 - 1917
	590		Accusa all'Italia di inviare cotone alla Germania 1917

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
129	591		Affari commerciali <i>1917 - 1918</i>
	592		Copia del volume <i>Alcuni indici della Economia italiana durante la guerra</i> inviato dal Ministero del Tesoro <i>1919</i>
	593		[Affari Commerciali] <i>1921 - 1924</i>
	1		Combustibili liquidi, <i>1921 - 1923</i>
	2		Vendita rame al Governo, <i>1922</i>
			POS. G.I. BENEFICENZA POI VII BENEFICENZA
130	594		Iniziative a favore della Croce Rossa (parte generale) <i>1915 - 1916</i>
	1		Comitato Gen. Italiano di soccorso pro Croce Rossa italiana e famiglie dei richiamati. Richiesta di sussidio governativo diretto, <i>1915</i>
	2		Offerta di una somma da destinare all'acquisto di indumenti di lana per i combattenti, da parte della Missione Cristiana Battista italiana di Washington, <i>1915</i>
	3		Informazioni sulla franchigia doganale per invii di soccorsi in Italia, <i>1915</i>
	4		Spedizione di pesce secco in Italia per famiglie bisognose, offerto da una corporazione di pescatori, <i>1915</i>
	5		Concerto di beneficenza del maestro Giulio Minetti, <i>1915 - 1916</i>
	6		Dono di una ambulanza alla Croce Rossa italiana da parte di Giovanni Wayeth di Filadelfia, <i>1915 - 1916</i>
	7		Offerte a favore della Croce Rossa da un comitato di Butte (Montana), dalla loggia G. Bovio di New York e dalla National Mosaic Co. di Washington, <i>1915 - 1916</i>
	8		Dono di sigarette per i combattenti italiani da parte di Louis N. Hammerling, <i>1916</i>
	9		Fiera di beneficenza a favore della Croce Rossa italiana, <i>1916</i>
	10		Offerte a favore della Croce Rossa da parte degli italiani del Nebraska, <i>1916</i>
	11		Offerta a favore della Croce Rossa, <i>1916</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
131	595		Offerte ed iniziative varie a favore della Croce Rossa (parte generale) <i>1916 - 1917</i>
		1	Bazar di beneficenza a Boston, <i>1916</i>
		2	Bazar di beneficenza a San Francisco, <i>1916</i>
		3	American Relief Clearing House in Rome. (Comitato centrale dei Soccorsi americani), <i>1916</i>
		4	Bazar di beneficenza a Chicago, <i>1916 - 1917</i>
		5	Bazar di beneficenza a New York, <i>1916 - 1917</i>
		6	Comitato italiano di assistenza e di azione. Concerto a favore delle famiglie dei richiamati a New York, <i>1917</i>
		7	Giulia P. Hill. Offerte a favore della Federazione Nazionale dei comitati di assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati, <i>1917</i>
		8	William Potter. Offerte a favore della Federazione Nazionale dei comitati di assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati, <i>1917</i>
		9	Offerte di ambulanze all'Italia, <i>1917</i>
		10	Offerte da parte di membri del Baltimore Bazar, <i>1917</i>
		11	Maude Shattuk. Offerta di un apparecchio radioscopico per un ospedale militare presso Udine, <i>1917</i>
132	596		Manifestazioni varie in favore della Croce Rossa (parte generale) <i>1916 - 1919</i>
		1	Comitati italiani di soccorso costituitisi negli Stati Uniti, <i>1917 - 1918</i>
		2	Fiera dell'Ordine Figli d'Italia, <i>1917 - 1918</i>
		3	<i>The Soul of the People</i> di Laura Gropallo. Ricavato dalle vendite del testo a favore della Croce Rossa Italiana, <i>1917 - 1918</i>
		4	Bazar Alleati a Baltimore, <i>1917</i>
		5	Invio al Principe di Udine di somme destinate alla beneficenza, <i>1917</i>
		6	The Garibaldi Relief Committee, <i>1917 - 1919</i>
		7	Concerti di beneficenza a Chicago e Cleveland, <i>1918</i>
	597		Assistenza civile <i>1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
132	598		Iniziative e raccolte a favore della Croce Rossa <i>1918 - 1920</i>
133	599		Croce Rossa. Manifestazioni a favore e assistenza civile <i>1917 - 1920</i>
		1	Prisoners of War Society di Toronto. Offerte, <i>1917 - 1920</i>
		2	Invio di casse contenenti oggetti eseguiti da mutilati dal Patronato femminile degli Invalidi di guerra al War Relief Fund di Boston, <i>1918 - 1919</i>
		3	Rockland County Ambulance Fund. Offerta di ambulanze, <i>1918 - 1919</i>
		4	Istituzione a New York di una sezione italiana del Permanent Blind Relief War Fund, <i>1918 - 1919</i>
		5	Offerta di somme per beneficenza. Pratiche seguite dall'Addetto militare a Washington gen. Guglielmotti, <i>1918 - 1921</i>
		6	Adozione di orfani di guerra. Immediate Relief to Italy fund. Comitato pro Italia, <i>1918 - 1923</i>
		7	Offerte degli italiani di Newport R.J. a favore delle vedove degli orfani di guerra, <i>1919</i>
		8	The Italian mutilati fund. Opere di beneficenza a favore dei mutilati, <i>1919</i>
		9	Nomina di Candida Burchell a Presidente onorario dell'American Committee in Aid of the italian soldiers crippled in War, <i>1919</i>
		10	Diplomi di benemerenza a membri della Croce Rossa americana, <i>1919</i>
		11	Italian War Relief Committee di Washington. Offerte, <i>1919 - 1920</i>
		12	Pasadena Italian War Relief. Offerte, <i>1919 - 1920</i>
600			Iniziative varie a favore della Croce Rossa italiana <i>1917 - 1918</i>
601			San Carlo Grand Opera Company di Chicago. Gala a New York e rappresentazioni di beneficenza in altre località <i>1916 - 1918</i>
602			Attività del Comitato pro Italia of the Emergency Aid of Pennsylvania and Philadelphia <i>1916 - 1918</i>
603			Comitato Gen. Italiano di soccorso pro Croce Rossa e famiglie dei richiamati. Resoconti generali del 1915-1916 <i>1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
133	604		Bazar alleati a New York <i>1917</i>
	605		Invio di casse contenenti materiale da esporre alla Presidential Suite della Union Station <i>1917 - 1918</i>
	606		Italian Relief Committee di Indianapolis. Campagna a favore dell'Italia <i>1918</i>
	607		Concerto di beneficenza a Washington <i>1918</i>
	608		Attività dell'Italian War Relief fund of America di Boston <i>1918 - 1919</i>
134	609		Riconoscimento per atti meritori durante la guerra europea alla signora John Deperet e al medico Giuseppe D'Anna <i>1918 - 1921</i>
	610		Mrs. H. Lee Rust. Attività di beneficenza a favore degli orfani di guerra <i>1918 - 1921</i>
	611		"\$1.000.000 Italian Relief Fund Drive". Raccolta di fondi da parte del "national treasurer" J. Casale <i>1919 - 1920</i>
	612		Attività dell'Opera pro orfani diretta da Padre Giovanni Semeria <i>1919 - 1920</i>
	613		Attività di comitati di soccorso e assistenza per non vedenti <i>1919 - 1922</i>
	614		Iniziative a favore di soldati mutilati <i>1920</i>
	615		Iniziative benefiche intraprese da John Moffat a favore di bambini italiani <i>1920</i>
	616		Offerte per beneficenza, di italiani in America, affidate al delegato del Tesoro Enrico Alliata <i>1920</i>
	617		Attività dell'American Free Milk Relief for Italy <i>1920 - 1921</i>
	618		Conferimento di una medaglia della Croce Rossa a Grace Wilson Vanderbilt <i>1920 - 1922</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
134	619		Attività del Comitato italo-americano pro Colonie giovani lavoratori 1921
	620		Assistenza agli ex-combattenti residenti all'estero 1921
	621		Richiesta di franchigia per oggetti di beneficenza da inviare alla Lega femminile valdese 1923 - 1924
	622		Iniziative varie di beneficenza 1918 - 1922 ALL.: Aurelio Nicolodi, <i>I ciechi di guerra. Loro rieducazione e sistemazione</i> , Firenze, 1919
135	623		Immediate Relief to Italy Fund. Invio di somme e relativo impiego 1918 - 1924
	624		Invio di un messaggio di ringraziamento della Real Casa per l'opera svolta da Nat S. Brown, Presidente della Italian War Relief Fund di St. Louis (Missouri) 1920 - 1922
	625		Propaganda dell'on. Podrecca negli Stati Uniti per una pubblicazione artistica. Ricavato devoluto al "Comitato associazione Tubercolotici di guerra" 1921 - 1923
	626		Costituzione del Patronato scolastico a Bargagli (Genova) con somme elargite da Domenico Cevasco di W. Hoboken N.Y. 1922
	627		Lotteria a favore dei Garibaldini bisognosi 1922
	628		Missione nell'America del Nord di mons. Gino Pucci 1922 - 1923
	629		Oblazione degli italiani di Detroit a favore dell'Associazione Nazionale delle Madri e delle Vedove dei caduti in guerra 1923
	630		Raccolta di fondi a favore dei bambini tubercolotici di Fiume 1924
	631		Iniziative varie di beneficenza. Miscellanea 1921 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
POS. G.I. PASSAPORTI POI VII PASSAPORTI			
136	632		Passaporti. Visti concessi <i>1915</i>
	633		Passaporti. Visti concessi <i>1916</i>
	1		Vidimazione passaporti stranieri del Consolato di New York (mese di febbraio), <i>1916</i>
	634		Passaporti. Visti concessi <i>1917</i>
	635		Passaporti. Visti concessi <i>1918</i>
	1		Passaporti a militari e marinari degli Stati Uniti, <i>1918</i>
137	636		Istruzioni ai Regi Consoli <i>1915 - 1918</i>
	1		Comunicazioni dell'Ambasciata ai Consolati circa i passaporti e i certificati ministeriali, <i>1915 - 1918</i>
	2		Visti a Siriani, <i>1916</i>
	3		Vidimazione di passaporti a sudditi esteri oriundi di Stati nemici (circ. 26/1/1916, art. 4), <i>1916 - 1917</i>
	4		Visto su passaporti stranieri. Dispacci 18 dicembre 1917, <i>1917 - 1918</i>
	5		Segnalazione di persone provenienti dall'estero, <i>1917</i>
	6		Passaporti per la Libia, <i>1917</i>
	637		Decreti circa l'entrata e l'uscita dal Regno <i>1915 - 1919</i>
	1		R.D. 2 maggio 1915 sulle norme per l'entrata nel Regno degli stranieri, <i>1915</i>
	2		Comunicazioni all'Ufficio Bollettino delle Ricerche, <i>1916</i>
3		Decreto 23 luglio 1916, n. 895 circa l'entrata e l'uscita dal Regno, <i>1916 - 1918</i>	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
137	637	4	Circolare del MAE n. 41725 del 23/10/1917 relativa al Decreto luogotenenziale 23/7/1916, n. 895. Avviso di ricevimento dei Consolati, <i>1917 - 1919</i>
		5	Decreto 11 dicembre 1919. Copia norme sui visti per i passaporti di cittadini inglesi o americani, <i>1919</i>
138	638		Passaporti rifiutati <i>1915</i>
	639		Passaporti concessi <i>1919</i>
139	640		Richieste visti passaporti. Nominativi vari <i>1915 - 1920</i>
		1	Comunicazioni dai Consolati degli Stati Uniti circa i visti sui passaporti, <i>1915 - 1917</i>
		2	Mount Union Tannin & Extract Company, <i>1915</i>
		3	Matyas, J.V., <i>1916</i>
		4	Nixon Mary, <i>1916</i>
		5	Morris Bartholomew J., <i>1915</i>
		6	Shutze Philip Trammell, <i>1915</i>
		7	Obsner Federico, <i>1915</i>
		8	Garnett Andrews, <i>1915</i>
		9	Chambers James Campbell, <i>1915</i>
		10	Feld E., <i>1915</i>
		11	Koster Louis P., <i>1915</i>
		12	Setrak Pahloulian, <i>1915</i>
		13	Roberts Franco, <i>1915</i>
		14	Kelly Paul A., <i>1915</i>
		15	Carronna Luigi, <i>1915</i>
		16	Czarnecki Antony, <i>1916</i>
		17	Zironi P.H., <i>1915</i>
		18	Thaw A.B., <i>1916</i>
		19	Ottomanell Nicola, <i>1916</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
139	640	20	Fanti Giuseppe, 1916
		21	Di Blasi Antonino; Grassi Salvatore; Vigezzi Onofrio, 1916
		22	Tozzi Lamberto, 1916
		23	Mac Ewen F.I., 1916
		24	Giddins Charles, 1917
		25	Gassan Andrea, 1917
		26	Mallouk Selim, 1917
		27	Traversaro Adolfo, 1917
		28	Savell A. G., 1917
		29	Calcavecchia Stefano, 1917
		30	Pappas, 1917
		31	Ellis William T., 1917
		32	Dionyssiou Constantine, 1917
		33	Moduli per rilascio passaporti, 1917
		34	Sedita Giuseppe, 1917
		35	Stracciari Zenatello, 1917
		36	Ritter Giuseppe, 1917
		37	Blumenthal Mildred, Roth Julius, 1917
		38	Sugo Nurdi, 1918
		39	Risser Elisabeth, Smith Helen A., 1917 - 1918
		40	Carlier Ettore, 1918
		41	Jenkins Horace C., 1918
		42	Malisheff Valentina, 1918
		43	Pellegrini Luigi, 1918
		44	Gentilini E., 1918
		45	Pescatori italiani. Passaporti per l'Alaska, 1918
		46	Fede V., 1918
		47	Riabouchinsky, 1918
		48	Hauschell Alphonse Robert, 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
139	640	49	Corte Pasquale, 1918
		50	Fulceri Delia Giovanna, 1918
		51	Young Theresa A., 1918
		52	Smith Charlotte, 1918
		53	Brownlee Eugene, 1918
		54	Dockendorff John Eufenio, 1918
		55	Legazione di Svezia in Washington. Istruzioni circa i passaporti, 1919
		56	Passaporti per albanesi, 1917
		57	Mancuso Francis X., 1917
		58	Visti per passaporti greci, 1918
		59	Richiesta visti per l'Inghilterra per ingegneri della Fiat, 1919
		60	Caleris John, 1919
		61	Williams John Skelton, 1920
		62	Geer B. E., Mays J.H., 1920
		63	Cole Felix, 1920
		64	Hurwitz Nathan, 1920
		65	Blackburn Esterline, 1920
		66	Consolati italiani negli Stati Uniti nei quali è possibile ottenere i visti, s.d.
		67	Dipartimento di Stato. Richiesta di informazioni circa visti e le pratiche relative ai passaporti, 1921
		68	Gray Robert Lee, 1920
		69	Invio copie di <i>Directions concerning the use of passports</i> del Dipartimento di Stato, 1920
		70	Bird Emily L., 1920
		71	Vaccarello Michele A., 1920
		72	Hamlin Harriet G.; Hamlin Jane G.C., s.d.
		73	Passaporti per albanesi, 1918
		74	Von Kurowsky Agnes Hannah, 1918
		75	Pipp Edwin G., 1918
		76	Friedman E.M., 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
139	640	77	Ehrhart E.N., Friedman V.H., 1918
	641		Varie relative a passaporti
			1915
140	642		Rilascio passaporti 1918 – 1920
		1	Bonazzi Eduardo, 1918
		2	Cotillo Salvatore. Missione in Italia e salvacondotto, 1918
		3	Pizzorno Venceslao; Zanchin Riccardo, 1918
		4	Ardinghe A. Peter, 1918
		5	Tilaros Thofanis, 1918
		6	Pogolotti Francesco, 1918
		7	Swope Horace M., 1918
		8	Biondo Ignazio, 1918
		9	Feloy Corti Louis, 1918
		10	Sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana, 1918
		11	Stokes Francis Collins, 1918
		12	Johnson Anna; Mc Henry Bernice, 1918
		13	Mckinzie Kenneth, 1918
		14	Di Castri C., 1918
		15	Horwitz Dora, 1918
		16	Rosasco Vittoria, 1918
		17	Pels Selby E., 1918
		18	Pappas Micael, 1918
		19	Marco Emilio, 1918
		20	Piro Cristoforo, 1918
		21	Ferrara, 1918
		22	Ferrara Volpe M., 1918
		23	Bunker Charles Cyrus, 1918
		24	Hibbard William G., s.d.
25	Grosso C., 1918		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
140	642	26	Tarabolo Margherita, <i>1918</i>
		27	Perkins Jeanne Marie, <i>1919</i>
		28	Fogolino Argenide, <i>1919</i>
		29	Parisi Alfredo, <i>1919</i>
		30	Campus Cesare, <i>1918</i>
		31	Garbarini Davide; Giuliani Domenico, <i>1918</i>
		32	Ferrara Michele, <i>1918</i>
		33	de Nigris G.S., <i>1918</i>
		34	Baracle Adolfo, <i>1918</i>
		35	Kiess Edgar, <i>1918</i>
		36	Jordan R., <i>1918</i>
		37	Panza Giuseppe, <i>s.d.</i>
		38	O'Brien G.I., <i>1918</i>
		39	Casal Jean Erneste, <i>1918</i>
		40	Pisto Rocco, <i>1918</i>
		41	Jones H. Edward, <i>1918</i>
		42	Mastroluca Giuseppe, <i>1918</i>
		43	Cardinale Luigi, <i>1918</i>
		44	Rosso Vittorio, <i>s.d.</i>
		45	Micheluzzi Vittoria, <i>1918</i>
		46	Asheraft Henry C., <i>1918</i>
		47	Savatos Gavesil, <i>1918</i>
		48	McKenzie William Stephen, <i>1918</i>
		49	Pieraccini Adele, <i>1918</i>
		50	Aceto Gaetano, <i>1918</i>
		51	Gonnet John, <i>1918</i>
		52	Bone J. D., <i>1919</i>
		53	Rosebault Charles J., <i>1919</i>
		54	Rahn Bresnan Katherine, <i>1918</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
140	642	55	Zambicos Eleutherios, 1918
		56	Bartow Patrick, 1919
		57	Zontini Antonio, 1919
		58	Prandini Emanuele, 1919
		59	Canellias John, 1919
		60	Nache Andrea G., 1919
		61	Niblack, <i>s.d.</i>
		62	Berger Gustavo G., 1919
		63	Green Philip X., 1919
		64	Aspiotis Pautelis Th.; Searvellis Constantine G., 1919
		65	Alexon Epstathios, 1919
		66	Floros Anastasio N., 1919
		67	Herzstein Morris, 1919
		68	Berizzi Umberto, 1919
		69	Holloway Thomas C., 1919
		70	Bickart W.S., 1919
		71	Magill R.E., 1919
		72	Zilinskis Thomas, 1919
		73	Vassallo Giuseppe, 1919
		74	Grulich Leone, 1919
		75	Seek Hun Kimm, 1919
		76	Fink, 1919
		77	Goldsmith Hugo, 1919
		78	Varesco Giovanni, 1918 - 1919
		79	Dervish Nikolica, 1919
		80	Comparino Valentino, 1919
		81	West S.Y., 1919
		82	Villa T. Joseph, 1919
		83	Ferrari Antonio, 1919

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
140	642	84	Marra Demetrio, 1919
		85	Greenblat, 1919
		86	Valentino Frank, 1919
		87	Sario Paul, 1919
		88	Filice Carmene, 1919
		89	Dussich Robert, 1919
		90	Tallman Clay, 1920
		91	Litrico Antonino, 1919
		92	Cippico, 1919
		93	De Giau Emilio, 1919
		94	Ray Hallett Margherita, 1919
		95	Venturini M., 1919
		96	Mckenzie Margaret, 1919
		97	Bretta Aldo, 1919
		98	Rizzi Ernest, 1919
		99	Witherbee A.S., 1919
		100	Weyer Stella M., 1919
		101	Di Cristoforo Rodolfo, 1919
		102	Colledani Bruno, 1919
		103	Boinowitsch Georde, s.d.
		104	Haberer W.F., 1920
		105	Zoulfikar S., 1920
		106	Herbert Robert, 1920
		107	Giannini Edoardo, 1920
		108	Cull Annette L., 1920
		109	Hills E. C., 1920
		110	Rogers H. L., 1920
		111	De Amezaga Gualtiero, Charlotte, Palmina, 1920
		112	Hodgdon Dana A., 1920

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
140	642	113	Brandt John L., 1920
		114	Russer Frank B., 1920
		115	Fogliani Angelo, 1920
		116	Kliever J.W., 1920
		117	Rugg F. A., 1920
		118	Pangborn John C., 1920
		119	Perrella Henry, 1920
		120	Smith Borton, 1920
		121	Escher Erwin, 1920
		122	Trubnikov W. I., 1920
		123	Owen Johnson, 1920
		124	Dibert Martha Jane, 1920
		125	Robinson Mary, 1920
	126	Armstrong Mary Martha, 1920	
	127	Mc Clintic Margaret W., 1920	
		ALL.: fotografia	
	128	Xanders Elena, 1921	
	129	Adams Jane, 1921	
	130	Lincoln L. Norman, 1921	
141	643		Circolare n. 4458 del 26 settembre 1921. Rilascio passaporti a oriundi del Dodecaneso <i>1916 - 1921</i>
	644		Passaporti a cittadini russi <i>1917 - 1923</i>
	645		Passaporti a Czecho-Slovacchi <i>1918 - 1920</i>
	646		Serbi-Croati-Sloveni <i>1919 - 1921</i>
	647		Lituani <i>1920</i>
	648		Ucraini <i>1920 - 1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
141	649		Albanesi <i>1920 - 1922</i>
	650		Istruzioni generali <i>1919 - 1920</i>
142	651		Ditta Mc Fadden di Filadelfia. Richiesta di visto per un dipendente <i>1916 - 1918</i>
	652		Passaporti agli emigranti e alle famiglie dei disertori <i>1916 - 1919</i>
		1	Passaporti ad emigranti in viaggio di rimpatrio, <i>1916</i>
		2	Passaporti alle famiglie di renitenti e disertori, <i>1916</i>
		3	Rimpatri via Spagna, <i>1917</i>
		4	Circolare n. 78545 del 5 novembre 1917. Passaporti a connazionali, <i>1919</i>
		5	Miscellanea, <i>1918</i> ALL.: passaporti rinnovati di Ancile Lucia e D'Amico Ernesto
	653		Passaporti speciali agli italiani non regnicoli. Irredenti <i>1916 - 1920</i>
	654		Visti a passaporti per l'Italia concessi dai consolati insulari <i>1918 - 1919</i>
	655		Istruzioni ministeriali e istruzioni consolari <i>1918 - 1920</i>
		1	Parte generale, <i>1918 - 1920</i>
		2	Passaporti per Cuba, <i>1918</i>
		3	Rilascio passaporti a persone sospette, <i>1918</i>
		4	Rifiuto visto su passaporti di stranieri espulsi, <i>1918</i>
		5	Passaporti per rimpatriati nelle zone di guerra, <i>1918</i>
		6	Visti a passaporti in seguito alla chiusura dei porti di Taranto e Brindisi, <i>1918 - 1919</i>
		7	Rilascio visti a sudditi di Stati con i quali l'Italia non ha ratificato il Trattato di pace e con i quali sono interrotte le trattative diplomatiche, <i>1919</i>
		8	Circolare 21 aprile 1919. Nuove disposizioni circa i passaporti, <i>1919</i>
		9	Visto e passaporti americani e inglesi, <i>1920</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
142	656		Passaporti ad Adriatici	<i>1920 - 1921</i>
143	657		Istruzioni ministeriali circa passaporti	<i>1920 - 1924</i>
	658		Passaporti rifiutati	<i>1921</i>
	659		Pratiche varie circa i passaporti	<i>1921 - 1924</i>
	660		Gratuità del visto a passaporti panamensi	<i>1922</i>
	661		Tassa visto passaporti cecoslovacchi	<i>1922 - 1924</i>
	662		Abolizione visto a passaporti stranieri	<i>1923 - 1924</i>
POS. G.I. PRESTITO POI VII PRESTITO				
144	663		Sottoscrizioni Prestito nazionale per spese di guerra	<i>1915 - 1918</i>
145	664		IV Prestito nazionale. Resoconti sottoscrizioni raccolte dalla Banca Commerciale Italiana	<i>1917</i>
	665		IV Prestito nazionale. Resoconto sottoscrizioni raccolte dalla "Equitable Trust Company of New York"	<i>1917</i>
	666		IV Prestito nazionale. Resoconto sottoscrizioni raccolte dalla "American Express Company, Financial Traffic Department, New York"	<i>1917</i>
	667		IV Prestito nazionale. Resoconti sottoscrizioni raccolte dalla "Canadian Bank of Commerce, New York"	<i>1917</i>
146	668		IV Prestito nazionale. Resoconto sottoscrizioni raccolte dal Banco di Napoli a New York	<i>1917</i>
147	669		IV e V Prestito nazionale. Corrispondenza relativa alla emissione di titoli nominativi	<i>1917 - 1919</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
148	670		VI Prestito nazionale. Iniziative varie <i>1920 - 1923</i>
	671		Dono primo buono prestito a Jolanda Romano <i>1920</i>
	672		“Italian American Republican League”. Sottoscrizione a favore del prestito <i>1920</i>
	673		Discorso dell’Ambasciatore Romano a Lexington Theatre al “mass meeting” in favore del prestito <i>1920</i>
	674		Invio a New York della lista delle banche americane per la propaganda a favore del prestito <i>1920</i>
	675		Sottoscrizioni a favore del prestito ottenute da Francesco Quattrone <i>1920</i>
	676		Edward Chiera di Philadelphia. Iniziative a favore del prestito <i>1920</i>
	677		A. Baldi. Iniziative a favore del prestito <i>1920</i>
	678		Leopold Vaccaro. Attività svolta in occasione del collocamento del prestito <i>1920</i>
	679		Melano Rossi, ex Viceconsole onorario in Boston, e padre Antonio Castellano. Attività svolta in occasione del collocamento del prestito nazionale in dollari <i>1922 - 1923</i>
149	680		VI Prestito in dollari. Parte generale <i>1920</i>
	681		Corrispondenza con il Consolato in Philadelphia <i>1920</i>
	682		Corrispondenza con il Consolato in San Francisco <i>1920</i>
	683		Corrispondenza con il Consolato in New Orleans <i>1920</i>
	684		Corrispondenza con il Consolato in Boston <i>1920</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
149	685		Corrispondenza con i Consolati in Montreal e Toronto	1920
	686		Corrispondenza con il Consolato in New York	1920
	687		Corrispondenza con il Consolato in Chicago	1920
	688		Corrispondenza con il Consolato in Denver	1920
	689		Corrispondenza con il Consolato in Washington	1920
	690		Corrispondenza con il Consolato in Seattle	1920
POS. G.I. LISTE NERE POI VII LISTE NERE				
150	691		Corrispondenza generale con il Bureau Interalliés, 1916-1918	1916 - 1918
	692		Lettere di trasmissione delle liste dei sospetti del Bureau Interalliés	1916 - 1919
	693		Lettere di trasmissione delle liste dei sospetti del Bureau Interalliés (B.I.A.) al Consolato generale in New York	1916 - 1919
	694		Trasmissione rapporti confidenziali del Bureau Interalliés (B.I.A.)	1918
	695		Missione del capitano Pietro Tozzi e del sottotenente Alberto Pecorini, 1918-1919	1918 - 1919
	696		Ritaglio stampa: <i>List Americans as pacifists and radicals</i> , "New York Times" 26 gennaio 1919	1919
	697		Protocollo Riservato Speciale del Bureau Interallie (B.I.A.)	s.d.
151	698		MINISTÈRE DE LA GUERRE ÉTAT MAJOR DE L'ARMEÉ. <i>Listes interalliées</i> , Paris, 1917, 2 voll.	1917

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
151	699		BUREAU INTERALLIE, <i>Listes des suspects</i> , Paris, 1918 (48 opuscoli numerati da 78 a 125, 28 luglio 1917-29 giugno 1918) <i>1918</i>
			ALL.: MINISTÈRE DE LA GUERRE ÉTAT MAJOR DE L'ARMÉE, <i>Rèpertoire alphabétique des noms signalés les listes de suspects n. 78 à 125 inclus</i> , Paris, 1918
	700		BUREAU INTERALLIE, <i>Listes des suspects</i> , Paris, 1919 (53 opuscoli numerati da 126 a 178, 6 luglio 1918-5 luglio 1919) <i>1918 - 1919</i>
152	701		Liste nere <i>1918 - 1919</i>
	702		Modifiche alle liste nere <i>1919</i>
		1	Ditta Hispano-Suisse di Barcellona, <i>1919</i>
	703		Liste Nere. War Trade Board <i>1918 - 1919</i>
	704		Liste nere. Rapporti al Ministero <i>1919</i>
153	705		Sospetti A-L. Senza seguito con il Bureau Interalliés <i>1915 - 1919</i>
		1	Adossides Nicola G., <i>1918</i>
		2	Albrecht Ernesto Alberto, <i>1917</i>
		3	Arenson Andrea e Nadina Legat (coniugi), <i>1918</i>
		4	Arvanitakis Maria, <i>1917 - 1918</i>
		5	Bandiera Pietro, <i>1917</i>
		6	Bank of Italy Information, <i>1916</i>
		7	Belsito Francesco G., <i>1916</i>
		8	Bianco Giuseppe; Cina Felice; Persechetti Vincenzo, <i>1918</i>
		9	Bellasio Arturo; Bussandri; Galli Giosuè; Guerra Pasquale; Sassi, <i>1918</i>
		10	Borioni Felice, <i>1916 - 1917</i>
		11	Borzykowsky Benno, <i>1916 - 1917</i>
		12	Brogan Anthony J., <i>1916</i>
		13	Canarino e Faoro, <i>1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
153	705	14	Candotti Giuseppe, 1916 - 1918
		15	Carver Andrews, 1915
		16	Cobianchi Leopoldo, 1917
		17	Commosoriello, 1919
		18	Consolati, 1918
		19	De Lange Pierre, 1918
		20	Delmar Alberto, 1918
		21	De Silva Eugenia, 1918
		22	De Zordo Ettore, 1918
		23	Diaz Domingo, 1918
		24	Divizia Mario Vittorio, 1916 - 1919
		25	Dockendorff John Eufemio, 1918
		26	Dumba Irene Leysen, 1918
		27	Fan Noli, 1918
		28	Ferreccio Orazio, 1918
		29	Fiocchi Adalgiso, 1918
		30	German American Seminary, 1917
		31	Giannini Niso, 1917
		32	Grimm Emilie (vedova Ives), 1917
		33	Haimovich Louis, 1918
		34	Attività Hindu, 1918
		35	Kelle Peter, 1917
		36	Klingenberg Helge Lysholm, 1917
		37	Lanz Jacob; Powel Charles; Hauss Charles Frederick, 1916 - 1917
		38	Leone Giuseppe, 1918
		39	Leprestre René, 1918
		40	Loelinger, 1916
		41	Lorioli Carlo, 1917 - 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
154	706		Sospetti M-Z. Senza seguito con il Bureau Interalliés
			<i>1915 - 1923</i>
		1	Martin A., 1916
		2	Mascotti; Lofaro Rocco; Garbricht Alessandro, 1917
		3	Mazzucchi Daisy, 1916 - 1917
		4	Minotto James, 1916 - 1923
		5	Moltke Friedrich, 1916
		6	Professori Moschovitz e Finzi, 1918
		7	Neuschaefer H. G., 1916
		8	O' Brien Mary Heaton, 1919
		9	Oebel Theodore, 1918
		10	Padelletti, 1918
		11	Palmer Street N. Y., 1915
		12	Parissi Enrico (<i>alias</i> Perissi), 1915
		13	Pavich Ernesto (<i>sedicente</i> Ernesto Perez), 1918
		14	Peretti Marcello Giovanni, 1923
		15	Propaganda Irlandese, 1918
		16	Pugliatti Tommaso, 1917
		17	Reinhold Herman, 1917 - 1918
		18	Rivolta Achille, 1918
		19	Sabotto Giuseppe, 1918
		20	Salvadè Attilio, 1918
		21	Sanfelice (<i>alias</i> Saulice), 1916
		22	Scaglia Elisa; Keller Maurizio; Segrè Emanuele; Funaro; Sturlese, 1918
		23	Ditta A. W. Schwarz, 1919
		24	Shaban Bey Gotsha, 1916 - 1920
		25	Prof. Shueiro, 1918
		26	Simons Algir; Spargo John; Howit Alexander; Kopelin Louis, 1918
		27	Società Cascami, 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
154	706	28	Solorzano Ramon, 1918
		29	Speich, 1918
		30	Spionaggio Hamburg-Amerika, 1918
		31	Stauder George, 1918
		32	Stoddard John Lawrence, 1918
		33	Taivopouza, 1917
		34	Ted Victor, 1916
		35	Thornton di Richmond, 1916
		36	Trajan Dimitri, 1918
		37	Trifiletti, 1917
		38	Varie, 1917 - 1919
		39	Vlora Noureddin Bey, 1917
		40	Voinoff Serapion, 1918 - 1919
		41	Von Scheele Walter Theodor, 1918
		42	Waldman Joseph, 1917
		43	Walser Max, 1917
		44	Wax & Vitale Company, 1918
		45	Wessel Helge Theodore Peter, 1918
		46	Zanzot Giovanni, 1917
		47	Zordan, 1917
155	707		Decreto 8 agosto 1916, n. 960, circa il divieto di traffico con sudditi di Stati nemici o alleati di Stati nemici, poi Lista nera italiana <i>1916 - 1918</i>
		1	Banca Knauth, Nachod e Kuhne di New York. Commercio con sudditi nemici (rimesse emigranti), 1917
		708	Accentramento liste nere <i>1918</i>
		709	Liste nere Belgio <i>1918</i>
		710	Liste nere Giappone <i>1918</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
155	711		Liste nere America Latina 1918 - 1919 ALL.: <i>Trading with the enemy, Enemy trading list</i> , Washington, Government Printing Office, 1917
156	712		Liste nere 1916 - 1919 POS. G.I. POI VII NAVI MERCANTILI ARMATE
157	713		Navi mercantili armate 1914 - 1917
	714		Navi mercantili armate (<i>Avana, Costarica, Guatemala, Panama</i>) 1916
	715		Navi mercantili armate. Piroscavo <i>Gerolamo Uloa</i> 1916
	716		Autorizzazione ai Consoli di dichiarare scopo difensivo armamenti 1916
	717		Navi mercantili armate. Questioni di massima 1916
		1	Navi mercantili armate, <i>Re d' Italia, 1916</i>
158	718		Navi mercantili armate (non massima) 1916 - 1917
		1	<i>America, 1916</i>
		2	<i>Arciduca Stefano, 1916</i>
		3	<i>Caserta, 1916</i>
		4	<i>Napoli, 1916</i>
		5	<i>Palermo, 1916</i>
		6	<i>Prometeo, 1916</i>
		7	<i>Regina d'Italia, 1916</i>
		8	<i>San Guglielmo, 1916</i>
		9	<i>Stampalia, 1916</i> ALL.: fotografia del piroscavo <i>Giuseppe Verdi</i> , tratta dal quotidiano "Il cittadino"
		10	<i>Taormina, 1916</i>
		11	<i>Verona, 1916</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
158	719		Navi mercantili armate. Giornali (parte dell'incartamento "di massima" a datare dal 28 gennaio in poi) <i>1916</i>
Pos. G.I. POL. POI VII POLITICA			
159	720		Prigionieri di guerra provenienti dall'Ucraina <i>1919</i>
	721		Questioni relative alle province italiane ex-austriache <i>1919</i>
	722		Cessazione del blocco nell'Adriatico <i>1919</i>
	723		Atteggiamento Italia alle feste della vittoria del 4 luglio <i>1919</i>
	724		Propaganda jugoslava anti-italiana in America. Sospetti a carico di Giorgio Casella <i>1919</i>
	725		Manifestazioni colonie circa Fiume, (meno quelle Fed.Società Irredentiste, a parte) <i>1919</i>
	726		Rapporto sulle rivendicazioni italiane nell'Adriatico e sulle relazioni tra l'Italia e gli alleati della Triplice <i>1917 - 1919</i>
			ALL.: una cartina dei territori rivendicati dall'Italia nel Mar Adriatico
	727		Sussidi austriaci a patrioti residenti nella circoscrizione dei consolati italiani negli Stati Uniti <i>1918 - 1919</i>
	728		Irredentisti italiani negli Stati Uniti <i>1918 - 1919</i>
	729		Formazione di guerra dell'esercito austro-ungarico <i>1918 - 1919</i>
			ALL.: R. ESERCITO ITALIANO COMANDO SUPREMO, FORMAZIONE DI GUERRA DELL'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO, Roma, Comando del Corpo di Stato Maggiore, 1918
	730		Smentita a voci attentato a Sua Maestà <i>1919</i>
	731		Incidente italo-cubano <i>1919</i>
	732		Prestito federale <i>1919</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
159	733		Possibile prestito al Governo ottomano da parte potenze Intesa <i>1919</i>
			POS. G.I. STAMPA POI VII STAMPA
160	734		Segnalazioni e ritagli stampa <i>1915 - 1918</i>
		1	Fabrizio Montani, corrispondente della "Voce del Popolo" di San Francisco, <i>1917</i>
		2	Giornalisti: Carl W. Ackermann, Rob Mc Cormick, R.W. Howard, N.L. Pietrowski e altri, <i>1915</i>
161	735		Il "New York World" e l'Italia <i>1917</i>
	736		Prof. Vittorio Racca <i>1916 - 1917</i>
	737		Ines Boissevain, giornalista nord-americana <i>1915 - 1916</i>
	738		"Chicago Tribune" e i suoi corrispondenti: Rob Mc Cormick, Patterson, Mc Cutcheon <i>1915 - 1917</i>
	739		Donald Thompson e Ralph Edwin Estep del "Leslie's, Illustrated Weekly Newspaper" <i>1916</i>
	740		Corrispondenza con Walter Littlefield del "New York Times" <i>1915 - 1916</i>
	741		"San Francisco Examiner" <i>1915 - 1916</i>
	742		"Chicago Daily News" e suoi corrispondenti: John F. Bass, Edgar Anselm Mawrer, Herbert Corey <i>1915 - 1916</i>
	743		Richard Harding Davis <i>1916 - 1917</i>
162	744		Notiziario dall'Italia. Miscellanea e resoconti stampa Stati Uniti <i>1920</i>
	745		Notiziario dall'Italia <i>1920 - 1921</i>

ALL.: fotografia recante la firma di Gabriele D'Annunzio

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
162	746		Segnalazioni e ritagli stampa ostile <i>1920 - 1922</i>
	746	1	Telegrammi stampa per cav. Buggelli, <i>1921</i>
		2	Articoli sovversivi nella stampa italiana coloniale, <i>1920</i>
		3	Presunta campagna incendiaria anarchica in Italia, <i>1920</i>
		4	Riorganizzazione Ufficio Stampa, <i>1920</i>
		5	Telegrammi stampa, <i>1921</i>
		6	Articolo del "Messaggero" su dichiarazioni sen. McCormick, <i>1920 - 1921</i>
		7	Circolare n. 3543 del 30 luglio 1921 riguardante la Fiera Internazionale del Libro che si terrà a Firenze nella primavera del 1922, <i>1921</i>
			Pos. G.I. MISCELLANEA POI VII MISCELLANEA
163	747		Miscellanea. Informazioni varie a privati ed Enti su guerra <i>1915 - 1918</i>
		1	Notizie della guerra dall'Ambasciata d'Italia in Messico, <i>1915</i>
		2	Vendita quadri, <i>1916</i>
		3	Presunto arrivo di Peppino Garibaldi, <i>1917</i>
164	748		Spese trasporto irredenti <i>1918 - 1919</i>
		1	Rimborsi spese al Governo americano per il trasporto di truppe italiane da Vladivostock all'Italia e di ex prigionieri di guerra italiani da San Francisco a Fort Jey, New York, <i>1918 - 1919</i>
		2	Rimborso spese al Governo americano per gli ex prigionieri italiani, <i>1918 - 1919</i>
		3	"Tratta \$ 902.54". Rimborso Governo americano spese mantenimento 107 italiani irredenti trasportati da Vladivostock a San Francisco, <i>1918</i>
		4	"Tratta \$ 12.769.54". Rimborso di spese al Governo americano per il trasporto di ex prigionieri italiani da Fusan, Corea a Camp Dix, New Jersey, <i>1918</i>
		5	"Tratta \$ 72.920.85". Rimborso di spese al Governo americano per il trasporto di un contingente italiano da Fusan, Corea a San Francisco e da qui a Hoboken, New Jersey, <i>1918</i>
		6	"Tratta \$ 19.562.29". Rimborso di spese Governo americano per il trasporto di irredenti, <i>1918</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
164	148	7	“Tratta \$5.910.00”. Rimborso di spese al Governo americano per il trasporto di irredenti, 1918	
	749		Contingente di irredenti dalla Russia a Tientsin <i>1918</i> ALL.: 12 fotografie di irredenti italiani; sul retro i nominativi delle persone ritratte; articolo di Daniele Varè (pseudonimo Abel Rivedan) <i>Side-lights on italian irredentism</i>	
	750		Luigi Mozzi e Candido Andreoli <i>1919</i>	
	751		Rimpatrio irredenti <i>1918</i>	
	165	752		Fatti di Livorno. Rissa fra soldati italiani e francesi <i>1919</i>
		753		Opera Nazionale per i Combattenti <i>1920 - 1921</i> ALL.: ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMBATTENTI, <i>L'Opera Nazionale per i Combattenti. Suoi fini e suo ordinamento</i> , Roma, Tipografia Nazionale Bertero, 1919; OPERA NAZIONALE PRO-COMBATTENTI, <i>Regolamento legislativo e decreti successivi</i> , Roma Arti grafiche “Latium”, 1919
		754		Glorificazione del Fante Italiano <i>1919 - 1920</i>
755			Vaglia postali americani pagabili nel Dodecaneso <i>1918</i>	
	756		Miscellanea <i>1918 - 1920</i> ALL.: “Inno Internazionale” di Alberico Creonti. Spartito, 1918; Riproduzione artistica del comunicato del gen. Diaz del 4 novembre 1918; “Il trionfo di Italia”, di F.Giordano, spartito illustrato della composizione	
	757		Miscellanea <i>1920</i>	
		1	Propaganda contro rimesse di emigranti, 1920	
166	758		Morte di Enrico Caruso <i>1921</i> ALL.: “Di che è morto Caruso?” articolo di Antonio Stella sul “Carroccio”, novembre 1921	
	759		Centenario dantesco 1921 <i>1921</i>	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
166	760		Centenario dantesco 1922 <i>1922</i>
			ALL.: "Dante Celebration" at the University of the State of New York
		1	Centenario dantesco. Celebrazione in Waco Texas, 1922
		2	Rappresentanza Università di Penna alla commemorazione dantesca in Ravenna, 1921
		3	Circolare n. 2818 del 22 giugno. Centenario dantesco, 1921
167	761		Libro italiano all'estero <i>1921</i>
	762		Medaglia concessa dagli Stati Uniti al soldato ignoto italiano e onoranze <i>1921</i>
	763		Istituto per le malattie del lavoro <i>1921 - 1922</i>
	764		Doni americani all'Italia <i>1921 - 1922</i>
	765		Stato giuridico della città di Fourka presso Coritza <i>1921 - 1922</i>
	766		Bilanci Banca d'Italia <i>1921</i>
	767		Richiesta di dati sulla fluttuazione prezzi <i>1921 - 1922</i>
	768		Plastico del Monte Bianco, del R. Istituto Geografico Militare, spedito in dono all'Istituto Geografico di Washington <i>1921 - 1922</i>
	769		Fiere campionarie <i>1921 - 1922</i>
	770		Invio viveri in Italia e iniziativa Barsotti de "Il Progresso Italo-Americano" <i>1919 - 1921</i>
	771		Esposizione d'arte a Napoli <i>1921</i>
	772		Miscellanea. Varie <i>1921 - 1922</i>
168	773		VII Centenario dell'Università di Napoli <i>1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
168	774		Anno Santo	1924
	775		Fondo americano per il Premio Piave, iniziativa sig. Otto Kahn	1923
	776		Progetto di Carlo Barsotti per il traforo del monte S. Giuliano-Lucca-Pisa	1922
	777		Fiera campionaria di Milano. Protezione temporanea delle invenzioni	1923
	778		Movimento contro la bestemmia	1922
	779		Collocamento all'estero di invalidi di guerra	1924
	780		Istanza Michele Pantatello per dissequestro cassetta con biglietti lotteria	1922 - 1923
	781		Rassegna nazionale della stampa "Echi e Commenti"	1924
	782		Visita in America del comm. Bartolini, Direttore generale delle Finanze, nell'interesse della Officina Carte Valori	1924
	783		Miscellanea. Varie	1922 - 1924
169	784		Documenti storici sulla Guerra	1915 - 1922
	785		Biblioteca classici greci latini	1920 - 1923
	786		Trasporto salme nel Regno e dal Regno	1920 - 1924
		1	Esumazione e introduzione salma nel Regno, 1920	
		2	Trasporto della salma di William D. Platt da Mestre agli Stati Uniti, 1920	
		3	Trasporto salme di militari, 1920 - 1921	
	787		Facilitazioni di viaggio a studenti	1921 - 1922
	788		Monumento ossario Fante Italiano	1921 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
169	789		Prof. Chiera Edoardo. Scavi in Asia Minore e Mesopotamia <i>1922 - 1924</i>
	790		Proposta Osservatorio astronomico di Arcetri <i>1923 - 1924</i>
	791		Malaria. Metodo anti-malaria del Prof. Antonio Pais <i>1923 - 1924</i>
	792		Iniziativa Paolo Rinaudo Deville per Opera Educativa Religiosa <i>1923 - 1924</i>
	793		Varie <i>1922</i>
			POS. VII ARTE
170	794		Umberto Bellini sospettato di furto tela Raffaello e altri oggetti d'arte <i>1922 - 1923</i>
	795		Sottoscrizione a favore del Teatro della Scala di Milano <i>1923</i>
	796		Industrie femminili italiane. Tentativo di apertura di un mercato negli Stati Uniti <i>1923 - 1924</i>
	797		Proposta di concerti in America da parte della banda del maestro Alessandro Vessella <i>1923 - 1924</i>
	798		Quadri esportati dall'Italia sul piroscafo <i>Aster</i> <i>1923 - 1924</i>
	799		Tentativo di vendita di una collezione di violini antichi di proprietà di Augusto Molini <i>1923 - 1924</i>
	800		Viaggio di Luigi Pirandello negli Stati Uniti <i>1923 - 1924</i>
	801		Tournée e morte di Eleonora Duse negli Stati Uniti <i>1923 - 1924</i>
	802		Miscellanea <i>1923 - 1924</i>
		1	Fotografie di un ritratto di Cristoforo Colombo inviate all'Ambasciata di Washington, <i>1924</i>
		2	Giulio Gatti Casazza. Riconferma a Direttore generale del Metropolitan Opera House di New York, <i>1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
170	802	3	Vendita di un dipinto attribuito a Tiziano all'asta di oggetti d'arte italiani in Los Angeles, 1924
171	803		Proposta di vendita dei quadri del maestro Francesco Paolo Michetti 1921
	804		Richiesta da parte del MAE di diffusione del Bollettino d'arte del Ministero della Pubblica Istruzione 1921 - 1922
	805		Angelo Carpeneto. Proposta di vendita di un quadro "Ecce homo" attribuito a Guido Reni 1922
	806		Ricerca di composizioni di Puccini ridotte a Fox Trot dalla Casa Ricordi 1922
	807		Richiesta di appoggio per una tournée negli Stati Uniti della Banda di Chieti vincitrice del 1° premio Medaglia d'oro di S.M. il Re 1922 - 1923
			ALL.: materiale di propaganda e titoli di onore
	808		Disegni e acqueforti di Maria Barosso inviati all'Ambasciatore Caetani 1922 - 1924
	809		Istituzione di un comitato italo-americano per il Teatro dei Piccoli in New York 1923
	810		Opera di propaganda negli Stati Uniti della edizione della <i>Vita Nuova</i> di Dante 1923
			ALL.: riproduzione di alcune pagine in lingua italiana e in lingua inglese
	811		Programma per la San Carlo Grand Opera Company curato da Fortunato Gallo 1923
	812		Il Correggio. Opera di Adolfo Venturi. Tentativo diffusione negli Stati Uniti 1923
	813		Arte italiana. Miscellanea 1923
		1	Pietro Paolo Porcasi. Composizione di un inno fascista, 1923
		2	Progetto di istituzione di un Conservatorio musicale italiano in New York, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
171	813	3	Sante Bargellini. Richiesta informazioni sulla pittura italiana negli Stati Uniti, 1923
		4	Scultore Ernesto Begni del Piatta, 1923
		5	Pittore Gennaro Favai. Vendita di quadri a New York, 1923
POS. VII COMMISSARIATO			
172	814		Vertenza ditta Morris di Chicago a Ministero della Guerra per fornitura carne congelata nel settembre 1915 <i>1921 - 1922</i>
			Rimborso spese per trasporto unità sanitaria degli Stati Uniti in Italia <i>1918 - 1922</i>
			Reclami del R. Governo verso la Direzione Generale Ferrovie Americane <i>1923 - 1924</i>
			The Foundation Company (Porto di Napoli) <i>1923 - 1924</i>
173	818		Affondamento della chiatta <i>Anode</i> e rimborso carico di rame <i>1919 - 1924</i>
			Carbone per la società anglo-romana Fratelli Bianchi <i>1920 - 1922</i>
			Autorizzazione pagamento commissariato <i>1921</i>
			Rimborso al Governo degli Stati Uniti per il trasporto di un contingente di prigionieri italiani irredenti sul piroscafo <i>Sheridan</i> <i>1921 - 1922</i>
			Avv. Marcel A. Viti. Assistenza legale nella causa Marina italiana - Bethelem Steel Company <i>1919 - 1923</i>
			Vertenza tra l'Italia e la United Products Co. di New York <i>1919 - 1921</i>
			Società anonima Ilva <i>1920 - 1921</i>
			Approvvigionamento grano <i>1921</i>
			Offerte per approvvigionamenti <i>1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
Pos. VII FINANZE			
173	827		Offerta prestito all'Italia dal Canada <i>1921</i>
	828		Offerta gruppo bancario Harriman per prestito all'Italia <i>1921</i>
	829		Prestiti province liberate <i>1921</i>
	830		Finanziamento di imprese italiane da parte di ditte americane <i>1921 - 1922</i>
	831		Offerte di prestiti a comuni italiani e francesi <i>1921 - 1922</i>
	832		Prestito città di Milano <i>1921 - 1922</i>
174	833		Banca italiana di sconto <i>1921 - 1923</i>
		1	Bernard Schmobile. Richiesta prestito alla Garrison and Company di New York, <i>1922</i>
		2	Offerta prestito sig. Stokes, <i>1922</i>
	834		Speculazioni su valute estere deprezzate <i>1921 - 1922</i>
	835		Cambi <i>1921</i>
	836		People's Industrial Trading Corporation. Offerta prestito <i>1921</i>
	837		Questioni finanziarie economiche paesi diversi <i>1921 - 1924</i>
	838		Francia. Questioni finanziarie <i>1921 - 1924</i>
	839		Offerta prestito Dillon al Governo italiano <i>1922</i>
	840		Offerta prestito McManus al Governo italiano <i>1922</i>
175	841		Prestiti esteri <i>1922</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
175	842		Missione del (sedicente) principe Luigi Borbone Orleans e World Clearance Association <i>1922 - 1923</i>
	843		Jugoslavia. Questioni finanziarie <i>1921 - 1924</i>
	844		Notizie sulla situazione economica e finanziaria italiana <i>1921 - 1924</i>
		1	National City Bank, <i>1922</i>
		2	Marine Trust Co. of Buffalo, <i>1922</i>
		3	Dichiarazioni Frank A. Vanderlip su finanza italiana, <i>1921 - 1922</i>
		4	Banco Roma, <i>1922</i>
		5	Collocamento titoli tedeschi e austriaci detenuti dall'Italia, <i>1921</i>
		6	Lagnanze filiali Banca Commerciale e Credito italiano circa deposito fondi Tesoro, <i>1921</i>
	845		Prestito Stati Uniti all'Italia <i>1922 - 1924</i>
	846		Pratiche finanziarie conte David A. Costantini <i>1923</i>
	847		Società edilizia di Caserta <i>1923</i>
	848		Stati Uniti. Questioni finanziarie ed economiche circa crediti di guerra alleati <i>1921 - 1924</i>
	849		Umberto Bellini. Finanziamento industrie italiane <i>1924</i>
	850		Propaganda finanziaria <i>1922</i>
			Pos. VII ITALIA
176	851		Determinazione del numero dei soldati italiani arruolati nell'esercito americano <i>1920 - 1923</i>
	852		Propaganda anti-italiana sul periodico «Reconstruction» <i>1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
176	853		Associazione fascista a New York	1921
	854		Sciopero impiegati statali	1921
	855		Movimenti Croati-Serbi negli Stati Uniti	1921
	856		Corrispondenza anti-italiana sul giornale "L'Unione" di Pueblo	1921
	857		Uffici telegrafici nelle terre redente	1921
	858		Intervista del sen. Guglielmo Mengarini con il dott. Josè Rivero, venuto dal Regno con S.E. Tittoni	1921
	859		Opzione per la cittadinanza italiana per gli Italiani originari dei territori adriatici assegnati alla Jugoslavia	1921
	860		Informazioni sui rendiconti finanziari del Ministero del Tesoro italiano	1922
	861		Smentita della notizia della imposizione di una tassa per i turisti americani in Italia	1922
	862		Conversione dei titoli pre-bellici austro-ungarici	1922 - 1923
	863		Terre redente e colonie. Miscellanea	1920 - 1923
	864		Arsenale di Pola. Trasformazione industria privata	1923
177	865		Crisi italiana	1919 - 1924
		1	Crisi industriale nel Regno, 1920	
		2	Commenti su situazione interna italiana, 1922	
	866		Gabinetto Giolitti e Nitti	1920
	867		Politica Italiana. Preteso accordo italo-turco	1921 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
177	868		Conflitto italo-greco. Parte generale	1923
	869		Conflitto italo-greco. Stampa	1923 - 1924
		1	Articoli in difesa dell'Italia, 1923	
	870		Conflitto italo-greco. Miscellanea	1923
178	871		Voto politico degli emigrati	1923 - 1924
		1	Rimborso spese per rimpatrio di profughi armeni sul piroscafo <i>Roma</i> . Pratiche con la Croce Rossa americana, 1921 - 1924	
	872		Carbone fornito dal R. Governo al Governo degli Stati Uniti durante l'armistizio	1921 - 1923
	873		Ordinazione fucili all'Italia per governo non nominato	1923
	874		Casse postali	1920
	875		Medaglia d'onore all'Esercito e alla Marina	1920
	876		Casse di contenuto sospetto dirette in Italia	1920
	877		Miscellanea. Varie	1919 - 1924
POS. VII PROPAGANDA				
	878		Visita del generale Diaz negli Stati Uniti	1921 - 1922
		1	Arrivo generale Diaz e suo giro negli Stati Uniti, 1921 - 1922	
		2	Stampa, 1921	
			ALL.: medaglia dei cittadini di Chicago al Generalissimo Diaz 20 nov. 1921	
		3	Itinerario di S.E. Diaz, 1921	
		4	Ricevimento generale Diaz. Miscellanea, 1921	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
179	879		Visita del generale Diaz negli Stati Uniti. Giurisdizioni consolari	1922
		1	Philadelphia, 1921	
		2	New York, 1921 ALL.: invito al banchetto in onore di S.E.Diaz il 5 dicembre	
		3	Chicago, 1921	
		4	Denver, 1921	
		5	New Orleans, 1921	
		6	Montreal, 1921	
		7	Washington, 1921	
	880		Inchiesta sull'opera di propaganda durante la guerra	1917 - 1923
180	881		Messaggi, libri, articoli, novelle	1923 - 1924
	882		Prof. Charles Upson Clark	1918 - 1924
	883		Alice Pallottelli. Conferenze di propaganda	1923 - 1924
	884		Centenario Rensselaer Polytechnic Institute di Troy. Sen. Luigi Luiggi	1924
	885		Olin Wannamaker	1924
	886		Conferenza di Giovanni Papini alla Columbia University	1924
	887		Donna Santa Borghese. Conferenza di propaganda	1923 - 1924
	888		Propaganda letteraria	1923 - 1924
181	889		Miscellanea. Situazione economica italiana	1921
182	890		Propaganda guerra	1915 - 1917
	891		Propaganda guerra	1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
182		1	Liberty Loan Committee, 1918		
		2	Propaganda. Atti, 1918		
		3	Italo-North American Union, 1918		
		4	Columbus Day, 1918		
183	892		Provvedimenti finanziari durante il tempo di guerra	1915 - 1917	
	893		Nuovo prestito italiano agli Stati Uniti	1916 - 1917	
	894		Movimenti, propaganda contro la guerra e anarchici	1915 - 1918	
		1	Luigi Parenti, 1918		
		2	Comizio anti-italiano, 1915		
		3	Manifesti contro la mobilitazione, 1915		
		4	Circolo Francesco Ferrer, 1915		
		895	Pratiche nominali	1915 - 1917	
	184	896		Diffusione notizie, ritagli di stampa. Miscellanea	1921 - 1923
		185	897	Wirt W. Barnitz e giornale turistico "Journeys Beautiful"	1923 - 1925
	898		Turismo e Ente Nazionale per le Industrie Turistiche (ENIT)	1920 - 1924	
	899		Padiglione italiano alla Mostra internazionale dei viaggi di New York	1922 - 1923	
	900		Diffusione servizio fotografico	1922 - 1924	
			ALL.: 2 fotografie di Porry Pastorel "Le trionfali accoglienze di Roma al Presidente Mussolini dopo la grande vittoria del fascismo. Il Presidente parla dal balcone di Palazzo Chigi al popolo di Roma"		
186	901		Questione dono del busto di Nazario Sauro	1919 - 1920	
	902		Ditta Putnam's Sons	1919	
	903		Telegrammi riservati su propaganda in genere	1919	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
186	904		“Bollettino della Sera”. Sovvenzione 1919 - 1920
	905		R. Nave <i>Conte di Cavour</i> 1919
	906		Orchestra Santa Cecilia 1919
	907		Cori Vaticani 1919
	908		Giornalisti George Rothwell Brown, Tommaso Stewart Ryan, Oliver Owen Kuhn 1918 - 1919
187	909		International Students Tours. Viaggio di studenti americani in Italia 1921 - 1924 <i>ALL.: College of Apennines, Intercollegiate Italian School in Italy, 1924</i>
	910		Corsi estivi all'Università di Roma sotto gli auspici dell'Associazione Italo-Americana 1923
	911		Società Italo-Americana di Roma 1921 - 1924
	912		Corsi biennali di scienze economiche istituiti presso l'Associazione Italo-Americana di Roma e il concorso dell'Italy America Society di New York 1923 - 1924
	913		Corsi estivi di Venezia 1924
188	914		Esposizione industrie venete 1918 - 1919
	915		Touring Club 1919
	916		Missione irredenti agli Stati Uniti 1918 - 1919
	1		3000 dollari per il rimpatrio della missione irredenti. Gen. Ugo Pizzarello, 1919
	2		Gen. Ugo Pizzarello. Incidente “New York Tribune”, 1919
	917		Invio copie “Anglo-Italian Review” 1919

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
188	918		Empire Club di Toronto. Invito al gen. Emilio Guglielmotti <i>1918 - 1919</i>
	919		Falorsi Vittorio. Notizie <i>1918 - 1919</i>
	920		332° Reggimento fanteria americano per partecipazione a parata <i>1919</i>
	921		Articoli di Herbert Corey su "Star" <i>1919</i>
	922		Casse in arrivo contenenti materiale per propaganda <i>1919</i>
	923		Miscellanea <i>1919</i>
		1	
189	924		Gita in Italia di studenti italo-americani <i>1921</i>
		1	Rifiuto istanza Arpaia, <i>1921</i>
		2	Domande varie, <i>1921</i>
	925		Viaggio studenti. Proposte e lettere di informazioni <i>1921</i>
	926		Viaggio giovani italiani accettati <i>1921</i>
	927		Viaggio studenti. Domande e documenti da restituire. II categoria <i>1921</i>
	928		Viaggio in Italia. Scarti <i>1921</i>
		1	Domande scartate per mancata dichiarazione dell'età, <i>1921</i>
		2	Domande insufficienti. Scarti, <i>1921</i>
	929		Borse di viaggio a studenti italiani. Spese, partenze e relazione <i>1921</i>
	1	Viaggio di studenti italiani in Italia. Spese e contribuzioni, <i>1921</i>	
930		Viaggio studenti III categoria possibili in attesa di informazione <i>1921</i>	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
189	931		Fotografia della medaglia d'oro offerta a S.A.R. il Principe Ereditario in occasione del primo viaggio di istruzione in Italia degli studenti italo-americani 1921
	932		Gita studenti. Commenti di James G. Frugone sul "New York Journal" 1922
	933		Seconda gita in Italia di studenti italo-americani 1921
	934		Informazioni sul numero di ottobre 1922 della rivista "American Forestry" 1922
190	935		Propaganda cinematografica sul film <i>The Eternal City</i> 1923 - 1924
	936		Guazzoni Films of America. Film <i>Messalina</i> 1924
	937		Proiezioni luminose, diapositive 1923 - 1924
	938		Film <i>Gloria</i> 1922 - 1924
	939		Propaganda sportiva 1921 - 1924
	940		Richiesta di films illustranti l'Italia 1920
	941		Films 1922 - 1924
	942		Ricevute di pagamenti 1917 - 1918
191	943		Avv. Giuseppe Bevione. Missione aeronautica Washington 1918
	944		Prof. Charles Upson Clark 1917
		1	Conferenze Upson Clark, 1917
	945		Missione laburista 1918 - 1919

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
191	945	1	Rimborso spese missione operaia, 1919	
	946		Arrivo dei soldati italiani per il Columbus Day	1918 - 1919
	947		Carlo Cattapani. Richiesta informazioni	1917 - 1918
	948		De Santo Vincenzo e Orlandini Vittorio. Spese per missione È annotato: Incartamento incompleto	1917 - 1918
	949		Articoli di James Keely, Direttore del "Chicago Herald"	1917 - 1918
	950		Comitato pro Italy di Philadelphia	1918
192	951		Arrivo del Presidente Wilson. Manifestazioni	1919
		1	Rapporti e copie da inviare a Roma, 1919	
	952		Visite di illustri personaggi	1921
		1	Visita del generale Badoglio negli Stati Uniti, 1921	
		2	Circolare n. 3442 del 28 luglio 1921. Telegramma Posta, 1921	
	953		Visita del sen. Tittoni	1921
		1	Venuta Tittoni, 1921	
	954		Corona bronzo per Milite Ignoto dello scultore Onorio Ruotolo	1921 - 1924
	955		Miscellanea	1923 - 1925
193	956		Propaganda commerciale svolta dalla signora Olivia Rossetti Agresti	1921 - 1923
	957		"Chicago Tribune". Col. Robert R. McCormick	1922

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
193	958		Fiera Internazionale del libro <i>1921 - 1922</i>
	959		Libro di testo di storia nelle scuole americane <i>1922</i>
	960		Delegati Università americane alle cerimonie VII Centenario Università di Padova <i>1922</i>
	961		Miscellanea <i>1922 - 1923</i>
		1	Articoli sull'Italia, <i>1922</i>
	962		Iniziative e manifestazioni varie di propaganda <i>1920</i>
POS. VII INGEGNERI			
194	963		Venuta ingegneri italiani negli Stati Uniti. Pratiche con il Dipartimento di Stato per l'ammissione degli ingegneri negli Stati Uniti <i>1923 - 1925</i>
	964		Corrispondenza con le Associazioni ingegneri negli S.U. <i>1923 - 1924</i>
		1	American Society Civil Engineers, New York. J.H. Dunlop, <i>1923 - 1924</i>
		2	Engineers' Society of Western Pennsylvania, <i>1924</i>
		3	Western Society of Engineers, Chicago. Edgar S. Nethercut, <i>1924</i>
		4	National Machine Tool Builders' Association, Cincinnati. E. F. Du Brul, <i>1924</i>
		5	American Institute of Electrical Engineer, New York. F. B. Jewett, <i>1924</i>
		6	Federated American Engineering Societies, Washington. L. W. Wallace, <i>1923</i>
		7	American Society of Mechanical Engineers, New York. Calvin W. Rice, <i>1923 - 1924</i>
		8	American Society of Mechanical Engineers, Ohio. W. H. Shafer, <i>1924</i>
	965		Corrispondenza con i RR. Consoli ed Agenti consolari <i>1924</i>
	966		Avviamento professionale. Elenco dei partenti e della riserva. Indici e tabelle <i>1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
194	967		Relazioni fra ingegneri italiani e americani. Miscellanea 1923 - 1924
	968		Corrispondenza con l'Associazione Nazionale Combattenti, con la Camera di commercio ed altri 1924
	969		Corrispondenza con John W. Lieb. New York Edison Company 1924
	970		Corrispondenza ufficiale con il MAE e con il Commissariato dell'Emigrazione 1924
	971		Corrispondenza con la signora Clinton G. Edgar 1924
	972		Corrispondenza di massima con l'Associazione Nazionale fra gli Ingegneri, Roma 1923 - 1924
	973		Miscellanea. Pratiche. Sospesi. Rinunce 1923 - 1924
		1	Neo ingegneri. Modulo verde, <i>s.d.</i>
		2	Sospesi, <i>s.d.</i>
		3	Rinunce, 1923
	4	Aprèa Giulio Mario, 1923	
	5	Procopio Luigi, 1923	
	6	Reynaud Pietro, 1923	
	7	Iarasconi Cipriano, 1923	
	8	Werber Girolamo, 1924	
	9	Pratiche relative ad ingegneri da non includersi nella lista dei candidati, 1923	
195	974		Venuta ingegneri italiani negli Stati Uniti dalla lettera A a L 1923 - 1925
		1	Agostinacchio Vito, 1924
		2	Ambursen N.F., 1924
		3	Anastasia Canio, 1924
		4	Angoletta Virgilio, 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
195	974	5	Aiolanti Mario, 1924
		6	Balestrieri Giuseppe, 1924
		7	Barone Giuseppe, 1923
		8	Bartol Augusto, 1923
		9	Battilana Mario, 1923 - 1924
		10	Belluschi P., 1924
		11	Belmonte Frank C., 1924
		12	Bertuccio Michele, 1923
		13	Boghi Sandro, 1923
		14	Boni Ovidio, 1923
		15	Borgia Antonino, 1924 - 1925
		16	Bozic Alessandro, 1924
		17	Brugnola Antonio, 1923
		18	Cabitto Giacomo, 1924
		19	Calabrese Giuseppe, 1923
		20	Calvi Bernardo, 1923
		21	Cammarata Luigi, 1924
		22	Cangi Dino, 1923
		23	Carchio Ernesto, 1923
		24	Caricati Vincenzo, 1924
		25	Cavallaro Carmelo, 1924
		26	Cecchetti Felice, 1924
		27	Cereseto Epifanio, 1923
		28	Cignarella Donato, 1924
		29	Cimino Carlo, 1923
		30	Cipolletti Cesare, 1923
		31	Cola Luigi, 1924
		32	Costa Attilio, 1924
		33	Cucchiarelli Antonio, 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
195	974	34	Daffara Giovanni, 1924
		35	De Feo Giuseppe, 1924
		36	De Lellis Francesco, 1923 - 1924
		37	Della Cioppa Giovanni, 1923
		38	De Vito Angelo, 1924
		39	Ercolini Nello, 1924
		40	Erspaner Attilio, 1924
		41	Fabrizi Ernani, 1924
		42	Failla Tommaso, 1923
		43	Fasolino Vincenzo, 1924
		44	Favale Alfredo, 1924 - 1925
		45	Ferrari, 1923
		46	Fiamessi Alfredo, 1924
		47	Filipponi Angelo, 1924
		48	Floriot Antonio, 1924
		49	Formini Natale, 1923
		50	Forte Guido, 1923
		51	Francesco Emanuele, 1923 - 1924
		52	Fraschetti Armando, 1923
		53	Galante Pasquale, 1924
		54	Galderio Pastore Ettore, 1924
		55	Galuzzi Ernesto, 1924
		56	Genduso Mariano, 1923
		57	Genovese Giuseppe, 1923 - 1924
		58	Gervasi G.B., 1924
		59	Giangrande Domenico, 1924
		60	Giorgini Valerio, 1924
		61	Gobbi Belcredi Mario, 1923
		62	Guffanti Alberto, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
195	974	63	Iachelli Gaetano, 1924
		64	Janni A. C., 1924
		65	Laccetti Luigi, 1924
		66	La Rosa Francesco, 1924
		67	Latteri Alfio, 1923
		68	Levi Gastone, 1924
		69	Lioy Pasquale, 1924
		70	Luongo Michele, 1923
196	975		Venuta ingegneri italiani negli Stati Uniti dalla lettera M a Z 1923 - 1925
		1	Macchi Aldo, 1923
		2	Macrini Francesco, 1924 ALL.: "Schede di informazione sugli ingegneri emigrati" di Notari Gennaro e Pisciotta Alberto
		3	Maggio Agostino, 1923 - 1924
		4	Malinconico Silvio Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi Caricati Vincenzo
		5	Mascaro Pietro, 1923
		6	Mascia Luigi, 1924
		7	Mazzolini Parolini G., 1923
		8	Meli Cesare, 1923 - 1924
		9	Midolo Mario J., 1923
		10	Montagna Ercole, 1924
		11	Montesor Luigi, 1924
		12	Morgoglione Vincenzo, 1924
		13	Morsella Giulio, 1924 - 1925
		14	Mosca Umberto, 1923
		15	Nascimbene Tebaldo, 1924
		16	Natale Giuseppe, 1923
		17	Nini Augusto, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
196	975	18	Notari Gennaro Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi Macrini Francesco sf. 2
		19	Pagliuca Salvatore, 1923 - 1924
		20	Parisi Mario, 1923 - 1924
		21	Parroni Antonio, 1923 - 1924
		22	Pastore Galderio Ettore, 1924 È annotato: vedi anche b.195 fasc. 974, sf. 54 Galderio Pastore Ettore
		23	Pellegatti Mario, 1923
		24	Pineschi Vasco, 1923
		25	Pisciotta Alberto Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi Macrini Francesco sf. 2
		26	Poli Ossiano, 1923
		27	Poncipè Nello, 1923
		28	Prestia Francesco, 1924
		29	Querques Antonio, 1924
		30	Rajani Angelo, 1924
		31	Restivo Antonio, 1923
		32	Ricci G. Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. VII Ingegneri, massime
		33	Rivalta Umberto, 1923
		34	Sacco Camillo, 1923
		35	Savarino Salvatore, 1924 - 1925
		36	Savinelli Alfredo, 1923
		37	Scacciaferro Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. VII Ingegneri, parte generale, miscellanea
		38	Scalamandrè Franco, <i>s.d.</i>
		39	Scola Bartolomeo, 1923 - 1924
		40	Sulco Domenico, 1924
		41	Seri Giulio, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
196	975	42	Siconolfi Michele Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi Caricati Vincenzo
		43	Simonetti Amedeo, 1923
		44	Sirica Luigi, 1923
		45	Sitia Giovanni, 1923
		46	Sterbini Alessandro, 1924 - 1925
		47	Tambone Domenico, 1924
		48	Tarantino Joseph Augustus, 1924
		49	Tarsia Vittorio, 1923
		50	Tezzi, 1924
		51	Valmaggi Antonio, 1924
		52	Veralli Giuseppe, 1924
		53	Verde Beniamino, 1924
		54	Verona Angelo, 1924
		55	Vetri Luigi, 1924
		56	Vignoli Ettore, 1923
		57	Zanchetta Sesto, 1923 - 1924
		58	Zanetti Giuseppe, 1923 - 1924
		59	Zanoletti Carrara Albino, 1923 - 1924
197	976		Venuta ingegneri italiani negli Stati Uniti. Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani (ANIAI) <i>1923 - 1925</i>
		1	ANIAI, Sezione in Detroit, 1924
		2	Ferrari Carlo, 1923 - 1925
		3	Fiore Michele, 1924 - 1925
		4	Galasso Guido, 1924
		5	Galdo Francesco, 1924
		6	Gallini Emilio, 1923 - 1924
		7	Gennaro Michele, 1924
		8	Germano Matteo, 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
197	976	9	Gherardi Mario, <i>1924</i>
		10	Ghiani Piero, <i>1924</i>
		11	Hidalgo Costanzo, <i>1923</i>
		12	Impallomeni Silvio, <i>1923 - 1926</i>
		13	Iorio Casimiro, <i>1924</i>
		14	La Camera Pietro, <i>1924</i>
		15	Lombardi Pietro, <i>1923 - 1924</i>
		16	Lucca Carlo, <i>1923</i>
		17	Macina Corrado, <i>1923 - 1924</i>
		18	Martelloni Mario, <i>1923 - 1924</i>
		19	Mazzetti Giuliano, <i>1924</i>
		20	Midulla Beniamino, <i>1923 - 1924</i>
		21	Montalto Umberto, <i>1923 - 1925</i>
		22	Morello Emilio, <i>1923 - 1924</i>
		23	Natale Gerardo, <i>1924</i>
		24	Neri Carmelo, <i>1923 - 1924</i>
		25	Nicolai Gaetano, <i>1923</i>
		26	Peruzzi Enrico, <i>1923 - 1924</i>
		27	Pittarelli Emilio, <i>1924 - 1925</i>
		28	Pulizzi Leonardo, <i>1923</i>
		29	Ricciardi Domenico, <i>1923 - 1924</i>
		30	Richieri Luigi, <i>1923 - 1924</i>
		31	Rolando Francesco, <i>1923 - 1924</i>
		32	Rossetti Luigi, <i>1923 - 1924</i>
		33	Rossi Angelo, <i>1924</i>
		34	Sartori Corradino, <i>1924</i>
		35	Scacciaferro Salvatore, <i>1924</i>
		36	Sciasciasalvo Alfonso, <i>1924</i>
		37	Scoles Mario, <i>1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
198	977	38	Senia Rosario, 1924	
		39	Serrazanetti Ugo, 1924 - 1930	
		40	Sonnino Cesare, 1923 - 1931	
		41	Sossi Luigi, 1924 - 1925	
		42	Torelli Nicola, 1923 - 1924	
		43	Traversi Nicola, 1923 - 1924	
		Pos. VII FASCISMO		
			Incidente Matteotti	1924
978			Discorso luglio 1923 dell'Ambasciatore Child sul fascismo	1923
979			Stampa americana su fascismo	1922 - 1924
		1	Libro di Podrecca su Mussolini, 1923	
		2	Circolare n. 4105 del 1923 relativa al ritratto di Mussolini, 1923	
Pos. VII SMOBILITAZIONE				
980			Smobilitazione indennità e premio. Miscellanea	1918 - 1920
		1	Indennità e premio, 1919	
		2	Classe 1886, 1919	
		3	Licenza militare all'estero, 1918	
Pos. VII ITALY AMERICA SOCIETY				
199	981		Italy America 1920	
			Il fascicolo è vuoto. È annotato: per le onorificenze vedere Pos. X-I (1920)	1920
		982	Italy America Society	1919 - 1921
		983	Discorsi pronunciati riunione Italy America, opuscoli	1920
		984	Italy America Day. Promosso da Italy America Society, 23 maggio 1920 all'ippodromo di N.Y.	1920

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
199	985		Viaggio in Italia. Harvard Glee Club (coi buoni uffici della Italy America Society) <i>1921</i>
	986		Viaggi di studenti italiani in Italia <i>1920 - 1921</i>
	987		Associazione Italo-Americana <i>1920 - 1922</i>
	988		Italy America: centenario dantesco <i>1921</i>
	989		Italy America Society of N. Y. <i>1923 - 1925</i>
		1	Viaggio della contessa Robilant, <i>1921 - 1924</i>
		2	Banchetto offerto dalla Italy America Society a S.E. Caetani, 25 gennaio 1923, <i>1923</i>
		3	Italy America Society. Richiesta dati in via radiotelegrafica quotidiana, <i>1921 - 1923</i>
	990		Westinghouse Exchange Professor <i>1924</i>
	991		Italy America Society. Conferenzieri dall' Italia <i>1924</i>
		1	Banchetto Italy America Society, 11 novembre 1924 (con discorso Sua Eccellenza), <i>1924</i>
	992		Scambio di professori e conferenzieri <i>1924</i>
	993		Italian Teachers Association <i>1924 - 1925</i>
	994		Associazione politica fra gli italiani redenti. Rifiuto sussidio finanziario <i>1920 - 1923</i>
POS. VIII 1 ESTRADIZIONI E DEPORTAZIONI			
200	995		Reiezioni e deportazioni <i>1914 - 1918</i>
	996		Reiezioni e deportazioni <i>1917 - 1921</i>
		1	Ernesto Amato, <i>1920</i> ALL.: fotografia 6 copie

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
200	997		Bernardo Iannone. Estradizione <i>1907 - 1916</i>
	998		Domanda di estradizione e provvedimento contro Alfredo Cocchi <i>1917 - 1920</i>
	999		Vincenzo Restuccia. Estradizione <i>1918 - 1921</i>
	1000		Eugenio Tecce <i>1920</i>
201	1001		Estradizioni (CLXXV) <i>1907 - 1914</i>
		1	Estradizioni (posizione generale), <i>1907 - 1914</i>
		2	Caso Asaro Girolamo, <i>1907 - 1912</i> <i>ALL.: Transcript of Record, Supreme Court of United States n. 78 ottobre 1910</i>
		3	Alberto Bastone <i>alias</i> Alfonso De Simone, <i>1912 - 1914</i>
		4	Sebastiano Botta, <i>1912</i>
		5	Giulio Casini, <i>1911</i>
		6	Pietro Esposito, <i>1913</i>
		7	Francesco Mancini, <i>1912</i>
		8	Domenico Modesto, <i>1912 - 1913</i>
		9	Luigi Stanziale, <i>1910</i>
		10	Alfredo Traversa, <i>1912 - 1913</i>
	1002		Estradizioni e deportazioni <i>1910</i>
		1	Estradizioni (CLXXXVI), <i>1915</i>
		2	Marano Salvatore (CLXXXVII), <i>1916 - 1923</i>
		3	La Verde Raffaele (CLXXXVIII), <i>1914 - 1917</i>
		4	Giacomo e Vittorio Gusmano (CLXXXV), <i>1914 - 1915</i>
		5	Domenico Occhipinti (CLXXXIV), <i>1914 - 1916</i>
		6	Giuseppe Macaluso e Salvatore Pecoraro (CLXXXIII), <i>1911 - 1915</i>
		7	Giovanni Di Lorenzo e Salvatore Di Lorenzo (CLXXXII), <i>1913 - 1914</i>
	1003		Charlton Porter (CLXXXIX) <i>1910 - 1914</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
201	1004		Deportazioni (CLXXXI) <i>1913 - 1916</i>
202	1005		Estradizioni <i>1921 - 1924</i>
		1	Orlando Mariotti, <i>1922 - 1923</i>
		2	Antonio Somma, <i>1922 - 1923</i>
		3	Giovanni Barbaro, <i>1922 - 1923</i>
		4	Augusto Catallioti, <i>1921 - 1922</i>
	1006		Deportazioni e Reiezioni <i>1921 - 1924</i> ALL.: fotografie di Vincenzo Raiola; Victor Coculin; Minniti Pasquale; Campa Tony; Masini Manuel; Del Serra Marsilio
		1	Respingimento di Ludovico Caminita, <i>1923 - 1924</i>
		2	Reiezione di Gelsomina De Quattro, <i>1923 - 1924</i>
		3	Deportazione del catturando Amerigo Alessandri, <i>1923</i>
		4	Deportazione di Giuseppe Rossi, <i>1919</i>
		5	Passaporti dei deportandi, <i>1924</i>
			POS. VIII 2 CITAZIONI E ROGATORIE
	1007		Citazioni e rogatorie (CLXXX) <i>1909 - 1916</i>
		1	Assassinio del luogotenente di polizia Giuseppe Petrosino. Rogatoria, <i>1909 - 1911</i>
		2	Rogatoria nel processo contro Giuseppe ed Angelo Spaziani, <i>1913 - 1915</i>
		3	Rogatoria nel processo contro Giuseppe Ditta, <i>1914</i>
		4	Esecutorietà delle sentenze all'estero, <i>1914 - 1915</i>
		5	Rogatoria nel processo Giuseppe Veltri, <i>1914 - 1915</i>
		6	Moscardelli Ladino. Richiesta di sentenza, <i>1916</i>
		7	Istruttoria per l'eccidio della famiglia di Giuseppe Rugolino, <i>1916</i>
		8	Vertenza di Giuseppina Casini Marino contro il marito Ernesto Marino, <i>1916</i>
	1008		Rogatorie (nominativi) <i>1911 - 1913</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
202	1008	1	Citazioni, 1913
		2	Carmine Antonio Vincenzo Stovolone, 1912
		3	Vincenzo De Luca, 1913
		4	Coniugi Stephens, 1911 - 1912
		5	Lulù Davis Moschini, <i>alias</i> Olga Pini, 1913
		6	Filippo Badolato, 1912
		7	Esposito, 1911 - 1912
		8	Carmine Martorella, 1911
		9	Giuseppe Notario, 1911
		10	Antonio Pompili, 1911
		11	Pietro Speca, 1911
			Pos. VIII 3 MISURE DI POLIZIA
	1009		Misure di polizia
			<i>1910 - 1916</i>
			Pos. VIII 4 CONDANNATI
203	1010		Criminalità
			<i>1913</i>
	1011		Condannati (nominativi)
			<i>1910 - 1914</i>
		1	Omicidio dei coniugi Buttiglieri, 1912
		2	Processo di Viterbo, 1912
		3	Africano Antonio, 1913
		4	Antonio Aspoli, 1913
		5	Italiani sotto processo per omicidio: James Murdock; Paul Monett; Tony Hispo, 1912
		6	Frank Albani, 1914
		7	Frank U. Benazzi, 1912
		8	Francesco Calabretta, 1913
		9	Leonardo Campanozzi, 1911 - 1912
		10	Francesco Carracino, 1911 - 1912

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
203	1011	11	Ernesto Castaldi, <i>1911</i>
		12	Amedeo Ciccone, <i>1911</i>
		13	Vincenzo Cono; Santo Zanza; Lorenzo Liborio Calli o Cali; Filippo Di Marco; Angelo Giusto, <i>1911 - 1912</i>
		14	Placido Crescimanno, <i>1911</i>
		15	Antonio Cupertino, <i>1914</i>
		16	Pasquale D'Alessio, <i>1912 - 1913</i>
		17	Ernesto D'Amico, <i>1912</i>
		18	Rocco De Franco, <i>1912</i>
		19	Sabatino De Masi, <i>1912 - 1913</i>
		20	Nicola Di Tempora, <i>1911</i>
		21	Giuseppe Ferrara, <i>1913</i>
		22	George Cambe, <i>1913</i>
		23	Frank Joe, <i>1911</i>
		24	Condannati: Michele Giacobbe; Luigi Giacobbe; Pietro "Christine", Tommaso Villani, <i>1910 - 1911</i>
		25	Augusto Giambarelli, <i>1911</i>
		26	Giovannitti e Ettore Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi Scioperi di Lawrence, pos. IV 8
		27	Hiram Coe, <i>1912</i>
		28	Francesco La Porta, <i>1911</i>
		29	Salvatore Lima; Sebastiano Lima; Giuseppe Ignoffo, <i>1911</i>
		30	Antonio La Torre, <i>1912</i>
		31	Alfonso Laudisi, <i>1913</i>
		32	Pietro Lombardo, <i>1911</i>
		33	Giuseppe Longo, <i>1913</i>
		34	F. Mammoliti, <i>1913</i>
		35	Pietro Manti, <i>1914</i>
		36	Angelo Maresco, <i>1913</i>
		37	Luigi Maresca, <i>1912</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
203	1011	38	Vincenzo Morabito, <i>1912</i>
		39	Milano Antonio. Condannato a morte, <i>1913</i>
		40	Vincenzo Murdica, <i>1913</i>
		41	Giuseppe Nacca, <i>1911</i>
		42	Napolitano Angelina, <i>1911</i>
		43	Roberto Nello Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi Tony Rizzo sf. 55
		44	Michele Olivieri. Domanda di grazia della moglie Marietta, <i>1911</i>
		45	Rodolfo Palerimo, <i>1913</i>
		46	Steve Panigada, <i>1912</i>
		47	Domenicantonio Petrella, <i>1912</i>
		48	Domenico Picariello, <i>1913</i>
		49	Mariano Pietrosanti, <i>1913</i>
		50	Baldassarre Pinzarrone, <i>1911</i>
		51	Sam Piraro e John Fulco, <i>1909 - 1910</i>
		52	Francesco Rago, <i>1913</i>
		53	Felice Reale, <i>1913</i>
		54	Luigi Ricciardi, <i>1911</i>
		55	Tony Rizzo, <i>1912</i>
		56	Alessandro Ruberti, <i>1911</i>
		57	Giuseppe Sabbatino, <i>1907 - 1911</i>
		58	Carmine Sacco, <i>1911</i>
		59	Antonio Sacrino, <i>1911</i>
		60	Giacomo Sampo, <i>1912</i>
		61	Domenico Selvaggio, <i>1912 - 1920</i>
		62	Antonio Tanturri, <i>1911</i>
		63	Domenico Tricarico e Federico Schinco, <i>1911</i>
		64	Giuseppe Truccano, <i>1913</i>
		65	Agapito Tuciarelli, <i>1911</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
203	1011	66	Francesco Tucci, <i>1911</i>
		67	Domenico Vellico, <i>1912</i>
		68	Alfredo Vespucci, <i>1911</i>
		69	Giovanni Vietta, <i>1911</i>
		70	Salvatore Zagame, <i>1911</i>
		71	Costanzo Zuccarello, <i>1912</i>
204	1012		Condannati <i>1914 - 1917</i>
		1	Antonio Esposito, <i>1914 - 1916</i>
		2	Salvatore Lima. Detenuto, <i>1915 - 1916</i>
		3	Cesare Monteleone. Detenuto, <i>1915</i>
		4	Carlo Tresca, <i>1916 - 1917</i>
205	1013		Condannati (nominativi). Posizione di vecchi condannati (CLXXIX) È annotato: posizione di vecchi condannati <i>1910 - 1917</i>
		1	Giuseppe Calicchio, <i>1911 - 1917</i>
		2	Giovanni Cabodi, <i>1913 - 1914</i>
		3	Angelo Cerciello, <i>1913 - 1914</i>
		4	Angelo Caponegro, <i>1914</i>
		5	Giuseppe Antonio Moschella, <i>1914</i>
		6	Domenico Panzone, <i>1912 - 1914</i>
		7	Antonio Ricciolino, <i>1911 - 1914</i>
	8	Frank Trezza, <i>1910 - 1915</i>	
	1014		Condannati <i>1917 - 1921</i>
		1	Domenico Diaco, <i>1921</i>
		2	Sante Salvati, <i>1922</i>
		3	Aristodemo Rinaldo, <i>1921 - 1922</i>
4		Giovanni Baldazzi, <i>1921 - 1922</i>	
	5	Omicidio Carrola, <i>1922</i>	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
205	1014	6	Condanna Charles Pirini <i>alias</i> Calogero Carcione, 1922
		7	Giuseppe Pettrone. Sentenza in Italia, 1922
		8	Antonio Puntoriero e Pietro Errico, 1922
	1015		Criminalità e sentenze capitali
			1921 - 1922
			ALL.: rapporto <i>The Criminality of Italians in United States</i>
206	1016		Condannati
			1918 - 1921
		1	Raffaele Diaco, 1918
		2	Carmine Lanzilla, 1918
		3	Giuseppe Sciutto, 1918
		4	Enrico Dionisio, 1918
		5	Victor Paul Purey, 1918
		6	Omicidio Rider. Imputati: G.Russo (<i>recte</i> Giovanni Iracà); F.Vasella; F. Ledonne; M.Di Marco, 1917 - 1918
		7	Grazia accordata ai detenuti italiani disposti a partire per la guerra, 1918
		8	Michele Rombola, 1916 - 1918
		9	Candido Zordan. Condannato a morte, 1918 - 1919
		10	Antonio Di Vita, 1919
		11	Caterina Aversa in Piattelli. Istanze, 1919
		12	Maria Pipitone in Portelli. Istanza, 1919
		13	Carmine Lenzilli e Carmine Pisaniello, 1917 - 1918
		14	Fratelli Perretta, 1919
		15	Marco Loi. Condannato dalle autorità americane come disertore, 1919
		16	Ernesto Lemon, 1919
		17	Salvatore Bulone, 1919
		18	Chiara Manzi. Domanda di grazia per il figlio Eugenio Scibelli, 1919
		19	Giuseppe Nanti, 1919
20	Gaetano Marino. Domanda di grazia, 1919		
21	Pasquale Nicastro, 1919		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
206	1016	22	Romolo Botta. Domanda di grazia, 1919
		23	Giovanni Marino. Domanda di grazia, 1919 - 1920
		24	Francesco Giudice, 1920
		25	Alfredo Buzzi, 1919 - 1920
		26	Giacinto Corsi, 1920
		27	Amore Lemme, 1920
		28	Domenico Diaco, 1920
		29	Antonio Consiglio. Domanda di grazia, 1920
		30	Renato Majer, 1920
		31	Michele Rossi, 1920 - 1921
		32	Giacomo Spinosi, 1921
		33	Antonino Caltagirone Amanti, 1921
		34	Saverio Peluso, 1921
		35	Leo Parks <i>alias</i> Leonardo Pedara, 1921
		36	Luigi Schiaffino, 1920
		37	Giovanni Di Giorgio, 1921
		38	Antonio Milano, 1921
		39	Pietro Nunziata, 1921
		40	Giancristiano Dente e Garito Tigani Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: passato pos. IV 1
		41	Ernesto D'Andria. Domanda di grazia, 1921
		42	Paolo Lucci, 1921
		43	Rosario Rossetti, 1921
		44	Antonio Rizzato, 1921
		45	Giovanni Russo, 1921
		46	Giovanni Bernardo. Condanna militare, 1921
		47	Fatti di Beaverdale, 1921
		48	Giovanni Azzarello, 1921
		49	Giuseppe D'Amico, 1921

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
206	1016	50	Gesualdo Luzzi, 1921	
		51	Gaetano Cannizzo, 1921	
		52	Nicola Contenti, 1921	
		53	James Pestolasi, 1921	
		54	Mariano Varano, 1921	
		55	Victor Lewis, 1921	
		56	James Tersigno, 1921	
		57	Giovanni Allotta, 1921	
207	1017	58	Nicola Lo Casale, 1919	
			Condannati	
			1921 - 1924	
		1	Arresto in Italia di Pietro Fricano condannato negli Stati Uniti, 1922 - 1924	
		2	Rosario Madaio <i>alias</i> Madaio Russel, 1921 - 1922	
		3	Morte di Giovanni Campanella, 1922 - 1923	
		4	Sei italiani condannati a morte. Corte di Amite (LA), 1922 - 1924	
			POS. VIII 5 ANARCHICI E SOSPETTI	
208	1018	Anarchici	1911 - 1912	
	1019	Anarchici	1917 - 1922	
		1	Galleani Luigi, 1919	
			È annotato: vedi anche il fascicolo nella posizione VIII 1 Deportazioni. Nota del Dipartimento di Stato del 3 luglio 1919 che riguarda vari anarchici	
		2	Bolscevichi, 1919	
		3	Anarchici, 1915 - 1917	
			È annotato: per Carlo Tresca vedi anche il sf. 4, fasc. 1012, b. 204 pos. VIII 4 Condannati	
	1020		Anarchici. Sospetti e antifascisti	1923 - 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
208	1020	1	Ernesto Alessi, informatore, 1923
	1021		Propaganda antifascista <i>1917 - 1924</i>
			ALL.: alcune stampe di giornale
		1	The Anti-fascist Alliance of North America, 1923
	1022		Stampa anarchici, Giornali anarchici: "Cronaca Sovversiva" e "L'avvenire" (CXCI) <i>1908 - 1912</i>
		1	Stampa sovversiva (Anarchici), 1910 - 1913 ALL.: <i>Cartes du réseau télégraphique international</i> , dicembre 1912
	1023		Giornali sovversivi e antifascisti <i>1923 - 1924</i>
	1024		Giornali sovversivi: "Marsica Nuova" di Pueblo e "Unione" Colorado <i>1923 - 1925</i>
	1025		Giornale anarchico "il Martello" e editore Carlo Tresca <i>1923 - 1924</i>
	1026		Settimanale "La Voce del Popolo" di Detroit <i>1924</i>
	1027		"Tribuna Italiana" di Dallas, Texas <i>1924</i>
	1028		"Alba Nuova" di Chicago <i>1923 - 1924</i>
			POS. VIII 6 BOLLETTINI GIUDIZIARI
209	1029		Casellario giudiziario (CXC) <i>1912</i>
	1030		Trasmissione Bollettini giudiziari <i>1910 - 1913</i>
	1031		Trasmissione Bollettini giudiziari <i>1912 - 1917</i>
	1032		Trasmissione Bollettini giudiziari <i>1915 - 1924</i>
			POS. IX 2 ESPOSIZIONI E MOSTRE VARIE
210	1033		Esposizioni e mostre varie (CXCXV) <i>1910 - 1912</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
210	1033	1	Esposizioni. Posizione generale, <i>1912</i>	
		2	Esposizione didattica New York e Boston, <i>1912</i>	
	1034		Esposizioni e mostre varie	<i>1910 - 1912</i>
		1	VII Esposizione di Belle Arti in Firenze, <i>1910 - 1911</i>	
		2	Esposizione d'Arte Moderna in New York, <i>1911</i>	
		3	Mostra elettrica in Boston, <i>1911 - 1912</i>	
		4	Esposizione Internazionale di avicoltura e di conigli in Torino, <i>1911</i>	
		5	VII Esposizione di Belle Arti in Firenze, <i>1912</i>	
		6	Esposizione aeronautica in New York (maggio 1912), <i>1912</i>	
		1035		Esposizioni varie
	1	Missione militare italiana negli Stati Uniti. Note sull'Esposizione aeronautica pan-americana, <i>1917</i>		
	2	Esposizione Internazionale di Marina e di Igiene in Genova, <i>1911 - 1914</i>		
1036		Esposizioni Internazionali	<i>1923</i>	
1037		Esposizioni Internazionali	<i>1924</i>	
1038		Esposizione d'arte di Venezia	<i>1923 - 1924</i>	
POS. IX 3 CONFERENZE E CONGRESSI				
211	1039		Conferenze Congressi ed Esposizioni	<i>1910 - 1912</i>
		1	Congresso internazionale penitenziario di Washington, <i>1910</i>	
		2	Congresso di radiotelegrafia in Buenos Aires, <i>1910</i>	
		3	Congresso artistico internazionale in Roma, <i>1910 - 1911</i>	
		4	Congresso internazionale contro la tubercolosi. Esposizione internazionale di igiene sociale Roma, <i>1910 - 1912</i>	
		5	Southern Commercial Congress, <i>1910 - 1912</i>	
	6	XI Congresso internazionale di applicazioni elettriche in Torino, <i>1911</i>		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
211	1039	7	Congresso dei Capi di Polizia di Rochester, 1911		
		8	Congresso pesca, 1911		
		9	Congresso internazionale sordomuti in Roma, 1911		
		10	IX Congresso internazionale degli architetti a Roma, 1911		
		11	Congresso minerario (The American Mining Congress), 1911 - 1912		
		12	Conferenza per la protezione della proprietà intellettuale in Washington, 1911 - 1912		
		13	III Congresso internazionale delle costruzioni e dei lavori pubblici, 1912		
		14	Congresso Camere di Commercio Boston, 1912		
		15	Congressi. Varie, 1910 - 1912		
		1040			Congressi e Conferenze (CXC VIII)
					<i>1910 - 1914</i>
				1	Congresso Cattolico. Boston, 1913
				2	Congresso Internazionale di geografia. Roma, 1910 - 1914
				3	Congresso Antialcolico. Milano, 1912 - 1913
				4	Congresso Internazionale sul "Benessere del fanciullo". Washington, 1913 - 1914
5	IV Congresso Internazionale di igiene scolastica. Buffalo, 1912 - 1913				
6	IV Congresso Risicolo Internazionale. Vercelli, 1912				
7	X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte. Roma, 1912				
8	III Congresso Internazionale di Archeologia. Roma, 1912				
9	VI Congresso Internazionale per l'esame dei metodi di prova da costruzione. New York, 1912				
10	Conferenza Internazionale "on the Negro". Tuskegee, Alabama, 1911 - 1912				
11	XX Congresso Nazionale sull'Irrigazione. Salt Lake City, Utah, 1911 - 1912				
12	Congresso Internazionale di Igiene e Demografia, 1911 - 1912				
13	Congresso del Dry - Farming, 1910 - 1914				
14	Congresso Internazionale della Croce Rossa. Washington, 1912				
15	Congresso dei medici militari americani. Baltimora, 1912				
16	XII Congresso Internazionale di navigazione. Filadelfia, 1912				

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
211	1039	17	VIII Congresso Internazionale di Chimica applicata, 1912
212	1041		Congressi vari (CXCVI) <i>1912 - 1913</i>
		1	VII Congresso Internazionale degli studenti. Ithaca, N.Y., 1913
		2	IV Congresso Internazionale di educazione fisica. Roma, 1912
	1042		Congressi vari <i>1914 - 1917</i>
		1	III Congresso Internazionale di Refrigerazione, 1913 - 1914
		2	XIX Congresso Internazionale degli Americanisti. Washington (CXCIV), 1914
		3	Congresso Geografico. Bari, 1914 - 1915
		4	Esposizione di San Francisco, 1915
		5	International Dry Farming Congress, 1914 - 1917
213	1043		Congressi vari <i>1917 - 1922</i>
		1	Southern Commercial Congress, 1917 - 1919
		2	Congresso giuridico. Prof. Cammeo, 1918
		3	Convegno Serico, 1918
		4	Congressi Medici, 1918 - 1919
		5	National Education Association, 1918 - 1920
		6	Congresso Cotoniero, 1919
		7	Conferenza Internazionale delle Camere di Commercio, 1919
		8	Congresso dei Professori. Chicago, 1919 - 1920
		9	Congresso Fitopatologico, 1919 - 1922
		10	Bankers Association Congresso annuale a Washington, 1920
		11	Congresso di Meteorologia. Venezia, 1920
		12	XV Congresso Internazionale contro l'alcolismo. Washington, 1920
		13	Conferenza Internazionale finanziaria di Bruxelles, 1920 - 1921
		14	Congresso Cotonieri. Galveston, 1921
214	1044		Congressi e Conferenze <i>1921 - 1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
214	1044	1	Congresso Oftalmologico. Washington, 1921 - 1922
		2	Congresso dell' American Child Hygiene Association, 1922
		3	Congresso Internazionale femminista. Roma, 1923
		4	Congresso Camera Commercio Internazionale. Roma, 1923
		5	International Police Conference. New York City, 1923
		6	XI International Congress of Geography, 1922
		7	National Anti-Narcotic Conference. Washington, 1923
		8	Congresso Internazionale del latte e derivati, 1923 - 1924
		9	Congresso degli Albergatori. New York, 1923
		10	Congresso sull'inquinamento delle acque territoriali. Atlantic City, 1923
		11	Congresso Internazionale del Petrolio, 1923
		12	International Humane Congress. New York, 1923
		13	II Congresso Internazionale di Patologia Comparata, 1923
		14	International Congress on Dwellings. Roma (Congresso Internazionale delle abitazioni), 1922 - 1923
		15	Congresso Agricolo. Kansas City, 1923
		16	Conference of the National Education Association. Oakland, San Francisco, 1923
		17	World Welfare Conference. Washington, 1923
		18	X Foreign Trade Convention. New Orleans, 1923
		19	National Conference of Social Work, 1923
		20	Conferenza Pan-Pacificca, 1922
215	1045		Congressi e Convegni
			<i>1922 - 1924</i>
		1	Esposizione Internazionale di ottica e cinematografia, 1922 - 1924
		2	Prima Mostra Internazionale dell'Industria e del Commercio caseario. Milano, 1923
		3	The Southern Commercial Congress, 1923
		4	Concorsi e Gare Internazionali, 1924
5	Congresso Internazionale delle Casse di Risparmio. Milano, 1924		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
215	1045	6	Riunione biennale della "World Federation of Education". Edinburgo, 1924		
		7	Mostra didattica nazionale. Firenze, 1924		
		8	Congresso anti-blasfemo. Washington, 1924		
		9	IV Conferenza di pedologia. Roma, 1924		
		10	IX Congresso Geografico Nazionale. Genova, 1924		
		11	World Motor Transport Congress, 1924		
		12	American Mining Congress, 1924		
		13	Congresso Internazionale di filosofia. Napoli, 1924		
		14	Congresso di matematica. Toronto, 1924		
		15	Congresso del petrolio, 1924		
		1046		Cavi sottomarini	<i>1920 - 1923</i>
			1	Conferenze Telegrafiche, 1920	
			2	Cavo Pirelli. Prezzi, 1920 - 1922	
			3	Nuovo cavo Italia-Azzorre (proposte varie), 1920 - 1923	
			4	Seduta Cavi del 31 dicembre 1921 e trattative fino alla presentazione del progetto Fletcher del 5 marzo 1922 per divisione cavi Atlantico, 1921 - 1922	
5	Nuovo tipo di cavo sottomarino dell'American Telegraph and Telephone Co., 1922				
		POS. IX 4 ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA			
216	1047	Istituto Internazionale di Agricoltura	<i>1911 - 1913</i>		
		POS. IX 5 GARE E CONCORSI			
	1048	Gare e concorsi	<i>1908 - 1911</i>		
		1	Concorso a premi per l'agganciamento automatico dei vagoni ferroviari, 1908 - 1911		
		2	Concorso a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni, 1910		
		3	Concorso ginnastico Torino, 1910		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
216	1048	4	VI Gara di tiro a segno in Roma, 1910 - 1911
		5	Concorso ippico internazionale in Roma, 1911
		6	Miscellanea, 1911
POS. IX 6 PANAMA PACIFIC EXPOSITION E ESPOSIZIONE SAN FRANCISCO			
	1049		Panama Pacific International Exposition <i>1910 - 1913</i> ALL.: album fotografico dell'esposizione del 1915 a S. Francisco
	1050		Panama Pacific International Exposition <i>1913 - 1918</i>
	1051		Esposizione internazionale di San Francisco <i>1913 - 1914</i>
POS. X 1 ONORIFICENZE			
217	1052		Onorificenze <i>1901 - 1914</i>
	1053		Lettera "A" <i>1919 - 1923</i>
218	1054		Lettera "B" <i>1919 - 1924</i>
219	1055		Lettera "C" da "Ca" a "Ce" <i>1919 - 1924</i>
220	1056		Lettera "C" da "Ch" a "Cu" <i>1918 - 1926</i>
221	1057		Lettera "D" <i>1915 - 1926</i>
222	1058		Lettera "E" <i>1920 - 1923</i>
	1059		Lettera "F" <i>1920 - 1924</i>
223	1060		Lettera "G" <i>1918 - 1926</i>
224	1061		Lettera "H" <i>1914 - 1926</i>
	1062		Lettera "I" <i>1917 - 1924</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
224	1063	Lettera "J"	1921 - 1926
	1064	Lettera "K"	1919 - 1926
225	1065	Lettera "L"	1920 - 1924
226	1066	Lettera "M"	1916 - 1926
227	1067	Lettera "N"	1914 - 1925
	1068	Lettera "O"	1919 - 1926
228	1069	Lettera "P"	1917 - 1926
229	1070	Lettera "Q". Proposte Quattrone	1920 - 1922
		ALL.: elenco delle proposte	
	1071	Lettera "R"	1921 - 1926
230	1072	Lettera "S" da "Sa" a "Sh"	1917 - 1926
231	1073	Lettera "S" da "Si" a "Su"	1917 - 1926
232	1074	Lettera "T"	1915 - 1924
		ALL.: documentazione degli anni 1909-1910 relativa a Tolman William H.	
	1075	Lettera "U"	1919 - 1924
	1076	Lettera "V"	1919 - 1924
233	1077	Lettera "W"	1917 - 1924
	1078	Lettera "Y"	1920 - 1922

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
233	1079		Lettera "Z" <i>1920 - 1925</i>
	1080		Pratiche Onorificenze varie non catalogabili alfabeticamente <i>1918 - 1924</i>
234	1081		Croce Rossa. Proposta medaglie <i>1918-1924</i>
		1	Pratica generale, <i>1918 - 1921</i>
		2	Elenchi vari di proposte dei RR. Consoli, <i>1920 - 1922</i>
		3	Cleveland O.; Erie Pa., <i>1920 - 1922</i>
		4	Emma Altobelli; Maria Lucchese, <i>1920 - 1922</i>
		5	Nina Larrey Duryea; Harry Duryea, <i>1922</i>
		6	Falorsi Theodosia; Josephine Rust; Giulia Cuniberti, <i>1921 - 1922</i>
		7	Florence Gayley, <i>1920 - 1922</i>
		8	Hellen Fulton Hunton, <i>1922</i>
		9	Florence Forster Jenkins, <i>1922 - 1924</i>
		10	Kneil Laurretta, <i>1923</i>
		11	Giulia Morelli, <i>1921 - 1922</i>
		12	Lionello Perera, <i>1922</i>
		13	Reid Underhill, <i>1923</i>
		14	Consegna medaglie a donne per meriti durante e dopo la guerra, <i>1920 - 1922</i>
		15	Caterina Tuccimei e Helene Anderson, <i>1922 - 1923</i>
16	Decorazioni ad ufficiali della Croce Rossa americana, <i>1921 - 1922</i> ALL.: elenco dei decorati		
	1082		Onorificenze. Proposte del Console di Chicago <i>1919 - 1922</i>
	1083		Croci di Guerra <i>1923</i>
Pos. X 2 COMMENDATIZIE			
235	1084		Commendatizie <i>1910 - 1913</i>
	1085		Commendatizie <i>1910 - 1915</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
235	1085	1	Baglioni Della Rovere Carlo, <i>1912</i>
		2	Behar Nissim, <i>1911</i>
		3	Berbera Renzo, <i>1911</i>
		4	Cheney Hyde Charles, <i>1911</i>
		5	Colleton Eleanor, <i>1911 - 1915</i>
		6	D'Ondes Francesco, <i>1911</i>
		7	Feraud Adolfo, <i>1912</i>
		8	Fiore Pasquale, <i>1912</i>
		9	Fontana Orlando, <i>1912 - 1914</i>
		10	Garibaldi Italia, <i>1912</i>
		11	Gulli Luigi, <i>1912</i>
		12	Hearst William Randolp, <i>1911</i>
		13	Jung Guido, <i>1911</i>
		14	Lang Roberto Emilio, <i>1911</i>
		15	Piola Caselli, <i>1912</i>
		16	Roberts Stewart R., <i>1911</i>
		17	Rospigliosi, <i>1912</i>
		18	Sassoli Adda, <i>1910</i>
		19	Serrati Meriggio, <i>1912</i>
		20	Slight W. H., <i>1911</i>
		21	Spinazzola Carlo, <i>1912</i>
		22	Spinelli Giuseppe, <i>1911</i>
		23	Spinola Ugo, <i>1912</i>
		24	Stevani Mario, <i>1911</i>
		25	Tosi Franco, <i>1911 - 1912</i>
1086		Commendatizie	<i>1909 - 1917</i>
		1	Caracciolo Gennaro (CXCIX), <i>1912 - 1913</i>
		2	Castelli Enrico, <i>1913 - 1917</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
235	1086	3	Imperiali Roberto, 1912	
		4	Messeni Petruzzelli Emanuele, 1913	
		5	Ricci Dante, 1913	
		6	Tetamo Nino Ferdinando, 1909 – 1914	
		1087	Commendatizie	<i>1914 - 1917</i>
		1	Albera Carlo, 1916 - 1917	
		2	Bacigalupi James, 1916	
		3	Bavagnoli Gaetano, 1915	
		4	Blasi Pietro, 1914	
		5	Cantù Gino, 1914	
		6	Coe W. T. e Kalkman Charles H., 1914	
		7	Commissione tecnica rumena: Boniclin Giorgio; Cantimir Alessandro; Papescu Agrippa; Papescu Dimitri, 1914	
		8	Cora Guido, 1914	
		9	Crescentini Luigi, 1915	
		10	De Maio Durazzo Arturo, 1914	
		11	D'Onofrio Vincenzo, 1914	
		12	Elia Giovanni Emanuele, 1914	
		13	Formilli Cesare Il sottofascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. IX 6 Esposizione San Francisco	
		14	Gaisberg Louise, 1914	
		15	Gianolio Piero, 1914	
		16	Gigante Ugo, 1915	
		17	Guindani, 1916	
		18	Henry Lucien, 1915	
		19	Horwitz George Q., 1914	
		20	Kearney Henry B.; Kraeling Harry A., 1914	
		21	Martini Luigi, 1915	
		22	May Edith, 1915	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
235	1087	23	Marinelli Pietro, 1914		
		24	Martucci Paolo, 1916		
		25	Mercurio M., 1916		
		26	Minotto James, 1914		
		27	Miraglia Paolo, 1915		
		28	Patrizi Ettore, 1916		
		29	Pellegrini Pellegrino, 1915		
		30	Racca Vittorio, 1916		
		31	Roveda Piero, 1915 - 1916		
		32	Rovetta M., 1915		
		33	Santoro Alfonso, 1914		
		34	Serra Enrico, 1915		
		35	Sivelli Enea, 1915 - 1917		
		36	Theodoli Ugo, 1915		
		37	Young W. Irving, 1916		
		38	Walts Diana, 1914		
		39	Miscellanea, 1916 - 1917		
		236	1088		Commendatizie
					1915 - 1923
1	Abbott N., 1918				
2	Afallo Cantoni Amelia, 1918				
3	Alifredi Giovanni, 1921				
4	Ames Butler, 1919				
5	Andern James H., 1917				
6	Anderson George A., 1920				
7	Angelini Arabella, 1915 - 1918				
8	Armstrong A. H., 1919				
9	Baroni Aldo, 1920				
10	Beaufort, 1921				

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
236	1087	11	Bedford Alfred C., 1920	
		12	Bettini G., 1918	
		13	Bianco Pieretto, 1916 - 1917	
		14	Borriello Biagio, 1918	
		15	Bosco Angelo, 1920	
		16	Bugnano M., 1919	
		17	Caminetti Antonio, 1920	
		18	Campus Cesare, 1919	
		19	Canzonieri Francesco, 1919	
		20	Cappa Paolo, 1918	
	1088		21	Carter William H., 1918
			22	Cibrario, 1919
			23	Cimbalo Michele, 1917
			24	Colby Albert Ladd, 1923
			25	Commission of the United States Fuel Administration: Allport James H.; Brinckerhoff Thorne; Hope Walter E., 1918
			26	Covino Isacco, [1917]
			27	Daglio Bartolo, 1918
			28	Darlington James H., 1920
			29	Di Nola Enrico, 1919
			30	Duggan Stephen P., 1919
31			Elia G.E., 1917	
32			Failla Gioacchino, 1918	
33			Fenzi Camillo, 1919	
34			Ferrara Vincenzo, 1917	
35			Ferrari Fontana Edoardo, 1919	
36			Finzi G., 1919	
37			Foà Pio, 1919	
38			Gary, 1920	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
236	1088	39	Giampiccoli Ernesto, 1918 - 1919
		40	Giannelli Giuseppe, 1919
		41	Goodrich Albert, 1917
		42	Gorio Giovanni, 1919
		43	Greble Edwin, 1919
		44	Harrison John P. S., 1918
		45	Hodges Steward, 1920
		46	Hugo Francis, 1918
		47	Kahn Otto, 1918 - 1923
		48	Kempner D. W., 1920
		49	La Guardia Fiorello H., 1917
		50	Longare Bonin, 1920
		51	Mauroner Cristiano, 1920
		52	Medaglia Salvatore, 1919
		53	Minnucci Giovanni, 1919 - 1920
		54	Miorini, 1920
		55	Newbold Clement Buckley, 1921
		56	Pantalini Oreste, 1919
		57	Paolucci Nunziato, 1919
		58	Pertusio Franco, 1920
		59	Petchkoff, 1917
		60	Pierson Joseph, 1920
		61	Pincherle Alberto, 1921 - 1922
		62	Poli, 1921
		63	Qualario Victor; Santoro Frank; Scognamiglio G., 1917
		64	Ridsdale Percival Sheldon, 1918
		65	Rolandi Federico, 1917
		66	Rossi Giuseppe, 1917
		67	Roveda Pietro
			Il sottofascicolo vuoto. È annotato: vedi pos. Passaporti rifiutati, 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
236	1088	68	San Malato Athos, 1917
		69	Scalise Oreste, 1921
		70	Serafini Cimino, 1919
		71	Shaw J. L., 1921
		72	Silva Giulio, 1921
		73	Spolidoro Girolamo, 1920
		74	Stales, 1918
		75	Stanga Idelfonso, 1920
		76	Stradella Edoardo, 1919
		77	Tuccimei Paolo, 1919
		78	Varoli Piazza, 1919
		79	Villa Alfonso, 1919
		80	Walcott, 1918
		81	Williams Maynard Owen, 1920
		82	Yacina Alessandro, 1920
237	1089	83	Minute manoscritte. Miscellanea, <i>s.d.</i>
			Commendatizie (lettera A – O)
			<i>1918 - 1925</i>
		1	Acerbo Giovanni, 1923
		2	Adams Clifton, 1921
		3	Agresti Rossetti Olivia, <i>s.d.</i>
			È annotato: vedi anche b. 193 fasc. 956, pos. VII Propaganda, 1922 - 1923
		4	Atti Marta, 1924
		5	Badami Salvatore, 1923
		6	Barbato Pasquale, 1923
		7	Bellondi B., 1922
		8	Bent Quiney, 1924
9	Bertani Felice, 1922		
10	Bing Edward J., 1923		
11	Bolaffio Roberto, 1923		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
237	1089	12	Bonaschi Alberto C., 1923 - 1924
		13	Boncompagni Ludovico, 1923
		14	Borsarelli, 1921
		15	Bosdari Bonda, 1922
		16	Bosio Jack, 1925
		17	Bossi Enrico, 1924
		18	Brennan Redmond S., 1923
		19	Breton, 1924
		20	Brigham Gertrude, 1922
		21	Brown, 1924
		22	Brown Nelson C., 1924
		23	Bruni Giuseppe, 1923
		24	Bullard Arthur, 1924
		25	Buratti Vittorio, 1924
		26	Burton Theodore E., 1923
		27	Bush Irving T., 1923
		28	Byrne William J., 1924
		29	Cannizzaro Nino, 1923
		30	Cantalupi Piero, 1924
		31	Caparello Chiostergi Carmela, 1924
		32	Cardiello Pietro, 1923
		33	Casale Luigi, 1924
		34	Casella Alfredo, 1921
		35	Castelli Luigi, 1924
		36	Ceroni Vittorio, 1923
		37	Chapple Joe Mitchell, 1924
		38	Chiesa Giuseppe, 1920
		39	Clifford Edward, 1923
		40	Commentucci Gabriele, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
237	1089	41	Conte Arminio, 1923 - 1924
		42	Corsetti Cesare, 1922
		43	Cravath Paul, 1922 - 1923
		44	Cromwell, 1924
		45	Cullen Mary, 1924
		46	Cuniberti Fernando, 1923
		47	Daboleau, 1925
		48	D'Alena Roberto, 1923
		49	D'Asaro Biondo Guido, 1924
		50	Davies Arabel, 1924
		51	Davis Norman H., 1923
		52	De Bosis Lauro, 1924
		53	De Cristoforo E., 1918 - 1924
		54	Dello Vicario Vincenzo, 1921
		55	Dewart Fred W., 1924
		56	D'Ondes Giachino, 1924
		57	Dottarelli Leo, 1924
		58	Drury F. W., 1921
		59	Dye John S.; Smith George M., 1924
		60	Elter Marco, 1922 - 1923
		61	Emhardt William C., 1922
		62	Famiglietti Vito, 1924
		63	Fanoni Antonio, 1923
		64	Ferrari Carolus, 1923
		65	Fiocca Roberto, 1921
		66	Flexner Simon, 1924
		67	Formichi Lia, 1923
		68	Fox William, 1922
		69	Furia John J., 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
237	1089	70	Geisser Alberto, 1921
		71	Germain Anna C., 1923
		72	Gest Morris, 1924
		73	Ghiron Marco, 1923
		74	Gigante Nicola, 1922
		75	Giunta Giuseppe, 1921
		76	Glass James S., 1924
		77	Guidi Raffaele, 1921 - 1922
		78	Hackett Lewiss W., s.d. È annotato: vedi anche pos. VII Miscellanea, 1923 - 1924
		79	Hanauer Jerome, 1924
		80	Hardy Gordon, 1923
		81	Hendrick Lillian e Hendrick Pattie W., 1924
		82	Holmes Burton, 1924
		83	Hurtz Leonard, 1924
		84	Ingegnoli Paolo, 1923
		85	Jennings Hennen, 1924
		86	Joele Vincenzo, 1924
		87	Kauffman S. JAY, 1923
		88	Owens Clarence J., 1922
		89	Miscellanea, 1923
238	1090		Commendatizie (lettera L - Z) <i>1921 - 1925</i>
		1	La Follette Roberto M., 1923
		2	Lambeth W.A., 1924
		3	Langdon Curtney, 1924
		4	Lantieri Carlo, 1921
		5	Leal Mendes, 1923
		6	Lee Ivy L., 1923 - 1924
		7	Lewis Strauss William, 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
238	1090	8	Lionel Corporation Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. III 5 Questioni doganali
		9	Locatelli Antonio, 1923
		10	Ludovici, 1923
		11	Luis-Aubry, 1921
		12	McAdoo William, 1924
		13	McCormick Robert R., 1922
		14	Mackin Spoottiswood, 1923
		15	Macpherson W. H., 1923
		16	Manzitti G., 1923
		17	Marcosson Isaac F., 1923
		18	Mariano Guglielmo, 1924
		19	Marino Francesco C., 1922
		20	Marks L. B., 1924
		21	Martignoni Luigi
		22	Martinez Vincenzo, 1924
		23	Masetti Fede Nello, 1921
		24	Masprone Albert Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. IX 3 Congresso albergatori
		25	Matchabelli Marina, 1923
		26	Maurone C., 1923
		27	Mechan Lina, 1924 - 1925
		28	Melocchi Vincenzo, 1923
		29	Meyer Eugene, 1923
		30	Miller G. Harlan, 1924
		31	Moore Samuel Wallace, 1924
		32	Morris Lloyd R., 1923
		33	Morrone Giovanni, 1924
		34	Musmanno Michael Angelo, 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
238	1090	35	Natale Giuseppe, 1923
		36	Nathan Maurice, 1922
		37	Negri Arnoldi Lamberto, 1924
		38	Nicola Giovanni Battista, 1921
		39	Northrop Mary Watson, 1923
		40	Oliver John R., 1924
		41	Ottis Frank J., 1923
		42	Owens Il fascicolo è vuoto. È annotato: passato alla pos. X 1 International Trade Commission
		43	Parker Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. IV 1
		44	Parodi Vittorio, 1924
		45	Pass Richard, 1923
		46	Pearce, 1924
		47	Pellegatti Mario Il fascicolo è vuoto. È annotato: vedi pos. VII Ingegneri
		48	Pettorelli Remigio, 1922
		49	Piercy Ortensia, 1924
		50	Pincherle Alberto, 1921 - 1922
		51	Pintus Domenico, 1923
		52	Portfolio Almerindo, 1923
		53	Post George, 1923
		54	Powell Alexander, 1923 - 1924
		55	Prezzolini, 1923
		56	Quintavalle Umberto, 1924
		57	Rathom John H., 1923
		58	Richards Janet, 1919 - 1923
		59	Ringgold, 1921
		60	Romanelli Guido, 1922

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
238	1090	61	Rosa Arnaldo, 1923
		62	Roffi Edoardo, 1923
		63	Rostaing Ida, 1924
		64	Sansoni Guido, <i>s.d.</i>
		65	Savà Francesco, 1924
		66	Schwabach Paul Julius, 1924
		67	Secondari, 1923
		68	Semeria Giovanni, 1923
		69	Serra Antonio, 1923
		70	Silenzi Ludovico, 1923
		71	Sgaravatti Erinus, 1923
		72	Simpson William, 1924
		73	Stanley George, 1922
		74	Stoddard Lothrop, 1923
		75	Stroppa Quaglia Rinaldo, 1924
		76	Tamai Aldo, 1923
		77	Tinkham E. L., 1924
		78	Tod Robert E., 1923
		79	Torrey Charles M., 1924
		80	Tufrimi Eugenio, <i>s.d.</i>
		81	Turri Giulio, 1921
		82	Valentini, 1924
		83	Vaan Aarssen Sadie, <i>s.d.</i>
		84	Venezze P., 1924
		85	Volpi Laura, 1922
		86	Walsh David I., 1923
		87	Walter Carroll G., 1923
		88	Ward Herbert W., 1924
		89	Warren Whitney, <i>s.d.</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
238	1090	90	Webster William H., 1924
		91	Weld, 1921
		92	Wiley Louis, 1923
		93	Williams Whiting, 1923
		94	Wilstach Paul, 1924
		95	Winchell B. L., 1923
		96	Zenone Riccardo, 1923
		97	Zoppis Angiolo, 1924
POS. XI 1 RICHIESTE PUBBLICAZIONI E INFORMAZIONI PER VARI MINISTERI			
239	1091		Richieste informazioni e pubblicazioni <i>1900 - 1914</i>
		1	“La donna e l’avvocatura”, 1912 – 1913
240	1092		Pubblicazioni e informazioni con i vari Ministeri (eccetto Guerra, Marina e Commercio) <i>1914 - 1922</i>
		1	American Society of International Law, 1914
		2	Regio Decreto sul rimborso dei depositi e il pagamento delle cambiali, 1914
		3	Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno, 1914
		4	Lawyers Co-operative Publishing Company, 1914
		5	Informazioni sulle malattie infettive degli animali, 1914
		6	Relazione sulle condizioni della Marina Mercantile Italiana, 1914
		7	Calendario Generale del Regno, 1914 - 1921
		8	Legislazione scolastica, 1914 - 1916 <i>ALL.: CHAS A. WAGNER, Public School Attendance of Delaware Children in the Year of 1912-1913: A Study and An Appeal, Wilmington, 1914</i>
		9	Annuario d’Italia per l’esportazione e l’importazione, 1914 - 1921
		10	Marine Review, 1915
		11	Bando di Concorso “Treves” del Ministero della Pubblica Istruzione, 1915

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
240	1092	12	Richiesta di pubblicazioni dell'Istituto Carnagie per la pace da parte del Ministero degli Esteri, 1915 - 1916
		13	Public Health Reports, 1915 - 1920
		14	Norme relative ai consumi, 1917
		15	Protezione degli stabilimenti di esplosivi contro i danni della Folgore, 1917
		16	Produzione zolfo, 1917 - 1919
		17	National Geographic, 1917 - 1921
		18	Richiesta pubblicazione: Encyclopedia of Pleading and Practice, 1917 - 1919
		19	Istituti di Polizia privata, 1918
		20	United States Food Administration, 1918
		21	U. S. Tariff Commission, 1918 - 1919
		22	Ambassador Morghnthau's Story, 1918 - 1919
		23	Borse di studio a studenti cinesi, 1919
		24	Pubblicazioni e notizie circa la pesca negli Stati Uniti, 1919
		25	Produzione mineraria degli Stati Uniti, 1919
		26	Pubblica istruzione italiana, 1919 - 1920
		27	Pubblicazioni circa l'utilizzazione delle acque, 1919 - 1920
		28	Treasury Decision, 1919 - 1920
		29	Notizie statistiche sul trasporto dei cereali e della carne congelata in Italia, 1919 - 1921
		30	Children's Bureau e Donna nei Campi, 1919 - 1922
		31	Bureau of Standards, 1919 - 1922
		32	Governo dell'Arizona: leggi sulle indennità di lavoro, 1920
		33	Informazioni circa i servizi telefonici, 1920
		34	International Law Documents. Neutrality, Breaking of Diplomatic Relations. War, 1920
		35	Food Inspection Decision, 1920
		36	American Monetary Commission, 1920
		37	Servizio telegrafico e telefonico sottomarino, 1920

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
240	1092	38	Leggi della terza legislatura filippina, 1920
		39	Situazione del naviglio mercantile sotto il controllo italiano, 1920
		40	Foreign Commerce of the Philippine Island, 1920
		41	Pubblicazioni per l'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale di Venezia, 1920 - 1921
		42	Istituto Nazionale delle Assicurazioni, 1920 - 1921
		43	Gazzetta Ufficiale, 1920 - 1921
		44	Pubblicazioni dell'Istituto Nazionale di Igiene. Malattie sociali e del lavoro, 1921
		45	Pubblicazioni sull'impiego dell'acido idrocianico gassoso, 1921
		46	Investigation of Mexican Affairs, 1921
		47	Scioperi, 1921 - 1922
		48	Varia, 1914 - 1921
241	1093		Pubblicazioni ed informazioni ai vari Ministeri e ai privati 1921 - 1924
		1	Official Gazette of the Philipine Island, 1921
		2	Bilanci e preventivi Stati Uniti, 1921 - 1922
		3	Pubblicazioni per il Ministero delle Colonie, 1921 - 1922
		4	Scambio di pubblicazioni fra l'Istituto Cartografico e U.S. Geological Survey, 1921 - 1922
		5	Pubblicazioni su scuole, 1921 - 1924
		6	Propaganda agricola, 1922
		7	Pubblicazioni per l'Osservatorio Astronomico di Trieste, 1922
		8	Macchine per il servizio vaglia postali, 1922
		9	Tariffe doganali degli Stati Uniti, 1922
		10	Regio Osservatorio Marittimo di Napoli, 1922
		11	Pan American Union, 1922 - 1923
		12	Pubblicazioni sul funzionamento del Dipartimento di Stato, 1922 - 1924
		13	Invalidi di guerra, 1923
		14	Informazioni sulle colonie di lavoro per tubercolosi, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto			
241	1093	15	Informazioni su lavoro carcerario, 1923			
		16	Pubblicazioni mediche, 1923			
		17	Censimento delle città italiane, 1923			
		18	Museo penalogico in Roma, 1923			
		19	Pubblicazione dell'Ufficio Geodetico di Washington sulle correnti, 1923			
		20	Calendario storico dell'Italia vittoriosa, 1923 - 1925			
		21	Legislazione sul gioco d'azzardo, 1924			
		22	Foreign Relations of the United States, 1924			
		23	Bilanci e documenti relativi alle finanze degli Stati Uniti, 1924			
		24	Conference for the Limitation of Armaments, 1924			
		25	Costruzione delle grandi dighe, 1924			
		26	Henderson Corporation. Costruzioni in cemento armato, 1924			
		27	Varie, 1922 - 1924			
		POS. XI 2 PUBBLICAZIONI E INFORMAZIONI				
		242	1094		Pubblicazioni e informazioni <i>1910 - 1914</i>	
				1	Rossati Guido. Relazione sul progresso degli italiani negli Stati Uniti, 1911	
				2	Annuari militari dal Ministro della Guerra, 1913 - 1914	
				1095		Pubblicazioni ed informazioni varie ad Enti Privati e Pubblici <i>1911 - 1921</i>
				1	Acquisto di semi di cotone, 1911 - 1914	
				2	Capitano Emilio Salaris invio opera <i>I Savorgnano</i> , 1913 - 1914	
				3	Associazione cotoniera italiana, 1913 - 1917	
				4	Titolari cariche nel Regio Esercito, 1914	
				5	Dati geografici della Libia, 1914	
				6	Criteri seguiti nelle opere di carità negli Stati Uniti, 1914	
				7	Radium Chemical Company, 1914	
				8	Poster delle Ferrovie dello Stato, 1914	
				9	Studi geologici in Africa, 1913 - 1914	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
242	1095	10	Istituto Editoriale Italiano, 1914 - 1915
		11	Terremoto di Messina, 1914 - 1915
		12	Bilanci e statistiche scolastiche, 1915
		13	Pubblicazioni richieste dal Politecnico di Torino, 1915 - 1916
		14	“The Annalist”, 1915 - 1916
		15	Pubblicazioni per la Nebraska State University, 1916
		16	Department of Agriculture, 1916
		17	Erronea designazione casi tifo a Firenze, 1916
		18	Raffinamento del petrolio, 1916
		19	Carnegie Endowment for International Peace, 1916 - 1918
		20	Annuario Filatelico Universale, 1917
		21	Istituzioni politiche italiane, 1917
		22	Regolamento del Congresso degli Stati Uniti, 1917
		23	Report of the U. S. National Museum for 1902, 1918
		24	Invalidi di guerra, 1918
		25	Atlante Internazionale del Touring Club Italiano, 1918
		26	Pubblicazioni sulla lavorazione del manganese, 1918
		27	Costruzione dei trafori in Italia, 1918
		28	Official U. S. Bulletin, 1918
		29	Uncle Sam, 1919
		30	Hydraulic Gas Power Company, 1919
		31	Nuovo Dizionario dei Comuni e frazioni di Comuni del Regno d'Italia, 1919
		32	Società italiane a Washington, 1919
		33	Bureau of Navigation, 1919
		34	Regolamenti assicurativi in Italia, 1919
		35	Tariffe italiane e coloniali, 1919
		36	Census of Dyes and Coal Tar Chemicals, 1919
		37	Banche Italiane, 1919 - 1921
		38	Sequestro navi, 1920

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
242	1095	39	Legislazione americana contro l'alcolismo, 1920
		40	Pubblicazioni sulla sub-irrigazione, 1920
		41	Legislazione sul divorzio, 1920
		42	Istituto Asilo dei Ciechi, 1920
		43	Library of Columbia University, 1921
		44	Book of Standards, 1921
		45	Gazzetta Ufficiale del Regno, 1921
		46	Associazione Nazionale fra gli Industriali Meccanici ed affini, 1921
		47	Istruzione Pubblica Italiana, 1921
		48	Pubblica Sicurezza in Italia, 1921
243	1096		Pubblicazioni ed informazioni ai vari ministeri e privati 1920 - 1924
		1	Premi di congedo e sussidi militari. Assistenza militari U.S. Determinazione del grado di invalidità, 1920 - 1922
		2	Pubblicazioni e notizie sul Bureau of Fisheries e sull'industria della pesca, 1921 - 1923
		3	Pubblicazioni sulla guerra per la Hoover War Collection, 1921 - 1924
		4	Pubblica beneficenza a Trieste, 1922
		5	Mappe degli Stati Uniti, 1922 - 1923
		6	"Metered Mail": macchinette per l'affrancatura automatica delle lettere, 1923
		7	Manuale delle istituzioni di beneficenza negli Stati Uniti, 1923
		8	Indiana Bell Telephone Company. Richiesta elenchi telefonici di Roma e Milano, 1923
		9	Bureau of Mines, 1923
		10	Uso degli esplosivi in Italia durante la Grande Guerra, 1923
		11	Pubblicazione internazionale sulle tavole critiche e le costanti fisiche e chimiche, 1923 - 1924
		12	Bandiere, fiamme e insegne americane, 1924
		13	Igiene oculare dei neonati, 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
243	1096	14	<p>Pubblicazioni per l'Università dell'Illinois (CCIV), 1924</p> <p>POS. XII 1 FORNITURE BELLICHE. CAVALLI</p> <p>La documentazione contenuta nei fascicoli dal 1097 al 1104 è stata rinvenuta nei depositi priva di cartelline originali. Si è cercato pertanto, per quanto possibile, di ricostituire i fascicoli e sottofascicoli originari sulla base del titolario e degli elenchi di versamento.</p>
244	1097		<p>Informazioni riguardanti la compravendita di cavalli</p> <p style="text-align: right;"><i>1914 - 1916</i></p>
		1	Posizione generale cavalli, <i>1914 - 1916</i>
		2	Personale adibito ad accompagnare i cavalli in Italia, <i>1915 - 1916</i>
	1098		<p>Inchiesta del gen. De Chaurand sull'operato del col. Alfredo Paglianti. Relazione con interrogatori del gen. Carlo Pagani</p> <p style="text-align: right;"><i>1914 - 1918</i></p>
	1099		<p>Rogatorie cavalli</p> <p style="text-align: right;"><i>1918</i></p>
245	1100		<p>Acquisto cavalli per il R. Governo</p> <p style="text-align: right;"><i>1915 - 1918</i></p>
		1	Avvocato Robert J. Hayre. Denuncia circa l'acquisto di cavalli (CCIV), <i>1915</i>
		2	Avvocato Salinas. Causa Ditta Fiss, Doerr & Carroll, <i>1915 - 1918</i>
	1101		<p>Inchieste acquisto cavalli</p> <p style="text-align: right;"><i>1915 - 1919</i></p>
		1	Inchieste cavalli - Holland, Leprestre, Miller, Maggi, <i>1915 - 1916</i>
		2	Contratti stipulati con la ditta Leprestre, Miller circa l'acquisto di cavalli, <i>1915 - 1916</i>
246	1102		<p>Forniture guerra (CCV)</p> <p style="text-align: right;"><i>1910 - 1915</i></p>
		1	Vendita di fucili Wetterly - Vitali del R. Governo, <i>1910</i>
		2	Appunti sulla difesa nazionale degli Stati Uniti, <i>1910</i>
		3	Annuari militari, <i>1911 - 1914</i>
		4	<p>Knox Motors Company, <i>1914</i></p> <p>ALL.: progetti di trattori offerti al Governo italiano</p>
		5	Stegeman Motor Car Company, <i>1914</i>
		6	Presentazione del sig. Gonzalo Mejia per proposte acquisto aeroplani, <i>1915</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
247	1103		Acquisti vari per il Ministero della Guerra <i>1913 - 1918</i>
		1	Clichés riguardanti l'azione del R. Esercito nella guerra italo-turca, <i>1913 - 1917</i>
		2	Intervento dei rappresentanti delle missioni militari italiana, francese e inglese alle sedute del Comitato americano di difesa, <i>1917</i>
		3	Prestito Stati Uniti agli alleati, <i>1917</i>
		4	Articoli del giornale "L'Italia" di S. Francisco e altri giornali, <i>1917 - 1918</i>
248	1104		Acquisti e forniture belliche <i>1914 - 1916</i>
		1	Missione gen. Carlo Pagani, ottobre 1914-febbraio 1916, <i>1914 - 1916</i>
		2	Franchigia casse contenenti campioni di artiglieria e munizioni, <i>1915</i>
		3	Grano, <i>1915</i>
		4	Liste di ditte fornitrici al Governo, <i>1915</i>
		5	Contratti cav. Max Bondi, <i>1915</i>
		6	Fucili, <i>1915</i>
		7	Binocoli, <i>1915</i>
		8	Pretesi agenti governativi. Carni congelate, <i>1915</i>
		9	Missione col. Pasquale Tozzi, <i>1915 - 1916</i>
		10	Cartucce, <i>1915 - 1916</i>
		11	Duca Pugliatti di Sangiorgio, <i>1915 - 1916</i>
		12	Armi e munizioni, <i>1915 - 1916</i>
		13	Restituzione di un siero inservibile acquistato per il R. Governo, <i>1916</i>
		14	Passaggio del col. Beaud, Addetto militare a Tokio, <i>1916</i>
		15	Corrispondenza tra la R. Ambasciata a Parigi e la "Equitable Trust Company", <i>1916</i>
		16	Le missioni militari negli Stati Uniti e la Camera di commercio italiana a New York, <i>1916</i>
		17	Spedizione materiale telefonico, <i>1916</i>
		18	Carni in conserva della ditta Libby, Mc Neill & Libby, <i>1916</i>
		19	Ferrovie dello Stato. Servizio approvvigionamenti, <i>1916</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
249	1105		Acquisti e forniture belliche <i>1915 - 1918</i>
		1	Aerei, <i>1915 - 1916</i>
		2	Arti artificiali, <i>1915 - 1916</i>
		3	Legname per ferrovia, <i>1915 - 1916</i>
		4	Forniture alimentari, <i>1915 - 1916</i>
		5	Aeronautica, <i>1915 - 1917</i>
		6	Servizio esonerazioni di militari italiani residenti negli Stati Uniti, <i>1918</i>
250	1106		Forniture governative durante la guerra <i>1915 - 1920</i>
		1	Acquisto di toluolo e tritolo, <i>1915</i>
		2	Lettera del gen. Tozzi a S.E. il Sottosegretario di Stato per le armi e per le munizioni circa il suo operato negli Stati Uniti, <i>1916</i>
		3	Relazione sulle Commissioni, <i>1916</i>
		4	Acquisto di materiale di aviazione in America. Inchiesta, <i>1916 - 1920</i>
		5	Relazione circa l'organizzazione delle Commissioni, <i>1917</i>
		6	Gen. Tozzi, <i>1918 - 1919</i>
		7	Rapporto sulla ditta Leprestre – Miller, <i>s.d.</i>
251	1107		Corrispondenza con il Ministero della Guerra relativa a ricompense militari e pratiche personali di ex ufficiali <i>1918 - 1924</i>
		1	Partenza del gen. Tozzi e arrivo dell'ing. Cerruti, <i>1918</i>
		2	Dott. Rocco Brindisi, <i>1918</i>
		3	Ten. De Feo, <i>1919</i>
		4	Divieto di indossare le uniformi militari, <i>1919 - 1920</i>
		5	Liste di ufficiali in missione in America, <i>1920</i>
		6	Sedicente aiutante di battaglia Vittorio Airoldi, <i>1920</i>
		7	Vertenza fra la Missione militare italiana e la ditta Wilcoff & Vaughn Co., <i>1920</i>
		8	Supposte irregolarità di ufficiali in Missioni militare e del personale consolare, <i>1920 - 1921</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
252	1108		Alto Commissariato. Dal ritorno dall'Italia dell' ing. Quattrone 1919 alla nomina del com. Attolico <i>1918 - 1921; 1929</i>
		1	Reclamo contro la Philadelphia Railroad Company per la mancanza di lingotti di alluminio, <i>1918 - 1921</i>
		2	Elenchi di materiali posti in vendita dal "War department", <i>1919</i>
		3	Vidimazione certificati per carni congelate (vertenza Bolognesi-Commissariato), <i>1919</i>
		4	Partenza del vapore italiano <i>Teresa Accame</i> , <i>1919</i>
		5	Piroscafi con equipaggi di irredenti, <i>1919</i>
		6	Reclamo Higgins Charles, <i>1919</i>
		7	Prezzo vacche da latte, <i>1919</i>
		8	Noli merci dirette in Cecoslovacchia, <i>1919 - 1920</i>
		9	Rimborsi in dollari al Governo inglese, <i>1919 - 1921</i>
		10	Personale e titolare dell'Alto Commissariato, <i>1919; 1929</i>
		11	Accreditamento fondi per acquisto cereali, <i>1920</i>
		12	Domenico Gidoni delegato dell'Istituto Nazionale dei Cambi con l'Estero per la gestione dei fondi messi a disposizione del R. Tesoro italiano, <i>1920</i>
253	1109		Carbone. Corrispondenza relativa ad offerte e ditte varie <i>1919 - 1920</i>
		1	<i>Coal</i> (carbone), <i>1919</i>
254	1110		Carbone. Corrispondenza relativa ad offerte e ditte varie <i>1919 - 1920</i>
		1	Situazione dei permessi di esportazione di carbone e memorandum sui nuovi contratti, <i>1919 - 1920</i>
		2	Marine and commerce corporation, <i>1919 - 1920</i>
		3	Sospensione dell'esportazione di carbone causa sciopero minatori, <i>1919 - 1920</i>
		4	Forniture di carbone e acquisto di terreni carboniferi, <i>1920</i>
		5	Carbone per la ditta Clerici, <i>1920</i>
		6	Lista dei permessi di esportazione concessi, <i>1920</i>
		7	Contratti con la "Nafra Company", <i>1920</i>
		8	Relazione della Tidewater coal exchange circa il commercio di carbone, <i>1920</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
254	1110	9	Concessione di una miniera di carbone in Messico, 1920
		10	Gano Moore Cool Mining Co., 1919-20; 1923
	1111		Prestito Lee Higginson <i>1920 - 1921</i>
		1	Carte relative alle anticipazioni del Tesoro S.U. all'Italia e prestito Lee Higginson, 1920
		2	Prestiti S.U. all'Italia e Lee Higginson, 1920 – 1921
255	1112		Italian Government Commission di New York. Relazioni sul mercato del carbone e una relazione sul grano <i>1921</i>
Pos. XII 2 MARINA			
La documentazione contenuta nei fascicoli dal 1113 al 1116 e dal 1119 al 1122 è stata rinvenuta nei depositi priva di cartelline originali. Si è cercato pertanto, per quanto possibile, di ricostituire i fascicoli e sottofascicoli originari sulla base del titolare e degli elenchi di versamento.			
256	1113		Marina (CCVI) <i>1910 - 1914</i>
		1	Nafta, 1910 - 1914
		2	Naufragio del <i>Titanic</i> , 1912 - 1914
		3	Ordinamento dell'amministrazione della marina mercantile, 1913 - 1914
		4	Diritti di tonnellaggio, 1912 - 1913
		5	Misure sulla sicurezza della navigazione, 1912
		6	Progetto di legge per la marina mercantile americana, 1909 - 1910
		7	Imposte a carico delle società di navigazione negli Stati Uniti, 1910 - 1911
	8	Nave <i>Etruria</i> , 1909 – 1910	
	1114		Marina <i>1912 - 1916</i>
		1	Veliero nazionale <i>Po</i> . Incidente nella baia di Chesapeake, 1912 - 1914
		2	Reclamo marinai del <i>Carpathia</i> , 1915
		3	Reclamo marinai piroscavo <i>Biagio</i> , 1915
5		Rimpatrio del magg. Meriggio Serrati, 1915	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
256	1114	6	Invio opuscolo della Società italiana di salvamento "Natatorium", 1915 ALL.: SOCIETÀ ITALIANA DI SALVAMENTO "NATATORIUM". Istruzioni per rendere meno pericolosa e più proficua l'opera di un nuotatore nel compiere salvataggi e prestare i primi soccorsi, Livorno, 1913		
		7	Acquisto navi da guerra, 1915		
		8	Comunicazioni telegrafiche con l'Italia circa i vapori, 1915 - 1916		
		9	Notizie da dare a Roma circa piroscafi nazionali, 1916		
		10	Facilitazioni a vapori con carico per il Governo, 1916		
		11	Cittadini americani su navi italiane, 1916		
		12	Piroscafo <i>Edilio</i> , 1916		
		13	Avviso alle navi italiane di sostare a Gibilterra, 1916		
		14	Proposte Quattrone circa modifiche nei contratti di noleggio e utilizzazione navi, 1916		
		15	Disposizioni inglesi circa navi, 1916		
		16	Nave <i>Mount Carmel</i> , 1916		
		257	1115		Missione cap. Carlo Pfister. Acquisto per conto del R. Ministero della Marina 1912;1914 - 1919
				1116	Missione magg. Luigi Galileo 1914 - 1918
				1117	Marina. Miscellanea acquisti 1914 - 1916
		258	1118		Noleggio e requisizione di navi 1915 - 1920
				1	Noleggio piroscafi, 1915 - 1917
2	Disposizioni circa navi nazionali, 1916				
3	Istruzioni ministeriali circa requisizioni di navi, 1916 - 1917				
4	Navi requisite e sequestri, 1916 - 1917				
5	Piroscafo <i>Luigi</i> , 1916 - 1920				
259	1119		Sequestro piroscafo <i>Attualità</i> , 1916		
	1120		Piroscafo <i>Attualità</i> . Documenti numerati da I a XCII riguardanti la vicenda 1915 - 1916		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
259	1121		Piroscafo <i>Attualità</i> . Vertenza 1916 - 1917
260	1122		Marina. Miscellanea 1917
		1	Concorso R. Accademia navale di Livorno, 1917
		2	Assicurazioni marittime, 1917
		3	Piroscafo <i>Santa Rita</i> , 1917
		4	Arruolamento di marinai americani su piroscafi nazionali, 1917
		5	Offerte di carbone, 1917
		6	Guerra Sottomarina. Tonnellaggio Sono presenti anche documenti riguardanti l'utilizzo da parte del Governo italiano del naviglio mercantile austro-ungarico, 1917 - 1918
261	1123		Marina 1918 - 1924
		1	Estradizione di Beniamino Johnson per l'omicidio commesso sul piroscafo <i>Duca degli Abruzzi</i> , 1918
		2	Reclamo del R. Console a Philadelphia circa la condotta del Capitano di vascello Santasilia, 1918
		3	Miscellanea, 1918 - 1919 ALL.: MINISTERO DELLA MARINA, <i>Notificazione di concorso per l'ammissione nella R. Accademia navale 1918</i> , Roma, Officina Poligrafica Italiana, 1918
		4	Indicazione della rotta delle navi mercantili, 1919
		5	Segnalazioni movimento piroscafi viaggianti per conto dell'Italia, 1919
		6	Piroscafo <i>Ancona</i> , 1919
		7	Lista delle navi italiane da guerra e mercantili per l'anno 1919, 1919 ALL.: MINISTERO DELLA MARINA. DIREZIONE GENERALE DEGLI UFFICIALI E DEL SERVIZIO MILITARE E SCIENTIFICO, <i>Lista delle navi italiane da guerra e mercantili con segnali distintivi loro assegnati, (situazione al 31 dicembre 1918)</i> , 1919; MINISTERO PER I TRASPORTI MARITTIMI E FERROVIARI. DIREZIONE GENERALE DEL TRAFFICO MARITTIMO, <i>Situazione della Marina Mercantile Italiana. (Navi nazionali e sequestrate) Dati e notizie sugli aumenti e le perdite</i> , Roma, Direzione Generale del Traffico Marittimo, 1919
		8	Pagamento fatture del "Navy Department", 1919 - 1920
		9	La "Prohibition" e piroscafi italiani, 1920

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
262	1124		Diserzioni da RR. Navi <i>1918 - 1924</i>
		1	Diserzione del cannoniere Francesco Canepa dal piroscavo <i>G. Verdi</i> , 1918
		2	R. Nave <i>Libia</i> , 1921
		3	R. Nave <i>Brennero</i> , 1921 - 1922;1924
		4	Circolare ai RR. Consoli circa diserzioni da RR. Navi, 1924
		5	Diserzioni dalla R. Nave <i>Nettuno</i> , 1924
263	1125		Brigantino <i>Fenice</i> <i>1911 - 1922</i>
	1126		Sequestro piroscavo <i>Nettuno</i> <i>1921</i>
	1127		R. Nave <i>Bronte</i> <i>1921</i>
	1128		Piroscavo <i>Monte S.Michele</i> <i>1921</i>
	1129		Sequestro piroscavo <i>Adige</i> <i>1921</i>
	1130		Barco italiano <i>Doris</i> <i>1921 - 1922</i>
264	1131		Com. G.E. Elia. Progetto del sistema di protezione delle navi contro le esplosioni subacquee. Progetti originali di G.E. Elia relativi al sistema per localizzare e distruggere i sottomarini nemici Analoga documentazione si trova anche in b. 268 fasc.1162 <i>1917</i>
	1132		Marina <i>1921 - 1924</i>
		1	Piroscavi del Lloyd Sabauda. Piroscavo <i>Conte Verde</i> , 1922 - 1924
		2	Misure sanitarie applicate dalle autorità americane alle navi della RR. Marina, 1923
		3	Inaugurazione piroscavo <i>Duilio</i> , 1923
		4	Piroscavo <i>Vallescura</i> . Sequestro contrabbando vini, 1924
		5	Libri regalati da S.E.Caetani per piroscavi italiani, 1924
		6	R. Nave <i>Nettuno</i> , 1924

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
264	1132	7	R. Nave <i>Brennero</i> , 1924	
		8	General Electric Company. Forniture R.Marina, 1924	
	1133		Piroscafo <i>Duilio</i> . Arresto ufficiali	1924
265	1134		Acquisto di piroscafi	1919 - 1921
	1135		Questione visita medici americani a bordo di navi italiane È annotato: vedi posizione IV 1 Emigrazione	1919 - 1921
	1136		Royal Mail. Aereo veloce a Cristobal	1920
	1137		Reclamo per perdita carico limoni sul piroscafo <i>Pesaro</i> requisito dal R. Governo	1920 - 1921
			ALL.: Supreme Court of the United States. Giovanni Luzzato and Joseph G. Luzzato	
	1138		Sequestro piroscafo <i>Nicolò II</i>	1920 - 1921
	1139		Piroscafo <i>Monte Santo</i> . Perquisizione	1921
	1140		Maltrattamenti di passeggeri e ritardo di piroscafi italiani in porto	1921
	1141		Sequestro del piroscafo <i>Martha Washington</i>	1919 - 1924
	1142		Marina. Miscellanea	1919 - 1921
		1	Foglio d'ordini nn. 292-308 (10-30 dicembre 1920), 1920	
266	1143		Reclamo del dott. Giorgio Norsa per i danni al piroscafo <i>Sandolo Pupparino</i>	1920 - 1921
	1144		Offerta combustibili liquidi a cisterne	1921
	1145		Trattamento dei sacerdoti a bordo di navi italiane	1921 - 1922
			ALL.: "Cosulich" Società triestina di navigazione. Rapporto per l'anno 1919, Trieste, Tipografia sociale, 1920	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
266	1146		Società di navigazione Adriatica. Piroscavo <i>Dorsoduro</i>	1921 - 1922
	1147		Visti e manifesti di carico	1922
	1148		Proposta linea di navigazione fra Italia e porti del Pacifico	1922
	1149		Carbone per piroscafi italiani	1922
	1150		Piroscafo <i>Fiume</i> . Incidente	1922
	1151		Comunicazione telegrammi R. Addetto navale	1922
	1152		Leggi circa l'ammissione e le qualifiche di ufficiali della Marina Mercantile Italiana	1922
	1153		Sequestro bevande alcoliche	1923
	1		La legislazione proibizionista americana applicata alle navi straniere, 1922	
	1154		Marina. Varie	1921 - 1923
			Pos. XII 3 INVENZIONI	
267	1155		Invenzioni. Proposte varie	1911 - 1915
	1156		Invenzioni. Proposte varie	1916 - 1918
	1157		Invenzioni. Proposte varie	1919 - 1924
268	1158		A.C.Heiny. Invenzione per protezione navi	1915
			ALL.: disegno del progetto	
	1159		Quentin D. Corley. Invenzione di apparecchi per mutilati	1915 - 1916
	1160		Dott. Carlo Albera. Invenzione per rilevazione dei sottomarini	1916

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
268	1161		Maggiore G. A. Crocco e ing. Eugenio Prassone. Invenzione per cannoni aerei. Memoria <i>L'artiglieria volante</i> 1917
	1162		G.E. Elia. Invenzione circa la protezione delle navi dai sottomarini e la distruzione dei medesimi. Documentazione confidenziale 1917 ALL.: progetti originali di G.E. Elia relativi al sistema per localizzare e distruggere i sottomarini nemici. Analoga documentazione si trova anche nella b. 264 fasc. 1131
	1163		Thomas W. Hicks "Once-over tiller". Proposta per un nuovo tipo di aratro 1917 ALL.: 14 fotografie e l'opuscolo SCIENTIFIC FARMING MACHINERY COMPANY, "The Once-Over Tiller" a new farm implement for saving time and labor, Minneapolis, s.d.
	1164		G. W. Ewett, The Whittier Company. Invenzione del dispositivo "The Wilmo Manifold" per risparmio carburante 1917
	1165		Mario Schiesari. Invenzione per la difesa contro i sottomarini 1918
	1166		Giuseppe Lodato. Invenzione di un dispositivo per la stabilità delle navi 1921
	1167		Salvatore Ponzio. Invenzione di un dispositivo anti-affondamento navi 1922
	1168		Ing. A.E.Bourcoud. Invenzione di un processo per la produzione diretta dell'acciaio dal minerale 1923 - 1924
	1169		Ing. O.Valeri. Invenzione di una nuova sottostruttura in cemento armato per ferrovia 1924 ALL.: O.VALERI, <i>A new substructure for Railroads</i> , Rome, G.Braconi. Aureliana Printing Office, 1920
POS. XII 4 IMPIANTI RADIOTELEGRAFICI. RADIOTELEGRAFIA E RADIOTELEFONIA			
269	1170		Impianti radiotelegrafici a bordo di navi mercantili 1911 - 1913
	1171		Radiotelegrafia. Detector magnetico Marconi 1914 - 1915

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
269	1172		Radiotelegrafia e radiotelegrafia nei porti del Regno e colonie da parte di navi da guerra estere <i>1916-18; 1923-24</i>
	1173		Protocollo radiotelegrafico <i>1917 - 1921</i>
	1174		Stazione radiotelegrafica di Coltano <i>1921</i>
	1175		Servizio radiotelefonico di "Broadcasting" <i>1922 - 1923</i>
	1176		Hammond selective radio system <i>1923 - 1924</i>
			POS. XII 5 CANALE DI PANAMA
	1177		Canale di Panama. Diritti di passaggio <i>1911 - 1914</i>
			POS. XII 6 AERONAUTICA
270	1178		Aeronautica <i>1917 - 1924</i>
		1	Aero Club americano, <i>1919</i>
		2	Capitano aviatore Silvio Resnati. Successione, <i>1919</i>
		3	"Around the World Flight". Invito, <i>1924</i>
	1179		Sergente aviatore Gino Gianfelice. Successione <i>1918 - 1920</i>
	1180		Aeroplani "SVA" e "Balilla" <i>1919</i>
	1181		Ing. Eugenio Prassone e magg. Luigi Avorio. Reclamo per diritti sui palloni osservatori di loro invenzione <i>1919; 1922 - 1923</i>
	1182		Tenente aviatore Dante Nannini. Successione <i>1919; 1923</i>
	1183		Gare internazionali di aeronautica <i>1920</i>
	1184		Gara internazionale "Gordon Bennett" <i>1920</i>
			ALL.: due cartine con il risultato della Gara Internazionale dei Palloni per la Coppa Gordon Bennett

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
270	1185		Offerte di idrovolanti al R. Governo	1922
	1186		Aviazione. Volo dell'on. Antonio Locatelli	1924
			ALL.: cartolina illustrata d'invito per l'evento	
			POS. XIII 1 CALAMITÀ PUBBLICHE. TERREMOTI	
271	1187		Terremoto calabro-messinese del 28 dicembre 1908	1909 - 1913
		1	1 Pubblicazioni di matrimonio presso la Corte d'Appello di Messina, 1909	
		2	2 Croce Rossa Americana, 1910 - 1911	
	1188		Medaglie commemorative per aiuti a seguito del terremoto del 1908	1911 - 1912
	1189		Terremoto nella Marsica	1915
		1	1 "Il Progresso Italo-Americano", copie 17-28 gennaio 1915, 1915	
	1190		Offerte per il terremoto in Toscana	1920 - 1921
		1	1 Mrs L. R. Rust. Offerta, 1920	
		2	2 Seattle, 1920 - 1921	
		3	3 Providence, 1920 - 1921	
	1191		Calamità pubbliche. Terremoto tosco-emiliano settembre 1920	1922 - 1923
	1192		Eruzione dell'Etna giugno 1923	1923
		1	1 Comitato pro Etna di Boston, 1923	
	1193		Calamità. Eruzioni ed inondazioni	1923 - 1924
			POS. XIII 2 CONDIZIONI SANITARIE. COLERA E PESTE	
272	1194		Colera e peste. Condizioni sanitarie nel Regno	1910 - 1911
		1	1 Colera in Italia, 1910 - 1911	
		2	2 Colera. Campagna anti-italiana all'estero, 1911	

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto		
272	1194	3	Notizia di peste in Italia, 1911		
		4	Peste bubbonica a Spokane, Washington, 1911		
		5	Dr. Geddings. Inviato degli Stati Uniti per investigare le condizioni sanitarie degli emigranti italiani. Campagna diffamatoria anti-italiana, 1911		
	1195		Ufficio Internazionale di Igiene Pubblica	1910 - 1913	
	1196		Bollettini sanitari del colera in Italia	1911 - 1912	
	1197		Colera e peste. Condizioni sanitarie (CCX) È annotato: "circa rapporto del R. Ispettore dell'emigrazione in New York al R. Commissariato sull'epidemia colerica vedi pos. IV-I e IV-2"	1912 - 1913	
	1198		Segnalazione malattie infettive in Italia ed Europa	<i>s.d.</i>	
			Il fascicolo è vuoto. È annotato: "le pratiche che stavano nella posizione XIII-2 (condizioni sanitarie) sono state messe nella cartella "Segnalazione malattie infettive in Italia ed Europa" conseguente alla Convenzione Sanitaria Internazionale - Ufficio Internazionale d'Igiene a Parigi posizione VI-1"		
	POS. XIII 3 INONDAZIONI				
	1199		Inondazione nel Texas	1913	
1200		Inondazione nell'Ohio È annotato: "inondazioni nel sud degli Stati Uniti (Mississippi) vedi pos. IV-3"	1913		
POS. XIV 1 LEGA NAVALE E DANTE ALIGHIERI. ISTITUTO COLONIALE ITALIANO					
1201		Istituto Coloniale Italiano. Lega Navale. Dante Alighieri	1909 - 1912		
POS. XV MISCELLANEA. INFORMAZIONI					
273	1202		Informazioni. Richieste varie. Lettere private	1908 - 1914	
		1	Diritto di voto alle donne. Movimento suffragista, 1913 ALL.: tre stampati di propaganda		
		2	Dottoressa Maria Montessori. Conferenze negli Stati Uniti, 1913 - 1914		

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
274	1203		Informazioni. Richieste varie 1914 - 1916
		1	Pellegrinaggio alla Cappella Espiatoria di Monza, 1914
		2	Francesco Massa. Reclamo, 1915
		3	Franklin Institute of Philadelphia. Premio all'ing. Alberto Cerasoli, 1915
		4	Maestro cav. Lorenzo Pupilla. Composizione musicale <i>Marcia degli alleati</i> , 1915
		5	Monete e titoli monetari americani, 1915 - 1916
		6	Dott. Chas A.R. Campbell. Sistema per combattere le zanzare in zone malariche utilizzando i pipistrelli, 1916
275	1204		Informazioni 1914 - 1919
		1	Press Clipping Bureau, 1914 - 1917
		2	Furto di un dipinto di Fragonard dal museo civico di Napoli Gaetano Filangieri, 1918
		3	Carlo Graziani-Walter. Metodo per il "piazzamento" della voce, 1918 ALL.: programma della scuola musicale italiana "Arte divina" del maestro Carlo Graziani-Walter e opuscolo: C. GRAZIANI WALTER, <i>Il canto ossia la chiave del piazzamento della voce. Guida d'insegnamento al mio metodo di canto</i> , Torino, Società editrice Regio stabilimento musicale ditta Francesco Bianchi, 1914
		4	Medaglia conferita dal Franklin Institute di Philadelphia a Guglielmo Marconi, 1918 - 1919
		5	Richiesta informazioni su Giorgio Chiarappa, 1918 - 1919
276	1205		Informazioni varie. Miscellanea 1919 - 1920
		1	Società sportiva "Pro Roma", 1919 ALL.: programma della manifestazione "Le giornate sportive romane"
		2	Ing. Cesare Campus. Domanda di concessione per posa cavo telegrafico sottomarino per comunicazioni diretta tra Italia e Stati Uniti, 1919 - 1920
		3	Fornitura di carta per il giornale "Il Progresso Italo-Americano", 1920
		4	Affare Ponzi. Fallimento banchiere Ponzi, 1920
277	1206		Informazioni varie. Richieste. Miscellanea 1920 - 1922

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
277	1206	1	Capolavori rubati all'Italia. Quadretto Madonna, Bambino e Santo del Francia rubato dalla Pinacoteca di Bologna, 1920 - 1921
		2	Oggetti rubati alla cattedrale di Sulmona, 1921
		3	Pinacoteca del sig. Giovanni Del Guzzo, 1921
		4	Accademia internazionale di lettere e scienze di Napoli, 1921
		5	Accademia fisico-chimica di Palermo, 1921
		6	T.W. Grant. Offerta di un violino "Stradivarius", 1921
		7	Condizione dei ciechi in Italia, 1921 ALL.: <i>Come prevenire la cecità</i> , opuscolo di propaganda a cura del comitato "Faro d'Italia"
		8	Camera di commercio degli Stati Uniti d'America, Washington. Relazione sui problemi europei, 1921 ALL.: <i>European problems and their relation to american business</i> della Camera di Commercio americana, settembre 1921
		9	Proibizionismo in America, 1921 ALL.: Discorso del senatore Wesley L. Jones tenuto al Senato degli Stati Uniti il 15 novembre 1921
		10	Piano per migliorare il sistema monetario, 1922 ALL.: S. T. RUSSELL, <i>Scientific money, some thoughts of an old man on a system of scientific money</i>
		11	Concorso per il disegno di un nuovo edificio per il "Chicago Daily Tribune", 1922
		12	Avvocati Carlo Santucci e Cristoforo Astorri. Vertenza con la sig.ra Dorothy Williams, 1922
278	1207		Informazioni. Richieste varie 1922 - 1925
		1	Edoardo Pasqualetti. Richiesta medaglia di servizio, 1922 - 1923
		2	Piano per rendere sicure le città dagli attacchi di gas, 1923 ALL.: relazione e un progetto del sistema di difesa
		3	Principe B. J. Odescalchi. Arrivo in America, 1923
		4	Prof. Mario Bezzi. Visita negli Stati Uniti, 1923 - 1924
		5	Concorso per un progetto di pace mondiale, 1923 - 1924 ALL.: LUCANTONIO GIULIANI, <i>Verso la pace mondiale</i> , Cosenza, 1923

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
278	1207	6	Miss Maria Castellani, ex allieva del Bryn Mawr College, 1923 - 1924
		7	Mrs A.C. Germain, 1923 - 1924
		8	Miss A.C. Pomroy. Invio di un opuscolo, 1924 ALL.: ALIDA, <i>The story of Bianca Capello</i> , Washington, Columbian Printing Company, 1922
		9	Scambio di lettere tra gli studenti americani delle High Schools e quelli italiani del Liceo Ennio Quirino Visconti in occasione della ricorrenza dell'armistizio dell'11 novembre, 1924
		10	Miss Isabella J. Keenan. Invio di lettere, 1924 - 1925
279	1208		Informazioni. Richieste varie. Lettere private. Miscellanea 1923 - 1924
280	1209		Lettera morta. Lettere di pazzi o squilibrati 1919 - 1924
VECCHI ARCHIVI DELLA R. AMBASCIATA IN WASHINGTON			
281	1210		Documentazione "Riservata" 1912 - 1915
		1	Incartamento "Riservatissimo" del conte Eugenio di Villafranca Soissons, 1912 - 1913
		2	Incartamento "Riservato" su diversi argomenti, 1913
		3	Telegrammi e corrispondenza riservata, 1912 - 1915
	1211		Sottomarini per l'Italia 1915 - 1916
	1212		Telegrammi su questioni generali 1917 - 1918
	1213		Segreto. Per un servizio di informazione in Europa 1915
	1214		"Riservatissimo". Navi argentine 1914
	1215		Telegrammi da e per Costantinopoli 1915
	1216		Ricevuta di note caratteristiche 1914

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
281	1217		Corrispondenza Ceccato-Brambilla 1914 - 1915
	1218		Proteste di Jugoslavi contro le occupazioni italiane in Dalmazia 1917 - 1918 <i>ALL.: For Freedom. A manifestation of oppressed slavic nationalities of Austria-Hungary in honor to Serbian War mission to the United States, Serbian National Defense League of America, 1918; Kossovo Day. The Serbian National Anniversary 1389-1918</i>
	1219		Serbia-Jugoslavia e questione di Fiume 1918 - 1919
		1	Incidenti, 1919
	1220		Questione Adriatica Fiume 1918 - 1919 <i>ALL.: cartina Piano Tardieu con Stato Libero 27-28 maggio</i>
282	1221		Questione Adriatica 1919 - 1920 <i>ALL.: due cartine su frontiere Stato libero di Fiume annesse al Memorandum dell'11 novembre 1919; una cartina nuovo confine nord-orientale d'Italia; una cartina zona franca autonoma Patto di Londra; una carta annessa al Trattato di Rapallo</i>
		1	Articoli di Henry Rood e intervista di Sapelli e Thomas Stewart Ryan, 1919
	1222		Questione italiana alla Conferenza. Fiume - Dalmazia - Asia Minore 1919 - 1920
283	1223		Carte dei confini di Fiume allegate al Trattato di Rapallo 1921 <i>ALL.: nove cartine</i>
	1224		Questione di Fiume. Autunno 1923 1923 - 1924
	1225		Riparazioni. Occupazione francese del bacino della Ruhr 1923 - 1924
	1226		Stati Uniti e Trattato di pace 1918 - 1924
	1227		Austria 1918 - 1922
		1	Conferenza Portorose, 1921 - 1922
		2	Trentino Alto-Adige, 1920 - 1922

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto	
283	1227	3	Burgenland, 1921	
	1228	4	Armistizio Austria-Ungheria, 1917 - 1918	
		5	Austria Tedesca, 1919	
		6	Ungheria, 1919	
		7	Navi ex austriache, 1920	
			Miscellanea. Politica Riservata	1918 - 1921
		1	Ferrovia Transahariana, 1919	
ARCHIVIO SEGRETO – UFFICIO AMBASCIATORE				
284	1229		Gli Stati Uniti e la guerra	1915
	1230		Asia Minore	1915 - 1919
	1231		Movimento Consoli	1917
	1232		Missione italiana agli Stati Uniti	1917 - 1918
	1233		Viaggio di S.E. Cellere a Parigi. Suoi telegrammi	1918
	1234		Il Presidente e la situazione interna	1918
	1235		Sionismo	1918
	1236		Marina mercantile americana	1918
	1237		Questioni di carattere militare	1918
	1238		Tentativi per la pace	1918
	1239		Jugoslavia	1918
	1240		Montenegro	1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
284	1241	Romania	1918
	1242	Albania	1918
	1243	Stati Uniti e Italia	1918 - 1919
	1244	Russia	1918 - 1919
	1245	Costantinopoli	1919
	1246	Fiume	1919
	1247	Cecoslovacchia	s.d.
	1248	Armistizio bulgaro	s.d.
	1249	Discorso politico	s.d.
	1250	Varie	1915 - 1919
	MISCELLANEA POLITICA		
I fascicoli della busta 285 fanno parte di un versamento indicato come “pratiche di miscellanea politica. Vecchi archivi 1914-1917”. Gli anni sono in realtà successivi			
285	1251	Politica interna Stati Uniti (elezioni etc.)	1918
	1252	Argentina - Italia. Convenzioni per rifornimenti	1918
	1253	Rappresentanza americana ai consigli di guerra a Parigi	1918
	1254	Propaganda tedesca in Argentina	1918
	1255	Propaganda. Organizzazione del servizio	1919 - 1920
	1256	Corpo diplomatico a Washington	1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
285	1257		Svezia. Accordo commerciale 29 maggio 1918. Prestito <i>1918 - 1919</i> ALL.: testo dell'accordo: <i>Memorandum of agreement between British, French and Italian Governments and the Swedish Government</i> , Washington, 1918
	1258		Vaticano <i>1917 - 1919</i> ALL.: <i>Why His Holiness The Pope Supports The League of Nations</i> , The Chicago Rationalist Society, 1919
	1259		John Davis, Ambasciatore a Londra <i>1918</i>
	1260		Bolscevichi <i>1919</i>
	1261		Brasile ed Austria <i>1918</i>
	1262		Missione Bunsen Maurice in Italia <i>1918</i>
	1263		Missione americana economica in Italia <i>1919</i>
	1264		Missione americana massonica in Europa <i>1918</i>
	1265		Legazione russa a Jassy <i>1918</i>
	1266		Conferenza Repubbliche americane a Panama <i>1918</i>
	1267		Conferenza internazionale socialista a Losanna <i>1919</i>
	1268		Dislocazione truppe alleate sul nostro fronte <i>1918</i>
	1269		Caillaux <i>1918</i>
	1270		American Jewish Congress <i>1919</i>
	1271		Costruzione trasporti da guerra italiani nei cantieri americani <i>1918</i>
	1272		Danimarca. Neutralità <i>s.d.</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
285	1273		Corpo sanitario americano in Italia 1918
	1274		Consiglio Nazionale austro – tedesco 1918
	1275		Card. James Gibbons e mons. Bonaventura Cerretti 1918 - 1919
	1276		Turchia 1919
	1277		Trattamento economico dopoguerra 1918
	1278		Politica generale europea 1919
	1279		Italia e Stati Uniti 1919
	1280		Marconi. Inchiesta Tozzi 1918
	1281		Rappresentanti scandinavi in Russia 1918
	1282		Re Hedjat 1918
	1283		<i>La politica estera italiana</i> , libro a firma “un italiano” 1918
	1284		Mare territoriale della Norvegia 1918
	1285		Questione scandinava. Rappresentanti scandinavi in Russia 1919
	1286		Commercianti americani con campionari diretti in Austria 1919
	1287		Ambasciata inglese in Rio de Janeiro 1918
	1288		Accordi italo-turchi 1918
	1289		Succursale Banca Commerciale a New York 1918

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
285	1290		Movimenti Ambasciatori <i>1919 - 1920</i>
	1291		Etiopia <i>1919</i>
	1292		Tribunali Misti <i>1919</i>
	1293		Giornalisti americani in Germania <i>1918</i>
	1294		Felice Ferrero. Presunte dichiarazioni fatte circa cambiamento forma di governo <i>1918</i>
	1295		Guerra Europa. Discorsi Ministri Intesa e scopi di guerra <i>1918</i>
	1296		Guerra Europea. Discorsi <i>1918</i>
286	1297		Sbarco costa dalmata <i>1918</i>
	1298		Sonnino. Notizie su "Il Progresso Italo-Americano" <i>1918</i>
	1299		Norvegia e Germania. Neutralità <i>1918</i>
	1300		Nunzio a Pechino <i>1918</i>
	1301		Prestito al Governo ottomano <i>1919</i>
	1302		Ufficiali americani in Italia. Missioni di studio intervento 1917. Intervento truppe in Italia <i>1917 - 1918</i>
	1303		Guerra Europea. Discorsi Wilson <i>1918</i>
	1		Viaggio Wilson in Italia avanti a recarsi alla Conferenza, <i>1918</i>
	1304		Politica Italiana <i>1922 - 1924</i>
	1		Rapporti italo - austriaci, <i>1922</i>
	2		Rapporti con la Lega delle Nazioni, <i>1923</i>

Busta	Fasc.	Sf.	Oggetto
286	1304	3	Rapporti con la Francia, 1924
		4	Rapporti con la Jugoslavia, 1922
		5	Rapporti con la Cecoslovacchia, 1924

REGISTRI

1305	Registro di protocollo dei telegrammi in arrivo e in partenza <i>21 agosto-27 novembre 1918</i>
------	--

Indice dei nomi

INDICE DEI NOMI

(I numeri si riferiscono ai fascicoli/sottofascicoli)

- Abbott, N., 1088/1
Accastille, Michele, 275/2
Acerbo, Giovanni, 1089/1
Aceto, Gaetano, 642/50
Ackermann, Carl W., 734/2
Adams, Clifton, 1089/2
Adams, Jane, 642/129
Adossides, Nicola G., 705/1
Advocato, Pietro, 528/1
Aflallo Cantoni, Amelia, 1088/2
Africano, Antonio, 1011/3
Agostinacchio, Vito, 974/1
Agostini, Quintilio, 287/3
Agresti Rossetti, Olivia, 1089/3
Aicierno, Stefano, 275/3
Aiolanti, Mario, 974/5
Airaldi, Pietro, 217/12
Airoldi, Vittorio, 1107/6
Albanese, G., 275/4
Albani, Frank, 1011/6
Albera, Carlo, 1087/1, 1160
Alberti, Andrea, 334/11
Alberti, G., 275/5
Alberti, Mario, 59
Albrecht, Ernesto Alberto, 705/2
Alessandri, Amerigo, 1006/3
Alessi, Ernesto, 1020/1
Alessio, Giulio, 236
Alexon, Epstathios, 642/65
Alifredi, Giovanni, 1088/3
Alighieri, Dante, 810
Aliotti, Carlo Alberto, 6/1
Alliata di Montereale, principe Giovanni, 75
Alliata, Enrico, 47, 616
Allotta, Giovanni, 1016/57
Allport, James H., 1088/25
Altobelli, Emma, 1081/4
Amato, Ernesto, 996/1
Amato, Giuseppe, 269/17
Ambursen, N.F., 974/2
Ames, Butler, 1088/4
Anastasia, Canio, 974/3
Ancile, Lucia, 652/5
Andern, James H., 1088/5
Anderson, George A., 1088/6
Anderson, Helene, 1081/15
Andreoli, Candido, 750
Angeleli, Augusto, 275/6
Angelini, Arabella, 1088/7
Angoletta, Virgilio, 974/4
Annecca, Vito Michele, 275/7
Anzillotti, Vincenzo, 545
Aquardo, Teresa, 549/1
Arbicor, Giuseppe, 334/39
Ardinghe, A. Peter, 642/4
Arenson, Andrea, 705/3
Armano, Pasquale, 354/1
Armstrong, A. H., 1088/8
Armstrong, Mary Martha, 642/126
Arone di Valentino, Pietro, 74
Arpaia, Vincenzo, 924/1
Arvanitakis, Maria, 705/4
Asaro, Girolamo, 1001/2
Ascienzani, Domenico, 275/8

- Ashcraft, Henry C., 642/46
Asinari di Bernezzo, Vittorio, 31
Aspiotis Pautelis, Th., 642/64
Aspoli, Antonio, 1011/4
Assereto, Tommaso, 19, 69
Astorri, Cristoforo, 1206/12
Atti, Marta, 1089/4
Attolico, Bernardo, 78, 78/1, 207, 1108
Aversa Piattelli, Caterina, 1016/11
Avorio, Luigi, 1181
Azzarello, Giovanni, 1016/48
Bacigalupi, James, 1087/2
Baciocchi Del Turco, Mario, 217/11
Badami, Salvatore, 1089/5
Badoglio, Pietro, 952/1
Badolato, Filippo, 1008/6
Badolato, Samuele, 269/2
Baglieri, Vincenzo, 334/30
Baglioni Della Rovere, Carlo, 1085/1
Baglioni, Paolo, 275/9
Baldazzi, Giovanni, 1014/4
Balderi, Isnardo, 549/2
Baldi, A., 677
Baldini, Ciro, 275/10
Balestrieri, Giuseppe, 974/6
Bancalari, B., 533
Bandiera, Pietro, 705/5
Banzas, Antony, 275/16
Baracle, Adolfo, 642/34
Barbaro, Giovanni, 1005/3
Barbato, Pasquale, 1089/6
Bargellini, Sante, 813/3
Barilla, Giuseppe, 334/45
Barnitz, Wirt W., 897
Barone, Giuseppe, 974/7
Baroni, Aldo, 1088/9
Barosso, Maria, 808
Barri, Sebastiano, 275/11
Barsotti, Carlo, 770, 776
Bartol, Augusto, 974/8
Bartolini, 782
Bartolucci Dundas, Luigi, 72
Bartow, Patrick, 642/56
Bass, John F., 742
Bastone, Alberto *alias* De Simone,
Alfonso, 1001/3
Battilana, Mario, 974/9
Bavagnoli, Gaetano, 1087/3
Beaud, Eugenio, 1104/14
Beaufort, 1088/10
Bedford, Alfred C., 1088/11
Begni del Piatta, Ernesto, 813/4
Behar, Nissim, 1085/2
Bellasio, Arturo, 705/9
Belletti, 334/19
Bellini, Umberto, 794, 849
Bellondi, B., 1089/7
Belluschi, P., 974/10
Belmonte, Frank C., 974/11
Belsito, Francesco G., 705/7
Benazzi, Frank U., 1011/7
Bent, Quiney, 1089/8
Benton, W., 459/5
Benvenuto, Domenico, 275/12
Berbera, Renzo, 1085/3
Berger, Gustavo G., 642/62
Berizzi, Umberto, 642/68
Bernardi, Arturo, 342
Bernardy, Amy A., 550/8, 551/3, 551/4
Bertani, Felice, 1089/9

- Bertuccio, Michele, 974/12
 Bettini, G., 1088/12
 Bevione, Giuseppe, 943
 Bezzi, Mario, 1207/4
 Bianco, Giuseppe, 705/8
 Bianco, Pieretto, 1088/13
 Bickart, W.S., 642/70
 Bing, Edward J., 1089/10
 Biondo, Ignazio, 642/8
 Bird, Emily L., 640/70
 Bisio, Raffaele, 525/1
 Bitossi, G., 306/1
 Blackburn, Esterline, 640/65
 Blasi, Pietro, 1087/4
 Blumenthal, Mildred, 640/37
 Boccaleoni, Luigi, 275/13
 Bocutti, Cataldo, 525/2
 Boghi, Sandro, 974/13
 Boinowitsch, Georde, 642/103
 Boissevain, Ines, 737
 Bolaffio, Roberto, 1089/11
 Bolognesi Giulio, 111/14, 1108/3
 Bon, Arturo, 269/24
 Bonaschi, Alberto C., 1089/12
 Bonazzi, Eduardo, 642/1
 Boncompagni, Ludovico, 1089/13
 Bondi, Max, 1104/5
 Bone, J. D., 642/52
 Bonetti, Giovanni, 275/14
 Boni, Ottavio, 275/15
 Boni, Ovidio, 974/14
 Boniclin, Giorgio, 1087/7
 Bonomi, Ivanoe, 181
 Borbone, don Luigi, 842
 Borghese, Santa, 887
 Borghetti, Riccardo, 8
 Borgia, Antonino, 974/15
 Borioni, Felice, 705/10
 Borriello, Biagio, 1088/14
 Borsano, Antonio, 275/16
 Borsarelli, Luigi, 1089/14
 Borzykowsky, Benno, 705/11
 Bosco, Angelo, 1088/15
 Bosdari, Bonda, 1089/15
 Boselli, Paolo, 177
 Bosio, Jack, 1089/16
 Bossi, Enrico, 1089/17
 Bossio, Michele, 275/17
 Botta, Romolo, 1016/22
 Botta, Sebastiano, 1001/4
 Bourcoud, A.E., 1168
 Bozic, Alessandro, 974/16
 Bozzo, Armando, 218/3
 Bracconi, Luigi, 544/2
 Brambilla, Giuseppe, 9, 1217
 Brandt, John L., 642/113
 Brenna, Paolo, 133/1, 133/3
 Brennan, Redmond S., 1089/18
 Brescia, Giovanni, 334/38
 Breton, 1089/19
 Bretta, Aldo, 642/97
 Brigham, Gertrude, 1089/20
 Brinckerhoff, Thorne, 1088/25
 Brindisi, Rocco, 1107/2
 Brogan, Anthony J., 705/12
 Brown, 1089/21
 Brown, George Rothwell, 908
 Brown, Nat S., 624
 Brown, Nelson C., 1089/22
 Brownlee, Eugene, 640/53

- Brugnola, Antonio, 974/17
Bruni, Giuseppe, 1089/23
Bruno, Lorenzo, 135/1
Buccola, Antonino, 275/18
Buggelli, 746/1
Buggelli, Guido, 56
Bugnano, M., 1088/16
Bullard, Arthur, 1089/24
Bulone, Salvatore, 1016/17
Bunker, Charles Cyrus, 642/23
Bunsen, Maurice, 1262
Buono, Luigi, 275/19
Buratti, Vittorio, 1089/25
Burchell, Candida, 599/9
Burton, Theodore E., 1089/26
Bush, Irving T., 1089/27
Bussandri, 705/9
Buti, Gino, 70, 116/3, 492/1
Butticè, Agostino, 275/20
Buttiglieri, 1011/1
Buzzi, Alfredo, 1016/25
Byrne, William J., 1089/28
Cabatoni, Cesare, 275/21
Cabitto, Giacomo, 974/18
Cabodi, Giuseppe, 1013/2
Cabodi, John, 549/3
Caetani di Sermoneta, Gelasio, 84, 85, 87, 89, 90, 91, 91/1, 93, 94, 95/1, 96, 96/1, 97, 99, 101, 102, 103, 106, 107, 107/2, 143, 989/2, 1132/5
Cafarella, Maria, 275/22
Caffarelli, Filippo, 17
Caillaux, 1269
Calabrese, Giuseppe, 974/19
Calabretta, Francesco, 1011/8
Calcavecchia, Stefano, 640/29
Calderara, Mario, 33
Caleris, John, 640/60
Calicchio, Giuseppe, 1013/1
Caligaris, Angelo, 525/3
Callegaris, Domenico, 549/4
Calli, Lorenzo Liborio, 1011/13
Calligari, Al., 549/5
Caltagirone Amanti, Antonino, 1016/33
Calvi, Bernardo, 974/20
Cambe, George, 1011/22
Caminelli, Antonio, 525/4
Caminetti, Antonio, 1088/17
Caminita, Ludovico, 1006/1
Cammarata, Luigi, 974/21
Cammeo, Federico, 1043/2
Campa, Tony, 1006
Campanella, Giovanni, 1017/3
Campanozzi, Leonardo, 1011/9
Campbell, Chas A.R., 1203/6
Camplone, Vincenzo, 269/26
Campus, Cesare, 642/30, 1088/18, 1205/2
Canarino, Arnaldo, 705/13
Candotti, Giuseppe, 705/14
Canellias, John, 642/59
Canepa, Francesco, 1124/1
Cangi, Dino, 974/22
Cannarozzi, Domenico, 275/23
Cannizzaro, Nino, 1089/29
Cannizzo, Gaetano, 1016/51
Cantalupi, Piero, 1089/30
Cantimir, Alessandro, 1087/7
Cantoni Marca, Antonio, 430/1
Cantù, Gino, 1087/5
Canzonieri, Francesco, 1088/19
Caparello Chiostergi, Carmela, 1089/31

- Caponegro, Angelo, 1013/4
 Cappa, Paolo, 1088/20
 Cappellini, Manlio, 217/9
 Caputo, Giuseppe, 275/24
 Caracciolo di Melito, Mario, 77
 Caracciolo, Gennaro, 1086/1
 Cararsiniti, Giuseppe, 275/25
 Carbonelli, Pio, 246
 Carchio, Ernesto, 974/23
 Carcione, Calogero, 1014/6
 Cardiello, Pietro, 1089/32
 Cardinale, Luigi, 642/43
 Caricati, Vincenzo, 974/24
 Carioto, 334/3
 Carlier, Ettore, 640/40
 Carpeneto, Angelo, 805
 Carpentieri, Frank, 287/2
 Carracino, Francesco, 1011/10
 Carrola, 1014/5
 Carronna, Luigi, 640/15
 Carter, William H., 1088/21
 Caruso, Enrico, 314/3, 314/4, 758
 Carver, Andrews, 705/15
 Casal, Jean Erneste, 642/39
 Casale, J., 611
 Casale, Luigi, 1089/33
 Casani, Natale, 226/14
 Casazza, 334/19
 Casella, Alfredo, 1089/34
 Casella, Giorgio, 724
 Casetti, J., 275/26
 Casini, Giulio, 1001/5
 Casini, Giuseppina, 1007/8
 Castaldi, Ernesto, 1011/11
 Castellani, Maria, 1207/6
 Castellano, Antonio, padre, 679
 Castelli, Enrico, 1086/2
 Castelli, Luigi, 1089/35
 Catalani, Giuseppe, 11, 261/2
 Catallioti, Augusto, 1005/4
 Catania, Vincenzo, 334/31
 Catenaccio, 275/27
 Cattapani, Carlo, 947
 Cavallaro, Carmelo, 974/25
 Cavallera, Tommaso, 275/28
 Cavallotti, 215
 Ceccato, Giovanni Battista, 43, 1217
 Cecchetti, Felice, 974/26
 Celesia di Vegliasco, Andrea, 16
 Celler, Emanuel, 94
 Centauro, Roberto, 12
 Cerasoli, Alberto, 1203/3
 Cerciello, Angelo, 1013/3
 Cereseto, Epifanio, 974/27
 Ceri, Domenico, 269/8
 Ceroni, Vittorio, 1089/36
 Cerretani, Domenico, 275/29
 Cerretti, Bonaventura, 1275
 Cerroni, Francesco, 269/11
 Cerruti, 1107/1
 Cevasco, Domenico, 626
 Chambers, James, 640/9
 Chapple, Joe Mitchell, 1089/37
 Charlton, Porter, 1003
 Charruaz, Andrea, 275/30
 Cheney Hyde, Charles, 1085/4
 Chiarappa, Giorgio, 1204/5
 Chiarella, Domenico, 275/31
 Chiariglione, Ettore, 113/4
 Chiera, Edoardo, 676, 789

- Chiesa, Giuseppe, 1089/38
Child, Richard Washburn, 186/1, 978
Christine, Pietro, 1011/24
Cianciullo, Antonio, 275/32
Cibrario, 1088/22
Ciccione, Amedeo, 1011/12
Cignarella, Donato, 974/28
Cimbalo, Michele, 1088/23
Cimino, Carlo, 974/29
Cina, Felice, 705/8
Cipolletti, Cesare, 974/30
Cippico, 642/92
Cisalle, 294
Civalleri, Pietro, 37
Clark Charles, Upson, 882
Clifford, Edward, 1089/39
Clinton, G. Edgar, 971
Cobianchi, Leopoldo, 705/16
Cobo, Dolores, contessa Cellere, 4/2
Cocchi, Alfredo, 998
Coccimiglio, Felice, 329/1
Cochis, Arnaldo, 46
Coculin, Victor, 1006
Coe, Hiram, 1011/27
Coe, W. T., 1087/6
Cola, Luigi, 974/31
Colatutti, Vittore, 549/8
Colby, Albert Ladd, 1088/24
Cole, Felix, 640/63
Colledani, Bruno, 642/102
Colleton, Eleanor, 1085/5
Colombo, Cristoforo, 802/1
Colonna, Luigi, 275/33
Colurra, Girolamo, 549/7
Comba, Alessandro, 269/3
Commentucci, Gabriele, 1089/40
Commosoriello, 705/17
Comparino, Valentino, 642/80
Completa, Francesco, 275/34
Cono, Vincenzo, 1011/13
Consiglio, Antonio, 1016/29
Constantin, David, 27
Conte, Arminio, 1089/41
Contenti, Nicola, 1016/52
Coolidge, John Calvin, 196/2
Copeti, Evelina, 283/1
Cora, Guido, 1087/8
Corazzola, Giovanni, 275/35
Corey, Herbert, 742, 921
Corley, Quentin D., 1159
Corradi, Secondo, 276/6
Corsetti, Cesare, 1089/42
Corsi, Giacinto, 1016/26
Corte, 130/4
Corte, Pasquale, 640/49
Costa, Attilio, 974/32
Costa, Giuseppe, 334/41
Costantini, David A., 846
Costanzo, Antonio, 329/1
Costanzo, Domenico, 329/1
Cotillo, Salvatore, 274/5, 642/2
Covino, Isacco, 1088/26
Cozzetto, Michele, 275/17, 275/35
Cravath, Paul, 1089/43
Creange, Henry, 214
Creonti, Alberico, 756
Crescentini, Luigi, 1087/9
Crescimanno, Placido, 1011/14
Crocco, G. A., 1161
Cromwell, 1089/44

- Cucchiarelli, Antonio, 974/33
 Cull, Annette L., 642/108
 Cullen, Mary, 1089/45
 Cuniberti, Fernando, 1089/46
 Cuniberti, Giulia, 1081/6
 Cupertino, Antonio, 1011/15
 Cusani Confalonieri, Luigi Gerolamo, 1, 2
 Czarnecki, Antony, 640/16
 D'Alena, Roberto, 1089/48
 D'Alessio, Pasquale, 1011/16
 D'Alusio, 275/36
 D'Amico, Ernesto, 652/5, 1011/17
 D'Amico, Giuseppe, 1016/49
 D'Andria, Ernesto, 1016/41
 D'Angelo, Giuseppe, 275/37
 D'Annunzio, Gabriele, 745
 D'Aroma, Giuseppe, 275/38
 D'Asaro Biondo, Guido, 1089/49
 D'Auria, Raffaele, 525/5
 D'Ondes, Francesco, 1085/6
 D'Ondes, Giachino, 1089/56
 D'Onofrio, Vincenzo, 1087/11
 D'Urso, 275/49
 Da Vella, Oreste, 113/1, 131/5
 Da Vita, Battista, 275/39
 Daboleau, 1089/47
 Daffara, Giovanni, 974/34
 Daglio, Bartolo, 1088/27
 Dallapè, Mariano, 226/18
 D'Amato, Tommaso, 30
 Damiano, Carmine, 334/24
 D'Anna, Giuseppe, 609
 Darlington, James H., 1088/28
 Davies, Arabel, 1089/50
 Davis, John, 1259
 Davis Moschini, Lulù *alias* Pini Olga, 1008/5
 Davis, Norman H., 1089/51
 De Amezaga, Charlotte, 642/111
 De Amezaga, Gualtiero, 642/111
 De Amezaga, Palmina, 642/111
 De Angelis, Riccardo, 538
 De Angelis, Zeffiro, 275/40
 De Barbieri, Marcello, 549/17
 De Bosis, Lauro, 1089/52
 De Chaurand, Felice, 1098
 De Constantin De Chateaufneuf, Carlo, 125/3
 De Crignis, Antonio, 275/41
 De Cristofano, Ippolito, 14
 De Cristoforo, E., 1089/53
 De Feo, 1107/3
 De Feo, Giuseppe, 974/35
 De Franco, Rocco, 1011/18
 De Giau, Emilio, 642/93
 De Lange, Pierre, 705/19
 De Lellis, Francesco, 974/36
 De Luca, Vincenzo, 1008/3
 De Maio, Durazzo Arturo, 1087/10
 De Masi, Michele, 276/7
 De Masi, Sabatino, 1011/19
 De Nigris, G.S., 642/33
 De Novellis, Antonio, 275/42
 De Quattro, Gelsomina, 1006/2
 De Rosa, Ambrogio, 275/43
 De Santo, Vincenzo, 948
 De Silva, Eugenia, 705/21
 De Simone, Alfonso, vedi Bastone, Alberto, 1001/3
 De Stefano, Giuseppe, 128/5
 De Vincenzo, Guido, 330

- De Vito, Angelo, 974/38
De Zordo, Ettore, 705/22
Del Drago, Giovanni, 294
Del Guzzo, Giovanni, 1206/3
Del Serra, Marsilio, 1006
Della Cioppa, Giovanni, 974/37
Dello Vicario, Vincenzo, 1089/54
Delmar, Alberto, 705/20
Dente, Giancristiano, 1016/40
Depert, John, 609
Dervish, Nikolica, 642/79
Deville Rinaudo, Paolo, 792
Dewart, Fred W., 1089/55
Di Bartolo, Franco, 269/6
Di Blasi, Antonino, 640/21
Di Castri, C., 642/14
Di Cenzo, Agapito, 275/44
Di Cristoforo, Rodolfo, 642/101
Di Donato, Gregorio, 275/45
Di Giorgio, Edward, 549/10
Di Giorgio, Giovanni, 1016/37
Di Guire, Giovanni, 20
Di Lorenzo, Giovanni, 1002/7
Di Lorenzo, Salvatore, 1002/7
Di Marco, Filippo, 1011/13
Di Marco, M., 1016/6
Di Nola, Enrico, 1088/29
Di Rienzo, M., 275/46
Di Rosa, 110/6
Di Sangro, Riccardo, 23
Di Tempora, Nicola, 1011/20
Di Vincenzo, Guido, 29, 127/2
Di Vita, Antonio, 1016/10
Diacò, Domenico, 1014/1, 1016/28
Diacò, Raffaele, 1016/1
Diaz, Armando, 756, 878, 878/1, 878/2,
878/3, 878/4, 879
Diaz, Domingo, 705/23
Dibert, Martha Jane, 642/124
Dionisio, Enrico, 1016/4
Dionyssiou, Constantine, 640/32
Ditta, Giuseppe, 1007/3
Divizia, Mario Vittorio, 705/24
Dockendorff, John Eufemio, 640/54,
705/25
Donini, Riccardo, 275/47
Dottarelli, Leo, 1089/57
Drury, F. W., 1089/58
Dubolino, Serafino, 275/48
Du Brul, E. F., 964/4
Duggan, Stephen P., 1088/30
Dumba, Irene Leysen, 705/26
Dunlop, J.H., 964/1
Duryea, Harry, 1081/5
Duse, Eleonora, 801
Dussich, Robert, 642/89
Dye, John S., 1089/59
Ehrhart, E.N., 640/77
Eleonora, regina di Prussia, 459/7
Elia, G.E., 10/31, 1131, 1162
Elia, Giovanni Emanuele, 1087/12
Ellis, William H., 456/13
Ellis, William T., 640/31
Elter, Marco, 1089/60
Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, 188/1
Emery, Henry C., 231
Emhardt, William C., 1089/61
Enrico, principe di Prussia, 459/8
Ercolini, Nello, 974/39
Errico, Pietro, 1014/8
Erspaner, Attilio, 974/40

- Escher, Erwin, 642/121
 Esposito, 1008/7
 Esposito, Antonio, 1012/1
 Esposito, Pietro, 1001/6
 Estep, Ralph Edwin, 739
 Ettor, 1011/26
 Ewett, G. W., 1164
 Fabbri, Italo, 525/6
 Fabbro, Isaia, 275/51
 Fabrizi, Ernani, 974/41
 Fabrizio, Domenico, 275/52
 Facta, Luigi, 182
 Failla, Gioacchino, 1088/32
 Failla, Tommaso, 974/42
 Falorsi, Theodosia, 1081/6
 Falorsi, Vittorio, 26, 919
 Famiglietti, Vito, 1089/62
 Fan, Noli, 705/27
 Fanoni, Antonio, 1089/63
 Fanti, Giuseppe, 640/20
 Faoro, Francesco, 705/13
 Fara Forni, Giacomo, 108/8, 116/1
 Fasolino, Vincenzo, 974/43
 Favai, Gennaro, 813/5
 Favale, Alfredo, 974/44
 Fazio, Carmelo, 275/53
 Fede, V., 640/46
 Feld, E., 640/10
 Feloy Corti, Louis, 642/9
 Fenu, Bachisio, 275/54
 Fenzi, Camillo, 1088/33
 Feraud, Adolfo, 1085/7
 Ferdinando di Savoia, principe di Udine,
 596/5
 Ferragine, Giuseppe, 275/55
 Ferrara, 642/21
 Ferrara, Giuseppe, 1011/21
 Ferrara, Michele, 642/32
 Ferrara, Vincenzo, 1088/34
 Ferrara, Volpe M., 642/22
 Ferrari, 974/45
 Ferrari, Antonio, 642/83
 Ferrari, Carlo, 976/2
 Ferrari, Carolus, 1089/64
 Ferrari Fontana, Edoardo, 1088/35
 Ferreccio, Orazio, 705/28
 Ferrer, Francesco, 894/4
 Ferrero, Felice, 1294
 Fiamessi, Alfredo, 974/46
 Fidelibus, Nicola, 334/27
 Fileti, Vincenzo, 131/4, 131/6
 Filice, Carmene, 642/88
 Filipponi, Angelo, 974/47
 Fink, 642/76
 Finzi, Aldo, 706/6
 Finzi, G., 1088/36
 Fiocca, Roberto, 1089/65
 Fiocchi, Adalgiso, 705/29
 Fiore, Michele, 976/3
 Fiore, Pasquale, 1085/8
 Fletcher, 1046/4
 Flexner, Simon, 1089/66
 Floriot, Antonio, 974/48
 Floros, Anastasio N., 642/66
 Foà, Pio, 1088/37
 Fogliani, Angelo, 642/115
 Foglino, Argenide, 642/28
 Fontana, Orlando, 1085/9
 Forgiaio, Giuseppe, 528/2
 Formichi, Lia, 1089/67
 Formilli, Cesare, 1087/13

- Formini, Natale, 974/49
Forster Jenkins, Florence, 1081/9
Forte, 334/16
Forte, Christ, 276/2
Forte, Guido, 974/50
Fox, William, 1089/68
Fragasso, Nicola, 269/33
Fragomele, Pasquale, 275/56
Fragonard, Jean-Honoré, 1204/2
Francesco, Emanuele, 974/51
Francia, vedi Raibolini, Francesco, 1206/1
Frank, Mike, 275/57
Fraschetti, Armando, 974/52
Frassetto, Fabio, 40
Fredella, Andrea, 334/17
Fricano, Pietro, 1017/1
Friedman, E.M., 640/76
Friedman, V.H., 640/77
Fritz, Holm, 188/3
Frugone, James G., 932
Fulceri, Delia Giovanna, 640/50
Fulco, John, 1011/51
Fulton Hunton, Hellen, 1081/8
Funaro, 706/22
Furia, John J., 1089/69
Gaetano, Filangieri, 1204/2
Gaisberg, Louise, 1087/14
Galante, Pasquale, 974/53
Galasso, Guido, 976/4
Galderio Pastore, Ettore, 974/54, 975/22
Galdo, Francesco, 976/5
Galici, Vincenzo, 304/1
Galileo, Luigi, 1116
Galleani, Luigi, 1019/1
Galli, Giosuè, 705/9
Gallini, Emilio, 976/6
Gallo, 314/5
Gallo, Fortunato, 811
Galuzzi, Ernesto, 974/55
Gambino, Salvatore, 528/3
Gandolfi, Carlo Raffaello, 284, 285, 286
Gangemi, Giovanni, 58
Garbarini, Davide, 642/31
Garbricht, Alessandro, 706/2
Garibaldi, Italia, 1085/10
Garibaldi, Peppino, 747/3
Garnett, Andrews, 640/8
Garnier, Carolina, 334/44
Garofalo, Demetrio, 537
Gary, 1088/38
Gassan, Andrea, 640/25
Gatti Casazza, Giulio, 802/2
Gayley, Florence, 1081/7
Geddings, 1194/5
Geer, B. E., 640/62
Geisser, Alberto, 1089/70
Genduso, Mariano, 974/56
Gennaro, Michele, 976/7
Gennaro, Valentino, 545
Genova, Erminio, 269/12
Genovese, Giuseppe, 974/57
Gentile, Giovanni, 127/3
Gentile, Giuseppe, 116/2, 122/1
Gentile, Nicola, 275/58
Gentilini, E., 640/44
Germain, Anna C., 1089/71, 1207/7
Germano, Matteo, 976/8
Gervasi, G.B., 974/58
Gest, Morris, 1089/72
Gherardi, Alessandro, 269/32

- Gherardi, Mario, 976/9
Ghiani, Piero, 976/10
Ghiglione, Augusto, 130/1
Ghio, 334/7
Ghiron, Marco, 1089/73
Giacalone, Gio., 269/14
Giachino, Placido, 275/59
Giacobbe, Luigi, 1011/24
Giacobbe, Michele, 1011/24
Giacobbi, Arcadio, 275/60
Giambarelli, Augusto, 1011/25
Giampiccoli, Ernesto, 1088/39
Gianfelice, Gino, 1179
Giangrande, Domenico, 974/59
Giannelli, Giuseppe, 1088/40
Giannini, Edoardo, 642/107
Giannini, Niso, 705/31
Gianolio, Piero, 1087/15
Giardini, Adele, 275/61
Giardini, Angelo, 269/18
Gibbons, James, 1275
Giddins, Charles, 640/24
Gidoni, Domenico, 1108/12
Gigante, Nicola, 1089/74
Gigante, Ugo, 1087/16
Giolitti, Giovanni, 180, 866
Giordano, F., 756
Giorgini, Valerio, 974/60
Giovanni, Bernardo, 1016/46
Giovannini, Carlo, 116/6
Giovannitti, 1011/26
Giudice, Francesco, 1016/24
Giugliardi, 269/5
Giuliani, Domenico, 642/31
Giuliani, Lucantonio, 1207/5
Giunta, Giuseppe, 1089/75
Giusto, Angelo, 1011/13
Giusto, Bernardo, 525/7
Giusto, Paolo, 525/8
Glass, James S., 1089/76
Gobbi Belcredi, Mario, 974/61
Goldsmith, Hugo, 642/77
Gonnet, John, 642/51
Goodrich, Albert, 1088/41
Gorio, Giovanni, 1088/42
Grant, T.W., 1206/6
Grassi, Salvatore, 640/21
Gravina, Tommaso, 275/63
Gray, Robert Lee, 640/68
Graziani-Walter, Carlo, 1203, 1204/3
Greble, Edwin, 1088/43
Green, Philip X., 642/63
Greenblat, 642/85
Grenci, Bruno, 269/22
Grimm, Emilie, vedova Ives, 705/32
Gropallo, Laura, 596/3
Grosso, C., 642/25
Grulich, Leone, 642/74
Gualtieri, Leopoldo, 275/64
Guerra, Pasquale, 705/9
Guerrieri, Michele, 334/20
Guffanti, Alberto, 974/62
Guglielmotti, Emilio, 76, 599/5, 918
Guida, Sperandio, 275/65
Guidi, Raffaele, 1089/77
Guidoni, Alessandro, 32
Guidotti, Margherito, 280/2
Guindani, 1087/17
Gulli, Giovanni, 275/66
Gulli, Luigi, 1085/11

- Gusmano, Giacomo, 1002/4
Gusmano, Vittorio, 1002/4
Haberer, W.F., 642/104
Hackett, Lewiss W., 1089/78
Haimovich, Louis, 705/33
Hamlin, Harriet G., 640/72
Hamlin, Jane G.C., 640/72
Hammerling, Louis N., 594/8
Hanauer, Jerome, 1089/79
Harding Davis, Richard, 743
Harding, Warren Gamaliel, 196/2
Hardy, Gordon, 1089/80
Harrison, John P. S., 1088/44
Hauschell, Alphonse Robert, 640/48
Haus, Charles Frederick, 705/37
Hayre, Robert J., 1100/1
Hearst, William Randolp, 1085/12
Heiny, A.C., 1158
Hendrick, Lillian, 1089/81
Hendrick, Pattie W., 1089/81
Henry, Lucien, 1087/18
Herbert, Robert, 642/106
Hermanos, Cino, 544/3
Herzstein, Morris, 642/67
Heslouin, Gustave, 214
Hibbard, William G., 642/24
Hicks, Thomas W., 1163
Hidalgo, Costanzo, 976/11
Higgins, Charles, 1108/6
Hill, Giulia P., 595/7
Hills, E. C., 642/109
Hispo, Tony, 1011/5
Hodgdon, Dana A., 642/112
Hodges, Steward, 1088/45
Holbrook, Richard Thayer, 187/2
Holland, 1101/1
Hollander, 535
Holloway, Thomas C., 642/69
Holmes, Burton, 1089/82
Hope, Walter E., 1088/25
Horwitz, Dora, 642/15
Horwitz, George Q., 1087/19
Howard, R.W., 734/2
Howit, Alexander, 706/26
Hughes, Charles Evans, 196/3, 314/9
Hugo, Francis, 1088/46
Huntington, Carlo, 34
Hurtz, Leonard, 1089/83
Hurwitz, Nathan, 640/64
Iachelli, Gaetano, 974/63
Iannone, Bernardo, 997
Ignoffo, Giuseppe, 1011/29
Impallomeni, Silvio, 976/12
Imperiali, Roberto, 1086/3
Ingegnoli, Paolo, 1089/84
Inzana, F., 275/68
Iorio, Casimiro, 976/13
Iracà, Giovanni, vedi Russo, Giuseppe, 1016/6
Jaccarino, 78
Jachetti, John, 269/10
Jackson, Edward, 57
Jafrate, Loreto, 275/69
Janni, A. C., 974/64
Jannuzzi, Vincenzo, 275/70
Jenkins, Horace C., 640/41
Jennings, Hennen, 1089/85
Jewett, F. B., 964/5
Joe, Frank, 1011/23
Joele, Vincenzo, 1089/86
Johnson, Anna, 642/12

- Johnson, Beniamino, 1123/1
 Johnsson, B. F., 187/3
 Jolanda, principessa di Savoia, 188/8
 Jones, H. Edward, 642/41
 Jordan, R., 642/36
 Jung, Guido, 48, 1085/13
 Kahn, Otto, 775, 1088/47
 Kalkman, Charles H., 1087/6
 Kauffman, S. Jay, 1089/87
 Kearney, Henry B., 1087/20
 Keely, James, 949
 Keenan, Isabella J., 1207/10
 Kelle, Peter, 705/35
 Keller, Maurizio, 706/22
 Kelly, Paul A., 640/14
 Kempner, D. W., 1088/48
 Kiess, Edgar, 642/35
 Kliever, J.W., 642/116
 Klingenberg, Helge Lysholm, 705/36
 Kneil, Laretta, 1081/10
 Kopelin, Louis, 706/26
 Koster, Louis P., 640/11
 Kraeling, Harry A., 1087/20
 Kuhn, Oliver Owen, 908
 Kuy, Guido, 528/4
 La Camera, Pietro, 976/14
 La Follette, Roberto M., 1090/1
 La Guardia, Fiorello H., 1088/49
 La Piana, Giorgio, 551/2
 La Porta, Francesco, 1011/28
 La Rosa, Francesco, 974/66
 La Torre, Antonio, 1011/30
 La Verde, Raffaele, 1002/3
 Laccetti, Luigi, 974/65
 Laguda, Domenico, 269/27
 Lambeth, W.A., 1090/2
 Lanata, Luigi, 217/13
 Lancione, Nunzio, 269/15
 Landolfo, Paolo, 275/71
 Lang, Roberto Emilio, 1085/14
 Langdon, Curtney, 1090/3
 Lansing, Robert, 362/3
 Lantieri, Carlo, 1090/4
 Lanz, Jacob, 705/37
 Lanzilla, Carmine, 1016/2
 Larrey Duryea, Nina, 1081/5
 Latteri, Alfio, 974/67
 Laudisi, Alfonso, 1011/31
 Leal, Mendes, 1090/5
 Ledonne, F., 1016/6
 Lee, Ivy L., 1090/6
 Legat, Nadina, 705/3
 Lelli, V., 275/72
 Lemme, Amore, 1016/27
 Lemon, Ernesto, 1016/16
 Lentini, Giuseppe, 1/1
 Lenzilli, Carmine, 1016/13
 Leone, Giuseppe, 705/38
 Leonetti, Francesco, 334/42
 Leprestre, 1101/1
 Leprestre, René, 705/39
 Levi, Gastone, 974/68
 Lewis Strauss, William, 1090/7
 Lewis, Victor, 1016/55
 Lie, Francesco, 275/73
 Lieb, John W., 969
 Lima, Salvatore, 1011/29, 1012/2
 Lima, Sebastiano, 1011/29
 Lincoln, L. Norman, 642/130
 Lioy, Pasquale, 974/69

- Litrico, Antonino, 642/91
Littlefield, Walter, 740
Lloyd Morris, R., 1090/32
Lo Casale, Nicola, 1016/58
Locatelli, Antonio, 1090/9, 1186
Locatelli, Mattia, 226/3
Lodato, Giuseppe, 1166
Loelinger, 705/40
Lofaro, Francesco, 275/74
Lofaro, Rocco, 706/2
Loi, Marco, 1016/15
Lollo, Emidio S., 275/75
Lombardi, Pietro, 976/15
Lombardo, Aldo, 122/5
Lombardo, Pietro, 1011/32
Longare, Bonin, 1088/50
Longo, Giuseppe, 1011/33
Lorioli, Carlo, 705/41
Lovatelli, Max, 71
Lovullo, Antonio, 275/76
Lucca, Carlo, 976/16
Luccardi, Costantino, 324/3
Lucchese, Maria, 1081/4
Lucci, Paolo, 1016/42
Lucia, Antonio, 334/45
Ludovici, 1090/10
Luiggi, Luigi, 884
Luis-Aubry, 1090/11
Luongo, Michele, 974/70
Lupone, Giuseppe, 525/9
Luserna, Enrico, 76
Luzzato, Giovanni, 1137
Luzzato, Joseph G., 1137
Luzzi, Gesualdo, 1016/50
Mac Ewen, F.I., 640/23
Macaluso, Giuseppe, 1002/6
Macchi, Aldo, 975/1
Macchi di Cellere, Vincenzo, 1, 2, 3, 4, 4/1, 1233
Macina, Corrado, 976/17
Mackin, Spoottiswood, principessa, 1090/14
Macpherson, W. H., 1090/15
Macrini, Francesco, 975/2
Madaio, Rosario *alias* Madaio, Russel, 1017/2
Madia, Leonardo, 275/77
Maggi, 1101/1
Maggio, Agostino, 975/3
Magill, R.E., 642/71
Majer, Renato, 1016/30
Majoni, Giovanni Cesare, 125/1
Majorano, Carmine, 263, 263/1, 263/2, 263/3
Malinconico, Silvio, 975/4
Malisheff, Valentina, 640/42
Mallouk, Selim, 640/26
Mammoliti, F., 1011/34
Mancini, Francesco, 1001/7
Mancini, Lodovico, 127/6
Mancuso, Francis X., 640/57
Mandarano, Giuseppe, 525/10
Manella, Carmine, 275/79
Manella, Gennaro, 275/79
Manella, Michele, 275/78
Mangini, Francesco, 334/45
Manti, Pietro, 1011/35
Manzi, Chiara, 1016/18
Manzitti, G., 1090/16
Marano, Salvatore, 1002/2
Marco, Emilio, 642/19
Marconi, Guglielmo, 158/3, 1204/4
Marcosson, Isaac F., 1090/17

- Maresca, Luigi, 1011/37
 Marescalchi, Arturo, 334/26
 Maresco, Angelo, 1011/36
 Margutti, Giuseppe, 334/25
 Mariani, Alessandro, 18
 Mariani, Luigi, 45
 Mariano, Guglielmo, 1090/18
 Marinelli, Pietro, 1087/23
 Marino, Ernesto, 1007/8
 Marino, Francesco C., 1090/19
 Marino, Gaetano, 1016/20
 Marino, Giovanni, 1016/23
 Mariotti, Orlando, 1005/1
 Marks, L. B., 1090/20
 Marra, Demetrio, 642/84
 Martelloni, Mario, 976/18
 Marteno, Gaetano, 275/80
 Martignoni, Luigi, 1090/21
 Martin, A., 706/1
 Martinez, Vincenzo, 1090/22
 Martini, Luigi, 384/7, 1087/21
 Martorella, Carmine, 1008/8
 Martucci, Paolo, 1087/24
 Marzano, Angelo, 269/16
 Mascaro, Pietro, 975/5
 Mascia, Luigi, 975/6
 Mascotti, 706/2
 Masetti Fede, Nello, 1090/23
 Masini, Manuel, 1006
 Masprone, Albert, 1090/24
 Massa, Albino, 275/81
 Massa, Francesco, 1203/2
 Massa, Leandro, 241/2
 Mastroluca, Giuseppe, 642/42
 Masturzi, Antonio, 544/4
 Matchabelli, Marina, 1090/25
 Matyas, J.V., 640/3
 Mauro, Pietro Michele, 275/82
 Maurone, C., 1090/26
 Mauroner, Cristiano, 1088/51
 Mawrer, Edgar Anselm, 742
 May, Edith, 1087/22
 Mayor de Planches, Edmondo, 263
 Mays, J.H., 640/62
 Mazzarini, T., 275/83
 Mazzetti, Giuliano, 976/19
 Mazzo, Pietro, 334/43
 Mazzolini, Parolini G., 975/7
 Mazzucchi, Daisy, 706/3
 McAdoo, William, 1090/12
 McBee, Silas, 187/4
 McClintic, Margaret W., 642/127
 McCullagh, Francis, 506
 McCutcheon, John T., 738
 McHenry, Bernice, 642/12
 McKeel, 217/11
 McCormick, Joseph M., 746/6
 McCormick, Robert R., 734/2, 738, 957,
 1090/13
 McKenzie, Kenneth, 642/13
 McKenzie, Margaret, 642/96
 McKenzie, William Stephen, 642/48
 Mechan, Lina, 1090/27
 Medaglia, Salvatore, 1088/52
 Mejia, Gonzalo, 1102/6
 Meli, Cesare, 975/8
 Melloni, Guido, 50
 Melly, Angelo, 275/84
 Melocchi, Vincenzo, 1090/28
 Mengarini, Guglielmo, 858
 Mercurio, M., 1087/25

- Merlini, Cesare, 1/1
Messeni Petruzzelli, Emanuele, 1086/4
Mete, Pasquale, 269/34
Meyer, Eugene, 1090/29
Michelotti, Giulia, 275/85
Micheluzzi, Vittoria, 642/45
Michetti, Francesco Paolo, 803
Micoli, Giovanni, 269/23
Midolo, Mario J., 975/9
Midulla, Beniamino, 976/20
Mignolet, J., 113/1
Milano, Antonio, 1011/39, 1016/38
Militello, Giovanni, 528/5
Miller, 1101/1
Miller, G. Harlan, 1090/30
Milli, Antonio, 275/86
Minerva, Francesco *alias* Savin Mill, 275/87
Minetti, Giulio, 594/5
Miniscalchi Erizzo, Francesco, 28
Minniti, Pasquale, 1006
Minnucci, Giovanni, 1088/53
Minoletti, Giulio, 334/15
Minotto, James, 706/4, 1087/26
Miorini, 1088/54
Miraglia, Paolo, 1087/27
Modafferi, 334/33
Modesto, Domenico, 1001/8
Moffat, John, 615
Molieri, Giuseppe Antonio, 525/11
Molini, Augusto, 799
Mollica, Francesco *alias* Russo, Frank, 269/25
Moltke, Friedrich, 706/5
Monett, Paul, 1011/5
Montagna, Ercole, 975/10
Montagnani, Carlo, 22
Montalto, Umberto, 976/21
Montani, Fabrizio, 734/1
Monteleone, Cesare, 1012/3
Montessori, Maria, 1202/2
Monti, Francesco, 275/88
Montresor, Luigi, 975/11
Moore, Samuel Wallace, 1090/31
Morabito, Vincenzo, 1011/38
Morando, Carlo, 334/45
Moranelli, Giovanni, 275/89
Morelli, Giulia, 1081/11
Morello, Emilio, 976/22
Moreto, Giacomo, 269/29
Morgan, John Pierpont, 187/1
Morganti, Attilio, 269/4
Morgogione, Vincenzo, 975/12
Morris, Bartholomew J., 640/5
Morrón, Giovanni, 1090/33
Morsella, Giulio, 975/13
Mosca, Umberto, 975/14
Moscardelli, Ladino, 1007/6
Moschella, Giuseppe Antonio, 1013/5
Moschovitz, Dupuy, 706/6
Moskovitz, M. M., 263
Mosti, Aldo, 528/6
Mozzi, Luigi, 750
Murdica, Vincenzo, 1011/40
Murdock, James, 1011/5
Musmanno, Michael Angelo, 1090/34
Mussolini, Benito, 87, 183, 979/1
Nacca, Giuseppe, 1011/41
Nache, Andrea G., 642/60
Nannini, Dante, 1182
Nanti, Giuseppe, 1016/19

- Napolitano, Angelina, 1011/42
Nardella, Luigi, 275/90
Nascimbene, Tebaldo, 975/15
Natale, Gerardo, 976/23
Natale, Giuseppe, 975/16, 1090/35
Natali, Giuseppe, 127/6
Nathan, Maurice, 1090/36
Negri Arnoldi, Lamberto, 1090/37
Negrotto Cambiaso, Lazzaro, 7
Nello, Roberto, 1011/43
Neri, Carmelo, 976/24
Nethercut, Edgar S., 964/3
Neuschaefer, H. G., 706/7
Newbold, Clement Buckley, 1088/55
Niblack, 642/61
Nicastro, Pasquale, 1016/21
Nicola, Giovanni Battista, 1090/38
Nicolai, Gaetano, 976/25
Nicolini, Vincenzo, 275/91
Nicolodi, Aurelio, 622
Nini, Augusto, 975/17
Nitti, Francesco Saverio, 179, 866
Nixon, Mary, 640/4
Nobili, Fedele, 525/12
Norsa, Giorgio, 549/13, 1143
Northrop, Mary Watson, 1090/39
Notari, Gennaro, 975/18
Notario, Giuseppe, 1008/9
Novellino, Raffaele, 334/18
Nunziata, Pietro, 1016/39
O' Brien, Mary Heaton, 706/8
Oberto, John, 275/93
O'Brien, G.I., 642/38
Obsner, Federico, 640/7
Occhipinti, Domenico, 1002/5
Odescalchi, B. J., 1207/3
Oebel, Theodore, 706/9
Olin, Wannamaker, 885
Oliver, John R., 1090/40
Olivi, Enrico, 275/94
Olivieri, Marietta, 1011/44
Olivieri, Michele, 1011/44
Orlandini, Vittorio, 948
Orlando, Vittorio Emanuele, 178
Ottis, Frank J., 1090/41
Ottomanell, Nicola, 640/19
Owen, Johnson, 642/123
Owens, 1090/42
Owens, Clarence J., 1089/88
Padelletti, 706/10
Pagani, Carlo, 1098, 1104/1
Pagano, Andrea, 334/40
Paganoni, Cesare, 269/20
Page, Thomas Nelson, 357
Paglianti, Alfredo, 1098
Pagliuca, Salvatore, 975/19
Pais, Antonio, 791
Palerimo, Rodolfo, 1011/45
Pallottelli, Alice, 883
Palmieri, Aurelio, 566
Pancrazi, Aldo, 44
Pangborn, John C., 642/118
Panigada, Steve, 1011/46
Pantalini, Oreste, 1088/56
Pantatello, Michele, 780
Pante, Dino, 269/9
Panza, Giuseppe, 642/37
Panzone, Domenico, 1013/6
Panzone, Zopito, 334/22
Paolucci, Nunziato, 1088/57

- Papas, G., 269/29
Papescu, Agrippa, 1087/7
Papescu, Dimitri, 1087/7
Papini, Carlo, 122/3
Papini, Giovanni, 886
Pappas, 640/30
Pappas, Micael, 642/18
Parenti, Luigi, 894/1
Parisi, Alfredo, 642/29
Parisi, Mario, 975/20
Parissi, Enrico *alias* Perissi, 706/12
Parker, 1090/43
Parks, Leo *alias* Pedara, Leonardo, 1016/35
Parodi, A., 525/14
Parodi, Vittorio, 1090/44
Parroni, Antonio, 975/21
Pasqualetti, Edoardo, 1207/1
Pasquino, Alfonso, 334/28
Pass, Richard, 1090/45
Passafiume, Giuseppe, 275/95
Pastorchich, Violo, 275/96
Pastore Galderio, Ettore, 974/54, 975/22
Pastorel, Porry, 900
Paterno, Salvatore, 275/97
Patrizi, Ettore, 1087/28
Patterson, 738
Pavich, Ernesto, *sedicente* Ernesto Perez, 706/13
Pavone, Gaetano, 334/32
Pearce, 1090/46
Pecoraro, Salvatore, 1002/6
Pecorini, Alberto, 695
Pedara, Leonardo, *vedi* Parks, Leo
Pellas, Francesco Alfredo, 525/15
Pellegatti, Mario, 975/23, 1090/47
Pellegrini, Guido, 275/98
Pellegrini, Luigi, 640/43
Pellegrini, Pellegrino, 1087/29
Pellettieri, G.M., 189/1
Peloggio, Carlo, 226/5
Pels, Selby E., 642/17
Peluso, Saverio, 1016/34
Perera, Lionello, 1081/12
Peretti, Marcello Giovanni, 706/14
Perez, Ernesto, 706/13
Perfetti, Antonio, 275/99
Perkins, Jeanne Marie, 642/27
Peron, Clemente, 63/3
Perrella, Henry, 642/119
Perret, Frank, 517
Perretta, 1016/14
Persechetti, Vincenzo, 705/8
Pertusio, Franco, 1088/58
Peruzzi, Enrico, 976/26
Pestolasi, James, 1016/53
Petaccia, Gennaro, 334/35
Petchkoff, 1088/59
Petrarca, Giacinto, 275/100
Petrella, Domenicantonio, 1011/47
Petrone, Paolo, 354/1
Petrosino, Giuseppe, 1007/1
Petto, Antonio, 275/101
Pettorelli, Remigio, 1090/48
Petrone, Giuseppe, 1014/7
Pfister, Carlo, 35, 1115
Philip, George, 275/102
Piattelli, Caterina, *vedi* Aversa, Caterina, 1016/11
Picariello, Domenico, 1011/48
Picciafuoco, Agrippino, 549/15
Pieraccini, Adele, 642/49
Piercy, Ortensia, 1090/49

- Pieri, Antonio, 334/36
 Pierson, Joseph, 1088/60
 Pietrosanti, Mariano, 269/7, 1011/49
 Pietrowsk, N.L., 734/2
 Pignalosa, Gaetano, 275/103
 Pincherle, Alberto, 1088/61, 1090/50
 Pineschi, Vasco, 975/24
 Pini, Olga, vedi Davis Moschini, Lulù, 1008/5
 Pintus, Domenico, 1090/51
 Pinzarrone, Baldassarre, 1011/50
 Piola, Caselli, 1085/15
 Pipitone Portelli, Maria 1016/12
 Pipp, Edwin G., 640/75
 Pirandello, Luigi, 800
 Piraro, Sam, 1011/51
 Pirini, Charles *alias* Carcione Calogero, 1014/6
 Piro, Cristoforo, 642/20
 Pisaniello, Carmine, 1016/13
 Pisciotta, Alberto, 975/25
 Pisto, Rocco, 642/40
 Pittarelli, Emilio, 976/27
 Pivrotto, Carlo, 549/16
 Pizzarello, Ugo, 916/1, 916/2
 Pizzorno, Venceslao, 642/3
 Platt, William D., 786/2
 Poccardi, Gaetano, 125/4, 126/1
 Podrecca, Guido, 625, 979/1
 Pogolotti, Franchesco, 642/6
 Poli, 1088/62
 Poli, Ossiano, 975/26
 Pompa, Giuseppe, 275/104
 Pompili, Antonio, 1008/10
 Pomroy, A.C., 1207/8
 Poncipè, Nello, 975/27
 Ponzi, Charles, 1205/4
 Ponzio, Salvatore, 1167
 Porcasi, Pietro Paolo, 813/1
 Porry-Pastorel, Adolfo, 900
 Portfolio, Almerindo, 1090/52
 Post, George, 1090/53
 Potachin, Joe, 275/105
 Potter, William, 595/8
 Powel, Charles, 705/37
 Powell, Alexander, 1090/54
 Pozetti, Frank, 275/106
 Pozzo, Giovanni, 324/2
 Prandini, Emanuele, 642/58
 Prassone, Eugenio, 1161, 1181
 Prestia, Francesco, 975/28
 Preto, A., 275/107
 Prezzolini, [Giuseppe], 1090/55
 Pucci, monsignor Gino, 628
 Pucci, Nicola, 334/14
 Puccini, Giacomo, 806
 Puggiani, A., 269/19
 Pugliatti di Sangiorgio, P., 1104/11
 Pugliatti, Tommaso, 706/16
 Pulizzi, Leonardo, 976/28
 Puntoriero, Antonio, 1014/8
 Pupilla, Lorenzo, 1203/4
 Purey, Victor Paul, 1016/5
 Qualario, Victor, 1088/63
 Quattrone, Francesco, 54, 675, 1070, 1108, 1114/14
 Querques, Antonio, 975/29
 Quintavalle, Umberto, 1090/56
 Quintilio, Agostino, 275/108
 Racca, Vittorio, 736, 1087/30
 Raciti, Carmelo, 334/5
 Raffaello, 794

- Rago, Francesco, 1011/52
Rahn Bresnan, Katherine, 642/54
Raiola, Vincenzo, 1006
Raibolini, Francesco, detto il Francia, 1206/1
Raja, Raffaele, 287/1
Rajani, Angelo, 975/30
Ramognino, Domenico, 549/17
Rana, Nicolò, 549/18
Ranalli, Camillo, 275/109
Randolfi, Paolo, 275/110
Ranieri, Domenico, 275/111
Rathom, John H., 1090/57
Ray Hallett, Margherita, 642/94
Re, Napoleone, 525/16
Reale, Felice, 1011/53
Reinhold, Herman, 706/17
Remotti, Alessandro, 525/17
Resnati, Silvio, 1178/2
Restivo, Antonio, 975/31
Restuccia, Vincenzo, 999
Riabouchinsky, 640/47
Riccardi, Costantino V., 324/1
Ricci, Dante, 1086/5
Ricci, G., 975/32
Ricciardi, Domenico, 976/29
Ricciardi, Luigi, 1011/54
Ricciolino, Antonio, 1013/7
Rice, Calvin W., 964/7
Richards, Janet, 1090/58
Richieri, Luigi, 976/30
Rico, Orazio, 128/6
Ridsdale, Percival Sheldon, 1088/64
Rinaldo, Aristodemo, 1014/3
Ringgold, 1090/59
Risser, Elisabeth, 640/39
Ritter, Giuseppe, 640/36
Rivalta, Umberto, 975/33
Rivedan, Abel, vedi Varè, Daniele, 749
Rivero, Josè, 858
Rivolta, Achille, 706/18
Rizzardi, Domenico, 269/21
Rizzato, Antonio, 1016/44
Rizzi, Ernest, 642/98
Rizzo, Francesco, 334/23
Rizzo, Tony, 1011/55
Roberts, Franco, 640/13
Roberts, Stewart R., 1085/16
Robilant, Irene, contessa di, 989/1
Robinson, Mary, 642/125
Rocca, Salvatore, 130/5, 334/1
Roffi, Edoardo, 1090/62
Rogers, H. L., 642/110
Rolandi, Federico, 1088/65
Rolandi Ricci, Filippo, 25, 79, 81, 142
Rolando, Francesco, 976/31
Romanelli, Guido, 1090/60
Romano, Alessandro, 269/36
Romano Avezzana, Camillo, 6, 6/1
Romano, Gennaro, 275/112
Romano, Jolanda, 671
Romano, Nicola, 269/35
Rombola, Michele, 1016/8
Rood, Henry, 1221/1
Rosa, Arnaldo, 1090/61
Rosasco, Vittoria, 642/16
Rosebault, Charles J., 642/53
Rospigliosi, 1085/17
Rossetti Agresti, Olivia, 956
Rossetti, Lorenzo, 276/3
Rossetti, Luigi, 976/32

- Rossetti, Rosario, 1016/43
 Rossi, Angelo, 976/33
 Rossi, Celestino, 525/18
 Rossi, Giuseppe, 1006/4, 1088/66
 Rossi, Melano, 679
 Rossi, Michele, 1016/31
 Rossi, Pietro, 269/28
 Rosso, Augusto, 21, 68
 Rosso, Vittorio, 642/44
 Rostaing, Ida, 1090/63
 Roth, Julius, 640/37
 Rottanzi, Silvia, 284, 285, 286
 Roveda, Piero, 1087/31
 Roveda, Pietro, 1088/67
 Rovetta, M., 1087/32
 Ruberti, Alessandro, 1011/56
 Rugg, F. A., 642/117
 Rugolino, Giuseppe, 1007/7
 Ruotolo, Onorio, 954
 Ruspoli, Eugenio, 24
 Russell, S.T., 1206/10
 Russer, Frank B., 642/114
 Russo, Frank, vedi Mollica, Francesco, 269/25
 Russo, Giovanni, 1016/45
 Russo, Giuseppe, *recte* Iracà, Giovanni, 1016/6
 Russo, Roberto, 528/7
 Rust, Josephine, 1081/6
 Rust, H. Lee, 610, 1190/1
 Ryan, Thomas Stewart, 908, 1221/1
 Sabbatino, Giuseppe, 1011/57
 Sabetta, Guido, 10, 130/4
 Sabotto, Giuseppe, 706/19
 Sacco, Camillo, 975/34
 Sacco, Carmine, 1011/58
 Sacrino, Antonio, 1011/59
 Salandra, Antonio, 455/2
 Salaris, Emilio, 1095/2
 Salinas, 1100/2
 Salvadè, Attilio, 706/20
 Salvati, Giuseppe, 275/113
 Salvati, Sante, 1014/2
 Sampo, Giacomo, 1011/60
 San Giuliano, Antonino, marchese di, 515
 San Malato, Athos, 1088/68
 Sanfelice *alias* Saulice, 706/21
 Sansoni, Guido, 1090/64
 Santangelo, Francesco, 334/2
 Santarelle, Domenico, 334/9
 Santarelli, Camillo, 110/1
 Santasilia, Giulio, 1123/2
 Santoro, Alfonso, 1087/33
 Santoro, Frank, 1088/63
 Santucci, Carlo, 1206/12
 Sanzio, Raffaello, vedi Raffaello, 794
 Sapelli, 1221/1
 Sapetti, Pietro, 275/114
 Sario, Paul, 642/87
 Sarli, Vincenzo, 528/8
 Sartori, Corradino, 976/34
 Sassi, 705/9
 Sassoli, Adda, 1085/18
 Saulice vedi Sanfelice, 706/21
 Sauro, Nazario, 901
 Savà, Francesco, 1090/65
 Savarino, Salvatore, 975/35
 Savarino, Tommaso, 334/29
 Savatos, Gavesil, 642/47
 Savell, A. G., 640/28
 Savin Mill, vedi Minerva, Francesco, 275/87

- Savinelli, Alfredo, 975/36
Savoia, Nicola, 275/116
Savola, Giuseppe, 275/115
Savorgnano, 1095/2
Scacciaferro, 975/37
Scacciaferro, Salvatore, 976/35
Scafetto, Antonio, 269/37
Scaglia, Elisa, 706/22
Scalamandrè, Franco, 975/38
Scalise, Oreste, 1088/69
Scaramostra, Guglielmo, 275/117
Scaramuzzi, Fiorentino, 275/118
Scarano, Gabriele, 63/2
Scarano, Mario, 63/2
Scardaci, Carlo, 549/19
Sceppi, Angelo, 334/10
Scheele, Walter Theodor von, 706/41
Schiaffino, Luigi, 1016/36
Schiesari, Mario, 1165
Schinco, Federico, 1011/63
Schmoble, Bernard, 833/1
Schwabach, Paul Julius, 1090/66
Sciasciasalvo, Alfonso, 976/36
Scibelli, Eugenio, 1016/18
Sciuto, Salvatore, 275/119
Sciutto, Giuseppe, 1016/3
Scognamiglio, G., 1088/63
Scola, Bartolomeo, 975/39
Scoles, Mario, 976/37
Scotti, Gimm, 269/30
Scovino, Domenico, 269/13
Sculco, Domenico, 975/40
Scutella, Francesco, 334/13
Searvellis, Constantine G., 642/64
Secondari, 1090/67
Sedita, Giuseppe, 640/34
Seek Hun Kimm, 642/75
Segrè, Emanuele, 706/22
Selvaggio, Domenico, 1011/61
Semeria, padre Giovanni, 612, 1090/68
Senese, Pasquale, 334/34
Senia, Rosario, 976/38
Serafini, Cimino, 1088/70
Serafini, Giuseppe, 549/20
Seri, Giulio, 975/41
Serra, Antonio, 1090/69
Serra, Enrico, 1087/34
Serrati, Meriggio, 1085/19, 1114/5
Serrazanetti, Ugo, 976/39
Setrak, Pahlouljian, 640/12
Severi, Lorenzo, 275/120
Sgaravatti, Erinus, 1090/71
Shaban Bey Gotsha, 706/24
Shafer, W. H., 964/8
Shattuk, Maude, 595/11
Shaw, J. L., 1088/71
Shueiro, 706/25
Shutze, Philip Trammell, 640/6
Siconolfi, Michele, 975/42
Silenzi, Guglielmo, 126/1
Silenzi, Ludovico, 1090/70
Silenzi, Renato, 69, 122/1, 126/1
Sillitti, Luigi, 116/2, 128/2
Silva, Giulio, 1088/72
Simi, Attilio, 294
Simmons, E.B., 549/21
Simoncelli, Piero, 60
Simonetti, Amedeo, 975/43
Simonetto, Angelo, 528/9
Simons, Algir, 706/26

- Simpson, William, 1090/72
Sirica, Luigi, 975/44
Sirolla, 275/121
Sitia, Giovanni, 975/45
Sivelli, Enea, 1087/35
Slight, W. H., 1085/20
Smith, 226/21
Smith, Borton, 642/120
Smith, Charlotte, 640/52
Smith, George M., 1089/59
Smith, Helen A., 640/39
Solorzano, Ramon, 706/28
Somma, Antonio, 1005/2
Sommati di Mombello, Ettore, 38
Sonnino, Cesare, 976/40
Sonnino, Sidney, 1298
Sorrente, Michele, 275/122
Sossi, Luigi, 976/41
Sottile, Giovanni, 127/3
Spadea, Gregorio, 275/123
Spadoni, Dario, 275/124
Spannocchia, Olindo, 362/5
Spargo, John, 706/26
Spaziani, Angelo, 1007/2
Spaziani, Giuseppe, 1007/2
Specca, Pietro, 1008/11
Speich, 706/29
Spina, Eugenio, 275/125
Spina, Gennaro, 549/15
Spinazzola, Carlo, 1085/21
Spinelli, Giuseppe, 1085/22
Spinola, Ugo, 1085/23
Spinosi, Giacomo, 1016/32
Spolidoro, Girolamo, 1088/73
Stales, 1088/74
Stanga, Idelfonso, 1088/75
Stanley, George, 1090/73
Stanziale, Luigi, 1001/9
Stauder, George, 706/31
Stavolone, Carmine Antonio Vincenzo, 1008/2
Stefani, Pilade, 544/5
Stella, Antonio, 258/5, 258/6, 758
Stephens, coniugi, 1008/4
Sterbini, Alessandro, 975/46
Stevani, Mario, 1085/24
Stoddard, John Lawrence, 706/32
Stoddard, Lothrop, 1090/74
Stokes Collins, Francis, 642/11
Stokes Lowber, Edward, 833/2
Stracciari, Zenatello, 640/35
Stradella, Edoardo, 1088/76
Streikstein, Rochel, 324/4
Stroppa Quaglia, Rinaldo, 1090/75
Sturlise, 706/22
Sturtovant, E.M., 275/126
Sugo, Nurdi, 640/38
Suino, Carlo, 275/127
Swope, Horace M., 642/7
Tacoli, Arrigo, 15
Tagliafico, Pio, 525/19
Taivopouza, 706/33
Talarico, Ludovico, 275/128
Tallman, Clay, 642/90
Tall-Wood, John, 923/1
Talo, Antonio, 274/1
Tamai, Aldo, 1090/76
Tambone, Domenico, 975/47
Tanturri, Antonio, 1011/62
Tappi, Carlo, 73
Tarabolo, Margherita, 642/26

- Tarantino, Joseph Augustus, 975/48
Tarsia, Vittorio, 975/49
Tecce, Eugenio, 1000
Ted, Victor, 706/34
Teodoro, Francesco, 354/1
Tersigno, James, 1016/56
Tetamo, Nino Ferdinando, 1086/6
Teza, F.G., 528/10
Tezzi, 975/50
Thaw, A.B., 640/18
Thayer, William Roscoe, 187/5
Theodoli, Ugo, 1087/36
Thompson, Donald, 739
Thornton, 706/35
Tiberio, Francesco, 275/129
Tiepolo, Oscar, 275/130
Tigani, Garito, 1016/40
Tilaros, Thofanis, 642/5
Tinkham, E. L., 1090/77
Tiscar, Fortunato, 128/3
Tittoni, Tommaso, 953, 953/1
Tiziano, 802/3
Tod, Robert E., 1090/78
Tognoni, Luigi, 275/131
Tolman, William H., 1074
Tomenotti, Ugo, 354/2
Tonda, Domenico, 275/132
Torelli, Nicola, 976/42
Torrey, Charles M., 1090/79
Tosi, Franco, 1085/25
Tosti, Mauro, 13, 130/4
Tozzi, 1106/2, 1106/6, 1107/1
Tozzi, Lamberto, 640/22
Tozzi, Pasquale, 1104/9
Tozzi, Pietro, 695
Trajan, Dimitri, 706/36
Traversa, Alfredo, 1001/10
Traversaro, Adolfo, 640/27
Traversi, Nicola, 976/43
Treppepe, Giuseppe, 269/31
Tresca, Carlo, 1012/4, 1025
Trezza, Frank, 1013/8
Tricarico, Domenico, 1011/63
Trifiletti, 706/37
Trozzo, Giuseppe, 334/45
Trubnikov, W. I., 642/122
Truccano, Giuseppe, 1011/64
Tucci, Francesco, 1011/66
Tuccimei, Caterina, 1081/15
Tuccimei, Paolo, 1088/77
Tuciarelli, Agapito, 1011/65
Tufrimi, Eugenio, 1090/80
Turnaturi, Gerolamo, 276/4
Turri, Giulio, 1090/81
Tuzana, Francesco, 275/133
Umberto di Savoia, principe di Piemonte, 188/9
Underhill, Reid, 1081/3
Unti, Italo, 134/4
Upson, Arthur C., 217/7
Upson, Clark Charles, 944, 944/1
Vaan Aarssen, Sadie, 1090/83
Vaccarello, Michele A., 640/71
Vaccaro, Leopold, 678
Valentini, 1090/82
Valentini, F., 275/134
Valentino, Antonio, 329/1
Valentino, Frank, 642/86
Valeri, O., 1169
Valmaggi, Antonio, 975/51
Vanderlip, Frank A., 844/3

- Vannutelli, Lamberto, 36
 Vannutilli, Domenico, 275/135
 Varano, Mariano, 1016/54
 Varè, Daniele pseudonimo Abel Rivedan,
 749
 Varesco, Giovanni, 642/78
 Varoli, Piazza, 1088/78
 Vasella, F., 1016/6
 Vassallo, Giuseppe, 642/73
 Vecellio, Tiziano, vedi Tiziano
 Velez, Giuseppe, 549/22
 Vellico, Domenico, 1011/67
 Veltri, Giuseppe, 1007/5
 Venezia, P., 1090/84
 Venturi, Adolfo, 812
 Venturini, M., 642/95
 Veralli, Giuseppe, 975/52
 Verde, Beniamino, 975/53
 Verna, Donato, 127/7
 Verona, Angelo, 975/54
 Vespucci, Alfredo, 1011/68
 Vessella, Alessandro, 797
 Vetri, Luigi, 975/55
 Vicini, J. B., 547, 547/1, 548
 Vietta, Giovanni, 1011/69
 Vigezzi, Onofrio, 640/21
 Vignoli, Ettore, 975/56
 Villa, Alfonso, 1088/79
 Villa, T. Joseph, 642/82
 Villafranca Soissons, Eugenio, conte di,
 1210/1
 Villani, Tommaso, 1011/24
 Vinci, Adolfo, 44, 258/1, 258/2
 Vinci, Francesco, 549/23
 Vincitore, P., 549/24
 Viola di Campalto, Guido, 134/2
 Visconti, Vincenzo, 528/8
 Visetti, Carlo, 133/4
 Viti, Marcel A., 271, 822
 Vito, 264/2
 Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, 184,
 188/11
 Vlora Noureddin Bey, 706/39
 Voinoff, Serapion, 706/40
 Volpi, Elia, 213/1
 Volpi, Laura, 1090/85
 Von Igel, Wolf Walter Franz, 364/6
 Von Kurowsky, Agnes Hannah, 640/74
 Von Scheele, Walter Theodor, 706/41
 Wagner, Chas A., 1092/8
 Walcott, 1088/80
 Waldman, Joseph, 706/42
 Wallace, L. W., 964/6
 Walser, Max, 706/43
 Walsh, David I., 1090/86
 Walter, Carroll G., 1090/87
 Walts, Diana, 1087/38
 Ward, Herbert W., 1090/88
 Warren, Whitney, 1090/89
 Washburn Child, Richard, 186/1
 Wayeth, Giovanni, 594/6
 Webster, William H., 1090/90
 Weld, 1090/91
 Wesley, L. Jones, 1206/9
 Wessel Helge, Theodore Peter, 706/45
 West, S.Y., 642/81
 Weyer, Stella M., 642/100
 Wiley, Louis, 1090/92
 Williams, Dorothy, 1206/12
 Williams, George Fred, 362/2
 Williams, John Skelton, 640/61
 Williams, Maynard Owen, 1088/81

- Williams, Whiting, 1090/93
Willoughby Smith, Felix, 194/1
Wilson, Thomas Woodrow, 231, 362/6, 371,
456/16, 951, 1303, 1303/1
Wilson Vanderbilt, Grace, 618
Wilstach, Paul, 1090/94
Winchell, B. L., 1090/95
Witherbee, A.S., 642/99
Wolfrum, Elise, 55
Xanders, Elena, 642/128
Yacina, Alessandro, 1088/82
Young, Theresa A., 640/51
Young, W. Irving, 1087/37
Zagame, Salvatore, 1011/70
Zambicos, Eleutherios, 642/55
Zambito, Giovanni, 275/136
Zanchetta, Sesto, 975/57
Zanchin, Riccardo, 642/3
Zanetti, Giacomo, 61
Zanetti, Giuseppe, 975/58
Zanoletti Carrara, Albino, 975/59
Zanone, Luigi, 334/12
Zanoni Volpicelli, Eugenio, 141
Zanza, Santo, 1011/13
Zanzot, Giovanni, 706/46
Zanzucchi, Orazio, 334/21
Zauli, Geremia, 525/20
Zenone, Riccardo, 1090/96
Zenzola, Cesare, 275/137
Zilinskis, Thomas, 642/72
Zironi, P.H., 640/17
Zontini, Antonio, 642/57
Zoppis, Angiolo, 1090/97
Zordan, 706/47
Zordan, Candido, 1016/9
Zoulfikar, S., 642/105
Zuccarello, Costanzo, 1011/71
Zuculin, Bruno, 122/1

Tavola di raffronto

Tavola di raffronto

VB *Vecchia busta* **N Fasc.** *Nuovo fascicolo*
V Fasc. *Vecchio fascicolo* **N Sf.** *Nuovo sottofascicolo*
V Sf. *Vecchio sottofascicolo*

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
1	1		107	
2	2		66	
2	2	1	67	
2	2	2	68	
2	2	3	69	
3	3		96	1
3	3	1	84	
3	3	2	85	
3	3	3	86	
3	3	4	87	
3	3	5	88	
3	3	6	89	
3	3	7	90	
3	3	8	91	
3	3	9	91	1
3	3	10	92	
3	3	11	93	
3	3	12	94	
3	3	13	95	
3	3	14	95	1
3	3	15	96	
3	3	16	97	
3	3	17	98	
4	4		1	1
4	4		2	
4	4	2	1	
4	4	3	176	
5	5	1	79	
5	5	2	80	
5	5	3	81	
5	5	4	82	
5	5	5	83	
6	6	1	70	
6	6	2	71	
6	6	3	72	
6	6	4	73	
6	6	5	74	
6	6	6	75	
6	6	7	76	
6	6	8	77	
6	6	9	78	
7	7		108	
7	7	1	115	
8	8		133	
9	9		135	
9	9	1	113	
9	9	3	135	
10	10		122	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
10	11		123	
13	13		131	
13	14		134	
14	15		137	
15	16		120	
16	17	1	111	
16	18	1	110	6
16	18	2	110	7
17	19	5	110	5
17	20		124	
18	21		113	3
18	21		114	
18	22		132	
18	23		112	
19	24		128	
19	25		109	
19	26		129	
20	27		188	
21	28	1	157	
21	28	2	158	
21	28	3	158	1
22	29		189	
22	30		193	
22	31		197	
22	32		218	
22	32		202	
23	32		218	
24	33		221	
24	33		219	
24	33	1	219	
24	33	2	220	
24	33	3	221	
25	34		222	
26	35		223	
27	36		227	
27	36	1	227	
27	36	2	228	
27	37		237	
27	38		236	
27	38		236	1
28	39		238	
29	40		242	
29	41		244	
30	42		257	
31	43		258	
31	44	1	259	
32	45		260	
33	46		263	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
34	47		264	
35	48		265	
36	49	1	266	
37	50		267	
38	51		268	
39	52		282	
39	52		290	
40	53		281	
40	54		283	
41	55		284	
41	56		287	
42	57		288	3
42	58		289	
42	59		297	
43	60		298	
43	61		299	
43	62		300	
44	63		301	
45	64		302	
46	65		303	
47	66		304	
48	67		274	
49	68		275	
50	69		261	
50	70		309	
50	71		313	
50	72		314	
51	73	1	315	1
52	74		317	
52	75		318	
52	76		319	
53	77		322	
53	78		323	
53	79		325	
53	80		326	
54	81		327	
55	82		335	
55	83		336	
56	84	1	348	
56	85		354	
57	86		966	
57	86	1	963	
57	86	2	964	
57	86	3	965	
57	86	4	967	
57	86	5	968	
57	86	6	969	
57	86	7	970	
57	86	8	971	
57	86	9	972	
58	87		974	
59	88		975	
60	89		976	
61	90	1	204	
61	91		362	
62	92		363	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
63	93		364	
64	94		366	
64	95		365	
65	95		365	
66	96		367	
66	97		368	
67	98		384	
68	99		385	
69	100		386	
69	101		387	
70	102		405	
70	103		406	
70	104		407	
70	105		408	
70	106		409	
70	107		410	
71	108		411	
71	109		412	
71	110		413	
71	111		414	
71	112		467	
72	113	1	499	
72	113	2	500	
73	114		458	
74	115		456	
75	116		455	
76	117		457	
76	118		425	
77	119		426	
77	120		427	
77	121		434	
77	122		435	
77	123		436	
78	124		453	
78	125		478	
78	126		479	
78	127		480	
78	128		481	
78	129		482	
79	130		483	
79	131		484	
79	132		485	
79	133		486	
80	134		487	
80	135		488	
80	136		506	
80	137		510	
81	138		571	
81	139		572	
81	140		573	
81	141		574	
81	142		575	
81	143		576	
81	144		577	
81	145		578	
81	146		579	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
81	147		580	
81	148		581	
81	149		582	
82	150		583	
82	151		584	
82	152		585	
82	154		586	
82	155		587	
82	156		588	
83	157		589	
83	158		590	
83	159		591	
83	160		592	
84	161		594	
85	162		595	
85	162	3	595	3
86	163		596	
86	164		597	
87	165		598	
87	166		599	1
87	167		599	2
87	168		599	3
87	169		599	4
87	170		599	5
87	171		599	6
87	172		599	7
87	173		599	8
87	174		599	9
87	175		599	10
87	176		599	11
87	177		599	12
88	178		600	
88	179		601	
88	180		602	
88	181		603	
88	182		604	
88	183		605	
88	184		606	
88	185		607	
88	186		608	
89	187		609	
89	188		610	
89	189		611	
89	190		612	
89	191		613	
89	192		614	
89	193		615	
89	194		616	
89	195		617	
89	196		618	
89	197		619	
89	198		620	
89	199		621	
89	200		622	
90	201		623	
90	202		624	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
90	203		625	
90	204		626	
90	205		627	
90	206		628	
90	207		629	
90	208		630	
90	209		631	
91	210		511	
91	211		512	
91	212		513	
91	213		514	
91	214		515	
91	215		516	
91	216		517	
91	217		518	
91	218		519	
91	219		520	
91	220		521	
91	221		522	
91	222		523	
92	223		851	
92	224		852	
92	225		853	
92	226		854	
92	227		855	
92	228		856	
92	229		857	
92	230		858	
92	231		859	
92	232		860	
92	233		861	
92	234		862	
93	236		794	
93	237		795	
93	238		796	
93	239		797	
93	240		798	
93	241		799	
93	242		800	
93	243		801	
93	244		802	1
93	245		802	2
93	246		802	3
93	247		802	
94	248		803	
94	249		804	
94	250		805	
94	251		806	
94	252		807	
94	253		808	
94	254		809	
94	255		810	
94	256		813	1
94	257		813	2
94	258		811	
94	260		813	3

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
94	261		812	
94	262		813	5
94	263		813	4
94	264		813	
95	265		637	
95	265		637	1
95	266		636	
95	267		637	2
95	268		637	3
95	269		637	4
95	270		637	5
96	271		638	
96	272		639	
97	273		640	
98	274		642	1
99	275		643	
99	276		644	
99	277		645	
99	278		646	
99	279		647	
99	280		648	
99	281		649	
99	282		650	
99	283		651	
100	284		652	
100	285		653	
100	286		654	
100	287		655	
100	288		656	
101	289		657	
101	290		658	
101	291-292		659	
101	293		660	
101	294		661	
101	295		662	
102	296		663	
103	297		664	
103	298		665	
103	299		666	
103	300		667	
104	301		668	
105	302		669	
106	303		670	
106	304		671	
106	305		672	
106	306		673	
106	307		674	
106	308		675	
106	309		676	
106	310		677	
106	311		678	
106	312		679	
107	313		680	
107	314		681	
107	315		682	
107	316		683	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
107	317		684	
107	318		685	
107	319		686	
107	320		687	
107	321		688	
107	322		689	
107	323		690	
108	324		524	
108	325		525	
109	326		526	
109	327		527	
110	328		528	
110	330		529	
110	331		530	
110	332		531	
110	333		532	
110	334		533	
110	335		534	
110	336		535	
110	337		536	
110	338		537	
110	339		538	
110	340		539	
110	341		540	
110	342		541	
111	343		542	
111	344		543	
111	345		544	
111	346		545	
111	347		546	
112	348		549	
113	349		698	
113	350		699	
113	351		700	
114	352		691	
114	353		692	
114	354		693	
114	355		694	
114	356		695	
114	357		696	
114	358		697	
115	359		701	
115	360		702	
115	361		703	
115	362		704	
116	363		814	
116	364		815	
116	365		816	
116	366		817	
117	367		818	
117	368		819	
117	369		820	
117	370		821	
117	371		822	
117	372		823	
117	373		824	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
117	374		825	
117	375		826	
117	376		827	
117	377		828	
117	378		829	
117	379		830	
117	380		831	
117	381		832	
118	382		833	
118	383		834	
118	384		835	
118	385		836	
118	386		837	
118	387		838	
118	388		839	
118	389		840	
119	390		841	
119	391		842	
119	392		843	
119	393		844	
119	394		845	
119	395		846	
119	396		847	
119	397		848	
119	398		849	
119	399		864	
119	400		850	
120	401		141	1
120	401		138	
120	401		139	
120	401		140	
120	401		141	
120	402		142	
120	403		143	
120	404		130	
120	407		108	10
121	408		151	
121	409		152	
121	410		153	
122	411		174	
122	412		175	
122	413		185	
122	414		186	
122	415		187	
122	416		190	
122	417		191	
122	418		192	
123	419		194	
123	420		195	
123	421		196	
123	422		199	
123	423		200	
123	424		201	
124	425		203	
124	426		210	
124	427		211	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
124	428		212	
125	429		213	
125	430		214	
125	431		215	
125	432		216	
125	433		229	
125	434		230	
126	435		231	
126	436		243	
126	437		305	
126	438		306	
127	439		307	
127	440		308	
127	441		311	
128	442		5	
128	443		3	
128	444		4	
129	445		6	
129	446		7	
129	447		8	
129	448		9	
129	449		10	
129	450		11	
129	451		12	
129	452		13	
129	453		14	
129	454		15	
129	455		16	
130	456		17	
130	457		18	
130	458		19	
130	459		20	
130	460		21	
130	461		22	
130	462		23	
130	463		24	
130	464		25	
130	465		26	
130	467		27	
130	467		28	
130	468		29	
130	469		30	
131	470		31	
131	471		32	
131	472		33	
131	473		34	
131	474		35	
131	475		36	
131	476		37	
131	477		38	
131	478		39	
131	479		40	
131	480		41	
131	481		42	
131	482		43	
131	483		44	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
131	484		45	
131	485		46	
131	486		47	
131	487		48	
131	488		49	
132	405		113	1
132	406		113	2
132	489		50	
132	490		51	
132	491		52	
132	492		53	
132	493		54	
132	494		55	
132	495		56	
132	496		57	
132	497		58	
132	498		59	
132	499		60	
132	500		61	
132	501		62	
132	502		63	
132	503		64	
132	504		65	
132	505	1	127	9
132	506		144	
132	507		154	
132	508		155	
133	509		159	
133	510		156	
133	511		177	
133	512		178	
133	513		179	
133	514		180	
133	515		181	
133	516		182	
133	517		183	
133	518		184	
133	519		198	
133	520		217	
133	521		217	1
133	522		217	2
133	523		217	3
133	524		217	4
133	525		217	5
133	526		217	6
133	527		217	7
133	528		217	8
133	529		217	9
133	530		217	10
133	531		217	11
133	532		217	12
133	533		217	13
133	534		217	14
133	535		217	15
133	536		217	16

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
134	537, 541-542		249	
134	538		250	
135	539-540		251	
135	543		256	
136	544		253	
137	546		269	
137	547		247	4
137	548		271	
137	549		247	3
137	550		270	
137	551		272	
138	552		276	
138	553		277	
138	554		278	
139	555		279	
140	556		280	1
140	557		280	2
140	558		280	3
140	559		280	4
140	560		280	5
140	561		280	6
140	562		280	7
140	563		288	2
140	564		316	
141	565		320	
141	566		324	
141	567		328	
142	568		334	
143	569		337	
143	570		338	
143	571		339	
143	572		340	
143	573		341	
143	574		342	
144	575		343	
144	576		344	
144	577		345	
144	578		346	
144	579		347	
144	580		352	
144	581		353	
145	582		388	
145	583		355	
145	584		111	
146	587		490	1
146	588		490	
146	588		490	2
146	589		489	1
146	590		489	
146	591		491	1
146	592		491	2
146	593		491	3
146	594		491	4
146	595		491	5
147	596		356	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
147	597		357	
147	598		358	
147	599		358	2
147	600		415	
147	601		416	
147	602		422	
147	603		428	
148	604		429	
148	605		430	
148	606		431	
148	607		432	
149	608		433	
149	609		437	
149	610		438	
149	611		439	
149	612		440	
149	613		441	
149	614		442	
149	615		443	
149	616		444	
149	617		445	
149	618		446	
149	619		447	
149	620		448	
149	621		449	
149	622		450	
149	623		451	
150	624		501	
150	625		502	
151	626		462	
151	627		463	
151	628		464	
151	629		465	
152	630		205	
152	631		206	
152	632		207	
152	633		208	
152	634		209	
152	635		261	9
152	636		261	10
152	637		262	
152	638		273	
153	639		269	37
153	640		288	1
153	641		332	
153	642		332	1
153	643		333	
153	644		454	
153	645		461	
153	646		507	
153	647		956	
153	648		957	
153	649		958	
153	650		961	1
153	651		959	
153	652		960	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
153	653		961	
154	654		962	
154	655		878	
157	658		889	
158	659		891	
158	659		890	
159	660		892	
159	661		893	
159	662		894	
159	663		895	
160	664		896	
161	665		897	
161	666		898	
161	667		899	
161	668		900	
162	669		901	
162	670		902	
162	671		903	
162	672		904	
162	673		905	
162	674		906	
162	675		907	
162	676		908	
163	677		909	
163	678		910	
163	679		911	
163	680		912	
163	681		913	
164	682		555	
164	683		556	
164	684		557	
164	685		558	
164	686		559	
164	687		560	
164	688		561	
164	689		562	
164	690		563	
165	691		564	
165	692		565	
165	693		566	
165	694		567	
166	695		705	1
166	696		705	2
166	696		879	
166	697		881	
166	697		705	3
166	698		705	4
166	699		705	5
166	700		705	6
166	701		705	7
166	702		705	8
166	703		705	9
166	704		705	10
166	705		705	11
166	706		705	12
166	707		705	13

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
166	708		705	14
166	709		705	15
166	710		705	16
166	711		705	17
166	712		705	18
166	713		705	19
166	714		705	20
166	715		705	21
166	716		705	22
166	717		705	23
166	718		705	24
166	719		705	25
166	720		705	26
166	721		705	27
166	722		705	28
166	723		705	29
166	724		705	30
166	725		705	31
166	726		705	32
166	727		705	33
166	728		705	34
166	729		705	35
166	730		705	36
166	731		705	37
166	732		705	38
166	733		705	39
166	734		705	40
166	735		705	41
167	736		706	1
167	736		706	
167	737		706	2
167	738		706	3
167	739		706	4
167	740		706	5
167	741		706	6
167	742		706	7
167	743		706	8
167	744		706	9
167	745		706	10
167	746		706	11
167	747		706	12
167	748		706	13
167	749		706	14
167	750		706	15
167	751		706	16
167	752		706	17
167	753		706	18
167	754		706	19
167	755		706	20
167	756		706	21
167	757		706	22
167	758		706	23
167	759		706	24
167	760		706	25
167	761		706	26
167	762		706	27

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
167	763		706	28
167	764		706	29
167	765		706	30
167	766		706	31
167	767		706	32
167	768		706	33
167	769		706	34
167	770		706	35
167	771		706	36
167	772		706	37
167	773		706	38
167	774		706	39
167	775		706	40
167	776		706	41
167	777		706	42
167	778		706	43
167	779		706	44
167	780		706	45
167	781		706	46
167	782		706	47
168	783		708	
168	784		709	
168	785		710	
168	786		711	
168	787		707	
169	788		712	
170	789		914	
170	790		915	
170	791		916	
170	792		917	
170	793		918	
170	794		919	
170	795		920	
170	796		921	
170	797		922	
170	798		923	1
170	799		923	
171	800		720	
171	801		721	
171	802		722	
171	803		723	
171	804		724	
171	805		725	
171	806		726	
171	807		727	
171	808		728	
171	809		729	
171	810		730	
171	811		731	
171	812		732	
171	813		733	
172	814		713	
172	815		714	
172	817		716	
172	818		717	
173	819		718	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
173	820		719	
174	821		632	
174	822		633	
174	823		634	
174	824		635	
175	825		734	
176	826		747	
177	827		748	
177	828		749	
177	829		750	
177	830		751	
178	831		752	
178	832		753	
178	833		754	
178	834		755	
178	835		756	
178	836		757	
179	837		758	
179	838		759	
179	839		760	
180	840		761	
180	841		762	
180	842		763	
180	843		764	
180	844		765	
180	845		766	
180	846		767	
180	847		768	
180	848		769	
180	849		772	
180	850		770	
180	851		771	
181	852		773	
181	853		774	
181	854		775	
181	855		776	
181	856		777	
181	857		778	
181	858		779	
181	859		780	
181	860		781	
181	861		782	
181	862		783	
182	863		735	
182	864		736	
182	865		737	
182	866		738	
182	867		739	
182	868		740	
182	869		741	
182	870		742	
182	871		743	
183	872		744	
183	873		745	
183	874		746	
184	875		871	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
184	876		872	
184	877		873	
184	878		874	
184	879		875	
184	880		876	
184	882		981	
184	883		982	
184	884		983	
184	885		984	
184	886		985	
184	887		986	
184	888		988	
184	889		987	
184	890		989	
184	891		990	
184	892		991	
184	893		992	
184	894		993	
186	896		1220	
186	897		1222	
186	898		1223	
186	899		1221	
187	900		931	
187	901		932	
187	902		933	
187	903		928	
187	904		929	
187	905		924	
187	906		925	
187	907		926	
187	908		927	
187	909		930	
187	910		934	
187	911		954	
187	913		955	
188	914		977	
188	915		978	
188	916		979	
189	917		935	
189	918		936	
189	919		937	
189	920		938	
189	921		939	
189	922		940	
189	923		941	
190	925		942	
190	926		943	
190	927		944	
190	928		945	
190	929		946	
190	930		947	
190	931		948	
190	932		949	
190	933		950	
191	934		1002	
191	935		1001	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
191	936		1003	
191	937		1004	
192	938		1005	
192	939		1006	
192	940	5	1006	5
192	941		1007	
192	942		1008	
192	943		1009	
193	944		1011	
193	945		1012	
194	946		1013	
194	947		1014	
194	948		1015	
195	949		1017	
196	950		1018	
196	951	3	1019	3
196	952		1019	
196	953		1020	
196	954		1021	
196	955		1022	
196	956		1023	
196	957		1024	
196	958		1025	
196	959		1026	
196	960		1027	
196	961		1028	
197	962		1029	
197	963		1030	
197	964		1031	
197	965		1032	
198	996		1016	
199	997		995	
199	998		996	
199	999		997	
199	1000		998	
199	1001		999	
199	1002		1000	
200	1003		1033	
200	1004		1035	
200	1005		1036	
200	1006		1037	
200	1007		1038	
201	1008		1040	
201	1009		1041	
202	1110		1042	
203	1111		1043	
204	1112		1044	
205	1113		1045	
205	1114		1046	
206	1115		1047	
206	1116		1049	
206	1117		1050	
207	1118		1052	
207	1119		1053	
208	1120		1054	
209	1121		1055	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
210	1122		1056	
211	1123		1081	
211	1124		1082	
211	1125		1083	
212	1126		1057	
213	1127		1058	
213	1128		1059	
214	1129		1060	
215	1130		1061	
215	1131		1062	
215	1132		1063	
215	1133		1064	
216	1134		1065	
217	1135		1066	
218	1136		1067	
218	1137		1068	
219	1138		1069	
220	1139		1070	
220	1140		1071	
221	1141		1072	
222	1142		1073	
223	1143		1074	
223	1144		1075	
223	1145		1076	
224	1146		1077	
224	1147		1078	
224	1148		1079	
224	1149		1080	
225	1150		1085	
225	1151		1086	
225	1152		1087	
226	1153		1088	
227	1154		1089	
228	1155		1090	
229	1156		1092	
230	1157		1093	
231	1158		1095	
232	1159		1096	
233	1160		1097	
233	1161	1	1098	
234	1162		1100	
234	1163		1101	
235	1164		1102	
236	1165		1103	
237	1166		1104	
238	1167		1105	
239	1168		1106	
240	1169		1107	
241	1170		1108	
242	1171		1109	
243	1172		1110	
243	1173		1111	
244	1174		1112	
245	1176		1113	
245	1177		1114	
246	1178		1115	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
246	1179		1117	
246	1180		1116	
247	1181		1118	
248	1182		1119	
248	1182	1	1120	
248	1183		1121	
249	1184		1122	
249	1185		1122	5
250	1186		1123	
251	1187		1124	
252	1188		1125	
252	1189		1126	
252	1190		1127	
252	1191		1128	
252	1192		1129	
252	1193		1130	
253	1194		1131	
253	1195		1132	
253	1196		1132	1
253	1197		1132	2
253	1198		1132	3
253	1199		1132	4
253	1200		1133	
253	1201		1132	5
253	1202		1132	6
253	1203		1132	7
253	1204		1132	8
254	1205		1134	
254	1206		1135	
254	1207		1136	
254	1209		1137	
254	1210		1138	
254	1211		1139	
254	1212		1140	
254	1213		1142	
255	1214		1143	
255	1215		1144	
255	1216		1145	
255	1217		1146	
255	1218		1147	
255	1219		1148	
255	1220		1149	
255	1221		1153	1
255	1222		1150	
255	1223		1151	
255	1224		1152	
255	1225		1153	
255	1226		1154	
256	1227		1155	
256	1228		1156	
256	1229		1157	
257	1230		1158	
257	1231		1159	
257	1232		1160	
257	1233		1161	
257	1234		1162	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
257	1235		1163	
257	1236		1164	
257	1237		1165	
257	1238		1166	
257	1239		1167	
257	1240		1168	
257	1241		1169	
258	1242		1170	
258	1243		1171	
258	1244		1172	
258	1245		1173	
258	1246		1174	
258	1247		1175	
258	1248		1176	
258	1249		1177	
259	1250		1178	
259	1251		1179	
259	1252		1180	
259	1253		1181	
259	1254		1182	
259	1255		1183	
259	1256		1184	
259	1257		1185	
259	1258	1	1186	
259	1258	2	1178	3
260	1259		1187	
260	1260		1188	
260	1261		1189	
260	1262		1190	
260	1263		1191	
260	1264		1192	
260	1265		1193	
261	1266		1194	
261	1267		1195	
261	1268		1196	
261	1269		1197	
261	1270		1198	
261	1271		1199	
261	1272		1200	
261	1273		1201	
262	1274		1202	
263	1275		1203	
264	1276		1204	
265	1277		1205	
266	1278		1206	
267	1279		1207	
267	1279		1208	
268	1280		145	
268	1281		146	
268	1282		147	
268	1283		148	
268	1284		149	
268	1285		150	
269	1286		160	
269	1287		161	
269	1288		162	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
269	1289		163	
269	1290		164	
269	1291		165	
269	1292		166	
270	1293		167	
270	1294		168	
270	1295		169	
270	1296		170	
271	1297		171	
271	1298		172	
271	1299		173	
272	1300		1229	
272	1301		1230	
272	1302		1231	
272	1303		1232	
272	1304		1233	
272	1305		1234	
272	1306		1235	
272	1307		1236	
272	1308		1237	
272	1309		1238	
272	1310		1239	
272	1311		1240	
272	1312		1241	
272	1313		1242	
272	1314		1243	
272	1315		1244	
272	1316		1245	
272	1317		1246	
272	1318		1247	
272	1319		1248	
272	1320		1249	
272	1321		1250	
273	1322		226	
273	1322		226	1
273	1323		226	2
273	1324		226	3
273	1325		226	4
273	1326		226	5
273	1327		226	6
273	1328		226	7
273	1329		226	8
273	1330		226	9
273	1331		226	10
273	1332		226	11
273	1333		226	12
273	1334		226	13
273	1335		226	14
273	1336		226	15
273	1337		226	16
273	1338		226	17
273	1339		226	18
273	1340		226	19
273	1341		226	20
273	1342		226	21
273	1343		226	22

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
273	1343		226	23
273	1344		239	
273	1345		240	
273	1346		241	
273	1347		241	1
273	1348		241	2
274	1349		292	
274	1349	1	296	1
274	1350		293	
274	1351		294	
274	1352		295	
274	1353		296	2
274	1354		296	3
274	1355		296	4
274	1356		296	5
274	1357		296	6
274	1358		296	7
274	1359		296	8
274	1360		296	9
274	1361		296	10
274	1362		296	11
274	1363		296	12
274	1364		296	13
274	1365		296	14
274	1366		296	15
274	1367		296	16
274	1368		296	17
274	1369		296	18
274	1370		296	19
274	1371		296	20
274	1372		296	21
274	1373		296	22
274	1374		296	23
274	1375		296	24
274	1376		296	25
274	1377		296	26
274	1378		296	27
274	1379		296	28
274	1380		296	29
274	1381		296	30
274	1382		296	31
275	1383		312	
275	1384		329	
275	1385		330	
275	1386		331	
275	1387		359	
275	1388		360	
275	1389		361	
276	1390		369	
276	1391		370	
276	1392		371	
276	1393		372	
276	1394		373	
276	1395		374	
276	1396		375	
276	1397		376	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
276	1398		377	
276	1399		378	
276	1400		379	
276	1401		380	
276	1402		381	
276	1403		382	
276	1404		383	
277	1405		247	
277	1406		252	
277	1407		248	
278	1408		417	
278	1409		418	
278	1410		420	
278	1411		419	
278	1412		421	
278	1413		1226	
278	1415		1010	
279	1416		245	
279	1417		246	
279	1418		310	
280	1419		110	
280	1420		125	
280	1421		116	
280	1422		121	
280	1423		136	
280	1424		127	
281	1425		224	
281	1426		225	
281	1428		232	
281	1429		233	
281	1430		234	
281	1431		235	
282	1432		247	1
282	1433		247	2
282	1434		392	
282	1435		393	
282	1436		394	
282	1437		395	
282	1438		396	
282	1439		397	
282	1440		398	
282	1441		399	
282	1442		400	
282	1443		401	
282	1444		404	
282	1446		424	
283	1445		423	
283	1447		492	1
283	1448		492	
283	1449		493	
283	1450		495	
283	1451		494	
283	1452		496	
283	1453		497	
283	1454		498	
284	1455		468	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
284	1456		469	
284	1457		470	
284	1458		471	
284	1459		472	
284	1460		473	
284	1461		474	
284	1462		475	
284	1463		476	
284	1464		477	
284	1465		459	
284	1466		460	
285	1467		503	
285	1468		509	
285	1469		504	
285	1470		505	
285	1471		1228	
285	1472		1228	1
285	1473		466	
285	1474		508	
286	1475		980	
286	1476		1217	
286	1477		994	
287	1479		865	
287	1480		866	
287	1481		867	
287	1482		868	
287	1493		869	
287	1494		870	
288	1495		951	
288	1496		952	
288	1497		953	
288	1498		593	
289	1499		550	
289	1500		551	
289	1501		552	
289	1502		553	
289	1503		554	
290	1504		784	
290	1505		785	
290	1506		786	
290	1507		787	
290	1508		788	
290	1509		789	
290	1510		790	
290	1511		791	
290	1512		792	
290	1513		793	
291	1514		568	
291	1515		569	
291	1516		570	
292	1517		1034	
292	1518		1039	
292	1519		1048	
292	1520		1051	
293	1521		1084	
293	1522		1122	6

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
294	1523		1091	
294	1524		1094	
295	1525		1209	
296	1526		1251	
296	1527		1252	
296	1528		1253	
296	1529		1254	
296	1530		1255	
296	1531		1256	
296	1532		1257	
296	1533		1258	
296	1534		1259	
296	1535		1260	
296	1536		1261	
296	1537		1262	
296	1538		1263	
296	1539		1264	
296	1540		1265	
296	1541		1266	
296	1542		1268	
296	1543		1269	
296	1544		1270	
296	1545		1271	
296	1546		1272	
296	1547		1273	
296	1548		1274	
296	1549		1275	
296	1550		1276	
296	1551		1277	
296	1552		1278	
296	1553		1279	
296	1554		1280	
296	1555		1281	
296	1556		1282	
296	1557		1283	
296	1558		1284	
296	1559		1285	
296	1560		1286	
296	1561		1287	
296	1562		1288	
296	1563		1289	

V B	V Fasc.	V Sf.	N Fasc	N Sf.
296	1564		1290	
296	1565		1291	
296	1566		1292	
296	1567		1293	
296	1568		1294	
296	1569		1295	
296	1570		1296	
296	1571		1297	
296	1572		1298	
296	1573		1299	
296	1574		1300	
296	1575		1301	
296	1576		1302	
296	1577		1303	
296	1578		1304	
297	1579		1210	
297	1580		1211	
297	1581		1212	
297	1582		1213	
297	1583		1214	
297	1584		1215	
297	1585		1216	
297	1586		1218	
297	1587		1227	
297	1588		1219	
297	1589		1224	
297	1590		1225	
298	585		390	
298	586		391	
298	1591		286	
298	1592		452	
298	1593		389	
298	1594		321	
298	1595		291	
299			284	
299			285	
299			286	
300	2		547	
300	3		548	
300	4		402	
300	5		403	

Recensioni e segnalazioni bibliografiche

STEFANO BALDI e ALEXANDRE KOSTOV (a cura di), *140 anni di relazioni fra Italia e Bulgaria. Diplomazia, Economia, Cultura (1879-2019)*, Sofia, Tendril Publishing House, 2020, pp. 281.

Frutto di un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia a Sofia e l'Istituto di Studi Balcanici e Centro di Tracologia dell'Accademia Bulgara delle Scienze (ISB&CT-ABS), il volume qui recensito celebra i centoquarant'anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Bulgaria nel 1879. Quell'anno l'allora Regno d'Italia era stato il primo, assieme ad altri nove Stati (Austria-Ungheria, Belgio, Germania, Russia, Paesi Bassi, Francia, Romania e Serbia), a stabilire rapporti diplomatici con il Principato di Bulgaria, appena nato come entità politica autonoma ma non formalmente indipendente dall'Impero ottomano ai sensi delle disposizioni del Trattato di Berlino del 13 luglio 1878. Dopo essere stato accreditato il 3 luglio 1879 quale Reggente l'Agenzia e Consolato italiano in Sofia, il 25 di quello stesso mese Domenico Brunenghi avrebbe presentato le sue credenziali al Principe Alessandro I, dando così ufficialmente inizio a quattordici decenni di relazioni italo-bulgare analiticamente ripercorse in *140 anni di relazioni fra Italia e Bulgaria. Diplomazia, Economia, Cultura (1879-2019)*.

Curato da Stefano Baldi, Ambasciatore d'Italia a Sofia dal 19 settembre 2016, e da Alexandre Kostov, Membro Corrispondente dell'ABS e Professore Ordinario presso l'ISB&CT-ABS, questo volume raccoglie gli Atti di un Convegno Internazionale dal titolo *140 anni di relazioni diplomatiche. Italia-Bulgaria (1879-2019)*, tenutosi a Sofia il 27 settembre 2019. Dai lavori di quella giornata, che hanno visto impegnati studiosi italiani e bulgari, è scaturita per l'appunto la curatela di Baldi e Kostov: una raccolta di dodici articoli che, legati idealmente e non casualmente dal «filo rosso» della diplomazia, rappresenta un'utile e interessante «occasione di riflessione e approfondimento di alcuni aspetti storici delle relazioni» italo-bulgare.

Preceduto dall'Indice e da una breve ma esplicativa Introduzione dei due curatori, l'articolo d'apertura scritto da Arianna Arisi Rota presenta una particolare punto di vista circa l'evolversi dell'attenzione del giovane Regno d'Italia per lo scacchiere balcanico, specialmente riguardo alle vicende legate alla nascita e ai primi anni di vita del

Principato di Bulgaria. *La "questione orientale" e la Bulgaria nelle carte di Luigi Corti, diplomatico e ministro* palesa già nel titolo la fonte archivistica che ne anima le pagine, vale a dire «i materiali relativi alla Questione d'Oriente e alla Bulgaria conservati nelle carte private di Luigi Corti». Ministro degli Esteri del Governo Cairoli nel 1878, quindi tra i principali artefici ed esecutori della politica delle «mani nette» tenuta dall'Italia al Congresso di Berlino, Corti, diplomatico di carriera, sarebbe stato nel decennio successivo Capo missione prima a Costantinopoli e poi a Londra, rispettivamente tra il 1880 e il 1885 e tra il 1886 e il 1887. Proprio a cavallo di queste ultime due annate il Principato di Bulgaria avrebbe rapidamente vissuto nell'ordine: un colpo di Stato contro il Principe Alessandro di Battenberg il 21 agosto 1886; il ritorno di questi al potere il 3 settembre; la tanto repentina quanto forzata sua abdicazione; infine il tutt'altro che semplice seguente periodo di Reggenza, conclusosi nell'estate del 1887 con Ferdinando di Sassonia-Coburgo alla guida del Principato. Se ne deduce come i ruoli e le esperienze di Luigi Corti abbiano spinto Arianna Arisi Rota a decidere di studiarne le carte personali; carte che per di più sono custodite dagli anni Novanta del secolo scorso presso l'Università degli Studi di Pavia, dove l'Autrice insegna Storia Contemporanea.

Come riportato nel paragrafo introduttivo del suo articolo (*La Fonte: Luigi Corti e le sue carte*), Arianna Arisi Rota ha svolto la sua ricerca selezionando da un fondo evidentemente composito, nonché ricco di materiale archivistico di vario tipo, la seguente documentazione inedita: alcune lettere scritte da Corti e a Corti indirizzate «relative alla contestata posizione tenuta [dall'Italia] durante il Congresso di Berlino»; «Minute di Memoranda di parte britannica»; «il libro verde del 1878-79 dedicato anche alla Bulgaria»; «la selezione di documenti diplomatici presentata alla Camera dei Deputati dal Ministro degli Esteri Di Robilant nella tornata del 23 novembre 1886, in relazione alla crisi che aveva condotto alla caduta del Principe Alessandro di Battenberg». Grazie a queste carte appartenenti a una figura come quella di Luigi Corti, che «ben rappresenta la classe dei *Nation Builders* italiani di formazione sabauda, prudenti e ostili verso ogni forma di avventurismo in politica estera», Arianna Arisi Rota ha potuto proporre qualcosa di molto più rilevante di un'analisi storica semplice-

mente improntata sull'atteggiamento di Roma nei confronti del neonato Principato di Bulgaria. Ella ha potuto dar contezza di una «diplomazia italiana ... attenta osservatrice degli avvenimenti» bulgari, capace di cogliere attraverso di essi tra gli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento «l'importanza del mosaico balcanico» quale prossima futura direttrice geopolitica per l'Italia «verso il Vicino Oriente».

L'articolo di Antonio D'Alessandri *Bulgari e Italiani dal Risorgimento alla Prima Guerra mondiale* ripropone quest'ultimo concetto, argomentando nei termini seguenti come dal 1882 in poi, più precisamente a partire dall'ingresso dell'Italia nella Triplice Alleanza, Roma avesse avuto «costantemente un proprio specifico ruolo politico-diplomatico sia in Europa sia nel Mediterraneo»: «La politica condotta dall'Italia tendeva senza dubbio ad assumere carattere imperialistico, ma allo stesso tempo si sforzava di tener conto del principio di nazionalità e delle aspirazioni irredentistiche delle altre popolazioni europee (soprattutto nei Balcani)». Dalle pagine scritte da D'Alessandri emerge come la sintesi tra interessi geopolitici sempre più proiettati verso lo scenario balcanico e il bagaglio di valori propri del Risorgimento, in quegli anni ancora vivamente sentiti nella Penisola, avesse via via generato in Italia una crescente "bulgarofilia", culminata nella proclamazione dell'indipendenza bulgara nel 1908 benché contestualmente offuscata dall'occupazione austro-ungarica della Bosnia e dell'Erzegovina.

Purtuttavia, finalizzato a definire «un quadro d'insieme dei rapporti tra Bulgari e Italiani» dal Risorgimento alla Grande Guerra tracciandone anche «un bilancio critico», il contributo di D'Alessandri mette bene in luce quanto questa "bulgarofilia" fosse stata molto labile nella Penisola prima dell'avvio delle relazioni diplomatiche tra il Regno d'Italia e il Principato di Bulgaria. Ad avviso dell'Autore, tra le ragioni che concorrono a spiegare la mancanza di «legami concreti e diretti» per gran parte del XIX secolo tra il movimento nazionale italiano e quello bulgaro spicca il «ritardo temporale» con cui quest'ultimo aveva dato seguito a concrete iniziative per realizzare «un'aggregazione politica statale su base nazionale». Ciò è provato, per esempio, dal fatto che, benché D'Alessandri ricordi come «l'elaborazione dell'idea di Nazione del Risorgimento bulgaro» sia stata convenzionalmente fissata nel 1762 – anno della pubblicazione della *Storia slavo-*

bulgara del monaco Paisij Hilendarski –, ebbene «solamente nel corso degli anni Sessanta dell'Ottocento» i Bulgari avrebbero iniziato «a lottare in maniera sistematica contro il dominio ottomano, con l'obiettivo di istituire un proprio governo». In questa loro lotta essi, a dispetto dell'ancora lontana comparsa dei sentimenti italiani di "bulgarofilia", avevano prestato notevole attenzione nei confronti dell'esperienza risorgimentale nella Penisola, mostrando una «particolare predilezione» specialmente per le gesta di Garibaldi e i proclami di Mazzini. Tale predilezione era stata invece alquanto modesta verso l'attività politica e diplomatica non solo di Vittorio Emanuele II, ma anche di un Cavour che per primo aveva saputo individuare nel fermento religioso bulgaro di metà Ottocento «uno strumento utile per contribuire a un migliore perseguimento degli obiettivi di politica estera del suo governo».

In quegli anni, la volontà di emancipazione del clero slavo-bulgaro dall'elemento greco fanariota, già palesatasi nel Settecento e continuamente forgiante e stimolante l'autocoscienza nazionale bulgara, era giunta a un trivio: «Creazione di una Chiesa nazionale, avvicinamento e unione al Patriarcato russo e, infine, una tendenza (per lo più minoritaria) di unione con la Chiesa di Roma». Al di là del fatto che sarebbe presto definitivamente svanita con l'istituzione dell'Esarcato bulgaro nel 1870, quest'ultima tendenza, nonostante fosse stata fin da subito la meno percorribile delle tre, non aveva comunque mancato di suscitare il compiacimento di Cavour: egli aveva avuto l'intuizione secondo la quale una potenziale espansione cattolica a Oriente avrebbe potuto giovare alla propria azione politica nella complessa questione italiana e romana. Quest'intuizione di Cavour è presentata da D'Alessandri come «l'inizio dell'attenzione verso i Bulgari da parte del mondo politico italiano»; un'attenzione che sarebbe costantemente cresciuta fino a doversi interrompere con lo scoppio di una Grande Guerra che avrebbe visto la Bulgaria nemica dell'Italia, essendosi Sofia schierata al fianco degli Imperi Centrali dopo le umiliazioni subite nel 1913 con i Trattati di Bucarest e Istanbul a conclusione della Seconda guerra balcanica.

Insistendo il suo territorio su un'area prossima al cuore della Macedonia, regione cardine nella Questione d'Oriente, il neonato Stato bulgaro aveva non poco suscitato l'interesse delle Potenze dell'epoca, cosicché diversi osservatori stranieri avevano cercato di descriverne le caratteristiche. In partico-

lare, quelli italiani o italofoeni avevano riportato le loro impressioni, analisi e studi su numerosi diari di viaggio piuttosto che su lavori storiografici, ritraendovi la società del Paese balcanico e testimoniando così «l'amichevole spirito d'interesse e incoraggiamento» che fin da principio aveva connotato i rapporti tra Italiani e Bulgari. Proprio della fortuna in Bulgaria di questi lavori, legata specialmente alla loro traduzione in bulgaro, si occupa il contributo di Daria Karapetkova *Testimonianze italiane sul giovane Stato bulgaro*. Interrogandosi soprattutto sulle ragioni delle mancate traduzioni in quegli anni di testi redatti per esempio da Attilio Brunialti, Arnaldo Carrera, Giuseppe Modrich, Giuseppe Menarini e Adriano Colocci, quando invece erano stati tradotti tra gli altri gli scritti di Vico Mantegazza, l'Autrice ha saputo offrire al lettore «una serie di curiosissimi confronti». Spicca su tutti quello tra *Due mesi in Bulgaria, ottobre e novembre 1886: note di un testimone oculare* di Mantegazza e *Nella Bulgaria unita* di Modrich, opere pubblicate in Italia nel giro di appena due anni, rispettivamente nel 1887 e nel 1889, in luogo di traduzioni in bulgaro arrivate a distanza di centodieci anni l'una dall'altra, per l'appunto nel 1899 quella del volume di Mantegazza e nel 2009 quella relativa all'opera di Modrich.

Non bisogna trascurare che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento all'interesse italiano verso la società bulgara era corrisposto anche un interesse bulgaro nei confronti dell'Italia, evidenziatosi specialmente in ambito culturale. Della questione si è occupato Kiril Topalov, anch'egli come Daria Karapetkova affiliato all'Università di Sofia "San Clemente d'Ocrida". Il suo *Tre letterati bulgari e l'Italia tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo: Ivan Vazov, Konstantin Velichkov e Pencho Slaveykov* si concentra essenzialmente sul vissuto nella Penisola di queste tre figure tra «le più importanti della cultura e della letteratura» bulgare.

In viaggio per l'Italia nel 1884 e da essa ispirato nello scrivere un libro di poesie intitolato proprio *Italia*, Vazov, a detta dell'amico politico Mihail Madzharov che in quell'occasione l'aveva accompagnato, aveva voluto «vedere la terra delle belle arti e visitare la patria di Petrarca, Dante, Raffaello e Michelangelo». Anche un altro suo amico, lo scrittore e drammaturgo Konstantin Velichkov aveva subito le meraviglie italiane, in particolare quelle della Città Eterna, tanto da pubblicare nel 1895 le sue *Lettere da Roma*. Infine, proprio in Italia aveva

concluso in esilio la sua vita «uno dei più grandi intellettuali e poeti bulgari», Pencho Slaveykov, ultima di tre figure il cui spessore culturale basta di per sé a spiegare l'importanza del contributo di Topalov nell'economia del volume curato da Baldi e Kostov.

Sono proprio dei curatori i due successivi articoli, che grazie ai loro contenuti e alla periodizzazione abbracciata traghettano il lettore al seguente trittico, essenzialmente incentrato sulle relazioni italo-bulgare tra gli anni Venti e Trenta del Novecento fino al disastro italiano nella Seconda Guerra mondiale: *Giuliano Cora e le relazioni italo-bulgare nella prima metà degli anni Trenta*, steso da Luciano Monzali dell'Università di Bari "Aldo Moro"; *Relazioni bulgaro-italiane nel settore dell'istruzione nel periodo tra le due guerre mondiali*, ad opera di Ivaylo Nachev dell'ISB&CT-ABS; *Alleati per caso. Italia e Bulgaria durante la Seconda Guerra mondiale (1941-1943)*, redatto da Alberto Basciani affiliato all'Università Roma Tre al pari di Antonio D'Alessandri.

Affiancando da molti anni il servizio diplomatico con un'assidua attività accademica, Stefano Baldi si è a dir poco speso per celebrare questo centotrentesimo anniversario dell'avvio dei rapporti diplomatici tra Italia e Bulgaria. Massimo responsabile di un'Ambasciata organizzatrice di numerose iniziative *ad hoc* – tutte reperibili scorrendo il sito <http://ambsofia.esteri.it> –, Baldi si è impegnato in prima persona per il loro buon esito e di alcune è stato anche l'artefice: si pensi, per esempio, a *Storia delle Relazioni Diplomatiche tra Italia e Bulgaria attraverso i Documenti Diplomatici Italiani*, una selezione che raccoglie tra i DDI già editi quelli esclusivamente concernenti i rapporti italo-bulgari tra il 4 settembre 1900 e il 18 agosto 1950. Gratuitamente disponibile – al pari del volume qui recensito – in edizione digitale sul già citato sito dell'Ambasciata d'Italia in Bulgaria, questa raccolta di DDI si conclude con un'Appendice che elenca cronologicamente il personale diplomatico italiano operante a Sofia tra la fine del 1909 e il 1951. In questo elenco non mancano naturalmente i Capimissione, dei quali proprio Baldi si è occupato nel suo contributo alla curatela qui recensita, la quale presenta a sua firma anche una cronologia dei principali avvenimenti riguardanti l'Italia e la Bulgaria dal Trattato di Santo Stefano del 3 marzo 1878 all'inizio della Presidenza bulgara di Petar Stoyanov il 22 gennaio 1997.

Frutto principalmente delle informazioni contenute negli *Annuari Diplomatici* editi nel 1890, nel 1963 e nel 1983, *Diplomatici italiani a Sofia dal 1879 ad oggi: profili biografici ed iconografici* ripercorre «nomi, date e ritratti» dei «trentasei diplomatici italiani che, a vario titolo», sono stati dal 1879 a oggi Capimissione in Bulgaria. A questo argomentato elenco Baldi ha anche voluto premettere «una breve menzione» sia a Vito Positano, ultimo Viceconsole a Sofia prima della liberazione dal dominio ottomano, sia a Enrico De Gubernatis, unico tra i consoli stranieri a esser rimasto a Ruschiuk nel 1877 durante la guerra russo-turca. Entrambi sono ben ricordati in queste città bulgare in virtù dei loro sforzi profusi per scongiurare la distruzione pianificata dalla Sublime Porta; non a caso, una volta nata la Bulgaria, a Positano sarebbe stata riconosciuta, oltre che la cittadinanza onoraria, una piazza nel centro di Sofia, mentre a De Gubernatis sarebbe stata dedicata una strada a Ruschiuk.

È utile chiarire che il contributo di Baldi non deve esser considerato una “semplice carrellata” cronologicamente organizzata di Capimissione, giacché il loro operato nella capitale bulgara è stato dall’Autore opportunamente posto in relazione al contesto storico e al relativo andamento dei rapporti diplomatici tra Italia e Bulgaria. In tal senso appaiono esemplificative le seguenti missioni: quella di Renato Piacentini, culminata e conclusasi col matrimonio nel 1930 di Re Boris III e la Principessa Giovanna di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele III; quelle di Massimo Magistrati e di Francesco Giorgio Mameli durante la Seconda Guerra mondiale; quella di Carlo Maria Rossi Arnaud relativamente al “Caso Antonov”, legato all’attentato a Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro del 13 maggio 1981. Dunque questo di Baldi è un contributo che, scorrendo analiticamente i Capimissione italiani a Sofia, riesce puntualmente a riassumere i momenti salienti nella storia delle relazioni tra Italia e Bulgaria, compresi quelli dell’elevazione delle sedi diplomatiche dei due Paesi nelle rispettive capitali: da Agenzie a Legazioni nel 1909, a seguito della proclamazione del Regno di Bulgaria l’anno precedente, e da Legazioni ad Ambasciate nel 1964.

Tra i trentasei Capi missione elencati da Baldi vi è il piemontese Giuliano Cora, Ministro Plenipotenziario presso l’Ambasciata d’Italia a Sofia tra il 1931 e il 1934. Ai perché di questa missione

quadriennale non rivelatasi particolarmente felice né di successo ha dato delle risposte Monzali nel suo *Giuliano Cora e le relazioni italo-bulgare nella prima metà degli anni Trenta*.

Sostenuto da un consistente apparato di fonti bibliografiche e archivistiche – queste ultime reperite presso l’Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Esteri italiano (ASDMAE) –, l’articolo di Monzali rivela un Cora in Bulgaria pressoché privo di «energia e inventiva», nonché manchevole «di quelle doti intellettuali e capacità politiche» da lui mostrate tra il 1926 e il 1930 nella sede diplomatica di Addis Abeba: «Fu quella la fase più importante della sua carriera ..., durante la quale Cora fu l’autentico ispiratore della politica etiopica dell’Italia mussoliniana», allora «mirante a conquistare pacificamente l’egemonia nel Paese africano attraverso una strategia di penetrazione economica espressa dagli accordi italo-abissini del 2 agosto 1928». Richiamato in patria nel 1930 a causa delle dure critiche ricevute per la «fallimentare applicazione» di questi accordi e «il conseguente deterioramento delle relazioni tra Roma ed Addis Abeba», una volta a Sofia Cora avrebbe dovuto fare i conti con “l’eredità” lasciata dal già citato Renato Piacentini, il quale si era costantemente impegnato durante la sua missione a rafforzare l’influenza italiana in Bulgaria «intrattenendo stretti rapporti con gli irredentisti macedoni» dell’Organizzazione Rivoluzionaria Macedone Interna (ORMI) «e i nazionalisti filofascisti». Ad avviso di Monzali, proprio questo costante impegno di Piacentini, spesso degenerato in vere e proprie interferenze mal tollerate dallo stesso Boris III, aveva indotto Roma a decidere di mandare a Sofia un diplomatico esperto e non fascista come Cora, al duplice scopo «di frenare il coinvolgimento diretto della diplomazia italiana nella vita politica interna bulgara e controllare meglio i rapporti con gli irredentisti macedoni». Chiaramente, se letta in tal senso, la missione di Cora in Bulgaria avrebbe almeno parzialmente risposto alle aspettative di Palazzo Chigi, grazie per esempio «ai buoni rapporti personali» intessuti *in loco* dal diplomatico piemontese con molti politici e con lo stesso Boris III. Questi era tra l’altro rimasto favorevolmente colpito dalla linea adottata da Cora «di non interventismo diretto» in una politica interna bulgara scossa nella prima metà degli anni Trenta innanzitutto dall’esito delle elezioni

del 1931, con l'Unione Agraria al governo e i comunisti in crescita di consensi, e poi dal golpe promosso il 19 maggio 1934 dal «circolo «serbofilo» Zveno», fiero persecutore dell'ORMI e dunque a dir poco ostile all'irredentismo macedone.

Purtuttavia, secondo Monzali, a questa non disprezzata predisposizione di Cora nei confronti della vita politica bulgara non era corrisposta un'adeguata sua comprensione dei processi diplomatici in atto nei Balcani soprattutto tra il 1933 e il 1934. In particolare, data anche la svolta filoserba scaturita in Bulgaria dal colpo di Stato del 19 maggio 1934, Cora aveva incoraggiato Sofia a tenere le distanze da Atene e Ankara, contribuendo così al deterioramento dei rapporti dei Bulgari tanto con i Greci quanto con i Turchi. Parallelamente, sostenendo un avvicinamento tra Jugoslavia e Bulgaria, egli aveva addirittura promosso presso il proprio Dicastero il sorgere di un'alleanza tra questi due Paesi, finalizzata a un revisionismo che avrebbe riconosciuto a entrambi uno sbocco sull'Egeo, con Salonico alla Jugoslavia e parte della Tracia alla Bulgaria. Tutt'altro che in sintonia con l'allora «fondamentale interesse italiano nell'Adriatico e nel Mediterraneo» pure consistente nel «non rafforzare» e magari «indebolire lo Stato jugoslavo», questo disegno di Cora sarebbe andato incontro a una secca bocciatura da parte di Palazzo Chigi nel settembre del 1934, quando il Sottosegretario agli Esteri Fulvio Suvich, esprimendosi a totale salvaguardia dell'integrità territoriale di Grecia e Albania, avrebbe categoricamente stigmatizzato «un'unione panslava fra Jugoslavia e Bulgaria». Scritte in un telegramma, le inequivocabili parole di Suvich – citate testualmente da Monzali – avrebbero di fatto rappresentato per Cora l'amaro epilogo di una missione a Sofia dal «bilancio piuttosto deludente».

Precede l'articolo di Monzali il contributo *Le relazioni commerciali tra l'Italia e la Bulgaria (1879-1939)* a firma di Alexandre Kostov, l'altro curatore del volume qui recensito. Risultato di un esame condotto su diversi dati messi a confronto e reperiti principalmente negli *Annuari Statistici* bulgari e italiani, quest'articolo palesa già nel titolo l'argomento trattato dall'Autore, non nuovo a studiare i rapporti economico-commerciali tra l'Italia e la Bulgaria: si pensi, per esempio, ai saggi *Banca Commerciale Italiana and Bulgaria (1919-1924)* e *The Economic Relations between Bulgaria and Italy (1945-1953)*, pubblicati sulla rivista «Études

balkaniques» rispettivamente nel 2014 e nel 2016.

Ripartito in due sotto-periodi, 1879-1914 e 1919-1939, il contributo di Kostov individua nel 1919 l'anno in cui «il ruolo e la posizione dell'Italia nel commercio estero bulgaro cambiano in modo significativo», divenendo la Penisola «partner importantissimo della Bulgaria» da sponda essenzialmente secondaria quale era stata fino allo scoppio della Grande Guerra. In realtà, fatta eccezione per la novità rappresentata dall'esportazione in Italia di tabacco grezzo bulgaro, il carattere dell'interscambio commerciale tra i due Paesi nel periodo interbellico non registra nel suo complesso cambiamenti di rilievo rispetto al precedente sotto-periodo: «L'esportazione italiana consiste prevalentemente in prodotti industriali, soprattutto articoli e materiali dell'industria tessile. Nel contempo l'esportazione bulgara è esclusivamente di carattere agricolo, dove... la percentuale preponderante spetta ai bozzoli di baco da seta». Ciononostante, il 1919 è indicato da Kostov quale cesura nei rapporti commerciali italo-bulgari, imputabile per l'Autore non solo e semplicemente alla sconfitta subita dalla Bulgaria nella Prima Guerra mondiale: è certamente vero che i Bulgari erano stati condannati dal Trattato di Neuilly a dover pagare riparazioni, a dover cedere territori all'allora neonato Regno dei Serbi Croati e Sloveni ovvero la Tracia occidentale alla Grecia, nonché a dover restituire alla Romania un serbatoio di cereali come la Dobrugia meridionale ai sensi del Trattato di Bucarest del 1913; tuttavia, è altrettanto vero che col 1919 essi avevano perso tutti i loro tradizionali interlocutori commerciali, cioè gli Imperi austro-ungarico, russo, ottomano e soprattutto tedesco. Di conseguenza il ventennio tra le due guerre avrebbe reso l'Italia un «partner importantissimo della Bulgaria» come mai prima di allora, anche se, stando a quanto analizzato da Kostov grazie all'ausilio di tabelle e grafici, la Germania avrebbe via via recuperato posizioni; infatti, nella seconda metà degli anni Trenta essa sarebbe tornata a rappresentare il punto di riferimento per l'economia bulgara, contro un'Italia sempre più in tal senso ridimensionata anche a causa degli effetti della Crisi del '29 e delle sanzioni a essa imposte pure dalla Bulgaria per la Guerra d'Abissinia.

Accanto agli aspetti politici ed economico-commerciali, i rapporti italo-bulgari nel periodo

interbellico vivono anche di relazioni culturali, che il volume curato da Baldi e Kostov si preoccupa di ricostruire proponendo l'articolo di Ivaylo Nachev *Relazioni bulgaro-italiane nel settore dell'istruzione nel periodo tra le due guerre mondiali*. Come si può desumere dal titolo, il contributo di Nachev esamina più che altro – ma non solo – «la questione della formazione di studenti bulgari nelle università italiane nel quadro della crescente presenza culturale e formativa dell'Italia in Bulgaria» tra il 1919 e il 1939, anno della sottoscrizione a Sofia – il 5 giugno – della Convenzione Culturale tra i due Paesi. Frutto di uno studio per lo più condotto su fonti inedite reperite soprattutto presso l'Archivio Centrale di Stato a Sofia, l'articolo di Nachev si sofferma sulle ragioni a monte delle preferenze negli indirizzi di studi e di ateneo degli studenti bulgari giunti nella Penisola. Esso, però, non si limita a questo tema; infatti, anche ripercorrendo «la strada di alcuni personaggi famosi la cui preparazione professionale è collegata all'Italia», quali per esempio lo scultore Andrey Nikolov e lo storico e paleografo Ivan Dujchev, le pagine scritte da Nachev ambiscono a «illustrare il contributo italiano alla formazione» di quella che attorno alla metà del Novecento sarebbe stata l'élite culturale e scientifica bulgara.

Chiude il già citato tritico relativo alle relazioni italo-bulgaro tra gli anni Venti e Trenta del Novecento fino al disastro italiano nella Seconda guerra mondiale l'articolo di Basciani *Alleati per caso. Italia e Bulgaria durante la Seconda Guerra mondiale (1941-1943)*. A dispetto della periodizzazione scritta nel titolo, questo contributo ricostruisce i rapporti politici e diplomatici tra Italia e Bulgaria già a partire dal 16 settembre 1939, data della dichiarazione di neutralità bulgara da parte del Governo di Sofia. Nel ventennio precedente Roma aveva cercato «in vano, in diverse occasioni, di fare della Bulgaria il proprio *pivot* nella sua azione balcanica», fino a giungere nell'imminenza del conflitto ad avere con essa rapporti solo «in apparenza molto stretti e cordiali», privi quindi di effettivi presupposti per poter stringere «una vera organica alleanza». A tal proposito, ad avviso di Basciani, la Seconda Guerra mondiale aveva rappresentato l'apoteosi «di vent'anni di rapporti bilaterali piuttosto contraddittori» tra Italia e Bulgaria, durante i quali «il comune sentire revisionista, la sostanziale inimicizia verso il nuovo Stato degli Slavi del Sud e l'ostilità contro la Piccola Intesa» non erano bastati

a dar luogo ad alcun tipo di alleanza tra i due Paesi. In particolare, la Bulgaria aveva preferito guardare più alla Germania che all'Italia già a cominciare dai postumi della Crisi del '29: da allora Sofia aveva via via e sempre di più integrato l'economia bulgara con quella tedesca, per finire poi, a guerra ormai avviata, con l'affidare completamente al Terzo Reich la sorte delle proprie aspirazioni revisionistiche, evitando così di legarle ai progetti balcanici di Roma. La diffidenza bulgara verso tali progetti, guardati con sospetto specialmente a seguito della conquista italiana dell'Albania, era emersa ancor prima della fermezza mostrata nell'autunno del 1940 da Boris III nel non voler cedere alle lusinghe di Mussolini insistenti su un coinvolgimento della Bulgaria nella disastrosa campagna di Grecia; infatti, già tra il settembre e l'ottobre del 1939 il Governo di Sofia aveva lasciato cadere nel vuoto la più che flebile eventualità di formare un blocco di Stati balcanici neutrali che, sotto l'egida dell'allora non belligerante Italia, avrebbe dovuto contenere il dominio nazi-sovietico creatosi in Europa orientale con l'esecuzione del Protocollo Segreto annesso al Patto Molotov-Ribbentrop.

Contemplata in questo Protocollo Segreto, spia della rinnovata proiezione sovietica verso l'Europa sudorientale, la cessione all'URSS della Bessarabia ai danni della Romania nel giugno del 1940, accompagnata da quelle della Bucovina settentrionale e del piccolo territorio di Hertza, è proposta nell'articolo di Basciani quale punto d'origine della “soluzione tedesca” alla questione del revisionismo bulgaro. Temendo all'inizio di quell'estate del 1940 il ritorno in Bulgaria «di un certo influsso russo», Hitler di lì in avanti avrebbe assecondato senza troppe esitazioni le rivendicazioni territoriali di Sofia: avrebbe cominciato con la Dobrugia meridionale, tornata bulgara sempre a spese della Romania il 7 settembre 1940 col Trattato di Craiova, per finire con la gran parte della Macedonia jugoslava nella primavera del 1941. In cambio della “generosità tedesca” la Bulgaria avrebbe fatto parte del Patto Tripartito, dal quale tuttavia Boris III avrebbe volentieri tenuto fuori il suo Paese. Ben consapevole delle severe limitazioni cui la sovranità bulgara sarebbe andata incontro, egli aveva temporeggiato il più possibile anche facendo leva sulle pesanti sconfitte italiane lungo il fronte greco, salvo poi dover definitivamente cedere alle pressioni dell'Asse e

aderire al Tripartito il primo marzo 1941. Questa data avrebbe significato per la Bulgaria l'ingresso della *Wehrmacht* nel suo territorio e un'economia nazionale più che mai sottomessa allo sforzo bellico tedesco. In compenso, una volta completata in aprile l'invasione della Jugoslavia, Boris III e il suo Governo avrebbero potuto contare sull'appoggio di Berlino nelle dispute territoriali ed etniche che il loro Paese avrebbe avuto col nuovo vicino in terra macedone, ossia con quell'Italia che, avendo inglobato il Kosovo e parte della Macedonia nell'Albania, avrebbe condiviso con la Bulgaria fino all'8 settembre del 1943 una turbolenta frontiera oggetto fin da subito di molteplici frizioni tra Roma e Sofia. Tali frizioni sarebbero presto scaturite in un «aperto dissidio» tra due Paesi per l'appunto divenuti “per caso Alleati” a dispetto dei loro contrastanti obiettivi: «La proiezione balcanica dell'Italia e la creazione di una Grande Albania erano per i Bulgari degli elementi di grave disturbo dei loro piani di espansione e dominio in Macedonia». Queste parole di Basciani sintetizzano al meglio l'essenza di uno studio che, concentratosi per lo più su documenti diplomatici editi italiani, bulgari e tedeschi nonché inediti custoditi all'ASDMAE, offre al lettore un'interessante ricostruzione dei rapporti tra Italia e Bulgaria in un periodo tra i peggiori per le relazioni tra Roma e Sofia, lentamente migliorate solo nel corso del Secondo dopoguerra.

Proprio nel contesto dell'immediato Secondo dopoguerra si articola la trattazione di Francesco Guida, anch'egli affiliato all'Università Roma Tre al pari di D'Alessandri e Basciani. Come già si evince dal titolo, *Segnali di Guerra Fredda: la diplomazia italiana a Sofia nel primissimo dopoguerra tra modelli costituzionali e produzioni cinematografiche*, l'articolo poggia su due pilastri: «Quello costituzionale, concernente la Costituzione della Repubblica Popolare di Bulgaria, e quello cinematografico, riguardante la presenza del cinema italiano in Bulgaria subito dopo la Seconda Guerra mondiale».

Circa il primo pilastro, il contributo disserta su un lungo rapporto trovato da Guida all'ASDMAE. Esso era stato scritto il 15 ottobre 1946 dall'allora Ministro Plenipotenziario italiano a Sofia Francesco Giorgio Mameli allo scopo di illustrare al proprio dicastero «il progetto di nuova Costituzione» per la neonata Repubblica Popolare di Bulgaria; un

progetto poi adottato «il 4 dicembre 1947 in sostituzione dell'antica *Tárnovska Konstitucija* risalente al 1879». Per questo suo proposito, Mameli si era avvalso del metodo comparativo: aveva, cioè, preso in considerazione, «quale termine di paragone per giudicare il progetto bulgaro, il testo costituzionale francese poco tempo prima presentato al popolo di Francia ... ma da questo bocciato in un referendum»; per di più, nella sua analisi giuridica e politica della futura Legge fondamentale bulgara, egli non aveva mancato di tener conto di «diversi riferimenti alla Costituzione jugoslava di recente approvazione». Sulla base di questa impostazione, il rapporto di Mameli aveva offerto a Palazzo Chigi la descrizione di un nascente modello politico-istituzionale di “Repubblica popolare” nel costituendo “impero esterno sovietico”; una descrizione rispolverata da Guida – non a caso dichiaratosi «fortemente debitore» verso il rapporto di Mameli – quale utile occasione di riflessione sul quesito «se mai siano esistite quelle definite da Georgi Dimitrov “democrazie popolari”», relegate dallo stesso Guida a «imitazione, dal più al meno, di quanto realizzato» in Unione Sovietica.

Quanto al secondo pilastro su cui poggia, l'articolo argomenta come anche nel settore cinematografico, specialmente nei mesi a cavallo tra il 1947 e il 1948, le relazioni italo-bulgare fossero divenute «di basso livello». Ciò a causa della chiusura all'Occidente di una Bulgaria ormai prossima al culmine della fase stalinista del suo regime, il quale aveva sollecitato la nascita e lo sviluppo «di una produzione» cinematografica «nazionale fortemente indirizzata politicamente», nonché allineata a quella sovietica. Allo scopo di produrre pellicole volte a «educare i giovani bulgari all'amore per il lavoro, alla fedeltà verso la patria socialista e il fronte democratico internazionale», si era proceduto a diverse epurazioni nei vertici dell'industria cinematografica del Paese e ampio sfogo era stato dato alla scure della censura ovvero al rifiuto di proiettare nel caso italiano le «opere “impegnate” del neorealismo», tipo *Paisà* di Roberto Rossellini o *Il bandito* di Alberto Lattuada. Altri capolavori, seppur proiettati, non erano stati invece affatto risparmiati dalla critica, basti pensare a *Roma città aperta* dello stesso Rossellini, film ritenuto troppo attento alla figura del prete don Pietro Pellegrini interpretata da Aldo Fabrizi. Naturalmente a determinare una situazione del genere aveva non poco contribuito

la nascita del Cominform nel settembre del 1947, mese in cui oltretutto Italia e Bulgaria avevano siglato un accordo proprio in campo cinematografico poi per l'appunto non ratificato dal Paese balcanico. Questa mancata ratifica conferma il «basso livello» toccato dalle relazioni italo-bulgare nel loro complesso, il cui andamento in quell'immediato Secondo dopoguerra non può che tener collegati i due pilastri dell'articolo di Guida anche alla luce di particolari questioni opportunamente affrontate dall'Autore. Tra queste spicca quella delle interrelazioni nell'esecuzione dei Trattati di pace bulgaro e italiano riconducibili alle disposizioni dell'art. 74 comma A punto 2b del Trattato imposto dalle Nazioni Unite all'Italia il 10 febbraio 1947; disposizioni relative a quei beni italiani presenti in Europa centro-orientale destinati a coprire il costo delle riparazioni dovute dall'Italia all'URSS.

Chiudono i dodici contributi alla curatela di Baldi e Kostov gli articoli *Le celebrazioni bulgare della festa dei Santi Cirillo e Metodio a Roma (1924-2019)* e *Le traduzioni di libri italiani in Bulgaria negli ultimi 140 anni: "Il Principe" di Niccolò Machiavelli*, rispettivamente di Svetlozar Eldarov e di Penka Danova affiliati entrambi all'ISB&CT-ABS.

Il contributo di Eldarov abbraccia un arco temporale che arriva fino a oggi, muovendo dall'anno in cui a Roma si era svolta la prima celebrazione bulgara della Festa dei Santi Cirillo e Metodio, evangelizzatori nel IX secolo dei popoli slavi e dal 1980 patroni d'Europa. Cominciata il 24 maggio 1924, questa tradizione di celebrare nella Città Eterna i due fratelli Apostoli degli Slavi continua ormai da quasi un secolo, essendo nata e avendo rapidamente preso piede in un contesto quale quello degli anni Venti favorevole non soltanto ai buoni rapporti italo-bulgari; infatti anche le relazioni tra Santa Sede e Bulgaria avevano conosciuto in quel periodo un significativo miglioramento grazie alla presenza nel Paese balcanico dell'allora Arcivescovo Angelo Giuseppe Roncalli – futuro Papa Giovanni XXIII – in qualità di Visitatore e Delegato Apostolico. Dopo «un certo declino» causato dalla Seconda Guerra mondiale e dalla prima fase asprissima della Guerra Fredda, le celebrazioni bulgare a Roma di questa festività avrebbero via via ripreso vigore, fino a confermarsi negli anni Settanta quando «i segni di rispetto e gratitudine verso gli Apostoli slavi seminati dall'Ambasciata bulgara» nella Città Eterna sarebbero cresciuti «come funghi

sotto la pioggia»: «Un grandioso pannello musivo presso la tomba di San Cirillo nella Basilica di San Clemente, un'esposizione bulgara nei locali presso la medesima chiesa, una scultura dei Santi Cirillo e Metodio nel parco dell'Ambasciata bulgara e altri». Da un'attenta ricerca condotta da Eldarov per lo più presso gli Archivi a Sofia del Ministero degli Esteri e Centrale di Stato, nonché attraverso la consultazione di giornali e periodici, sono scaturite delle pagine che ripercorrono nel volume qui recensito la storia di quest'«invasione bulgara cirillo-metodiana» a Roma». La sua fortuna, culminata nel 1975 con il Capo di Stato e *leader* del Partito Comunista Bulgaro Todor Živkov in udienza da Paolo VI, è ancora oggi ben preservata, essendo a Roma la celebrazione dei due Santi «uno dei punti salienti della Festa della Cultura Bulgara e della Scrittura Slava» ricorrente proprio ogni 24 maggio.

L'ultimo articolo, quello di Penka Danova, si occupa della traduzione di libri italiani in Bulgaria negli ultimi centoquarant'anni, prestando particolare attenzione a *Il Principe* di Machiavelli, opera italiana più tradotta nel Paese balcanico dall'avvio delle relazioni diplomatiche italo-bulgare. Le sue recenti traduzioni confermano la tendenza affermata negli ultimi anni in Bulgaria a tradurre i classici del pensiero filosofico italiano, da Giambattista Vico a Giordano Bruno. Tale tendenza si somma alle «straordinarie tirature» nella seconda metà del Novecento per le traduzioni «dei classici della letteratura italiana, da Dante a Umberto Eco» fino ai testi più popolari e per l'infanzia ovvero scolastici tipo quelli di Gianni Rodari o magari *Pinocchio*.

Quanto appena descritto corrisponde per Penka Danova all'ultima di tre fasi profilatesi nella traduzione dei libri italiani in lingua bulgara. La prima aveva coperto i decenni tra il 1890 e il 1930 e, «legata all'attività del professore e Ministro dell'Istruzione Ivan D. Šišmanov», era stata caratterizzata dal superamento sia della «bulgarizzazione» delle traduzioni sia del ricorso a una lingua mediatrice quali, per esempio, il greco o il francese. La seconda fase, tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento, aveva visto non solo il moltiplicarsi delle traduzioni, ma anche e soprattutto un miglioramento della loro qualità riconducibile alla fase precedente: tra il 1890 e il 1930 «i classici della letteratura italiana» erano stati «inclusi nei programmi dei licei e dell'Università di Sofia», determinando così alla vi-

gilia degli anni Trenta una buona preparazione linguistica ben combinatasi con l'azione «di entusiasti dell'idea di un riavvicinamento culturale bulgaro-italiano come Enrico Damiani, Giorgio Nurigiani, Petar Dragoev e altri». Durante la seconda fase, per lo più contraddistinta da un accesso in bulgaro alla letteratura italiana classica «prevalentemente in forma antologica», si erano poi delineate alcune tendenze propedeutiche alla fase successiva: su tutte «la traduzione e la diffusione di libri popolari come *Cuore* di Edmondo De Amicis o *Spartaco* di Raffaello Giovagnoli», a dimostrazione di come l'articolo di Penka Danova, pur distinguendole, consideri le tre fasi citate ben collegate tra loro al pari delle diverse tendenze affermatesi in centoquarant'anni di traduzioni in lingua bulgara di opere italiane.

Non è certamente un'esagerazione asserire che i dodici contributi qui presentati costituiscano insieme un volume che sarebbe riduttivo circoscrivere al puro e semplice fine celebrativo dei centoquarant'anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Bulgaria. Forte delle fonti primarie e secondarie che lo sostengono, ciascun articolo poggia su uno studio sufficientemente approfondito da poter offrire al lettore molteplici spunti d'interesse, nonché stimoli a intraprendere ancor più capillari ricerche inerenti al tema dei rapporti intercorsi tra i due Paesi dal 1879 a oggi.

Non deve, infine, spaventare che ciascuno studioso abbia scritto il proprio contributo nella sua lingua. È stata premura dei curatori riportare sia in italiano che in bulgaro molto più del titolo del volume, della già citata cronologia a firma di Baldi e delle note biografico-professionali dei singoli autori poste nelle pagine finali dell'opera. Baldi e Kostov hanno anche e soprattutto compiuto la scelta, tanto opportuna quanto felice, di presentare in entrambe le lingue sia i titoli di ogni articolo sia il testo di ciascun *Abstract* che lo chiude. Bilingue è anche l'Introduzione sottoscritta dai due curatori, la quale si conclude con un loro auspicio realizzato a parere di chi scrive: che *140 anni di relazioni fra Italia e Bulgaria. Diplomazia, Economia, Cultura (1879-2019)* «possa rappresentare un utile ausilio, non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per tutti coloro ... interessati alla storia dei rapporti tra Italia e Bulgaria».

MARCELLO RINALDI

LUCIANO MONZALI, *Guerra e diplomazia in Africa orientale. Francesco Crispi, l'Italia liberale e la questione etiopica*, Roma, Dante Alighieri, 2020, pp. 150.

L'Africa e Francesco Crispi rappresentano un legame indissolubile della politica estera italiana sul finire del XIX secolo; ciò che ha portato Benito Mussolini a dichiarare dal balcone di Piazza Venezia la famigerata frase: «Abbiamo pazientato quarant'anni, ora basta!» è nient'altro che il riaprire un discorso apparentemente chiuso, quarant'anni prima appunto, con la brutale sconfitta italiana ad Adua del primo marzo 1896 che di fatto concluse non solo l'avventura africana di Francesco Crispi, ma rappresentò anche il suo declino politico.

Luciano Monzali, docente di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università di Bari, in questa sua opera analizza perfettamente, con un linguaggio puro, semplice e pulito, le strategie crispine per anettere in ogni modo, anche *manu militari*, lo stato sovrano dell'Etiopia, unico caso, insieme alla neonata Liberia, ad avere nel continente africano, una statualità "paragonabile" ad un moderno stato europeo. Lo scontro che concluse, come detto, l'esperienza crispina è soltanto la punta dell'*iceberg* di una fitta ragnatela costruita a regola d'arte, le cui maglie abbracciano relazioni diplomatiche ufficiali non solamente italo-abissine o italo-europee, ma anche rapporti coscienti atti a scatenare dissidi intestini tra i vari capi abissini non inclini al nuovo corso imperiale voluto dal Negus Neghesti Menelik II.

Si sa, l'esperienza governativa di Francesco Crispi è racchiusa tra due stragi: quella di Dogali del 26 gennaio 1887 e, per l'appunto, la disfatta di Adua del marzo 1896; Monzali, spiegando egregiamente i prodomi coloniali della neonata Italia unita, analizza minuziosamente i nove anni di attività crispina, mettendo in risalto come l'intermezzo dei Governi Di Rudinì e Giolitti non abbiano affatto scalfito né lo spirito di supremazia italiana nei confronti dell'Africa, né tantomeno la determinazione a continuare un'opera iniziata da Raffaele Rubattino nel 1869, all'indomani del taglio del Canale di Suez che storicamente rappresenta l'inizio del colonialismo europeo in Africa. Prendendo spunto da un articolo pubblicato sul giornale socialista «Critica sociale», Crispi, come d'altronde ha ben evidenziato Monzali, riesce a far sì che l'Africa «dopo i maccheroni» è in Italia «la cosa più popolare» e che gli italiani

stessi, poco inclini alla lettura di libri o di giornali perché «capiscono tutto guidati da un istinto che trenta secoli di civiltà hanno raffinato», spendano «volentieri il soldo della gazzetta, e vogliono sapere ogni cosa, lieti di ogni passo che si faccia avanti, pronti alla censura se il Governo tentenni, o si lasci pigliar la mano dai paurosi». Questa citazione scritta da un collaboratore di Filippo Turati pochi giorni prima della disfatta di Adua, evidenzia come la febbre per lo *Scramble for Africa* fosse permeata all'interno della coscienza italiana e avesse addirittura rapito lo stesso Crispi, il quale confidandosi col futuro Governatore civile dell'Eritrea Ferdinando Martini, rivela che combatté “acerbamente” la politica colonialista del Governo Cairoli-Mancini perché «limitata a Massaua», ma poi senza troppi indugi e ripensamenti, «riflettendoci e studiando», si convinse che dal colonialismo «se ne potesse trar profitto».

Come ben evidenziato dall'Autore del libro sin dalle prime pagine, l'espansionismo coloniale seguì due direttrici fondamentali: da un lato rappresentò «la risposta del governo di Roma al mutamento degli equilibri strategici e territoriali nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente» e dall'altro si collegò «allo sviluppo del primo processo di industrializzazione guidato dallo Stato in Italia nel corso degli anni Ottanta. La creazione di colonie territoriali fu concepita come elemento di una politica di sostegno allo sviluppo della marina mercantile e di quella militare, che dovevano alimentare il sorgere di un'industria siderurgica italiana» (pag. 4). La classe dirigente liberale adeguò la politica internazionale «alle nuove condizioni politiche dell'Europa e del mondo, spingendo il nostro Paese a trasformarsi in uno Stato imperialista con l'ambizione di dominare territori e popoli stranieri» (pag. 8). I progetti iniziali del Governo del Re avrebbero dunque potuto «condurre il paese ad un avvenire di prosperità, e rendere la nuova Italia, nel campo dei commerci e delle imprese di mare, non del tutto indegna delle gloriose tradizioni dell'antica» (pag. 12).

Monzali analizza perfettamente l'evoluzione delle mire italiane, una volta conquistato e consolidato il piccolo dominio sulle coste del Mar Rosso, mettendo in evidenza come le teorie di Sidney Sonnino e di Leopoldo Franchetti relative ad una colonia di popolamento e di sfruttamento agricolo tendessero a placare la forte emigrazione italiana oltreoceano. L'Italia infatti, secondo il conservato-

re Sonnino, «ha un debito da pagare verso le classi diseredate [...], le quali col sangue e con le imposte hanno contribuito a far l'Italia, hanno contribuito alla occupazione africana; che è obbligo dello Stato italiano di fare quanto sta in lui perché anch'esse possano guadagnarsi col lavoro, all'ombra della nostra bandiera, quella indipendenza economica inaccessibile ad esse sul suolo italiano» (pag. 40). L'Autore evidenzia minuziosamente come Francesco Crispi, bramoso di soggiogare *de jure* e non *de facto* l'Etiopia, abbia ingannato Menelik II convincendolo che sia il Trattato di Ucciali del maggio 1889, sia la presa di posizione italiana tramite la Convenzione addizionale dell'ottobre successivo, fossero semplicemente accordi di pace, di amicizia e di commercio tra il neonato Regno d'Italia e l'Impero negussita. Peccato che né il documento siglato nel villaggio di Ucciali, né tantomeno la Convenzione fossero trattati di amicizia e soprattutto di commercio bilaterali; le due versioni del Trattato discordano nel famigerato articolo XVII. Nella versione italiana si fa obbligo al Negus di utilizzare il Governo del Re d'Italia per ciò che concerne le relazioni con i paesi europei, laddove, nella versione amarica, questo rappresenta una facoltà dell'Imperatore. Questa discordia, che rappresenta il punto di non ritorno del colonialismo italiano in Africa, è dettata dall'incapacità italiana di estendere un protettorato su una parte di Africa già dichiarata nel Congresso di Berlino del 1884 come *res nullius*.

Monzali in poco più di 150 pagine racconta al lettore come la storia diplomatica italiana, la parte meno evidenziata della storia del colonialismo italiano, riesca a fare storia senza offuscare, o intralciare la spinta colonialista che porterà l'Italia ad avere un piede in Africa per oltre mezzo secolo, illustrando come la storia coloniale italiana non è solo ed esclusivamente legata alla guerra, o meglio, come guerra e diplomazia corrano sullo stesso binario. L'Autore evidenzia altresì come è possibile far emergere quella fitta rete di rapporti politici che si celano, in modo più o meno subdolo, dietro le decisioni prese da Roma. Francesco Crispi, capostipite della generazione di politici abili a far confluire su loro stessi ogni tipo di convergenza, abile oratore e al tempo stesso esperto uomo politico formatosi dapprima in seno al Regno borbonico e successivamente esule peregrino tra Malta, Torino e Londra per fuggire al mandato di cattura da parte di Ferdinando II, instrada una politica estera atta a

pareggiare il divario italiano con il resto del consenso europeo. Monzali rimanda al lettore ogni tipo di conclusione e di pensiero, lasciando campo libero non all'immaginazione o all'interpretazione di chi si appropria per la prima volta alla storia coloniale italiana, bensì alla riflessione verso la politica estera di uno stato liberale come il Regno d'Italia, auto proclamatosi paladino della civilizzazione di un popolo mite come quello africano. Questo saggio aiuta altresì il lettore a comprendere una parte della storia italiana fin troppo nascosta nella memoria collettiva.

Infine, come giustamente segnalato nell'ultima parte del libro, il Trattato di pace tra Regno d'Italia e Impero negussita dell'ottobre 1896 e i successivi accordi del luglio 1900 tra l'amministrazione civile dell'Eritrea e Menelik II, «crearono un assetto politico territoriale che avrebbe segnato la successiva storia dell'Africa orientale, separando definitivamente i territori settentrionali sul Mar Rosso, che costituivano la colonia dell'Eritrea, dall'Impero abissino. Il protrarsi della dominazione italiana [...] influenzò e differenziò le popolazioni dell'Eritrea da quelle dell'Etiopia, contribuendo fortemente al progressivo sorgere di una specifica identità nazionale eritrea». Inoltre «la conservazione del possesso dell'Eritrea impose all'Italia di orientare la propria politica internazionale dando una certa rilevanza al Corno d'Africa, ritenuto privilegiata area di espansione dello Stato italiano». Conseguentemente, «l'azione politica e di governo di Francesco Crispi con la costituzione di vasti possedimenti coloniali italiani nel Corno d'Africa ebbe un impatto forte e duraturo sia sui destini dei popoli africani che su quello dello Stato nazionale italiano, che per oltre mezzo secolo sarebbe stato ancora protagonista delle vicende politiche di quella parte del continente africano» (pag. 154).

STEFANO BRUNELLI

VERONICA DE SANCTIS, «*Italy our Ally*». *La propaganda culturale italiana in Gran Bretagna durante la Prima Guerra Mondiale (1915-1918)*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2019, pp. 196.

Il volume di Veronica De Sanctis, «*Italy our Ally*» *La propaganda culturale italiana in Gran Bretagna durante la Prima Guerra Mondiale*

(1915-1918) pubblicato da Edizioni Nuova Cultura, nella collana Storica d'Europa, è il frutto del lavoro svolto per la stesura della tesi di Dottorato di ricerca in Storia d'Europa, conseguito dall'Autrice presso l'Università di Roma la Sapienza. Alla luce della nuova documentazione raccolta durante gli anni di ricerca presso l'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Archivio Centrale dello Stato e l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e il National Archives di Londra, è stata analizzata la propaganda italiana nei confronti degli alleati inglesi nel complesso periodo della Grande Guerra. Con quest'opera l'Autrice contribuisce a colmare una lacuna presente nella ricostruzione storica della Grande Guerra, mancano infatti sufficienti approfondimenti sull'utilizzo della propaganda in campo italiano, prevalentemente su quello esterno. Questo secondo aspetto è particolarmente carente soprattutto a causa della scarsità di fonti. Tutti i Paesi coinvolti nel Primo conflitto mondiale sperimentarono la propaganda come arma psicologica, sia sul proprio territorio nazionale, tentando di galvanizzare e mobilitare la popolazione, sia verso le altre nazioni, amiche e nemiche, con obiettivi differenti. Nel corso della guerra entrambi gli schieramenti svilupparono un'accurata gestione del fenomeno. La Germania costruì un'apposita struttura per la propaganda, mentre nel campo dell'Intesa Francia e Gran Bretagna iniziarono ad interessarsi con ritardo alle formazioni di tali strutture. Va ricordato che in un primissimo momento le attività di propaganda avevano più un ruolo di controllo e censura che non di proposta comunicativa; difatti i primi dipartimenti ufficiali avevano compiti censori e non di vera e propria propaganda sul fronte interno. Una prima eccezione fu l'invito ad arruolarsi di lord Kitchener rivolto alla popolazione, tramite il celebre motto "Your country needs you" che lo vedeva ritratto con il dito ad indicare il lettore. Questa iniziativa è considerata il primo vero esempio di propaganda interna durante il conflitto. Gli obiettivi della propaganda in tempo di guerra erano vari, sul versante interno vi era la volontà di trasmettere messaggi confortanti e capaci d'infondere coraggio alle truppe al fronte, al contempo veniva sviluppato un sistema di comunicazione per sostenere il morale della popolazione a fronte delle ristrettezze e le condizioni difficili dettate dal conflitto. Sul versante esterno, invece, i messaggi e i toni erano del tutto

diversi, non assumevano più il carattere confortante bensì estremante aggressivo con toni molto duri e forti, avendo l'obiettivo di colpire il morale delle truppe nemiche. In questo modo la propaganda iniziava a prefigurarsi come una vera e propria arma psicologica. Il caso italiano fu particolare, legandosi alla generale interpretazione bellica dovuta al ritardato ingresso nel conflitto e alla conseguente mancanza di esperienza maturata sul campo. Scendendo in guerra con circa un anno di ritardo l'Italia pagò anche nello sviluppo della propaganda la sua inesperienza sia in campo interno sia nella difesa della sua immagine all'estero. Tra le varie esigenze si aggiunse in particolare la necessità del neonato apparato propagandistico italiano di dover giustificare agli occhi dell'opinione pubblica nazionale ed estera l'ingresso dell'Italia in campo contro quelli che erano stati i suoi storici alleati, Austria e Germania. Proprio sull'attività propagandistica italiana in Gran Bretagna si concentra lo studio della De Sanctis, che in particolare analizza nel dettaglio in che modo la cultura italiana venne pubblicizzata sul territorio alleato quale veicolo per accrescere il prestigio dell'Italia e aumentare le simpatie dell'opinione pubblica. Un'attività che può considerarsi come l'avvio di una vera e propria diplomazia culturale, pur non mancando i contrasti tra l'apparato propagandistico e la diplomazia ufficiale. In Italia la propaganda modificherà i propri toni, in funzione della posizione del Paese nei confronti dei suoi alleati. Si percepì infatti, la necessità di dover sostituire progressivamente proclami egoistici e imperialisti con una visione della presenza italiana in guerra nell'ambito di un quadro più generale condividendo tematiche comuni all'Intesa, facendo perno su concetti quali l'autodeterminazione dei popoli contro la tirannide, la difesa delle identità nazionali e la lotta per la civiltà contro la barbarie.

JUNIO VALERIO TIRONE

FEDERICO IMPERATO, *La «chiave dell'Adriatico». La Puglia, i pugliesi e la politica balcanica dell'Italia durante la Grande Guerra (1914-1918)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020, pp. 417.

Il volume di Federico Imperato, studioso di Storia delle relazioni internazionali, che collabora

con la cattedra di quella disciplina presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", pubblicato da Rubbettino all'interno della collana editoriale della Fondazione Giuseppe Di Vagno, è un tentativo di analizzare la politica balcanica italiana tenendo conto della prospettiva pugliese.

Ciò vale in una doppia accezione. Il volume di Imperato approfondisce, innanzitutto, il ruolo che la Puglia svolgeva nella strategia internazionale italiana, all'interno della quale aveva saputo ritagliarsi un posto da protagonista nelle relazioni economiche e commerciali con l'Oriente adriatico e mediterraneo. Ciò si espresse con il recupero o, in alcuni casi, con la «costruzione» di una vocazione adriatica, mediterranea e mediorientale della regione, che ebbe diverse declinazioni. Tra queste, si ricordano la valorizzazione dell'importanza strategico-militare delle sue coste e dei suoi porti principali – Bari, Brindisi e Taranto – testimoniata dalla costruzione di un Arsenal Militare a Taranto, dall'arrivo della Valigia delle Indie a Brindisi e dalla fondazione, a Bari, della società di navigazione «Puglia», simbolo, per alcuni decenni, della speranza pugliese di espansione commerciale nei Balcani. Le classi dirigenti pugliesi, insieme a quelle nazionali, furono attente anche ai progetti di costruzione di linee ferroviarie nei Balcani, visti come un ulteriore tentativo di espansione degli interessi economici sulla sponda orientale dell'Adriatico, e, in Asia Minore, ai tentativi di penetrazione nella regione di Adalia. Questa politica di presenza e di espansione verso Oriente, perseguita dalla classe dirigente liberale italiana, raggiunse un punto di non ritorno proprio con lo scoppio del Primo conflitto mondiale, che Imperato tratta nel volume, quando gli interessi italiani in Adriatico – e in Albania in particolare – si scontrarono con quelli delle altre potenze europee che gravitavano in quell'area, rendendo inevitabile il capovolgimento delle alleanze – dalla Triplice Alleanza all'Intesa – e la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria.

Ma il merito del volume di Imperato sta anche nell'aver restituito la complessità e la profondità del ruolo e della visione che politici e intellettuali pugliesi – come Antonio Salandra o Gaetano Salvemini – hanno avuto nella e della politica balcanica e adriatica regionale e nazionale. Non è un caso, infatti, che, proprio in quel periodo, la

borghesia regionale fosse arrivata ad assumere posizioni di primo piano all'interno del quadro politico nazionale, come dimostra l'assunzione della guida del Governo, nel marzo del 1914, da parte di Antonio Salandra. Il conservatorismo di Salandra, oltre a essere espressione degli interessi della borghesia agraria pugliese e, più in generale, dell'intero Mezzogiorno, si tradusse, come scrive Imperato, in un progetto più ambizioso: fare del conservatorismo e del patriottismo i capisaldi di una visione del liberalismo alternativa a quella di Giovanni Giolitti, considerata troppo opportunistica, nel momento in cui ricercava situazioni di compromesso con i popolari e i socialisti, che rischiavano di corrompere la tradizione politica liberale. In questo senso, la partecipazione dell'Italia al conflitto, dopo il cambio di alleanze, erano funzionali alla ricerca di quella «politica nazionale» che Salandra considerava come alternativa alla visione e alla prassi politica dello statista di Dronero. All'interventismo conservatore di Salandra faceva da contraltare l'interventismo democratico di Salvemini. Lo storico e giornalista originario di Molfetta aveva una visione diversa del conflitto in corso, che egli non giudicava come uno scontro tra opposti imperialismi, ma, piuttosto, tra potenze democratiche e l'autoritarismo degli Imperi centrali. In questo senso, il suo meridionalismo, ancora intriso di suggestioni socialiste, nonostante il suo distacco dal PSI, incitava il proletariato italiano, e meridionale in particolare, a schierarsi a favore della guerra combattuta contro Austria e Germania, che dovevano essere contrastate anche nel loro tentativo di espandersi ulteriormente nei Balcani.

Il lavoro di Imperato ha dato come risultato un volume complesso e ambizioso, che ha tra i suoi punti di forza il talento intellettuale, la facilità di scrittura e una forte connessione con la realtà pugliese. Egli si è anche sforzato di limare i punti critici di questo tipo di lavori, a metà tra la storia nazionale, delle relazioni internazionali e la storia locale, quali la bassa internazionalizzazione, attraverso uno studio ricco e ampio delle fonti e della storiografia italiane e straniere. Interessante, a questo proposito, la presenza, all'interno della storiografia straniera citata da Imperato, non soltanto di studiosi anglosassoni e francesi, ma anche di storici dei paesi balcanici, in particolare di Vojislav Pavlović e del gruppo facente capo

all'Accademia Serba di Scienze e Arti e all'Istituto per gli Studi Balcanici di Belgrado.

Anche la struttura del volume appare solida: si è cercato, infatti, di rispettare il più possibile il criterio cronologico e, allo stesso tempo, di alternare regolarmente, nell'organizzazione dei paragrafi, l'analisi della politica dell'Italia durante la Grande Guerra con la visione pugliese.

Particolarmente riusciti appaiono i paragrafi su Salvemini e il dibattito politico sulle principali questioni di politica internazionale sul tappeto nell'ultima fase della guerra e nei primissimi anni del dopoguerra (la questione adriatica, il futuro dell'Impero ottomano, la costruzione di un nuovo ordine europeo). L'uomo politico e storico originario di Molfetta rappresenta, più di tutti, la dimensione pugliese del racconto di Imperato, come si evince dalla sua presenza costante, o quasi, in tutti i capitoli in cui si articola il volume.

Per concludere, il testo appare di grande interesse, affrontando i temi della politica adriatica e del ruolo pugliese con un'ottica che le restituisce un'organicità nuova. Si tratta, in sintesi, di un lavoro che si sforza di analizzare e approfondire lo studio della politica estera italiana verso il Levante e l'Oriente adriatico e mediterraneo, ma che ha un'anima pugliese e regionale.

ROSARIO MILANO

ILARIA LASAGNI, *La nuova Italia di Mussolini in Cina*, Roma, Edizioni Studium, 2019, pp. 465.

Il presente volume fa parte della "Biblioteca della Rivista di Studi Politici Internazionali", di cui costituisce il penultimo della nuova serie. La Biblioteca ebbe i suoi inizi nel 1936, poco dopo la fondazione della Rivista. È quindi uno studio che si inserisce in una lunga tradizione culturale avente come principale oggetto le relazioni internazionali.

Fin dall'inizio è dato constatare la serietà scientifica dell'opera, basata su approfondite ricerche in quella miniera di preziosi dati e documenti che è l'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Ma non è l'unica, ad essa vanno aggiunti l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio Segreto Vaticano ed altre strutture.

Alla fine degli anni Venti la politica estera del fascismo ebbe più vasto raggio di azione, anche fuori d'Europa, e il rapporto con la Cina del Kuomintang e del suo leader Chiang Kai-shek fu uno dei più seguiti, al punto che Mussolini inviò il proprio genero Galeazzo Ciano a Shanghai come Console Generale, dove rimase con la moglie Edda dall'autunno del 1930 alla primavera del 1933. L'indagine del presente studio va dal 1927, quando Daniele Varé fu nominato Ministro Plenipotenziario della R. Legazione a Pechino, al 1934.

Nel corso di quei sette anni la presenza dell'Italia in Cina si caratterizzò per una linea politica dinamica e intraprendente, volta da un lato a farsi riconoscere dalle Grandi Potenze lo status di nazione europea in fase di crescita, e dall'altro a sperimentare in Cina un campo di consenso, di prestigio all'estero. Ciò posto, l'intento dello studio è quello di documentare il pensiero e le azioni del fascismo in Cina, le opinioni espresse, le posizioni assunte in loco dalle nostre Rappresentanze, mediante un'analisi su più livelli: politico, sociale, religioso, economico, culturale, il tutto inquadrato nell'organizzazione e nell'azione della diplomazia italiana in Cina, a partire da Daniele Varé. La citazione di un tratto di spirito di quest'ultimo lo descrive come meglio non si potrebbe: «Il fatto di essere stato otto anni in Estremo Oriente e forse quello di aver pubblicato tre volumetti di storie orientali (*Le Novelle di Yan Cing*) gli aveva procurato la riputazione di essere un esperto e di capire qualcosa in mezzo al caos che regnava nella nuova Repubblica» (p. 40).

Ed invero, il compito di Varé, dall'inizio del suo mandato, fu innanzitutto quello di comprendere la grande svolta che stava avvenendo in Cina, capeggiata da un personaggio come Chiang Kai-shek, che nel giugno 1928 occupò Pechino e in ottobre trasferì a Nanchino il Governo nazionale, assumendo le cariche di Presidente del Comitato esecutivo e di Generalissimo delle Forze Armate. Il Governo si trovò a guidare il paese in un equilibrio molto precario, segnato da una ramificata influenza occidentale, dalle pretese dei "war lords", dall'aggressione giapponese sviluppatasi ai suoi confini, dalle agitazioni che i comunisti alimentavano nelle campagne.

In una situazione così complessa, Varé cercò di condurre un'azione diplomatica in accordo con le altre Potenze, favorita dai buoni rapporti che si erano instaurati in Europa e suggellati a Locarno nel 1925; questa azione è descritta passo passo nel pri-

mo capitolo, "L'esordio della politica del fascismo in Cina 1927-31", ed uno dei punti salienti fu la conclusione di un Trattato preliminare di amicizia e commercio, firmato a Nanchino il 27 novembre 1928 da Varé e dal Ministro degli Esteri cinese C.T. Wang. Nonostante ciò, un successivo paragrafo è intitolato "La difficoltà di sviluppare gli scambi commerciali italo-cinesi".

Molte pagine sono poi dedicate alla situazione degli italiani in Cina e ai luoghi di aggregazione del fascismo in Cina. Vengono altresì menzionati la Delegazione apostolica a Pechino, capeggiata dal vescovo Celso Costantini, e i suoi rapporti con le Rappresentanze italiane. Nell'ottobre del 1930 giunse a Shanghai Galeazzo Ciano con patenti di Console Generale, e con lui la politica italiana in Cina vide un nuovo slancio, come dettagliatamente esposto sempre nel primo capitolo; egli esaltò Chiang Kai-shek, seguì con attenzione le azioni del Governo nazionalista ed apprezzò l'operato del Consiglio Centrale Esecutivo, del quale riscontrò dei "punti di contatto" con il Gran Consiglio del fascismo.

Il secondo capitolo "La diplomazia italiana e i problemi della politica cinese (1931-32)", si apre con l'intricato problema dei debiti cinesi; segue la questione della restituzione di Tientsin, concessione italiana che i cinesi rivendicavano, con pressioni che si fecero più manifeste nei primi mesi del 1931; gli successe Ciano, che venne accreditato l'8 luglio 1931 in qualità di Incaricato d'Affari presso il Governo della Repubblica cinese, ma che continuò a risiedere a Shanghai, da dove, tra i tanti problemi, dovette affrontare quello del nuovo Governo di Canton, che tra il luglio e il 1° agosto 1931 chiese di essere riconosciuto dalle Legazioni in Cina.

Seguì lo scoppio del conflitto tra Cina e Giappone in Manciuria, iniziato il 18 settembre 1931 e per il quale, secondo un telegramma di Ciano, il Generalissimo aspirava alla mediazione di Mussolini, ma l'Italia stava attenta a non sbilanciarsi troppo, anche al Consiglio della Società delle Nazioni convocato sulla questione. Così scriveva Ciano: «bisogna evitare che a qualsiasi nostra azione possa venire comunque attribuito carattere d'intervento, sia pure indirettamente, negli incidenti sino-giapponesi» (p. 218). Lo Stato del Manciukuò, satellite del Giappone, nasceva il 1° marzo 1932 con a capo l'ex Imperatore del Celeste Impero Pu-yi; sarà riconosciuto dall'Italia nel 1937 e dalla Germania nel 1938. In

tutte queste vicende, i mesi di febbraio e marzo del 1932 rappresentarono un periodo molto positivo per la diplomazia italiana in Estremo Oriente.

Il terzo ed ultimo capitolo, "Le azioni consolidate del fascismo in Cina (1932-34)", continua a dare una panoramica vasta e in pari tempo dettagliata dell'attività diplomatica in Cina. L'Italia proseguiva nei suoi segnali di distensione ad entrambi i contendenti, Cina e Giappone, e il 18 maggio 1932 trasferiva la sede diplomatica da Pechino a Shanghai, per avvicinarsi al centro del potere in Nanchino, dove il successivo 15 dicembre si riunì il Consiglio del Kuomintang, e Ciano vi partecipò. Erano gli ultimi mesi della sua missione, che terminò nell'aprile del 1933; lo studio prosegue illustrando le relazioni italo-cinesi in vari campi, in uno dei quali, quello del collegamento radio-telefonico, intervenne personalmente Guglielmo Marconi.

L'ampio volume è arricchito dall'elenco delle fonti archivistiche, da una copiosa bibliografia e da molte illustrazioni, sia fotografiche, sia riproduzioni di documenti; nonché da carte geografiche e da un utilissimo indice dei nomi. La Prof.ssa Lasagni ci ha dato un eccellente esempio di storia diplomatica come la concepiva Mario Toscano; storia che integra gli eventi militari con le vicende delle Cancellerie, tra negoziati e trattative.

GIORGIO BOSCO

GUIDO LENZI, LUCIANO MONZALI, ROSSELLA PACE (a cura di), *"Carissimi amici". La diplomazia parallela di Roberto Ducci (1970-1975)*, Roma, Aracne, 2019, pp. 272.

Il volume *"Carissimi Amici". La diplomazia parallela di Roberto Ducci (1970-1975)*, curato da Guido Lenzi, Luciano Monzali e Rossella Pace, analizza l'azione diplomatica e il pensiero di Roberto Ducci con a corredo un'ampia raccolta antologica di missive e articoli da lui scritti nei primi anni Settanta. L'operato di Ducci non solo costituì un importante contributo al posizionamento internazionale dell'Italia durante la Guerra Fredda, ma rappresenta anche un'interessante chiave di lettura per orientarsi negli affari internazionali correnti.

Figlio di Gino, già Capo di Stato della Regia Marina, Roberto ricevette la sua formazione in un contesto familiare dove il senso di responsabi-

lità verso le istituzioni era distintamente radicato. Entrato in diplomazia nel 1937 insieme a Roberto Gaja, che diventerà suo amico-rivale, Ducci restò fedele alla Corona durante la Seconda guerra mondiale, seguendo, come molti futuri protagonisti della politica estera italiana, il Re Vittorio Emanuele III a sud dopo l'armistizio del settembre 1943.

Lo "scoppio" della Guerra Fredda tra Stati Uniti e Unione Sovietica comportò per l'Italia, al tempo Paese di frontiera, una scelta tra i due campi o la neutralità. Come molti diplomatici, tra cui l'allora Ambasciatore a Mosca nonché futuro Segretario Generale della NATO, Manlio Brosio, anche Ducci preferiva «una scelta internazionale neutralista ed era favorevole ad una politica estera non ostile all'Unione Sovietica» (p. 22). L'obiettivo era di consolidare le fondamenta della neonata Repubblica senza aderire a vincolanti blocchi che ne potessero limitare il raggio d'azione sia in politica estera che interna.

Le condizioni internazionali e i progressi di carriera portarono Ducci negli anni Cinquanta, in pieno periodo "neoatlantista", a rivalutare il collocamento dell'Italia. Roma avrebbe dovuto perseguire tre direttrici: l'alleanza al fianco degli Stati Uniti nel contesto NATO; la promozione di un blocco europeo ancorato all'Occidente che potesse giocare un ruolo da protagonista nella politica internazionale; l'esercizio dell'influenza sui Paesi limitrofi, soprattutto nel teatro dell'Adriatico, al fine di instaurare rapporti pacifici e cooperativi. «Egli si trasformò progressivamente in un diplomatico multilateralista ben inserito nelle reti di relazioni e nelle strutture del blocco occidentale, divenendo man mano», osserva Monzali, «un protagonista della diplomazia europea e del processo d'integrazione euro-atlantica» (pp. 23-24).

In tali vesti, tra il 1951 e il 1955 Ducci fu membro della delegazione italiana a Parigi presso l'Organizzazione Economica per la Cooperazione Europea (OECE) e l'Alleanza Atlantica, assistendo alla fase di evoluzione di quest'ultima in Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (NATO) a seguito della guerra in Corea; nel 1957 partecipò ai negoziati dei trattati costitutivi della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea dell'Energia Atomica (EURATOM); tra il 1961 e il 1963 da «anglofilo convinto» (p. 29), caratteristica che non perderà mai, fu a capo della delegazione italiana nelle trattative per la prima candidatura

d'adesione alla CEE del Regno Unito; subito dopo, tra il 1963 e il 1964, fu nominato delegato speciale italiano per il progetto statunitense di Forza Nucleare Multilaterale (MLF) della NATO, che mirava a rinsaldare la partecipazione della Germania occidentale all'Alleanza e cercare di frenare le spinte anti-americane della Francia di Charles de Gaulle.

Ducci era pienamente consapevole che, al fianco dell'ormai consolidata fedeltà a Washington, l'Italia dovesse perseguire anche i propri interessi regionali, sia in chiave europea che mediterranea. Il suo pensiero, tutt'altro che anacronistico, vedeva sì Roma membro di rilievo dell'Alleanza Atlantica, ma altresì «riteneva che sul lungo periodo il ruolo predominante degli Stati Uniti andasse riequilibrato con il potenziamento dell'Europa come soggetto unitario e autonomo, partner paritario con Washington. Ducci desiderava la costruzione di un'unione europea sempre più coesa e con un'identità non solo economica ma anche politica e militare» (pp. 28-29). Non a caso, come riporta Pace citandolo, per lui «l'unificazione europea va intesa come l'insieme degli atti politici che mirano all'istituzione di una federazione europea» (p. 58). Una posizione che denotava «l'impronta idealistica se non utopistica dell'europeismo di Ducci» (p. 173).

Parimenti, l'Italia doveva perseguire una propria politica autonoma nel Mediterraneo, soprattutto nell'Adriatico, teatro storicamente delicato per gli interessi nazionali. La Guerra Fredda offriva opportunità interessanti per risolvere l'annosa questione dei confini orientali con la Jugoslavia di Tito, prima «scomunicata» da Mosca e poi tra i fondatori del Movimento dei Paesi non allineati. Forte dell'esperienza all'Ambasciata di Belgrado prima (1964-1967) e di quella a Vienna poi (1967-1970), Ducci fu un forte sostenitore della promozione di rapporti collaborativi e amichevoli con i Paesi confinanti, anzitutto con la Jugoslavia stessa, allo scopo di ridare all'Italia influenza, *in primis* diplomatica, nell'Adriatico e nei Balcani.

Promosso nel 1970 a Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Affari Esteri, posizione che ricoprirà fino al 1975 prima della malinconica conclusione della carriera all'Ambasciata di Londra, Ducci «cerò di affermarsi in un ruolo di “consigliere del principe” e *opinion-maker* in seno alla classe dirigente italiana, anche in funzione della sua suprema aspirazione», in realtà mai realizzatasi a differenza di Gaja, «di divenire

Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri» (p. 65). Fu in quel frangente, che rappresenta il *focus* del volume, che Ducci prese l'iniziativa di inviare ai principali esponenti della diplomazia italiana una corrispondenza a carattere personale, «il cui obiettivo prevalente era di suscitare un dibattito informale, parallelo a quello ufficiale, sulle questioni di politica estera nazionale» (p. 65). Si trattava, osserva Lenzi, di «fatti, atteggiamenti, conversazioni, condite da personali valutazioni, sensazioni, impressioni, sottoposti al vaglio dei suoi pari, per ottenerne commenti, conferme, smentite, precisazioni» (p. 12).

Un'attività che non si limitava alle missive riservate, ma che si estendeva, pur sotto pseudonimo, all'opinione pubblica attraverso la rivista del Ministero «Affari Esteri» con una serie di saggi intesi a stimolare il dibattito e influenzare la classe dirigente. Il volume, dunque, dopo la prefazione di Lenzi e i saggi introduttivi di Monzali e Pace, propone una curata raccolta di lettere, provenienti dall'Archivio privato di Ducci, oltre che articoli ripubblicati che spaziano dalle tematiche della CEE ai rapporti transatlantici, con particolare attenzione alle relazioni con l'amministrazione Nixon e soprattutto l'azione di Henry Kissinger, passando per questioni trasversali per la politica estera italiana, in particolare il problema nucleare. Tutti temi, questi, al centro della politica internazionale degli anni Settanta, che videro un declino relativo degli Stati Uniti e maggiori margini di manovra, anzitutto per l'Europa, nel contesto bipolare della *grand détente*.

Il volume si conclude con una raccolta di testimonianze di colleghi e amici di Ducci. Tra questi, quello dell'amico-rivale Gaja. Profondo conoscitore degli affari internazionali, dotato di una intelligenza «chiara, “laica”, mordente» (p. 245), Gaja sottolinea l'«ambizione nobile e comprensibile» (p. 246) di Ducci di voler primeggiare nelle attività che lo vedevano protagonista. Ducci «era conscio dei suoi talenti molteplici, proprio mentre, in ogni campo, vedeva affermarsi cogli anni persone che egli riteneva, per molti aspetti, inferiori a lui». Tale «tentazione di essere il primo» lo portò, nel corso della carriera, a soffrire di «una certa solitudine intellettuale; un certo distacco degli altri; una tendenza ad opporsi alle linee ufficiali e generalmente accettate, per dimostrare, che se si fosse seguito il proprio pensiero, si sarebbe fatto meglio» (p. 247).

Oltre all'azione diplomatica, fu dunque anche l'esercizio dello spirito critico pur nel rispetto delle responsabilità istituzionali che rese Ducci uno dei principali artefici della politica estera italiana della Guerra Fredda. Un operato e un'intraprendenza che fanno della sua eredità una fonte di riflessione non solo per gli storici, ma anche per l'attuale classe dirigente e il corpo diplomatico.

DAVIDE BORSANI

FABRIZIO SANETTI, *Gli S.55 Russi - Storie poco conosciute di commercio italiano negli anni Venti e Trenta*, Vercelli, Edizioni Effetto, 2020, pp. 90.

All'indomani del Primo tragico conflitto mondiale, gli anni Venti e Trenta del secolo scorso furono caratterizzati da un marcato desiderio di rinascita da parte di tutti gli stati. A prescindere dagli orientamenti politici, ogni nazione nutriva interesse ad intrattenere relazioni commerciali con altri paesi, spesso anche chiudendo un occhio sul fatto che potessero essere considerati avversi.

L'Italia fu tra le nazioni più attive in ambito commerciale e si avvalse anche di imprese aviatorie di grande effetto per propagandare la sua immagine e dare prova delle proprie eccellenze umane e tecnologiche. Tali imprese infatti non rappresentarono solamente delle *pietre miliari* nella storia dell'aviazione mondiale, ma costituirono anche una vetrina importante per la divulgazione del *brand* italiano in tutto il mondo, dagli Stati Uniti alle zone più estreme della Russia e del Giappone.

Tra i prodotti italiani maggiormente apprezzati vi fu un aeroplano, l'idrovolante SIAI S.55, che meritò un posto di rilievo nella storia dell'aviazione mondiale in quanto rappresentò indubbiamente il simbolo di un periodo per molti aspetti glorioso della nostra storia aeronautica e più in generale della tecnologia italiana. L'estrema affidabilità, il suo design a doppio scafo, quasi avveniristico al momento della sua comparsa, fecero dell'S.55 la punta di diamante di una serie di prodotti di altissima qualità destinati anche e soprattutto al mercato estero. Questo velivolo infatti, progettato come aerosilurante e troppo rapidamente liquidato proprio a causa della sua concezione forse troppo avanzata per l'epoca, venne maggiormente apprezzato nel

settore civile per il trasporto di passeggeri. Diverse compagnie aeree italiane e straniere lo impiegarono infatti come vettore di collegamento tra città marittime e fluviali. Nonostante abbia conquistato una serie incredibile di record e imprese sia in campo militare che civile, inspiegabilmente l'S.55 non è stato adeguatamente e sufficientemente trattato dalla storiografia aeronautica.

La Crociera Aerea del Mediterraneo Orientale del 1928 rientrava nel programma di addestramento al volo della *Centuria Alata*, la squadra di aviatori che di lì a poco Italo Balbo avrebbe portato a solcare nel 1931 dapprima l'Atlantico del Sud, fino in Brasile, e successivamente nel 1933, quello del Nord, fino agli Stati Uniti. Con tale crociera Balbo volle creare anche i presupposti per dei rapporti commerciali con i paesi toccati nelle varie tappe: Grecia, Turchia, Bulgaria, Romania e Unione Sovietica, al fine di vendere loro alcuni di questi velivoli.

In questo libro l'Autore, dopo un'accurata ricerca condotta in gran parte presso l'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e grazie a contatti diretti con fonti russe, mette proprio in luce e analizza un aspetto poco noto della Crociera Aerea del Mediterraneo Orientale, focalizzandosi sulle sue conseguenze commerciali: l'S.55, presentato ai governi dei paesi in cui la crociera fece tappa, si dimostrò un aereo estremamente affidabile, al punto che il Governo sovietico decise di acquistarne alcuni esemplari, da destinare alle rotte artiche, nelle remote aree orientali della Siberia. La storia di questo pugno di velivoli non è per nulla scontata e merita di essere conosciuta. Il lavoro dell'Autore è estremamente meritorio poiché, nonostante le difficoltà nel reperimento della documentazione, porta alla luce una porzione di storia di questo bellissimo velivolo che ben pochi, anche tra gli appassionati, conoscono. La breve vita operativa di questi velivoli venduti dalla SIAI alla Russia è assolutamente degna di nota, dal momento che nei vasti cieli della Siberia l'attività degli S.55, sottoposti a climi per i quali non erano stati sicuramente pensati, non fu affatto facile. Ciononostante il loro contributo fu determinante per aprire nuove rotte e collegare zone remote e isolate altrimenti irraggiungibili in particolari periodi dell'anno. Fu anche una storia di uomini che, con un misto di dedizione, avven-

tura e un minimo d'incoscienza tipica dei pionieri del volo, assicurarono collegamenti aerei fino ad allora impensabili, volando per centinaia di chilometri sulle immense foreste siberiane, seguendo semplicemente il corso dei fiumi, in condizioni estremamente precarie.

Il testo semplice e scorrevole, unito alle foto e alle illustrazioni a colori, con un'impaginazione accattivante curata direttamente dall'Autore, rendono

questo libro di facile e piacevole lettura anche ai meno esperti del settore, regalando curiosità e aneddoti in alcuni casi anche avvincenti.

Il libro è disponibile in due versioni, in lingua italiana e inglese. La versione cartacea è acquistabile online sui canali Amazon e IBN e in diverse librerie. È anche disponibile in versione e-book.

LUIGINO CALIARO e MICHELE SOFFIANTINI

Finito di stampare nel mese di maggio 2022
a cura di



